

Manuale dell'utente OS7

N2350/N4350
Serie N2810/ Serie N4810 / Serie N5810
Serie N12850/ SerieN16850
N4910U/N4910UPRO/N4820U
N8910/N12910/N12910SAS/N16910SAS

Copyright e marchi di fabbrica

Thecus e altri nomi commerciali dei prodotti Thecus sono marchi registrati di Thecus Technology Corp. Microsoft, Windows e il logo Windows sono marchi registrati di Microsoft Corporation. Apple, iTunes e Apple OS X sono marchi registrati di Apple Computers, Inc. Tutti gli altri marchi di fabbrica e nomi commerciali appartengono ai rispettivi proprietari. Le specifiche sono soggette a modifiche senza preavviso.

Copyright © 2017 Thecus Technology Corporation. Tutti i diritti riservati.

Questo manuale

Tutte le informazioni comprese in questo manuale sono state controllate attentamente per garantirne l'accuratezza. In caso di errore, si prega di inviare i propri commenti. Thecus Technology Corporation si riserva il diritto di modificare il contenuto del presente manuale senza preavviso.

Nome prodotto: Thecus OS 7.0 modelli usati

Versione del manuale: 1.4.3

Data di rilascio: 2017/6

Garanzia limitata

Thecus Technology Corporation garantisce che tutti i componenti del Thecus NAS products sono stati esaminati meticolosamente prima di uscire dalla fabbrica e che funzionano normalmente in condizioni d'uso generico. In caso di anomalie del sistema, la Thecus Technology Corporation e i suoi rappresentanti e rivenditori locali sono responsabili delle riparazioni senza alcun costo da parte dell'utente, se il prodotto presenta tali anomalie durante il periodo di garanzia e in condizioni d'uso normale. La Thecus Technology Corporation non è responsabile di eventuali danni o perdita di dati causati dai suoi prodotti. Si consiglia vivamente gli utenti di effettuare il backup necessario.

Verificare le funzioni disponibili sul proprio particolare modello di NAS Thecus all'indirizzo: <http://www.Thecus.com>

Avvisi per la sicurezza

Per garantire la propria incolumità, si prega di leggere e osservare i seguenti avvisi per la sicurezza:

-  Leggere attentamente il presente manuale prima di impostare l'Thecus IP storage.
-  L'Thecus IP storage è un dispositivo elettronico complicato. NON cercare in nessun caso di ripararlo da soli. In caso di anomalie, spegnere immediatamente il dispositivo e portarlo a riparare presso un centro di assistenza qualificato. Contattare il proprio rivenditore per ulteriori dettagli.
-  NON schiacciare il cavo di alimentazione e NON posizionare il cavo di alimentazione in una zona in cui possa essere calpestato. Posizionare con cura i cavi di collegamento in modo da evitare che vengano calpestati o che possano causare cadute.
-  L'Thecus IP storage può funzionare normalmente a temperature tra 0°C e 40°C, con umidità relativa del 20% – 85%. L'utilizzo dell'Thecus IP storage in condizioni ambientali estreme potrebbe danneggiare l'unità.
-  Assicurarsi che l'Thecus IP storage sia dotato della tensione di alimentazione corretta. Il collegamento dell'Thecus IP storage ad una fonte di alimentazione non adeguata potrebbe danneggiare l'unità.
-  NON esporre l'Thecus IP storage ad umidità, polvere o liquidi corrosivi.
-  NON collocare l'Thecus IP storage su superfici irregolari.
-  NON posizionare l'Thecus IP storage sotto la luce diretta del sole e non esporlo ad altre fonti di calore.
-  NON usare prodotti chimici o spray per pulire l'Thecus IP storage. Scollegare il cavo di alimentazione e tutti i cavi collegati prima di effettuare la pulizia.
-  NON posizionare alcun oggetto sull'Thecus IP storage e non ostruire le prese d'aria per evitare il surriscaldamento dell'unità.
-  Tenere l'imballaggio fuori dalla portata dei bambini.
-  Per lo smaltimento del dispositivo, osservare le normative locali per lo smaltimento sicuro dei prodotti elettronici al fine di salvaguardare l'ambiente.
-  Pericolo di esplosione se la batteria viene sostituita con una di tipo non corretto.
-  Smaltire le batterie usate in base alle istruzioni.

Table of Contents

Copyright e marchi di fabbrica	2
Questo manuale	2
Garanzia limitata	2
Avvisi per la sicurezza	3
Table of Contents	4
Capitolo 1: Introduzione.....	7
Presentazione	7
Informazioni principali sul prodotto	7
Contenuto della confezione	9
N2350.....	10
N2810.....	12
N2810PRO	14
N4350.....	16
Serie N4810	18
Serie N5810/N5810PRO	21
N4910U/N4910UPRO/N4820U:.....	23
Serie N12850:	25
Serie N16850:	27
N8910:	29
N12910/N12910SAS:.....	31
N16910SAS:	33
Capitolo 2: Installazione dell'hardware	35
Presentazione	35
Operazioni preliminari	35
Collegamento dei cavi	35
Capitolo 3: Prima impostazione	38
Presentazione	38
Installazione guidata Thecus (Installazione guidata Thecus).....	38
Procedura di impostazione tipica	40
Capitolo 4: Amministrazione di sistema.....	42
Descrizione.....	42
Interfaccia web di amministrazione.....	42
Struttura del menu.....	43
Feedback per OS7.0	45
Informazioni rapide di registro di sistema	45
Monitoraggio rapido delle risorse di sistema	45
Spegnimento e riavvio del sistema	46
Selezione della lingua	46
Uscita dalla sessione.....	46
Modifica della password	46
Pannello di controllo	47
CONTROLLO	47
Registro e notifiche	47
Alimentazione e Hardware.....	51
Informazioni di sistema.....	57
Rete	59
Opzioni regionali	67
Dispositivo esterno.....	69
Monitor	70
Impostazioni firmware	71

PRIVILEGI	73
Cartella condivisa	73
Aggiunta di cartelle	74
Account locale	85
ADS	95
LDAP	97
Memoria	98
Disco e RAID	98
iSCSI.....	113
Montaggio ISO.....	125
Clonazione e pulizia del disco.....	127
Servizi	129
Servizi di file	130
Servizi web	137
Servizio SSH.....	138
Servizio iTunes	139
Servizio VPN.....	140
Servizio UPnP	143
Backup.....	145
Backup locale	145
Backup remoto	155
Servizio Rsync	163
Copia USB.....	166
AWS S3	168
Failover di sistema	168
Capitolo 5: Accesso utente generico	169
Descrizione.....	169
Interfaccia di accesso utente generico.....	169
Struttura del menu.....	170
Monitoraggio rapido delle risorse di sistema	170
Selezione della lingua	171
Uscita dalla sessione.....	171
Modifica della password	171
App Center.....	172
File Center	173
Photo Center	175
Capitolo 6: Suggerimenti	177
Accesso al NAS da Windows.....	177
Accessibilità alla cartella condivisa con l'account utente associato...	177
Espansione dello spazio d'archivio USB.....	178
Amministrazione remota	178
Parte I - Configurazione di un account DynDNS.....	179
Parte II - Abilitazione del DDNS sul router.....	179
Parte III - Impostazione di server virtuali (HTTPS)	179
Configurazione del firewall.....	179
Sostituzione dei dischi rigidi danneggiati	180
Danni al disco rigido	180
Sostituzione dei dischi rigidi	180
Ricostruzione automatica RAID	180
Problemi con le impostazioni di data e ora	181
Capitolo 7: Risoluzione dei problemi	182
Indirizzo IP di rete dimenticato.....	182
Impossibile collegare una unità di rete su Windows XP.....	182
Ripristino delle impostazioni predefinite.....	182

Problemi con le impostazioni relative a ora e data	183
Appendice A: Supporto utente	184
Appendice B: Elementi di base RAID	185
Presentazione	185
Vantaggi	185
Migliori prestazioni	185
Sicurezza dei dati	185
RAID Levels (Livelli RAID)	185
Stripe Size (Dimensioni di striping)	186
Utilizzo del disco	187
Appendice C: Elementi di base Active Directory	188
Presentazione	188
Che cosa è Active Directory?	188
Vantaggi dell'ADS	188
Appendice D: Informazioni sulla licenza	189
Presentazione	189
Disponibilità del codice sorgente	189
Termini di licenza CGIC	190
GNU General Public License	190

Capitolo 1: Introduzione

Presentazione

Congratulazioni per l'acquisto di Thecus IP Storage Server. Thecus IP Storage Server è un server d'archiviazione facile da usare che permette un approccio dedicato all'archiviazione ed alla distribuzione dei dati sulla rete. L'affidabilità dei dati è garantita dalle funzioni RAID che forniscono la protezione ed il ripristino dei dati - usando RAID 5 e RAID 6 sono disponibili più Terabyte di spazio d'archiviazione (in base al modello). Le porte Gigabit Ethernet migliorano l'efficienza della rete, permettendo a Thecus IP Storage Server di amministrare le funzioni di gestione dei file, aumentare la condivisione delle applicazioni e dei dati e di fornire una migliore risposta dei dati. Thecus IP Storage Server offre la mobilità dei dati grazie alla funzione di roaming del disco che permette di scambiare dischi rigidi funzionanti su altri Thecus IP Storage Server, garantendo la continuità dei dati in caso di guasto hardware. Thecus IP Storage Server consente il consolidamento e la condivisione dei dati tra Windows (SMB/CIFS), UNIX/Linux e ambienti OS X Apple. La semplice interfaccia di Thecus IP Storage Server supporta più lingue.

Informazioni principali sul prodotto

File Server

Anzitutto, il Thecus IP storage consente di archiviare e condividere file su una rete IP. Con un dispositivo NAS (Network Attached Storage), è possibile centralizzare i file e condividerli in rete. Tramite un'interfaccia web di facile utilizzo, gli utenti in rete sono in grado di accedere a questi file in un istante.

Server FTP

Grazie al server FTP integrato, amici, clienti e utenti sono in grado di caricare e scaricare file sul Thecus IP storage tramite Internet con i programmi FTP preferiti. È possibile creare degli account utente in modo che abbiano accesso solo gli utenti autorizzati.

iTunes Server (Server iTunes)

Grazie alla funzione server iTunes integrata, il Thecus IP storage offre la condivisione e la riproduzione di musica digitale in qualsiasi luogo sulla rete!

Server stampante

Con il server stampante del Thecus IP Storage, è possibile condividere una stampante IPP con altri PC collegati in rete.

RAID multiplo

Il Thecus IP storage supporta volumi RAID multipli su un sistema. Perciò, è possibile creare RAID 0 per dati non critici e RAID 1, 5 o 6 (in base al modello) per dati critici. Creare i livelli RAID in base alle proprie esigenze.

Funzionalità iSCSI

Il Thecus IP storage non è solo un file server, ma supporta anche initiator iSCSI. Il server può accedere al Thecus IP storage come archivio collegato direttamente su LAN2 o Internet. È il metodo migliore per espandere la capacità dei server applicazioni attuali. Tutte le esigenze di archiviazione possono essere gestite e distribuite centralmente, offrendo maggiore flessibilità agli utenti.

Maggiore risparmio di energia

Il Thecus IP storage supporta l'accensione/lo spegnimento programmato. Questa funzione consente all'amministratore di impostare l'ora in cui accendere o spegnere il sistema. Si tratta di una funzione extra per tutti coloro che desiderano risparmiare energia. La funzione di riattivazione LAN consente all'amministratore di accendere il sistema da remoto senza alzarsi dalla propria poltrona.

Contenuto della confezione

Serie N2810/Serie N4810/N2350/N4350

La confezione del dispositivo d'archiviazione di rete Thecus deve contenere i seguenti elementi:

- Unità del sistema x1
- Guida di installazione rapida (QIG) x1
- Titolo CD x1 (OS7 Universal CD)
- Cavo Ethernet x1
- Confezione accessori x1
- Scheda elenco di compatibilità HDD x1
- Scheda di garanzia in varie lingue x1
- Fascetta adattatore di alimentazione x 1
- Adattatore di alimentazione x1
- Cavo di alimentazione x 1

Serie N5810/N5810PRO

La confezione del dispositivo d'archiviazione di rete Thecus deve contenere i seguenti elementi:

- Unità del sistema x1
- Guida di installazione rapida (QIG) x1
- Titolo CD x1 (OS7 Universal CD)
- Cavo Ethernet x1
- Confezione accessori x1
- Scheda elenco di compatibilità HDD x1
- Scheda di garanzia in varie lingue x1
- Cavo di alimentazione x 1

Serie N12850/Serie

N16850/N12910/N12910SAS/N16910SAS/N4910U/N4910UPRO/N4820U/N8910

La confezione del dispositivo d'archiviazione di rete Thecus deve contenere i seguenti elementi:

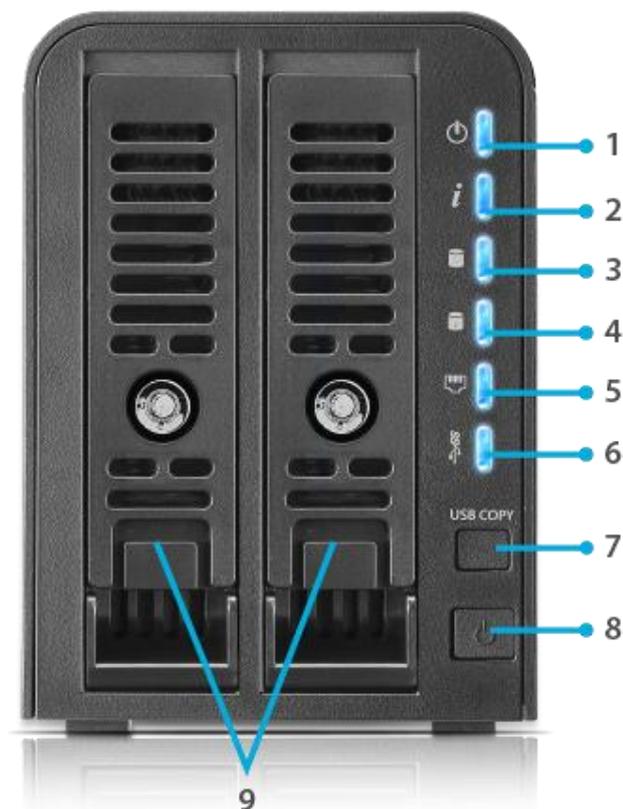
- Unità del sistema x1
- Guida di installazione rapida (QIG) x1
- Titolo CD x1 (OS7 Universal CD)
- Cavo Ethernet x1
- Confezione accessori x1
- Scheda elenco di compatibilità HDD x1
- Scheda di garanzia in varie lingue x1
- Cavo di alimentazione x 2

Controllare che la confezione sia completa. Se alcuni elementi sono assenti, rivolgersi al rivenditore.

N2350

Pannello anteriore

Il pannello anteriore del N2350 presenta i comandi del dispositivo, gli indicatori e gli alloggiamenti del disco rigido:



Pannello Anteriore	
Elemento	Descrizione
1. LED di alimentazione	Blu fisso: Sistema pronto Blu lampeggiante: Procedura di accensione
2. Stato sistema	Lampeggiante in blu: Intervento modalità diagnostica blu fisso: Diagnostica completata
3. LED HDD1	Lampeggiante in blu: Attività HDD Arancione: Guasto HDD
4. LED HDD2	Lampeggiante in blu: Attività HDD Arancione: Guasto HDD
5. LED LAN	Blu fisso: Collegamento cavo LAN Lampeggiante: Attività di rete
6. LED USB	Blu fisso: Installato Lampeggiante in blu: Attività di copia USB Arancione fisso: Errore copia USB
7. Tasto USB Copy (Copia USB)	Copia i contenuti del dispositivo di archiviazione USB sull'N2350.
8. Tasto di alimentazione	Accende/spegne l'N2350

Pannello posteriore

Il pannello posteriore dell'N2350 dispone di porte e connettori.

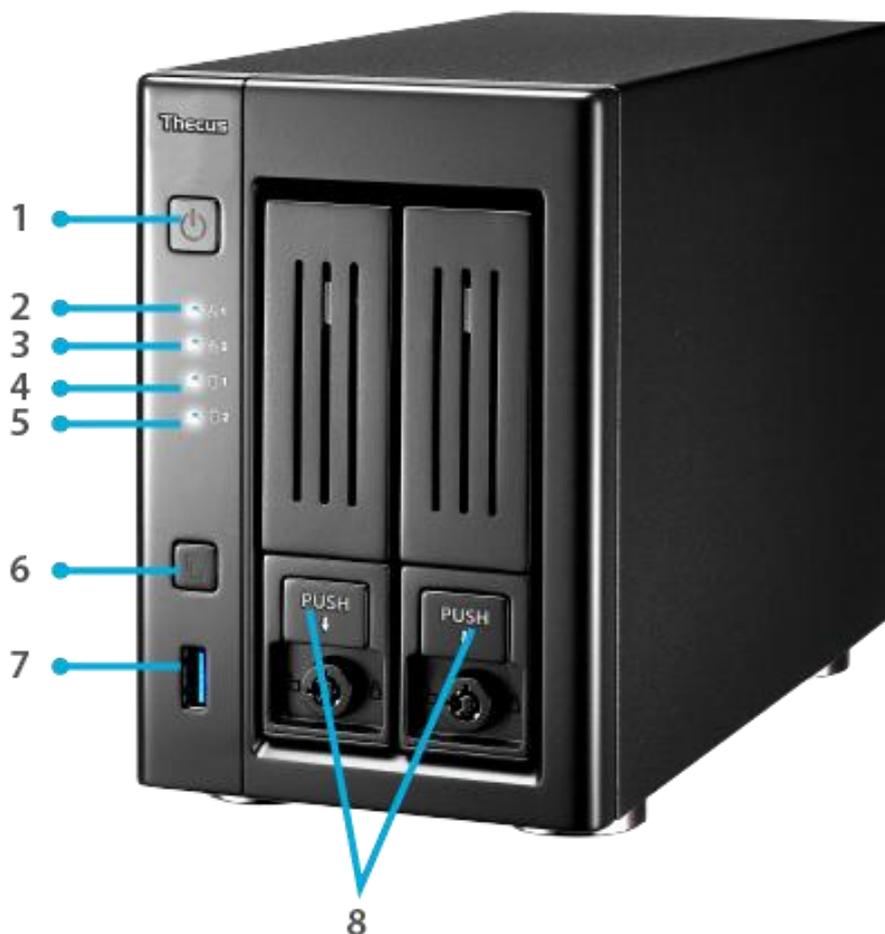


Pannello Posteriore	
Elemento	Descrizione
1. Porta USB	Porta USB 3.0 per dispositivi USB compatibili, quali dischi USB e stampanti USB
2. Porta USB	Porta USB 2.0 per dispositivi USB compatibili, quali dischi USB e stampanti USB
3. Porta LAN	Porta LAN per la connessione ad una rete Ethernet tramite switch o router
4. Tasto Reset (Ripristino)	Permette di ripristinare N2350. Tenendo premuto per 1 secondi il tasto Reset del pannello posteriore, si ripristineranno le impostazioni di rete e la password, e si disattiverà il supporto Jumbo Frame.
5. Connettore di alimentazione	Collegare i cavi di alimentazione in dotazione a questi connettori
6. Ventola del sistema	Ventola di sistema che espelle il calore dall'unità.

N2810

Pannello anteriore

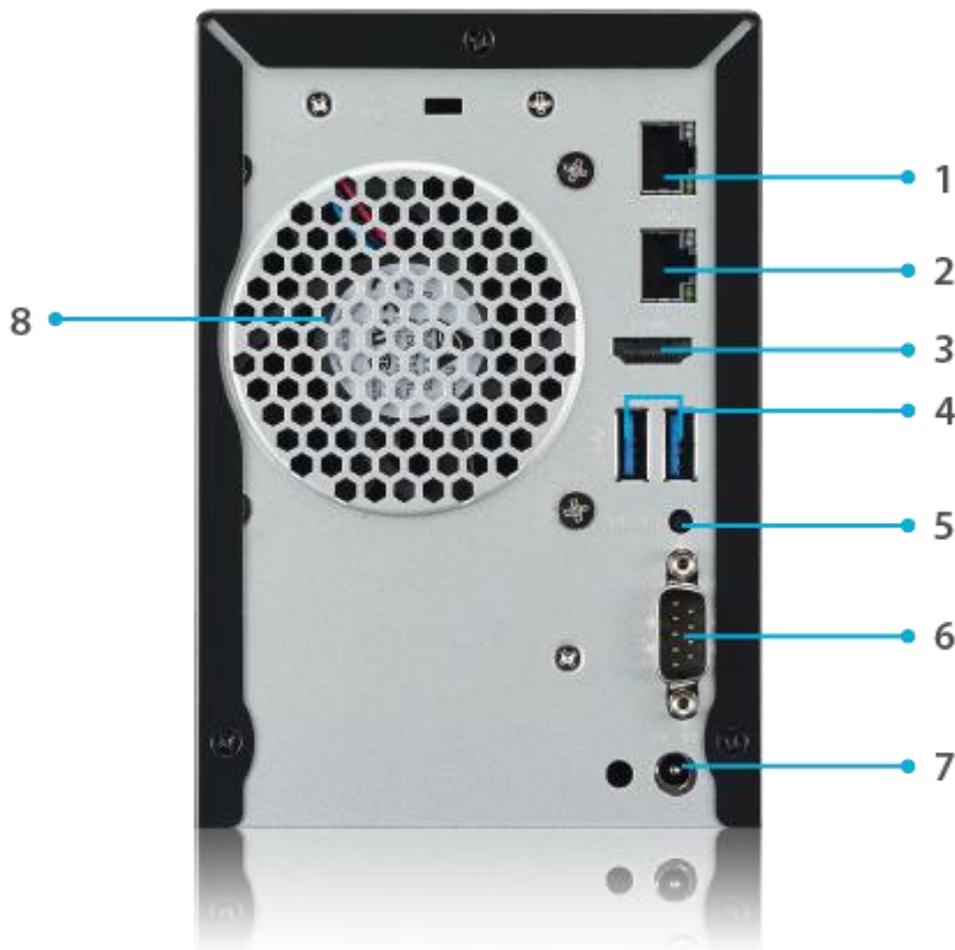
Il pannello anteriore del N2810 presenta i comandi del dispositivo, gli indicatori e gli alloggiamenti del disco rigido:



Pannello Anteriore	
Elemento	Descrizione
1. Tasto di alimentazione	<ul style="list-style-type: none">• Accensione/spengimento dell'N2810
2. LED LAN1	<ul style="list-style-type: none">• Giallo fisso: collegamento alla rete• Lampeggiante in : attività di rete
3. LED LAN2	<ul style="list-style-type: none">• Giallo fisso: collegamento alla rete• Lampeggiante in : attività di rete
4. LED HDD1	<ul style="list-style-type: none">• Lampeggiante giallo: Attività HDD
5. LED HDD2	<ul style="list-style-type: none">• Lampeggiante giallo: Attività HDD
6. Tasto Copia USB	<ul style="list-style-type: none">• Copia i contenuti dell'archivio USB su N2810.
7. Porta USB	<ul style="list-style-type: none">• Porta USB 3.0 per dispositivi compatibili USB come foto/videocamere, dischi USB e stampanti USB.
8. Cassetto unità HDD	<ul style="list-style-type: none">• I due cassette unità HDD supportano 2 unità HDD da 3.5" o 4 unità HDD da 2.5"

Pannello posteriore

Il pannello posteriore dell'N2810 dispone di porte e connettori.

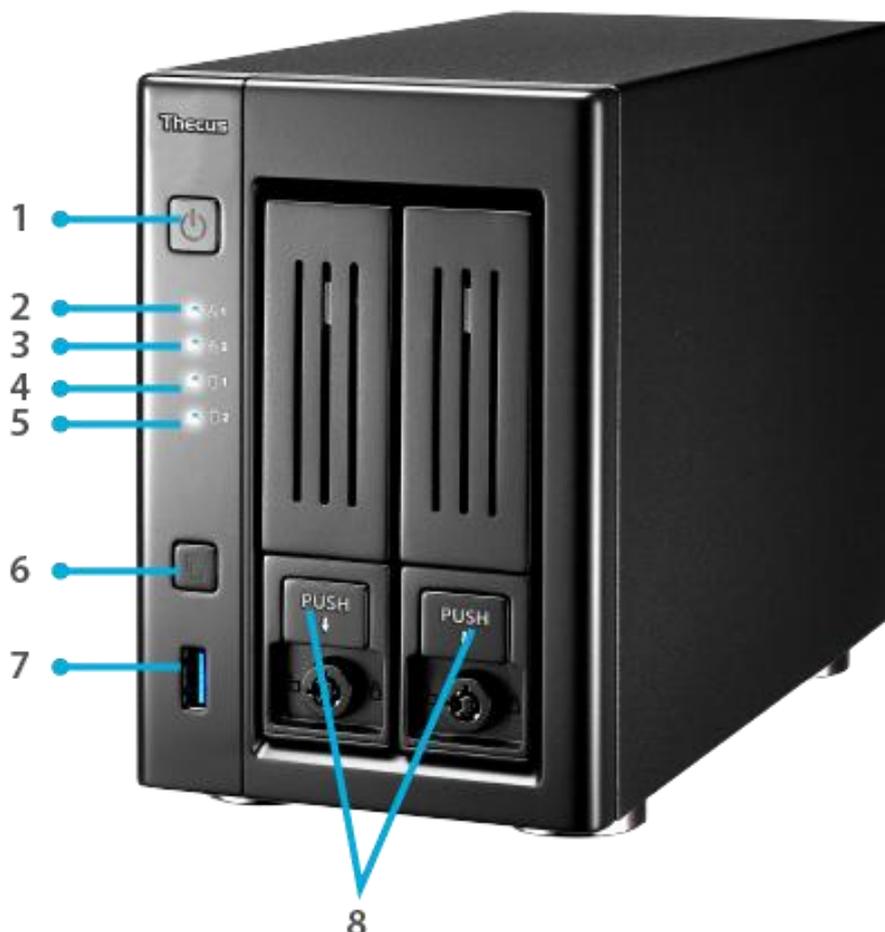


Pannello Posteriore	
Elemento	Descrizione
1. Porta LAN2	• Porta LAN2 per la connessione ad una rete Ethernet tramite switch o router
2. Porta WAN/LAN1	• Porta WAN/LAN1 per la connessione ad una rete Ethernet tramite switch o router
3. Porta HDMI	• Per uscita video/audio
4. Porta USB	• Porta USB 3.0 per dispositivi USB compatibili, quali dischi USB e stampanti USB
5. Tasto Reset (Ripristino)	Permette di ripristinare N2810. Tenendo premuto per 5 secondi il tasto Reset del pannello posteriore, si ripristineranno le impostazioni di rete e la password, e si disattiverà il supporto Jumbo Frame.
6. Porta seriale	• Porta per il dispositivo UPS esterno
7. Connettore di alimentazione	• Collegare i cavi di alimentazione in dotazione a questi connettori
8. Ventola del sistema	• Ventola di sistema che espelle il calore dall'unità.

N2810PRO

Pannello anteriore

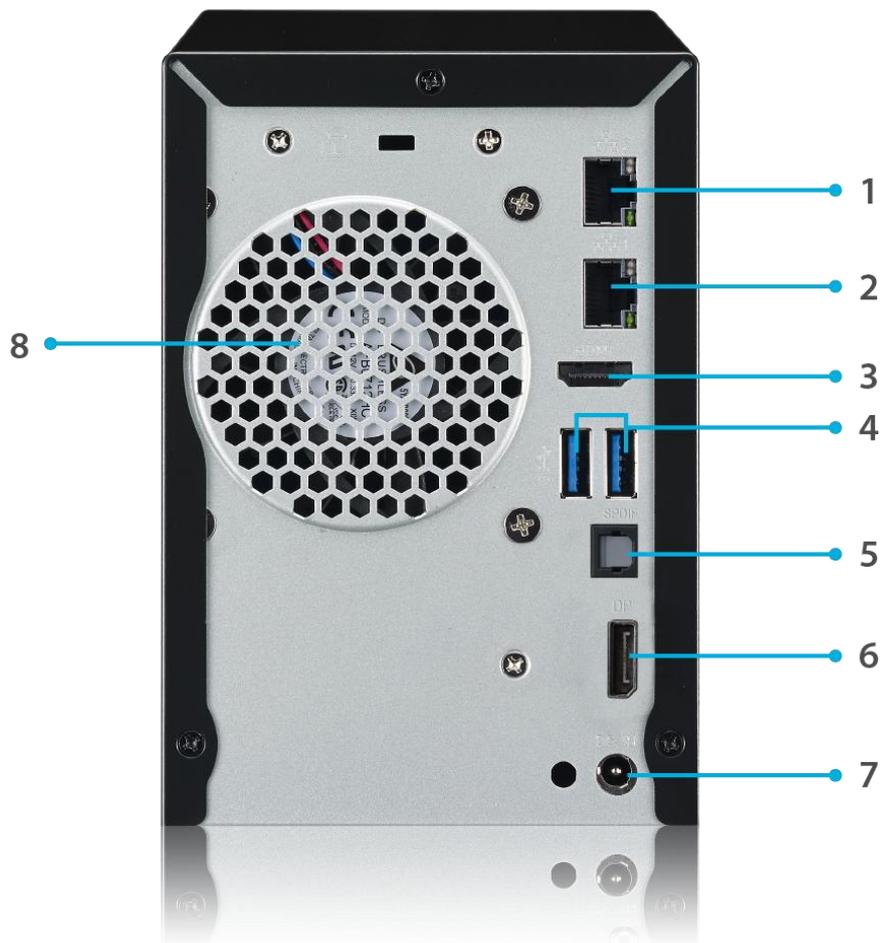
Il pannello anteriore del N2810PRO presenta i comandi del dispositivo, gli indicatori e gli alloggiamenti del disco rigido:



Pannello Anteriore	
Elemento	Descrizione
1. Tasto di alimentazione	<ul style="list-style-type: none">• Accensione/spengimento dell'N2810PRO
2. LED LAN1	<ul style="list-style-type: none">• Giallo fisso: collegamento alla rete• Lampeggiante in : attività di rete
3. LED LAN2	<ul style="list-style-type: none">• Giallo fisso: collegamento alla rete• Lampeggiante in : attività di rete
4. LED HDD1	<ul style="list-style-type: none">• Lampeggiante giallo: Attività HDD
5. LED HDD2	<ul style="list-style-type: none">• Lampeggiante giallo: Attività HDD
6. Tasto Copia USB	<ul style="list-style-type: none">• Copia i contenuti dell'archivio USB su N2810PRO.
7. Porta USB	<ul style="list-style-type: none">• Porta USB 3.0 per dispositivi compatibili USB come foto/videocamere, dischi USB e stampanti USB.
8. Cassetto unità HDD	<ul style="list-style-type: none">• I due cassette unità HDD supportano 2 unità HDD da 3.5" o 4 unità HDD da 2.5"

Pannello posteriore

Il pannello posteriore dell'N2810PRO dispone di porte e connettori.



Pannello Posteriore	
Elemento	Descrizione
1. Porta LAN2	• Porta LAN2 per la connessione ad una rete Ethernet tramite switch o router.
2. Porta WAN/LAN1	• Porta WAN/LAN1 per la connessione ad una rete Ethernet tramite switch o router.
3. Porta HDMI	• Per uscita video/audio.
4. Porta USB	• Porta USB 3.0 per dispositivi USB compatibili, quali dischi USB e stampanti USB.
5. SPDIF	• Per uscita audio.
6. Porta LocalDisplay	• Per uscita video/audio.
7. Connettore di alimentazione	• Collegare i cavi di alimentazione in dotazione a questi connettori.
8. Ventola del sistema	• Ventola di sistema che espelle il calore dall'unità.

N4350

Pannello anteriore

Il pannello anteriore del N4350 presenta i comandi del dispositivo, gli indicatori e gli alloggiamenti del disco rigido:



Pannello Anteriore	
Elemento	Descrizione
1. LED di alimentazione	Blu fisso: Sistema pronto Blu lampeggiante: Procedura di accensione
2. Stato sistema	Lampeggiante in blu: Intervento modalità diagnostica blu fisso: Diagnostica completata
3. LED HDD1-4	Lampeggiante in blu: Attività HDD Arancione: Guasto HDD
5. LED LAN	Blu fisso: Collegamento cavo LAN Lampeggiante: Attività di rete
6. LED USB	Blu fisso: Installato Lampeggiante in blu: Attività di copia USB Arancione fisso: Errore copia USB
7. Tasto USB Copy (Copia USB)	Copia i contenuti del dispositivo di archiviazione USB sull'N2350.
8. Tasto di alimentazione	Accende/spegne l'N2350

Pannello posteriore

Il pannello posteriore dell'N4350 dispone di porte e connettori.

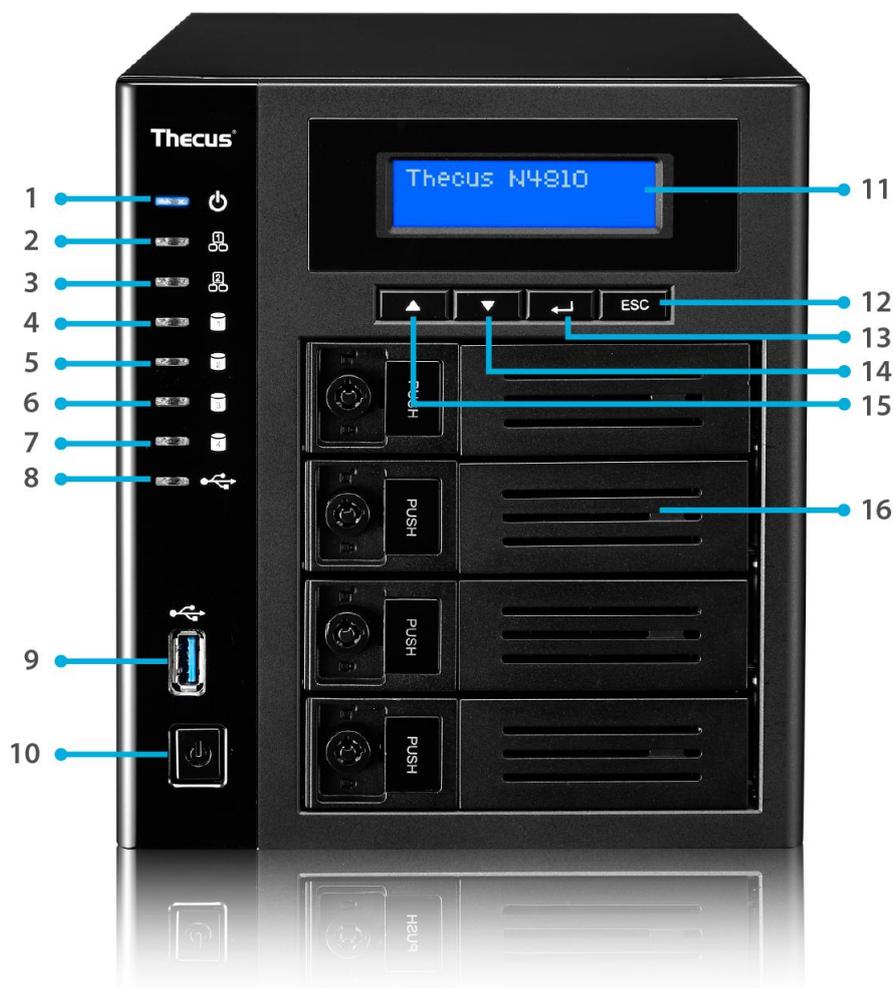


Pannello Posteriore	
Elemento	Descrizione
1. Porta USB	Porta USB 3.0 per dispositivi USB compatibili, quali dischi USB e stampanti USB
2. Porta USB	Porta USB 2.0 per dispositivi USB compatibili, quali dischi USB e stampanti USB
3. Porta LAN	Porta LAN per la connessione ad una rete Ethernet tramite switch o router
4. Tasto Reset (Ripristino)	Permette di ripristinare N4350. Tenendo premuto per 1 secondi il tasto Reset del pannello posteriore, si ripristineranno le impostazioni di rete e la password, e si disattiverà il supporto Jumbo Frame.
5. Connettore di alimentazione	Collegare i cavi di alimentazione in dotazione a questi connettori
6. Ventola del sistema	Ventola di sistema che espelle il calore dall'unità.

Serie N4810

Pannello anteriore

Il pannello anteriore del Serie N4810 presenta i comandi del dispositivo, gli indicatori e gli alloggiamenti del disco rigido:

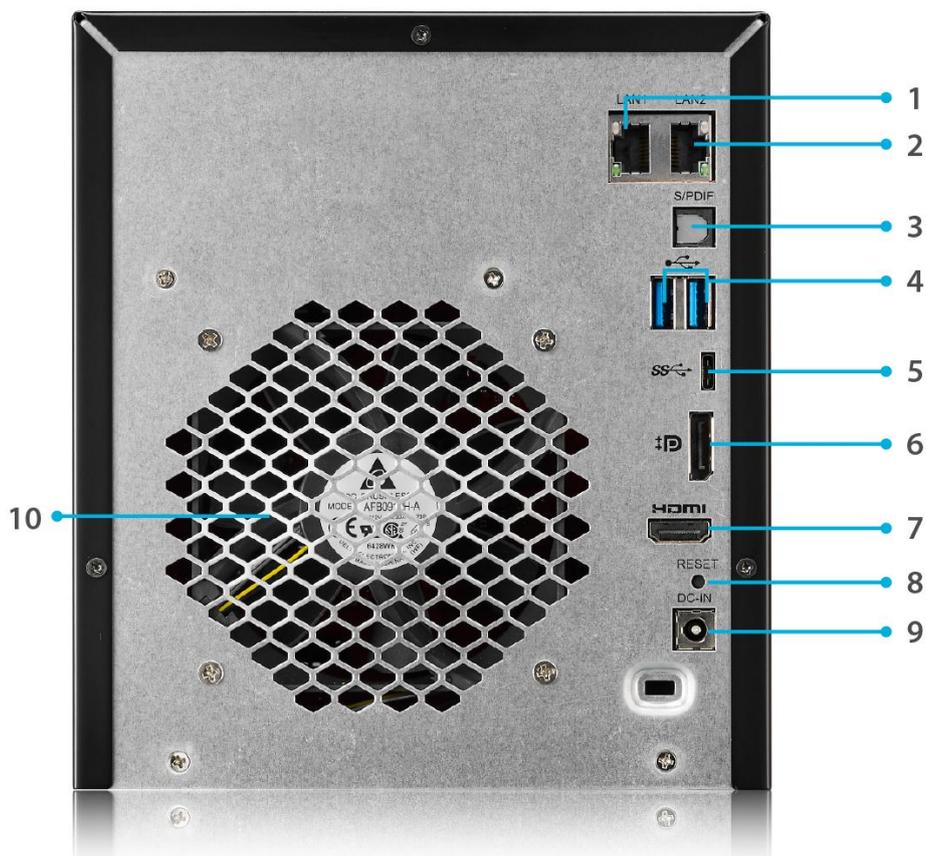


Pannello Anteriore	
Elemento	Descrizione
1. LED di alimentazione	<ul style="list-style-type: none"> • Blanc: il sistema si accende.
2. LED LAN1	<ul style="list-style-type: none"> • Giallo fisso: collegamento alla rete • Lampeggiante in : attività di rete
3. LED LAN2	<ul style="list-style-type: none"> • Giallo fisso: collegamento alla rete • Lampeggiante in : attività di rete
4. LED HDD1	<ul style="list-style-type: none"> • Lampeggiante giallo: Attività HDD
5. LED HDD2	<ul style="list-style-type: none"> • Lampeggiante giallo: Attività HDD
6. LED HDD3	<ul style="list-style-type: none"> • Lampeggiante giallo: Attività HDD
7. LED HDD4	<ul style="list-style-type: none"> • Lampeggiante giallo: Attività HDD
8. LED copia USB	<ul style="list-style-type: none"> • Blanc: file in fase di copia da un dispositivo di archiviazione USB
9. Porta USB	<ul style="list-style-type: none"> • Porta USB 3.0 per dispositivi compatibili USB come foto/videocamere, dischi USB e stampanti USB.
10. Tasto di alimentazione	<ul style="list-style-type: none"> • Accensione/spegnimento dell' Serie N4810

11. Display LCD	• Visualizza lo stato attuale del sistema e i messaggi di avviso.
12. Tasto su ▲	• Premere per scorrere verso l'alto quando si usa il display LCD.
13. Tasto giù ▼	• Premere per accedere alla schermata dell'operazione di copia USB.
14. Tasto Enter ↵	• Premere per immettere la password di funzionamento LCD per l'impostazione basica del sistema.
15. Tasto ESC ESC	• Premere per uscire dal menu LCD attuale.
16. Cassetto unità HDD	• I due cassette unità HDD supportano 4 unità HDD da 3.5" o 4 unità HDD da 2.5"

Pannello posteriore

Il pannello posteriore dell'N48100 dispone di porte e connettori.

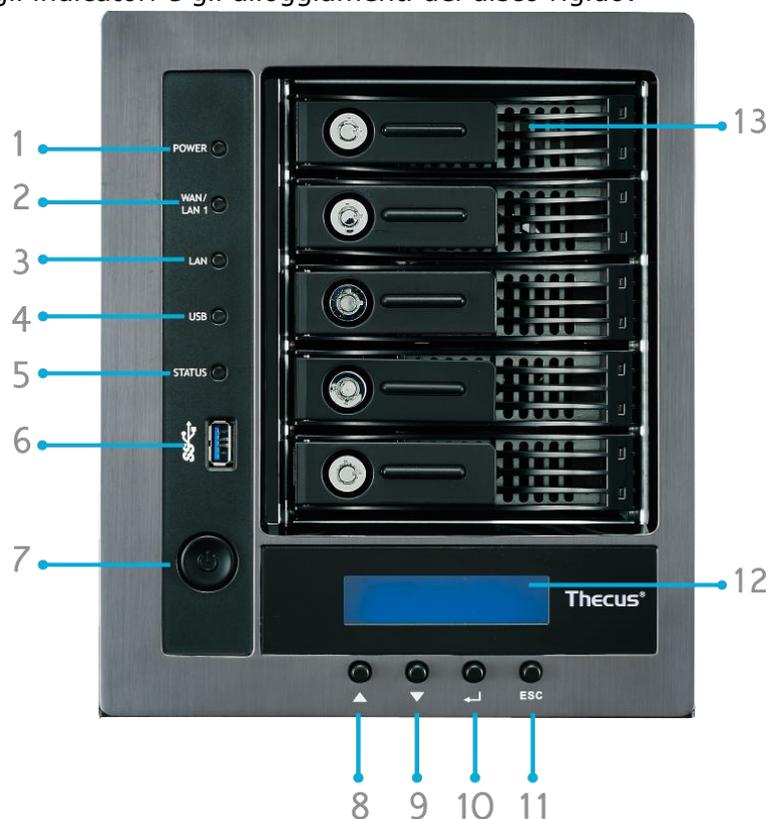


Pannello Posteriore	
Elemento	Descrizione
1. Porta WAN/LAN1	• Porta WAN/LAN1 per la connessione ad una rete Ethernet tramite switch o router.
2. Porta LAN2	• Porta LAN2 per la connessione ad una rete Ethernet tramite switch o router.
3. SPDIF	• Per uscita audio.
4. Porta USB	• Porta USB 3.0 per dispositivi USB compatibili, quali dischi USB e stampanti USB.
5. Porta USB (C-Type)	• Porta USB 3.0 per dispositivi USB compatibili, quali dischi USB e stampanti USB.
6. Porta LocalDisplay	• Per uscita video/audio.
7. Porta HDMI	• Per uscita video/audio.
8. Tasto Reset (Ripristino)	Permette di ripristinare N2810. Tenendo premuto per 5 secondi il tasto Reset del pannello posteriore, si ripristineranno le impostazioni di rete e la password, e si disattiverà il supporto Jumbo Frame.
9. Connettore di alimentazione	• Collegare i cavi di alimentazione in dotazione a questi connettori.
10. Ventola del sistema	• Ventola di sistema che espelle il calore dall'unità.

Serie N5810/N5810PRO

Pannello anteriore

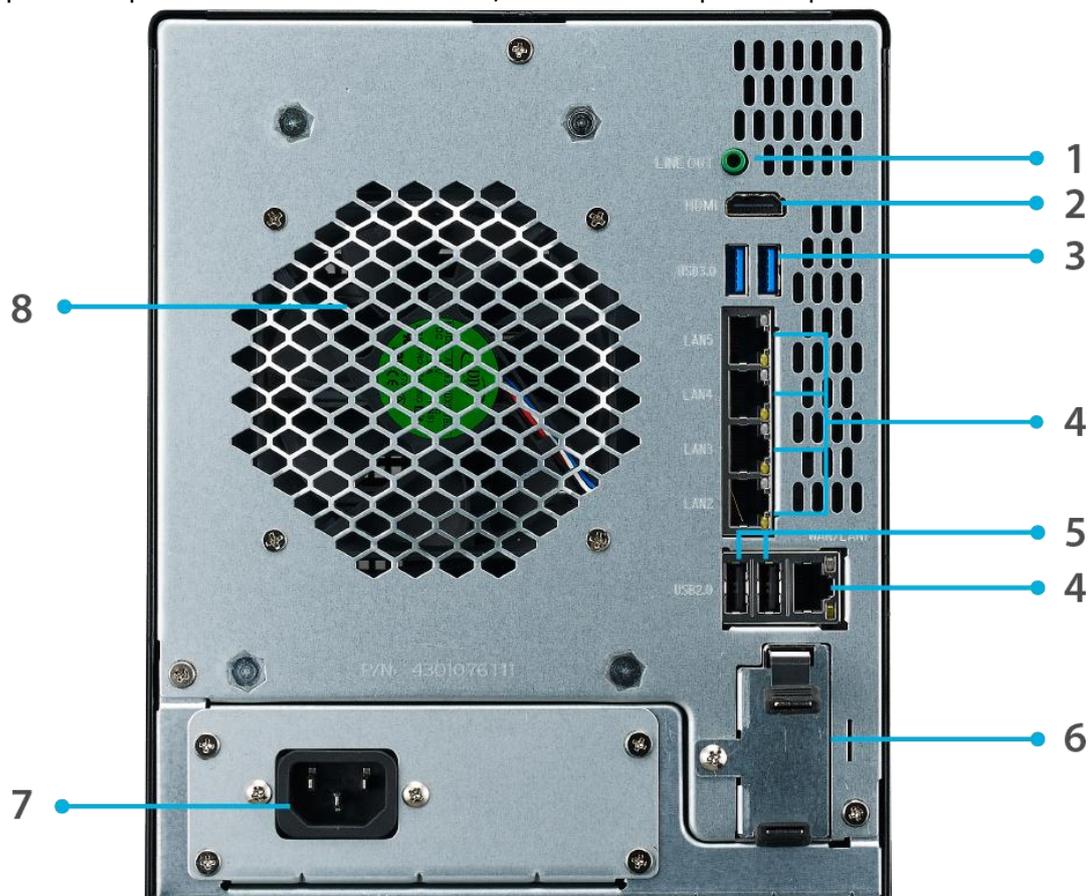
Il pannello anteriore del Thecus Serie N5810/N5810PRO presenta i comandi del dispositivo, gli indicatori e gli alloggiamenti del disco rigido:



Pannello anteriore	
Voce	Descrizione
1. LED di alimentazione	<ul style="list-style-type: none"> • Blanc: il sistema si accende.
2. LED WAN/LAN1	<ul style="list-style-type: none"> • Blanc: collegamento alla rete
3. LED LAN2	<ul style="list-style-type: none"> • Blanc: collegamento alla rete
4. LED copia USB	<ul style="list-style-type: none"> • Blanc: file in fase di copia da un dispositivo di archiviazione USB
5. LED sistema	<ul style="list-style-type: none"> • Blanc: sistema in fase di aggiornamento o avvio sistema; dati attualmente inaccessibili • ROSSO: Errore di sistema.
6. Porta USB	<ul style="list-style-type: none"> • Porta USB 2.0 per dispositivi compatibili USB come foto/videocamere, dischi USB e stampanti USB
7. Tasto di alimentazione	<ul style="list-style-type: none"> • Accensione/spegnimento dell' N5810/N5810PRO e LED di alimentazione.
8. Tasto su ▲	<ul style="list-style-type: none"> • Premere per scorrere verso l'alto quando si usa il display LCD.
9. Tasto giù ▼	<ul style="list-style-type: none"> • Premere per accedere alla schermata dell'operazione di copia USB.
10. Tasto Enter ↵	<ul style="list-style-type: none"> • Premere per immettere la password di funzionamento LCD per l'impostazione base del sistema.
11. Tasto ESC ESC	<ul style="list-style-type: none"> • Premere per uscire dal menu LCD attuale.
12. Display LCD	<ul style="list-style-type: none"> • Visualizza lo stato attuale del sistema e i messaggi di avviso.
13. Alloggiamenti HDD	<ul style="list-style-type: none"> • Cinque alloggiamenti HDD SATA da 3,5". • Per una maggiore sicurezza sono forniti dei blocchi.

Pannello posteriore

Il pannello posteriore dell'Serie N5810/N5810PRO dispone di porte e connettori

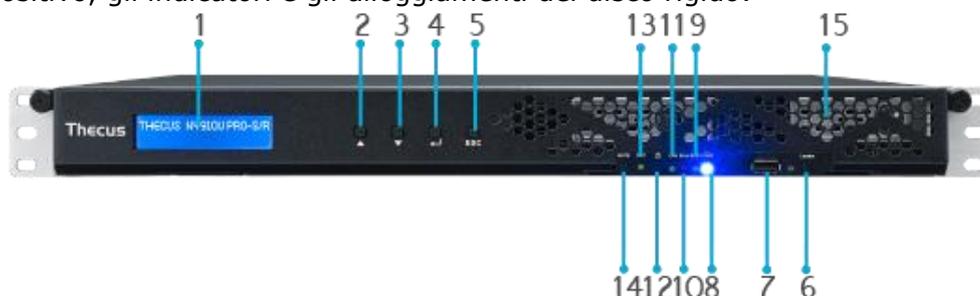


Pannello Posteriore	
Elemento	Descrizione
1. Uscita linea	<ul style="list-style-type: none">• Per uscita audio
2. Porta HDMI	<ul style="list-style-type: none">• Per uscita video/audio
3. Porta USB	<ul style="list-style-type: none">• Porta USB 2.0 per dispositivi USB compatibili, quali dischi USB e stampanti USB
4. Porta WAN/LAN1/LAN2/LAN3/LAN4/LAN5	<ul style="list-style-type: none">• Porta WAN/LAN1/LAN2/LAN3/LAN4/LAN5 per la connessione ad una rete Ethernet tramite switch o router
5. Porta USB	<ul style="list-style-type: none">• Porta USB 2.0 per dispositivi USB compatibili
6. Slot UPS (N5810PRO)	<ul style="list-style-type: none">• Per UPS
7. Connettore di alimentazione	<ul style="list-style-type: none">• Collegare i cavi di alimentazione in dotazione a questi connettori
8. Ventola sistema	<ul style="list-style-type: none">• Ventola di sistema che espelle il calore dall'unità

N4910U/N4910UPRO/N4820U:

Pannello anteriore

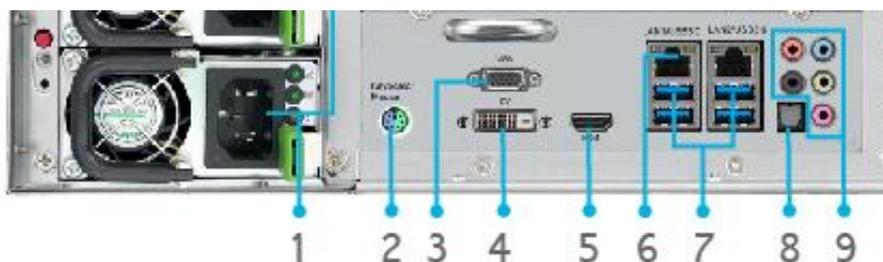
Il pannello anteriore del N4910U/N4910UPRO/N4820U presenta i comandi del dispositivo, gli indicatori e gli alloggiamenti del disco rigido:



Pannello frontale	
Elemento	Descrizione
1. Display LCD	<ul style="list-style-type: none"> • Visualizza lo stato corrente del sistema ed i messaggi d'avviso. • Visualizza nome host, indirizzo IP WAN/LAN1/LAN2, stato RAID ed ora corrente.
2. Tasto Su ▲	• Premere per scorrere verso l'alto quando si usa il display LCD.
3. Tasto Giù ▼	• Premere per scorrere verso il basso quando si usa il display LCD.
4. Tasto Enter (Invio) ↵	• Premere per confermare le informazioni inserite sul display LCD.
5. Tasto Escape ESC	• Premere per abbandonare il menu LCD corrente.
6. Tasto Locator (Indicatore)	• Accende l'illuminazione LED.
7. Porta USB	• Porta USB 3.0 per dispositivi compatibili USB come foto/videocamere, dischi USB e stampanti USB.
8. LED PWR (Alimentazione)	• Acceso blu: Il sistema è acceso.
9. LED Busy (Occupato)	• Lampeggiante arancione: Avvio del sistema oppure manutenzione del sistema; correntemente i dati sono inaccessibili
10. LED Error (Errore)	Acceso rosso: Allarme del sistema: Alimentazione ridondante oppure guasto ventola del sistema
11. LED LAN	<ul style="list-style-type: none"> • Acceso verde: Collegamento di rete • Verde lampeggiante: Attività di rete
12. Tasto d'alimentazione	• Permette di accendere/spegnere N4910U/N4910UPRO/N4820U.
13. Tasto Reset (Ripristino)	• Permette di ripristinare N4910U/N4910UPRO/N4820U.
14. Tasto Mute	• Silenzia l'allarme guasto ventola (può anche essere gestito usando l'interfaccia).
15. Cassetto disco rigido	<ul style="list-style-type: none"> • Quattro cassetto disco rigido SATA 3.5". • Sono forniti dei dispositivi di blocco per una maggiore sicurezza.

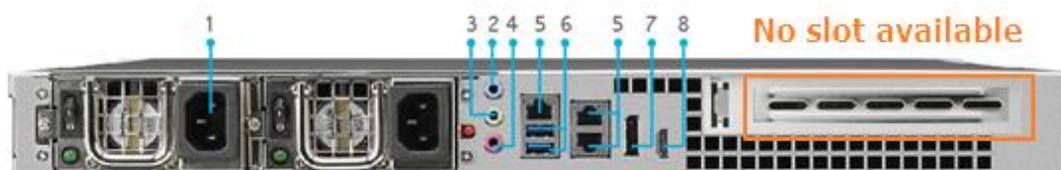
Pannello posteriore

Il pannello posteriore dell' N4910U/N4910UPRO dispone di porte e connettori.



Pannello Posterior	
Elemento	Descrizione
1. Connettore di alimentazione	• Collegare i cavi di alimentazione in dotazione a questi connettori
2. Porta PS/2	• Le PS / 2 porte di connessione con codifica a colori (viola per la tastiera e verde per il mouse)
3. Porta VGA	• Per uscita video
4. Porta DVI	• Per uscita video
5. Porta HDMI	• Per uscita video/audio
6. Porta LAN1/LAN2	• Porta LAN1/LAN2 per la connessione ad una rete Ethernet tramite switch o router
7. Porta USB	• Porta USB 3,0 per dispositivi USB compatibili
8. Porta SPDIF	• Per uscita audio
9. Audio(5+1)	• Per uscita audio

Il pannello posteriore dell' N4820U dispone di porte e connettori.

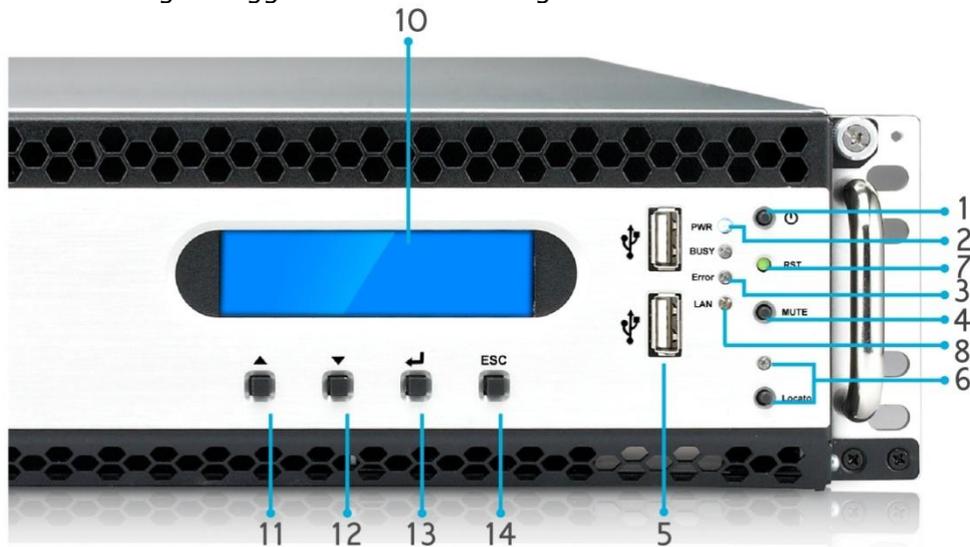


Pannello Posterior	
Elemento	Descrizione
1. Connettore di alimentazione	• Collegare i cavi di alimentazione in dotazione a questi connettori
2. Ingresso linea	• Per ingresso audio
3. Uscita linea	• Per uscita audio
4. Ingresso microfono	• Ingresso microfono
5. Porta LAN1/LAN2	• Porta LAN1/LAN2 per la connessione ad una rete Ethernet tramite switch o router
6. Porta USB	• Porta USB 3,0 per dispositivi USB compatibili
7. Porta DisplayPort	• Per uscita video/audio
8. Porta HDMI	• Per uscita video/audio

Serie N12850:

Pannello anteriore

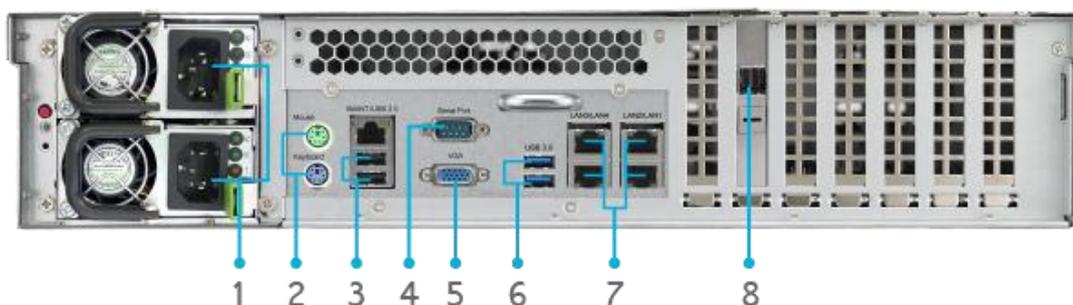
Il pannello anteriore del Serie N12850 presenta i comandi del dispositivo, gli indicatori e gli alloggiamenti del disco rigido:



Pannello Anteriore	
Elemento	Descrizione
1. Tasto di alimentazione	<ul style="list-style-type: none"> • Accensione/spegnimento dell'N12850
2. LED alimentazione	<ul style="list-style-type: none"> • Verde fisso: Il sistema è acceso.
3. LED errore di sistema	<ul style="list-style-type: none"> • ROSSO fisso: Errore di sistema.
4. Tasto di disattivazione audio	<ul style="list-style-type: none"> • Disattiva l'audio dell'allarme ventola sistema.
5. Porta USB	<ul style="list-style-type: none"> • Porta USB 2.0 per dispositivi USB compatibili, quali dischi USB e stampanti USB
6. Tasto/LED localizzatore	<ul style="list-style-type: none"> • Premendo il tasto, il LED posteriore si accende per identificare la posizione del sistema del rack
7. RST	<ul style="list-style-type: none"> • Riavvio del sistema.
8. LAN	<ul style="list-style-type: none"> • Lampeggiante in verde: attività di rete • Verde fisso: collegamento alla rete
9. BUSY (OCCUPATO)	<ul style="list-style-type: none"> • Lampeggiante in arancione: avvio o manutenzione del sistema; dati attualmente inaccessibili
10. OLED	<ul style="list-style-type: none"> • Visualizza lo stato attuale del sistema e i messaggi • Lo screensaver OLED viene attivato quando lo schermo è inattivo da oltre 3 minuti • Lo schermo OLED viene disattivato quando è inattivo da oltre 6 minuti
11. Tasto su ▲	<ul style="list-style-type: none"> • Premere per scorrere verso l'alto quando si usa il display OLED
12. Tasto giù ▼	<ul style="list-style-type: none"> • Premere per accedere alla schermata dell'operazione di copia USB
13. Tasto Enter ↵	<ul style="list-style-type: none"> • Premere per immettere la password di funzionamento OLED per l'impostazione basica del sistema
14. Tasto Escape ESC	<ul style="list-style-type: none"> • Premere per uscire dal menu OLED attuale

Pannello posteriore

Il pannello posteriore dell'N12850 dispone di porte e connettori.

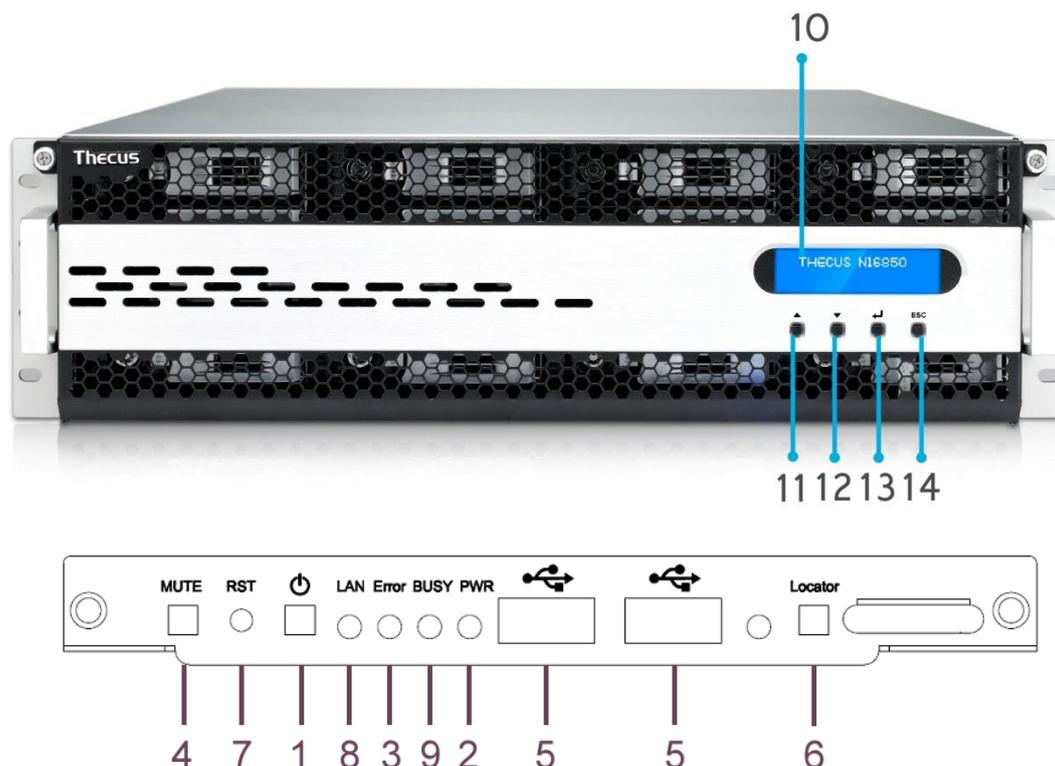


Pannello Posterior	
Elemento	Descrizione
1. Connettore di alimentazione	• Collegare i cavi di alimentazione in dotazione a questi connettori
2. Porta PS/2	• Le PS / 2 porte di connessione con codifica a colori (viola per la tastiera e verde per il mouse)
3. Porta USB	• Porta USB 2.0 per dispositivi USB compatibili, quali dischi USB e stampanti USB
4. Porta seriale	• Porta per il dispositivo UPS esterno
5. Porta VGA	• Per uscita video
6. Porta USB	• Porta USB 3,0 per dispositivi USB compatibili
7. Porta LAN1/LAN2/LAN3 /LAN4	• Porta LAN1/LAN2/LAN3/LAN4 per la connessione ad una rete Ethernet tramite switch o router
8. SFF-8644 SAS Wide Port	• Supporta espansione di capacità tramite il dispositivo Thecus JBOD

Serie N16850:

Pannello anteriore

Il pannello anteriore del Serie N16850 presenta i comandi del dispositivo, gli indicatori e gli alloggiamenti del disco rigido:

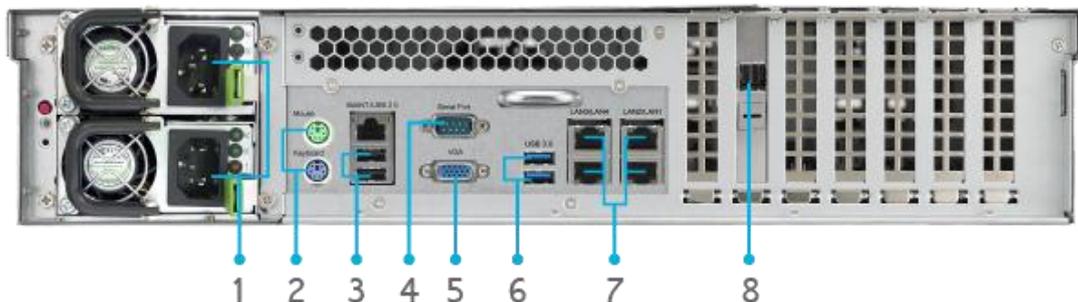


Pannello Anteriore	
Elemento	Descrizione
1. Tasto di alimentazione	<ul style="list-style-type: none"> • Accensione/spegnimento dell'N16850
2. LED alimentazione	<ul style="list-style-type: none"> • Verde fisso: Il sistema è acceso.
3. LED errore di sistema	<ul style="list-style-type: none"> • ROSSO fisso: Errore di sistema.
4. Tasto di disattivazione audio	<ul style="list-style-type: none"> • Disattiva l'audio dell'allarme ventola sistema.
5. Porta USB	<ul style="list-style-type: none"> • Porta USB 2.0 per dispositivi USB compatibili, quali dischi USB e stampanti USB
6. Tasto/LED localizzatore	<ul style="list-style-type: none"> • Premendo il tasto, il LED posteriore si accende per identificare la posizione del sistema del rack
7. RST	<ul style="list-style-type: none"> • Riavvio del sistema.
8. LAN	<ul style="list-style-type: none"> • Lampeggiante in verde: attività di rete • Verde fisso: collegamento alla rete
9. BUSY (OCCUPATO)	<ul style="list-style-type: none"> • Lampeggiante in arancione: avvio o manutenzione del sistema; dati attualmente inaccessibili
10. OLED	<ul style="list-style-type: none"> • Visualizza lo stato attuale del sistema e i messaggi • Lo screensaver OLED viene attivato quando lo schermo è inattivo da oltre 3 minuti • Lo schermo OLED viene disattivato quando è inattivo da oltre 6

	minuti
11. Tasto su ▲	• Premere per scorrere verso l'alto quando si usa il display OLED
12. Tasto giù ▼	• Premere per accedere alla schermata dell'operazione di copia USB
13. Tasto Enter ↵	• Premere per immettere la password di funzionamento OLED per l'impostazione basica del sistema
14. Tasto Escape ESC	• Premere per uscire dal menu OLED attuale

Pannello posteriore

Il pannello posteriore dell'N16850 dispone di porte e connettori.

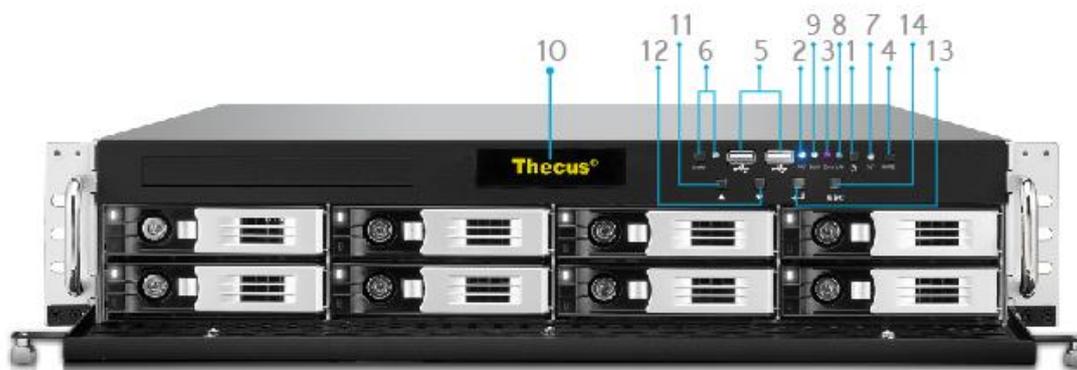


Pannello Posterior	
Elemento	Descrizione
1. Connettore di alimentazione	• Collegare i cavi di alimentazione in dotazione a questi connettori
2. Porta PS/2	• Le PS / 2 porte di connessione con codifica a colori (viola per la tastiera e verde per il mouse)
3. Porta USB	• Porta USB 2.0 per dispositivi USB compatibili, quali dischi USB e stampanti USB
4. Porta seriale	• Porta per il dispositivo UPS esterno
5. Porta VGA	• Per uscita video
6. Porta USB	• Porta USB 3,0 per dispositivi USB compatibili
7. Porta LAN1/LAN2/LAN3/LAN4	• Porta LAN1/LAN2/LAN3/LAN4 per la connessione ad una rete Ethernet tramite switch o router
8. SFF-8644 SAS Wide Port	• Supporta espansione di capacità tramite il dispositivo Thecus JBOD

N8910:

Pannello anteriore

Il pannello anteriore del N8910 presenta i comandi del dispositivo, gli indicatori e gli alloggiamenti del disco rigido:



Pannello Anteriore	
Elemento	Descrizione
1. Tasto di alimentazione	• Accensione/spengimento dell'N8910
2. LED alimentazione	• Verde fisso: Il sistema è acceso.
3. LED errore di sistema	• ROSSO fisso: Errore di sistema.
4. Tasto di disattivazione audio	• Disattiva l'audio dell'allarme ventola sistema.
5. Porta USB	• Porta USB 2.0 per dispositivi USB compatibili, quali dischi USB e stampanti USB
6. Tasto/LED localizzatore	• Premendo il tasto, il LED posteriore si accende per identificare la posizione del sistema del rack
7. RST	• Riavvio del sistema.
8. LAN	• Lampeggiante in verde: attività di rete • Verde fisso: collegamento alla rete
9. BUSY (OCCUPATO)	• Lampeggiante in arancione: avvio o manutenzione del sistema; dati attualmente inaccessibili
10. OLED	• Visualizza lo stato attuale del sistema e i messaggi • Lo screensaver OLED viene attivato quando lo schermo è inattivo da oltre 3 minuti • Lo schermo OLED viene disattivato quando è inattivo da oltre 6 minuti
11. Tasto su ▲	• Premere per scorrere verso l'alto quando si usa il display OLED
12. Tasto giù ▼	• Premere per accedere alla schermata dell'operazione di copia USB
13. Tasto Enter ↵	• Premere per immettere la password di funzionamento OLED per l'impostazione basica del sistema
14. Tasto Escape ESC	• Premere per uscire dal menu OLED attuale

Pannello posteriore

Il pannello posteriore dell'N8910 dispone di porte e connettori.

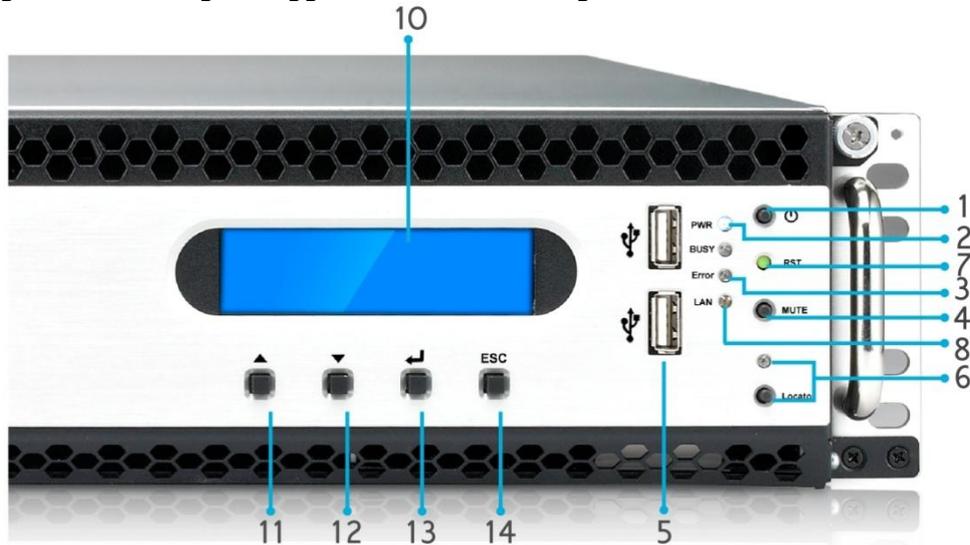


Pannello Posterior	
Elemento	Descrizione
1. Connettore di alimentazione	<ul style="list-style-type: none">• Collegare i cavi di alimentazione in dotazione a questi connettori
2. Porta PS/2	<ul style="list-style-type: none">• Le PS / 2 porte di connessione con codifica a colori (viola per la tastiera e verde per il mouse)
3. Porta VGA	<ul style="list-style-type: none">• Per uscita video
4. Porta DVI	<ul style="list-style-type: none">• Per uscita video
5. Porta HDMI	<ul style="list-style-type: none">• Per uscita video/audio
6. Porta LAN1/LAN2	<ul style="list-style-type: none">• Porta LAN1/LAN2 per la connessione ad una rete Ethernet tramite switch o router
7. Porta USB	<ul style="list-style-type: none">• Porta USB 3,0 per dispositivi USB compatibili
8. Porta SPDIF	<ul style="list-style-type: none">• Per uscita audio
9. Audio(5+1)	<ul style="list-style-type: none">• Per uscita audio

N12910/N12910SAS:

Pannello anteriore

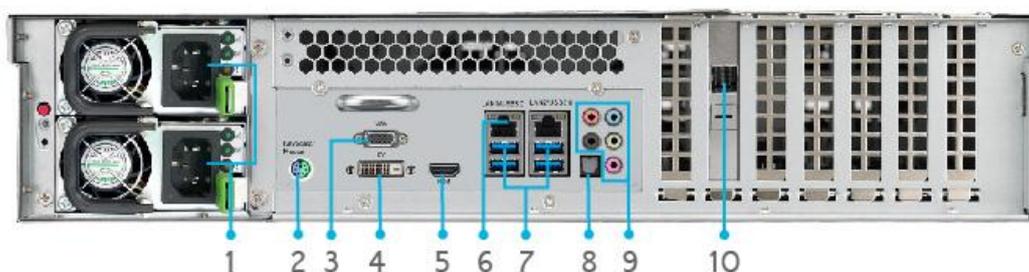
Il pannello anteriore del N12910/N12910SAS presenta i comandi del dispositivo, gli indicatori e gli alloggiamenti del disco rigido:



Pannello Anteriore	
Elemento	Descrizione
1. Tasto di alimentazione	<ul style="list-style-type: none"> • Accensione/spegnimento dell'N12910/N12910SAS
2. LED alimentazione	<ul style="list-style-type: none"> • Verde fisso: Il sistema è acceso.
3. LED errore di sistema	<ul style="list-style-type: none"> • ROSSO fisso: Errore di sistema.
4. Tasto di disattivazione audio	<ul style="list-style-type: none"> • Disattiva l'audio dell'allarme ventola sistema.
5. Porta USB	<ul style="list-style-type: none"> • Porta USB 2.0 per dispositivi USB compatibili, quali dischi USB e stampanti USB
6. Tasto/LED localizzatore	<ul style="list-style-type: none"> • Premendo il tasto, il LED posteriore si accende per identificare la posizione del sistema del rack
7. RST	<ul style="list-style-type: none"> • Riavvio del sistema.
8. LAN	<ul style="list-style-type: none"> • Lampeggiante in verde: attività di rete • Verde fisso: collegamento alla rete
9. BUSY (OCCUPATO)	<ul style="list-style-type: none"> • Lampeggiante in arancione: avvio o manutenzione del sistema; dati attualmente inaccessibili
10. OLED	<ul style="list-style-type: none"> • Visualizza lo stato attuale del sistema e i messaggi • Lo screensaver OLED viene attivato quando lo schermo è inattivo da oltre 3 minuti • Lo schermo OLED viene disattivato quando è inattivo da oltre 6 minuti
11. Tasto su ▲	<ul style="list-style-type: none"> • Premere per scorrere verso l'alto quando si usa il display OLED
12. Tasto giù ▼	<ul style="list-style-type: none"> • Premere per accedere alla schermata dell'operazione di copia USB
13. Tasto Enter ↵	<ul style="list-style-type: none"> • Premere per immettere la password di funzionamento OLED per l'impostazione basica del sistema
14. Tasto Escape ESC	<ul style="list-style-type: none"> • Premere per uscire dal menu OLED attuale

Pannello posteriore

Il pannello posteriore dell'N12910/N12910SAS dispone di porte e connettori.

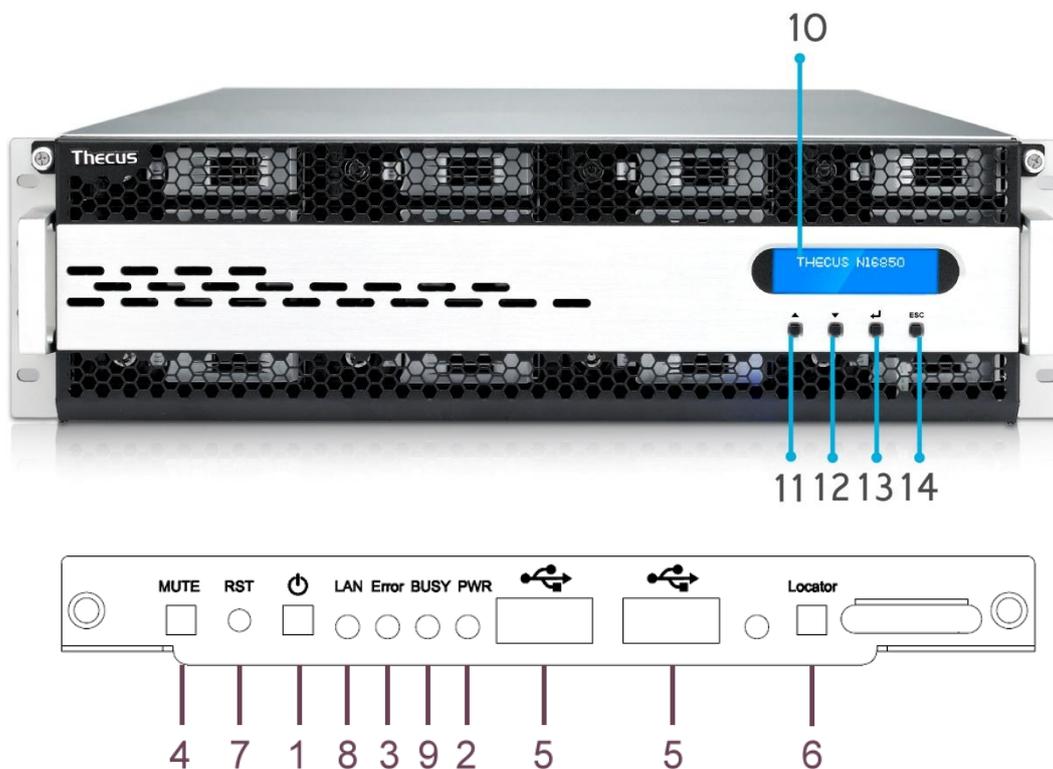


Pannello Posterior	
Elemento	Descrizione
10. Connettore di alimentazione	• Collegare i cavi di alimentazione in dotazione a questi connettori
11. Porta PS/2	• Le PS / 2 porte di connessione con codifica a colori (viola per la tastiera e verde per il mouse)
12. Porta VGA	• Per uscita video
13. Porta DVI	• Per uscita video
14. Porta HDMI	• Per uscita video/audio
15. Porta LAN1/LAN2	• Porta LAN1/LAN2 per la connessione ad una rete Ethernet tramite switch o router
16. Porta USB	• Porta USB 3,0 per dispositivi USB compatibili
17. Porta SPDIF	• Per uscita audio
18. Audio(5+1)	• Per uscita audio
19. (N12910SAS)SFF-8644 SAS Wide Port	• Supporta espansione di capacità tramite il dispositivo Thecus JBOD

N16910SAS:

Pannello anteriore

Il pannello anteriore del N16910SAS presenta i comandi del dispositivo, gli indicatori e gli alloggiamenti del disco rigido:



Pannello Anteriore	
Elemento	Descrizione
1. Tasto di alimentazione	<ul style="list-style-type: none"> • Accensione/spegnimento dell'N16910SAS
2. LED alimentazione	<ul style="list-style-type: none"> • Verde fisso: Il sistema è acceso.
3. LED errore di sistema	<ul style="list-style-type: none"> • ROSSO fisso: Errore di sistema.
4. Tasto di disattivazione audio	<ul style="list-style-type: none"> • Disattiva l'audio dell'allarme ventola sistema.
5. Porta USB	<ul style="list-style-type: none"> • Porta USB 2.0 per dispositivi USB compatibili, quali dischi USB e stampanti USB
6. Tasto/LED localizzatore	<ul style="list-style-type: none"> • Premendo il tasto, il LED posteriore si accende per identificare la posizione del sistema del rack
7. RST	<ul style="list-style-type: none"> • Riavvio del sistema.
8. LAN	<ul style="list-style-type: none"> • Lampeggiante in verde: attività di rete • Verde fisso: collegamento alla rete
9. BUSY (OCCUPATO)	<ul style="list-style-type: none"> • Lampeggiante in arancione: avvio o manutenzione del sistema; dati attualmente inaccessibili
10. OLED	<ul style="list-style-type: none"> • Visualizza lo stato attuale del sistema e i messaggi • Lo screensaver OLED viene attivato quando lo schermo è inattivo da oltre 3 minuti • Lo schermo OLED viene disattivato quando è inattivo da oltre 6

	minuti
11. Tasto su ▲	• Premere per scorrere verso l'alto quando si usa il display OLED
12. Tasto giù ▼	• Premere per accedere alla schermata dell'operazione di copia USB
13. Tasto Enter ↵	• Premere per immettere la password di funzionamento OLED per l'impostazione basica del sistema
14. Tasto Escape ESC	• Premere per uscire dal menu OLED attuale

Pannello posteriore

Il pannello posteriore dell'N16850 dispone di porte e connettori.



Pannello Posterior	
Elemento	Descrizione
1. Connettore di alimentazione	• Collegare i cavi di alimentazione in dotazione a questi connettori
2. Porta PS/2	• Le PS / 2 porte di connessione con codifica a colori (viola per la tastiera e verde per il mouse)
3. Porta VGA	• Per uscita video
4. Porta DVI	• Per uscita video
5. Porta HDMI	• Per uscita video/audio
6. Porta LAN1/LAN2	• Porta LAN1/LAN2 per la connessione ad una rete Ethernet tramite switch o router
7. Porta USB	• Porta USB 3,0 per dispositivi USB compatibili
8. Porta SPDIF	• Per uscita audio
9. Audio(5+1)	• Per uscita audio
10. (N12910SAS)SFF-8644 SAS Wide Port	• Supporta espansione di capacità tramite il dispositivo Thecus JBOD

Capitolo 2: Installazione dell'hardware

Presentazione

Il Thecus IP storage è progettato per garantire una facile installazione. Per consentire le operazioni di avvio, il seguente capitolo offre una guida rapida del Thecus IP Storage. Si prega di leggerlo attentamente al fine di evitare danni alla propria unità durante l'installazione.

Operazioni preliminari

Prima di iniziare, assicurarsi di prendere le seguenti precauzioni:

1. Leggere e comprendere **Avvisi per la sicurezza** all'inizio del manuale.
2. Se possibile, indossare una fascia da polso antistatica durante l'installazione per evitare che le scariche statiche danneggino i componenti elettronici sensibili del Thecus IP Storage.
3. Non usare cacciaviti magnetici nell'area circostante i componenti elettronici del Thecus IP Storage.

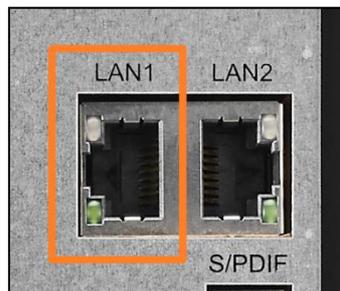
Collegamento dei cavi

Attenersi alle istruzioni che seguono per Thecus IP storage collegare alla rete:

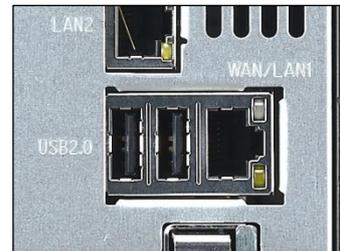
1. Collegare un cavo Ethernet dalla rete alla porta WAN/LAN1 sul pannello posteriore di Thecus IP storage.



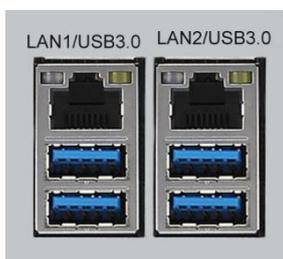
▲ Serie N2810 Porta WAN/LAN1



▲ Serie N4810 Porta WAN/LAN1



▲ Serie N5810/N5810PRO Porta WAN/LAN1

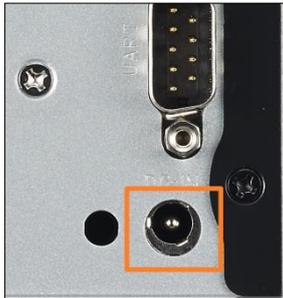


▲
N8910/N4910U/N4910UPRO/N4820UN/N2910/N12910SAS/N16910 SAS WAN/LAN1 port



▲ Serie N2350/N4350 Porta WAN/LAN1

2. Collegare il cavo d'alimentazione fornito in dotazione al connettore d'alimentazione sul pannello posteriore. Collegare l'altra estremità del cavo ad una presa con protezione da sovratensione.



▲ Serie N2810 Connettore d'alimentazione



▲ Serie N5810/N5810PRO Connettore d'alimentazione



▲ N8910/N4910U/N4910UPRO/
N4820U/N12910N12910SAS//N
16910SAS power socket



▲ Serie N4810 Connettore d'alimentazione

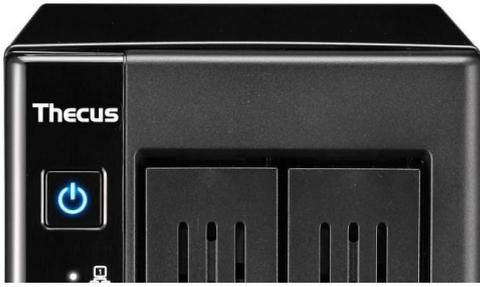


▲ Serie N2350 Connettore d'alimentazione



▲ Serie N4350 Connettore d'alimentazione

3. Premere il tasto d'alimentazione per avviare Thecus IP storage.



▲ Serie N2810 Tasto di alimentazione



▲ Serie N5810/N5810PRO Tasto di alimentazione



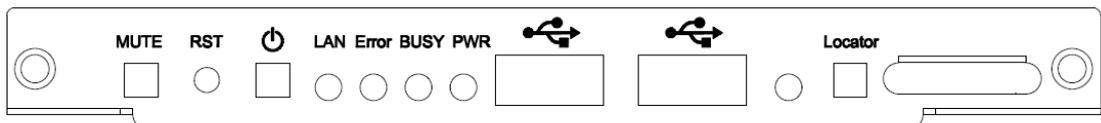
▲ Serie N4810 Tasto di alimentazione



▲ Serie N2350 Tasto di alimentazione



▲ Serie N4350 Tasto di alimentazione



▲ N8910/N4910U/N4910UPRO/N4820U/N12850/N16850/N12910/N12910SAS/N16910SAS power button

Capitolo 3: Prima impostazione

Presentazione

Una volta installato, collegato fisicamente alla propria rete e acceso l'hardware, è possibile configurare il Thecus IP storage in modo che sia accessibile agli utenti della rete. Vi sono due metodi per impostare il Thecus IP storage: tramite **Thecus Setup Wizard (Installazione guidata Thecus)** o **LCD display (Display LCD)**. Osservare i passi di seguito per l'impostazione iniziale del software.

Installazione guidata Thecus (Installazione guidata Thecus)

L'utile Thecus Setup Wizard (Installazione guidata Thecus) consente di configurare il Thecus IP storage in un istante. Per configurare il Thecus IP storage tramite Setup Wizard (Installazione guidata), osservare i passi di seguito:

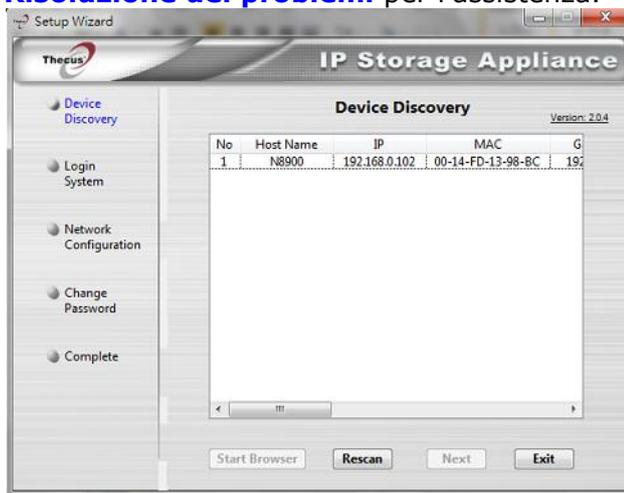
1. Inserire il CD di installazione nell'unità CD-ROM (il PC host deve essere collegato alla rete).
2. Setup Wizard (Installazione guidata) si esegue automaticamente. In caso contrario, esplorare l'unità CD-ROM e fare doppio clic su **Setup.exe**.



NOTA

Per gli utenti MAC OS X, fare doppio clic sul file Thecus Setup Wizard .dmg.

3. Setup Wizard (Installazione guidata) si avvia e rileva automaticamente tutti i dispositivi di archiviazione sulla rete. If none are found, Se non ne viene rilevato alcuno, controllare la connessione e consultare **Capitolo 7: Risoluzione dei problemi** per l'assistenza.

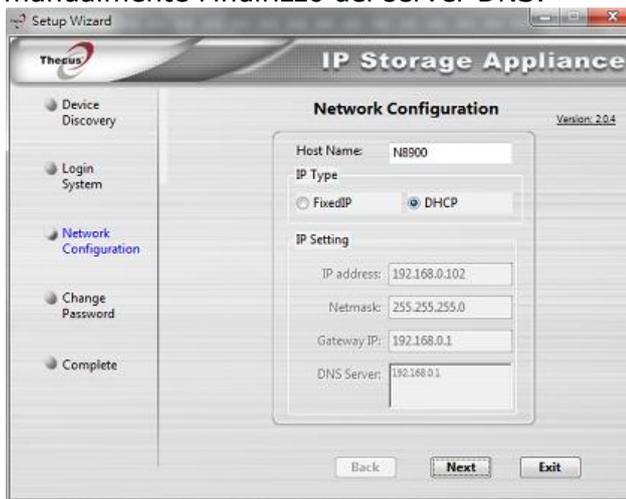


4. Selezionare il Thecus IP storage da configurare.

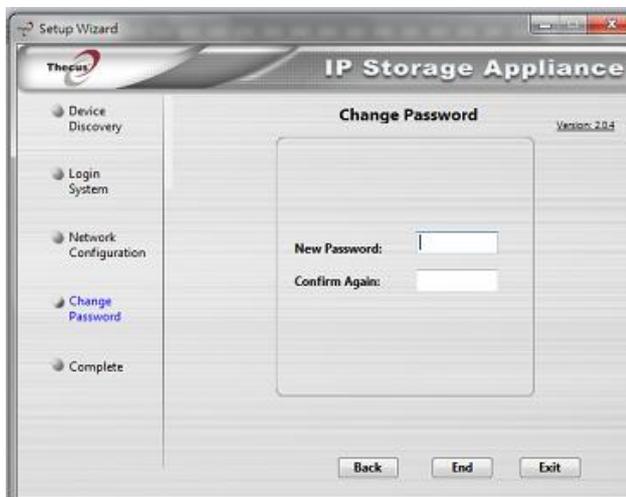
5. Effettuare il login con account e password amministratore. L'account e password predefiniti sono "admin".



6. Assegnare un nome al Thecus IP storage e configurare l'indirizzo IP di rete. Se si configura lo switch o il router come server DHCP, si consiglia di configurare il Thecus IP storage per ottenere automaticamente un indirizzo IP. È inoltre possibile utilizzare un indirizzo IP statico e inserire manualmente l'indirizzo del server DNS.



7. Modificare la password amministratore predefinita.



8. Terminato! Accedere all'interfaccia amministratore web Thecus IP storage premendo il tasto **Start Browser (Avvia browser)**. A questo punto è inoltre possibile configurare un altro Thecus IP storage facendo clic sul tasto **Setup Other Device (Imposta un altro dispositivo)**. Premere **Exit (Esci)** per uscire dalla procedura guidata.



NOTA

Thecus Setup Wizard (Installazione guidata Thecus) è progettata per l'installazioni su sistemi operativi Windows XP/2000/vista/7 o Mac OSX o successivo. Gli utenti dotati di altri sistemi operativi devono installare Thecus Setup Wizard (Installazione guidata Thecus) su un computer host con uno dei sistemi operativi menzionati prima di usare l'unità.

Procedura di impostazione tipica

Dall'interfaccia amministratore web è possibile avviare l'impostazione del Thecus IP Storage per l'utilizzo in rete. L'impostazione del Thecus IP Storage di norma segue i cinque passi illustrati di seguito.

Per ulteriori informazioni sull'utilizzo dell'interfaccia amministratore web, consultare

Capitolo 4: Interfaccia amministratore web.

Passo 1: Impostazione di rete

Dall'interfaccia amministratore web è possibile configurare le impostazioni di rete del Thecus IP Storage per la rete. È possibile accedere al menu **Network (Rete)** dalla barra dei menu.

Passo 2: Creazione RAID

Successivamente, gli amministratori possono configurare l'impostazione RAID preferita e creare il volume RAID. È possibile accedere alle impostazioni RAID dalla barra dei menu dell'interfaccia amministratore web navigando su **Gestione archivi > Configurazione RAID**.

Passo 3: Creare utenti locali o autenticazione impostazione

Una volta pronto il RAID, è possibile iniziare a creare utenti locali per il Thecus IP storage oppure scegliere protocolli di autenticazione impostazione, quale l'AD (Active Directory).

Passo 4: Creare cartelle e impostare ACL

Dopo che gli utenti hanno ottenuto accesso alla rete, è possibile iniziare a creare varie cartelle sul Thecus IP storage e controllare l'accesso utente a ognuna di esse tramite elenchi di controllo di accesso alle cartelle (ACL).

Passo 5: Avviare i servizi

Infine, è possibile avviare l'impostazione di vari servizi del Thecus IP Storage per gli utenti in rete. Per ulteriori informazioni su ognuno di questi servizi, fare clic di seguito:

Capitolo 4: Amministrazione di sistema

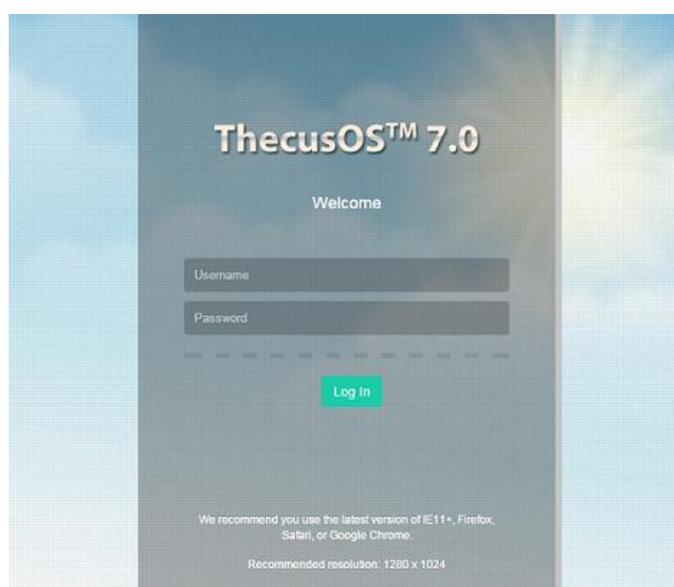
Descrizione

Il dispositivo di archiviazione IP di Thecus fornisce un'**Interfaccia web di amministrazione** facilmente accessibile. Con questa, è possibile configurare e monitorare ovunque in rete il dispositivo di archiviazione IP di Thecus.

Interfaccia web di amministrazione

Accertarsi che la rete sia connessa a internet. Per accedere all'**Interfaccia web di amministrazione** del dispositivo di archiviazione IP Thecus:

1. Digitare l'indirizzo IP del dispositivo di archiviazione IP Thecus nel browser. (L'indirizzo IP predefinito è `http://192.168.1.100`)



NOTA

L'indirizzo IP di rete del computer deve essere sulla stessa sottorete del dispositivo di archiviazione IP Thecus. Se l'indirizzo IP del dispositivo di archiviazione IP Thecus è 192.168.1.100, l'indirizzo IP del PC di gestione deve essere 192.168.1.x, dove x è un numero compreso tra 1 e 254, ad eccezione di 100.

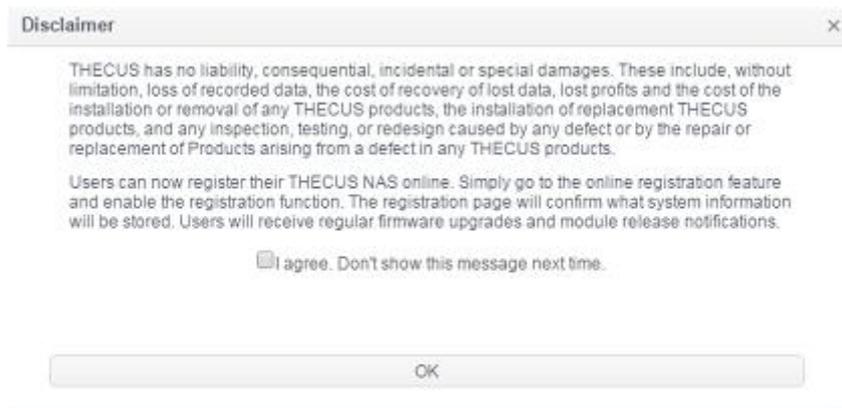
2. Accedere al sistema tramite il nome utente e la password dell'amministratore. Le impostazioni predefinite sono:

Nome utente: admin

Password: admin

※ Se si modifica la password durante l'installazione guidata, utilizzare la nuova password.

Una volta eseguito l'accesso come amministratore, verrà visualizzata la pagina di esclusione delle responsabilità come di seguito. Spuntare la casella se non si desidera visualizzare questa pagina all'accesso seguente.



Dopo la pagina di esclusione delle responsabilità, verrà visualizzata l'**Interfaccia web di amministrazione**. Da qui, è possibile configurare e monitorare virtualmente qualsiasi aspetto del dispositivo di archiviazione IP Thecus in rete.

Struttura del menu

La **Struttura del menu** serve a visualizzare tutte le schermate di informazione e le impostazioni di sistema del dispositivo di archiviazione IP Thecus. Le diverse impostazioni sono posizionate nei seguenti gruppi nella barra del menu.

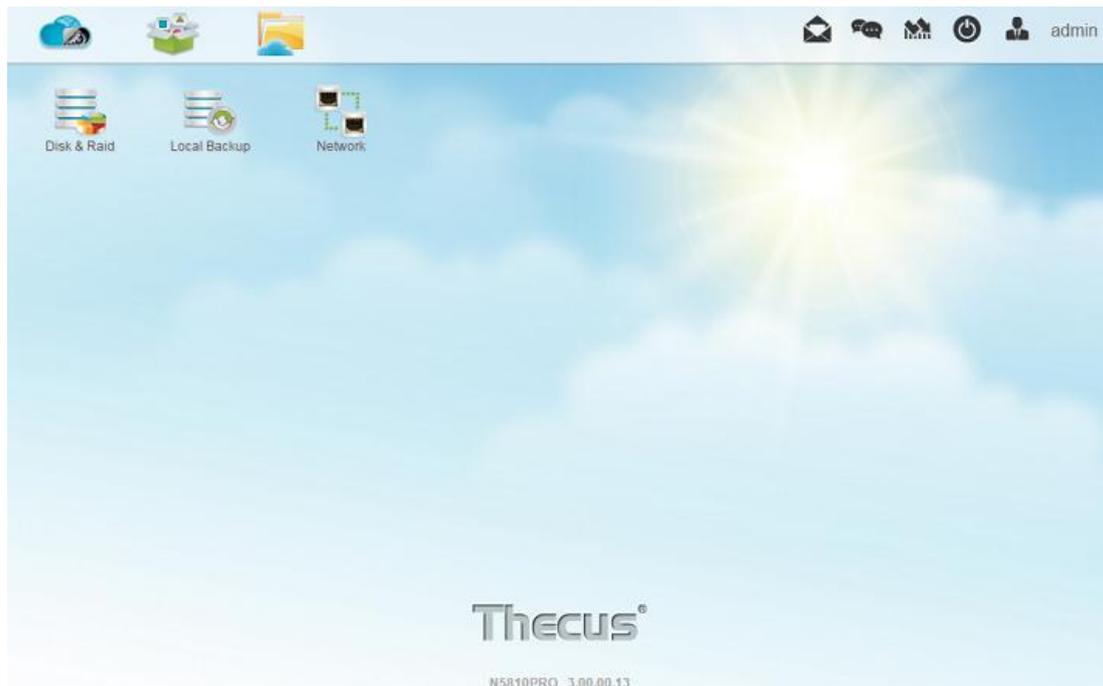


Barra del menu	
Elemento	Descrizione
Pannello di controllo	Serve ad accedere al sistema e alle impostazioni per le funzioni
App Center	Serve ad accedere all'App Center
File Center	Serve ad accedere al File Center

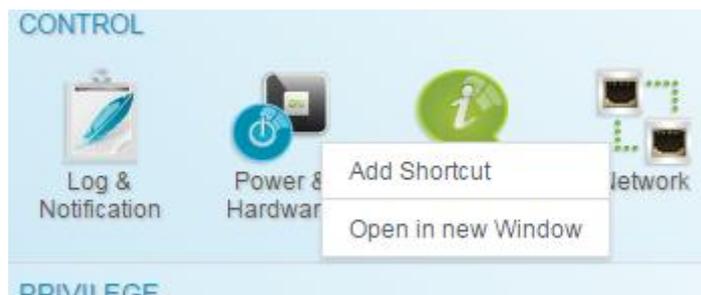
Spostando il cursore sopra questi elementi e facendo clic, verrà visualizzata la schermata associata a ciascun argomento.

Aggiunta/Rimozione di un collegamento

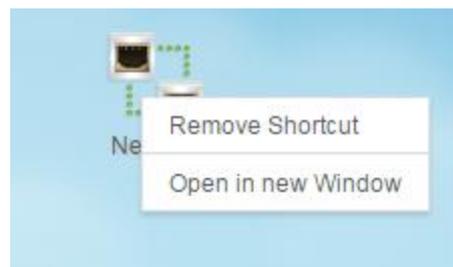
L'interfaccia utente consente di selezionare gli elementi utilizzati più spesso e visualizzarli sulla schermata principale aggiungendo un collegamento. La figura sottostante visualizza le funzioni preferite di sistema.



Gli amministratori possono aggiungere o rimuovere un collegamento facendo clic con il pulsante destro del mouse e selezionando l'icona "Add Shortcut" (Aggiungi collegamento) in ciascuna schermata di funzione. Vedere la figura seguente con l'icona cerchiata in rosso.

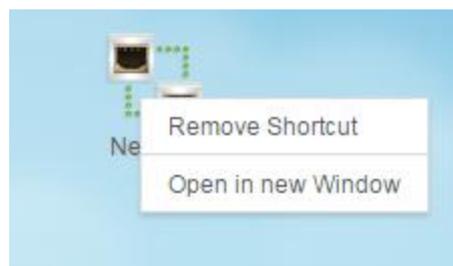


Per rimuovere il collegamento dalla schermata principale, fare clic con il tasto destro del mouse e selezionare "Remove Shortcut" (Rimuovi collegamento).



Apertura in una Nuova finestra

Per aprire la funzione associata in primo piano, fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare "Open in new window" (Apri in una nuova finestra).



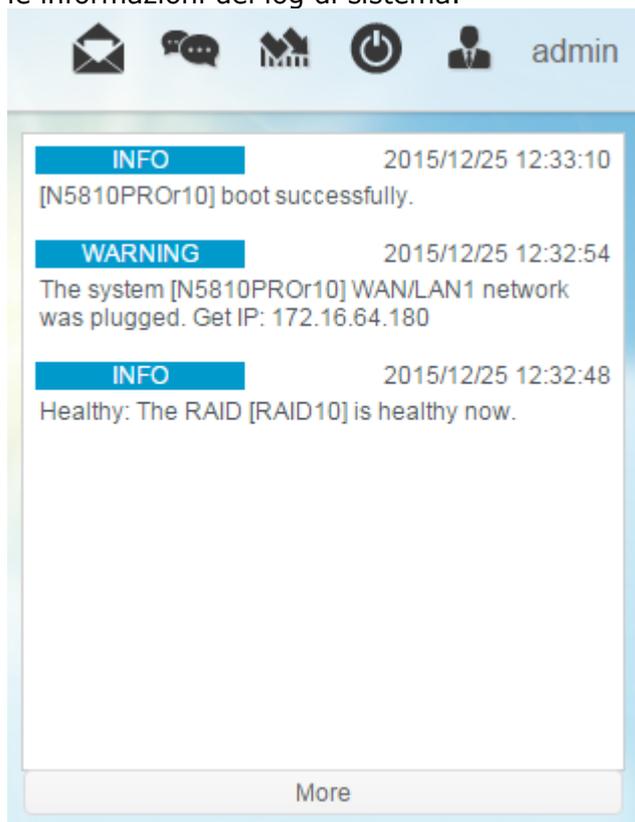
Nelle seguenti sezioni, sono presentate le spiegazioni dettagliate di ciascuna funzione e come configurare il dispositivo di archiviazione IP Thecus.

Feedback per OS7.0

Nell'angolo in alto a destra della barra del menu, fare clic su  per aprire la schermata di invio email con cui fornire il proprio feedback.

Informazioni rapide di registro di sistema

Nell'angolo in alto a destra della barra del menu, fare clic su  per visualizzare le informazioni del log di sistema.



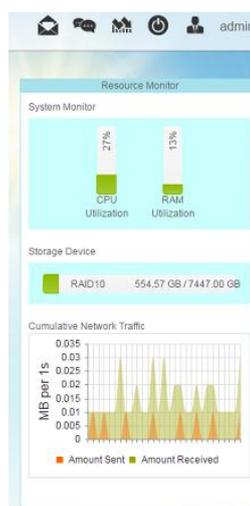
Monitoraggio rapido delle risorse di sistema

Nell'angolo in alto a destra della barra del menu,

fare clic su  per visualizzare le

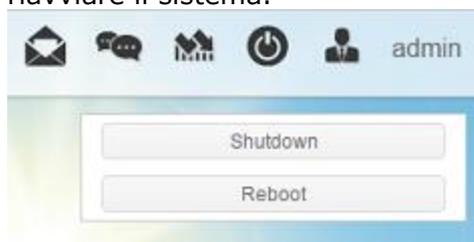
informazioni monitorate relative alle risorse di sistema

quali uso di CPU, memoria e spazio di archiviazione. .



Spegnimento e riavvio del sistema

Nell'angolo in alto a destra della barra del menu, fare clic su  per spegnere o riavviare il sistema.



Selezione della lingua

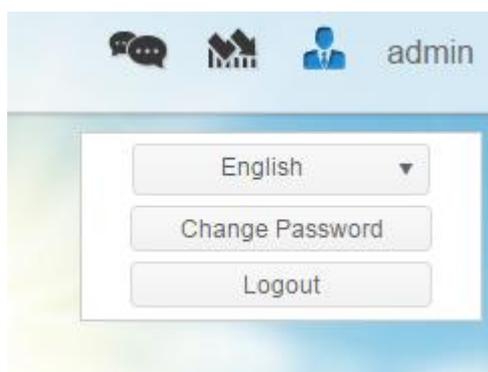
Il dispositivo di archiviazione IP Thecus supporta più lingue, tra cui:

- inglese
- giapponese
- cinese tradizionale
- cinese semplificato
- francese
- tedesco
- italiano
- coreano
- spagnolo
- russo
- polacco
- portoghese

Sull'angolo in alto a destra della barra del menu, selezionare la lingua desiderata dal menu a discesa. L'interfaccia utente del dispositivo di archiviazione IP Thecus si modificherà a seconda della lingua selezionata.



Uscita dalla sessione



Fare clic su logout per uscire dall'Interfaccia web di amministrazione.

Modifica della password

Nell'angolo in alto a destra della barra del menu, selezionare la voce **Password** per far comparire la schermata **Change Password (Modifica password)**. Inserire la nuova password nella casella **New Password (Nuova password)** e confermare la nuova password nella casella **Verify (Verifica)**. Fare clic su **Change (Modifica)** per confermare le modifiche alla password.

Change Password
✕

Pannello di controllo

Il pannello di controllo è dotato di 5 categorie principali: CONTROLLO, PRIVILEGI, ARCHIVIAZIONE, SERVIZI e BACKUP Fare riferimento a quanto segue per le spiegazioni.

CONTROLLO



Registro e notifiche

Registro di sistema

Dal menu **Log & Notification (Registro e notifiche)**, scegliere l'opzione **System Log (Registro di sistema)** per visualizzare la schermata **System Log(Registro di sistema)**. Questa schermata mostra una cronologia riguardante l'uso del sistema e gli eventi importanti come ad esempio lo stato del disco, le informazioni di rete e l'avvio di sistema.

Setting Panel
☰ ✕

Control ▲

- Log & Notification
- Power & Hardware
- System Information
- Network
- Regional Option
- External Device
- Monitor
- Privilege ▼
- Storage ▼
- Services ▼
- Backup ▼

System Log
Access Log
Log Setting
Notification

Show System Log Level: ALL
Refresh
Delete

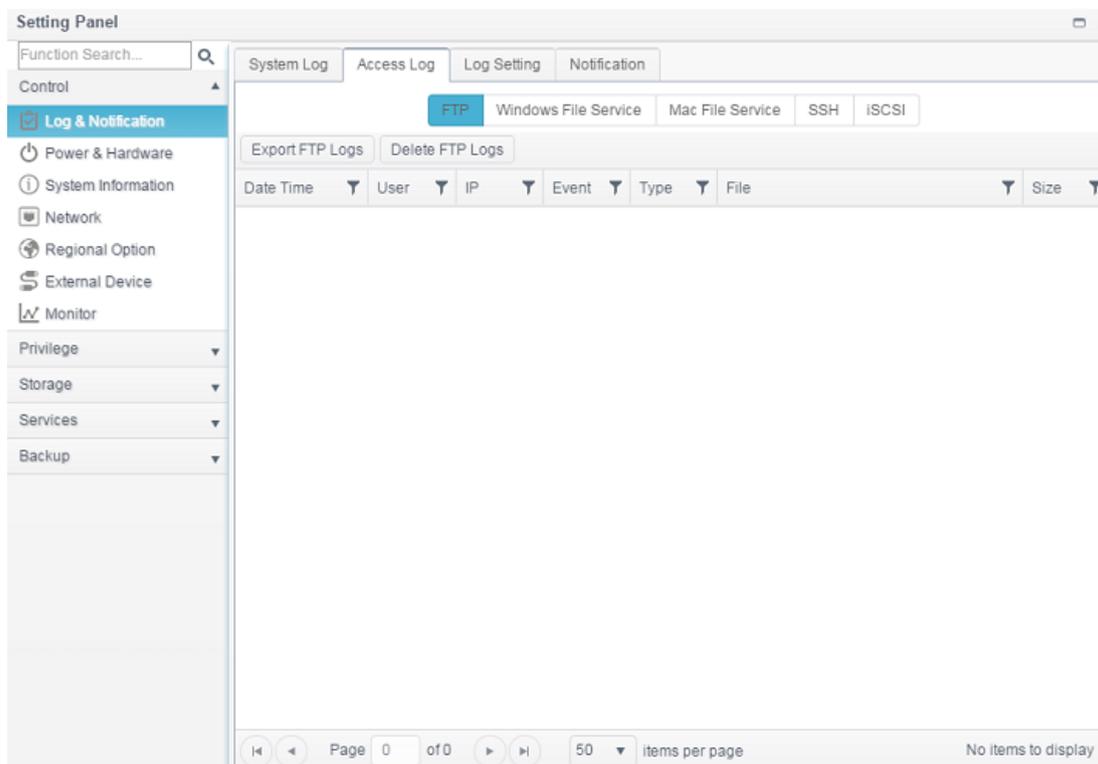
Date/Time	Level	Event
2015/06/17 10:58:05	INFO	[N6850] boot successfully.

⏪ ⏩ 1
20 items per page
1 - 1 of 1 items

Registri	
Elemento	Descrizione
Log Level	ALL (TUTTI): fornisce tutte le informazioni del registro tra cui sistema, avvisi e messaggi di errore. WARN (AVVISO): mostra solo i messaggi di avviso. ERROR (ERRORE): mostra solo i messaggi di errore.
Delete	Elimina tutti i file di registro.
Items per page □	Specifica il numero desiderato di linee da visualizzare per pagina.
Filters	Inserire il valore desiderato per filtrare gli elementi non necessari.
<< < > >>	Utilizzare i tasti avanti (> >>) e indietro (<< <) per sfogliare le pagine del registro.
Refresh	Aggiorna i registri.

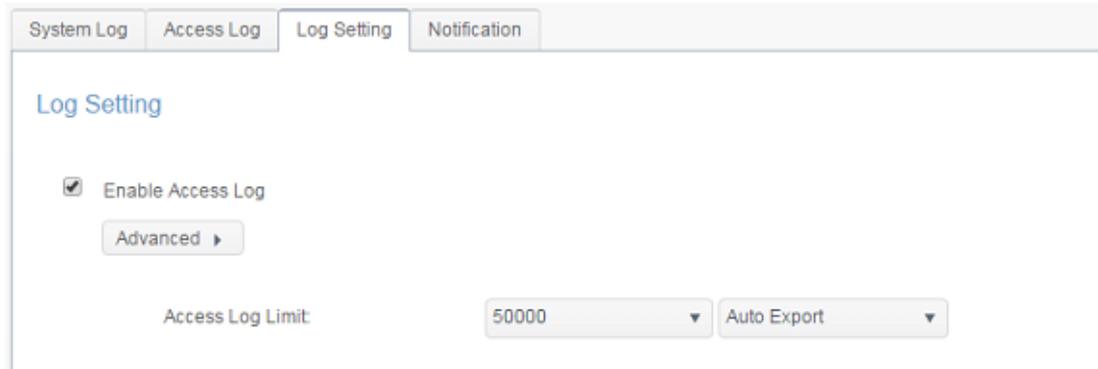
Registro di accesso

La sezione **Access Log Support (Supporto ai log di accesso)** consente agli amministratori di scegliere il protocollo associato e visualizzare le informazioni dell'attività dell'utente.



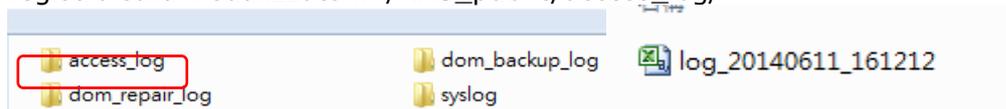
Impostazioni di registro

Per ottenere i dettagli sugli accessi degli utenti, occorre abilitare **Access Log Support (Supporto al registro di accesso)** e confermare con il pulsante Apply (Applica); tutti i servizi supportati si riavvieranno in quel momento. Per visualizzare i dettagli del Registro di accesso, accedere alla sezione **Access Log (Registro di accesso)**.



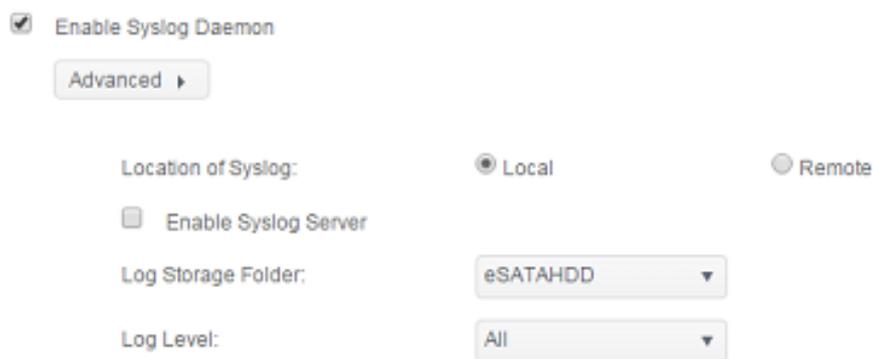
Per esportare i dettagli dal Registro di accesso utente in un file unico dalla cartella di destinazione, gli amministratori devono prima selezionare il numero desiderato di registri dal menu a discesa e selezionare l'opzione "Auto export" (Esportazione automatica). Scegliere il numero di registri da esportare e fare clic su **Apply (Applica)** per attivare queste impostazioni.

Una volta che (ad esempio) si raggiungono le 10.000 registrazioni, il file di registro sarà visualizzato in /NAS_public/access_log/



Il servizio Syslog può generare registri di sistema da archiviare localmente o remotamente.

Le informazioni sono ottenibili in due modi: localmente e remotamente.

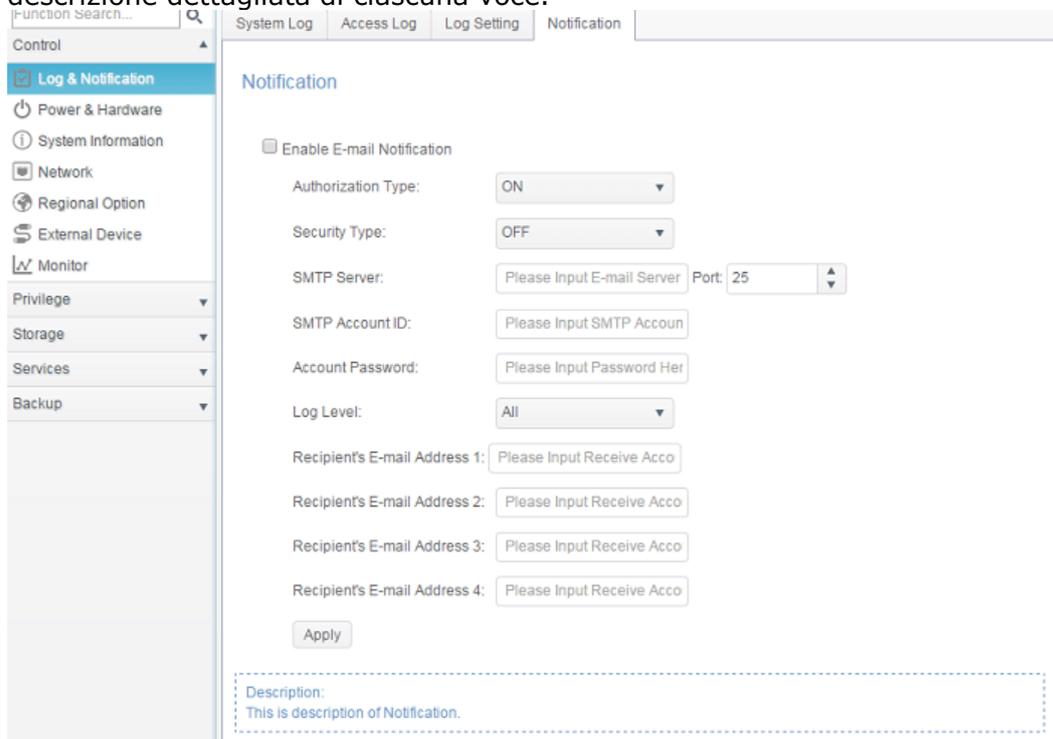


Impostazioni di registro	
Elemento	Descrizione
Enable Access Log	Abilita o disabilita il Registro di accesso utente.
Access log limit	Selezionabile dall'elenco a discesa, serve ad esportare i registri in un unico file. Scegliere inoltre "Auto Export" (Esportazione automatica) o "Auto Delete" (Eliminazione automatica) una volta che l'elemento del registro ha superato il numero definito.
Enable Syslog Daemon	Abilita o disabilita il servizio Syslog.
Location of Syslog	Scegliere Local per archiviare tutti i registri di sistema in una cartella syslog associata riempita dal file successivo. La cartella syslog conterrà i file "messaggi" per archiviare tutti i registri di sistema. Se si seleziona Remotely, occorre un server syslog e un indirizzo IP per riempire dal file successivo.

Enable Syslog Server	Selezionare per abilitare il sistema associato in modo che funzioni come server syslog mentre la posizione di syslog è selezionata come "Local".
Log Server IP (Remote)	Inserire l'indirizzo IP del server syslog remoto una volta selezionato l'archivio syslog nel server remoto.
Log storage folder (Local)	Selezionare dal menu a discesa la cartella dove archiviare tutti i registri di sistema. Questa cartella syslog si applica a "server syslog" o "client syslog" con "local" selezionato.
Log Level	È possibile scegliere fra 3 livelli diversi. "All" (Tutto), "Warning/Error" (Avvisi/Errori) or "Error" (Errori).
Apply	Fare clic su Apply (Applica) per salvare le modifiche.
Description	L'elenco di accesso utente registrerà le diverse attività per i protocolli supportati. 1. AFP: Accesso e uscita dell'utente. 2. FTP: Eliminazione di file utente, upload/download, creazione di cartelle, rinomina di oggetti e accesso e uscita dell'utente. 3. iSCSI: Accesso e uscita dell'utente. 4. Samba: Eliminazione di file utente, creazione di cartelle, apertura di cartelle e lettura, rinomina e scrittura di oggetti. 5. SSH: Accesso e uscita dell'utente. 6. VPN: Accesso e uscita dell'utente.

Notifiche

Da Registro e notifiche, scegliere la voce **Notification (Notifiche)** per mostrare la schermata **Notification Configuration (Configurazione notifiche)**. Questa schermata consente di ricevere notifiche dal dispositivo di archiviazione IP Thecus in caso di malfunzionamenti di sistema. Premere **Apply (Applica)** per confermare tutte le impostazioni. Fare riferimento alla seguente tabella per una descrizione dettagliata di ciascuna voce.



Configurazione notifiche	
Elemento	Descrizione

Email Notification	Abilita o disabilita le notifiche via email per i problemi di sistema.
Authentication Type	Selezionare il tipo di autenticazione per l'account del server SMTP dall'elenco a discesa.
Security Type	Selezionare il tipo di protezione durante l'invio delle email.
SMTP Server	Specifica nome host/indirizzo IP del server SMTP.
Port	Specifica la porta per l'invio delle email di notifica in uscita.
SMTP Account ID	Impostare l'ID per l'account email del server SMTP.
Account Password	Inserire una nuova password.
Log Level	Selezionare il livello di registro per inviare l'email.
Sender's E-mail Address	Impostare l'indirizzo email dei mittenti per l'invio delle notifiche email.
HELO/EHLO Domain Name	Specificare il Nome dominio HELO/EHLO valido.
Receiver's E-mail Address (1,2,3,4)	Aggiungere uno o più indirizzi email del destinatario per la ricezione di notifiche email.

NOTA

Rivolgersi all'amministratore del server email per informazioni relative al server dell'email.

Alimentazione e Hardware

The screenshot shows the 'Setting Panel' window with the 'Power & Hardware' section selected in the left sidebar. The main content area is divided into several sections:

- Power Management:** Includes tabs for 'UPS', 'Hardware Control', and 'Hardware Information'. Under 'General', there are buttons for 'Shutdown' (with a power icon), 'Reboot' (with a refresh icon), and a checkbox for 'EuP mode'.
- Wake-On-LAN:** Contains checkboxes for 'Enable WAN/LAN1' and 'Enable LAN2', followed by an 'Apply' button.
- Automatic Resume:** A section with the text 'Automatically turn on when the power supply is restored' and three radio button options: 'No', 'Yes', and 'Previous Status' (which is selected). An 'Apply' button is below.
- Power Schedule:** Starts with a checkbox 'Enable Power Schedule'. Below it is an 'Add' button and a table with columns for 'Status', 'Action', 'Time', and 'Period'. An 'Apply' button is at the bottom.

Gestione alimentazione

Generale

Premere **Reboot (Riavvia)** per riavviare il sistema o **Shutdown (Spegni)** per spegnere il sistema.

L'opzione **EuP mode (Modalità EuP)** consente di diminuire il consumo energetico del sistema. Tuttavia, una volta abilitato Wake-On-Lan, Power Schedule (Pianificazione energetica) sarà disabilitato automaticamente per soddisfare lo standard EuP.

General

EuP mode

Riavvio automatico

Il dispositivo di archiviazione IP Thecus consente 3 diverse modalità di configurazione durante il riavvio dovuto a interruzione di corrente.

Automatic Resume

Automatically turn on when the power supply is restored

No Yes Previous Status

Riavvio automatico	
Elemento	Descrizione
No	Scegliere No per tenere il sistema spento dopo il ripristino della corrente elettrica.
Yes	Scegliere Yes (Sì) per accendere il sistema dopo il ripristino della corrente elettrica.
Previous Status	Mantiene lo stato precedente del sistema dopo il ripristino della corrente elettrica
Apply	Fare clic su Apply (Applica) per salvare le modifiche.

Pianificazione energetica

Tramite la Gestione energetica del dispositivo di archiviazione IP Thecus, è possibile risparmiare energia e denaro pianificando l'accensione e lo spegnimento automatici del dispositivo di archiviazione IP Thecus in determinati momenti della giornata.

Per selezionare la pianificazione di accensione e spegnimento del dispositivo di archiviazione IP Thecus, abilitare prima la funzione selezionando la casella **Enable Power Schedule (Abilita pianificazione energetica)**.

Successivamente, fare clic su **Add (Aggiungi)** per aggiungere l'orario desiderato per accensione o spegnimento.

Infine, fare clic su **Apply (Applica)** per salvare le modifiche.

Power Schedule

Enable Power Schedule

Status	Action	Time	Period

Apply

Esempio - Lunedì: Accensione: 8:00; Spegnimento: 16:00

Il sistema si accenderà alle 8:00 di lunedì mattina e si spegnerà alle 16:00 dello stesso giorno. Il sistema si accenderà il resto della settimana.

Se si sceglie un orario di accensione, ma non si assegna un orario di spegnimento, il sistema si accenderà e rimarrà acceso finché non giunge l'orario pianificato per lo spegnimento oppure se l'unità viene spenta manualmente.

Esempio - Lunedì: Accensione: 08:00

Il sistema si accenderà alle 8:00 di lunedì mattina, e non si spegnerà finché non verrà spento manualmente.

È inoltre possibile scegliere due orari di accensione e due orari di spegnimento di un determinato giorno, facendo funzionare il sistema conformemente a quanto selezionato.

Esempio - Lunedì: Spegnimento: 8:00; Spegnimento: 16:00

Il sistema si spegnerà alle 08:00 di lunedì mattina. Il sistema si spegnerà alle 16:00 di lunedì, se acceso. Se il sistema è già spento alle 16:00 di lunedì, il sistema rimarrà spento.

Riattivazione LAN:

Il dispositivo di archiviazione IP Thecus ha la capacità di riattivarsi dalla modalità di sospensione tramite porta WAN/LAN1 o LAN2.

Wake-On-LAN

Enable WAN/LAN1

Enable LAN2

Apply

Fare clic sull'interfaccia NIC selezionando **Enable (Attiva)** o **Disable Wake-On-LAN (Disattiva riattivazione LAN)**.

Configurazione della Riattivazione LAN:	
Elemento	Descrizione
WAN/LAN1	Enable (Attiva) o Disable (Disattiva) il servizio WOL da WAN/LAN1
LAN2	Enable (Attiva) o Disable (Disattiva) il servizio WOL da LAN2
Apply	Fare clic su Apply (Applica) per salvare le modifiche.

UPS

Il dispositivo di archiviazione IP Thecus supporta **Uninterrupted Power Source (Gruppo di continuità)** tramite interfaccia USB. Eseguire le modifiche di **UPS Setting (Impostazioni UPS)** e premere **Apply (Applica)** per confermare le modifiche.

Power Management | UPS | Hardware Control | Hardware Information

UPS Service

Enable UPS Service

Remote UPS Monitoring localhost

Manufacturer: APC

Model: Smart-UPS USB USB

Power: N/A

Battery Status (%): N/A

First notification (sec): 5

Subsequent Notification (sec): 20

Shutdown Percentage (%): 5

Apply

Description:
This is UPS Description

Fare riferimento alla seguente tabella per una descrizione dettagliata di ciascuna voce.

Impostazioni UPS	
Elemento	Descrizione
UPS Service	Abilita o disabilita il monitoraggio UPS.
Remote UPS Monitoring	Se selezionato abilita il monitoraggio UPS remoto. Inserire l'indirizzo IP del NAS a cui è collegato il dispositivo UPS tramite USB.
Manufacturer	Scegliere il produttore dell'UPS dal menu a tendina.
Model	Scegliere il numero di modello dall'UPS dal menu a tendina.
Battery Status	Indica lo stato corrente della batteria dell'UPS.
Power	Indica lo stato dell'alimentazione fornita all'UPS.
First notification (sec)	Indica il ritardo tra l'interruzione di corrente e la prima notifica in secondi.
Subsequent notifications (sec)	Indica il ritardo tra le seguenti notifiche in secondi.
Shutdown percentage (%)	Quantità di batteria dell'UPS rimasta prima che il sistema si spenga automaticamente.
Apply	Fare clic su Apply (Applica) per salvare le modifiche.

Controllo hardware

Il cicalino di sistema può essere **Enabled/Disabled (Abilitato/Disabilitato)** facendo clic sulla casella di spunta. Spuntare la casella per abilitare il cicalino quando si verifica un errore oppure disabilitare il sonoro di sistema.

Hardware Control

Enable Buzzer

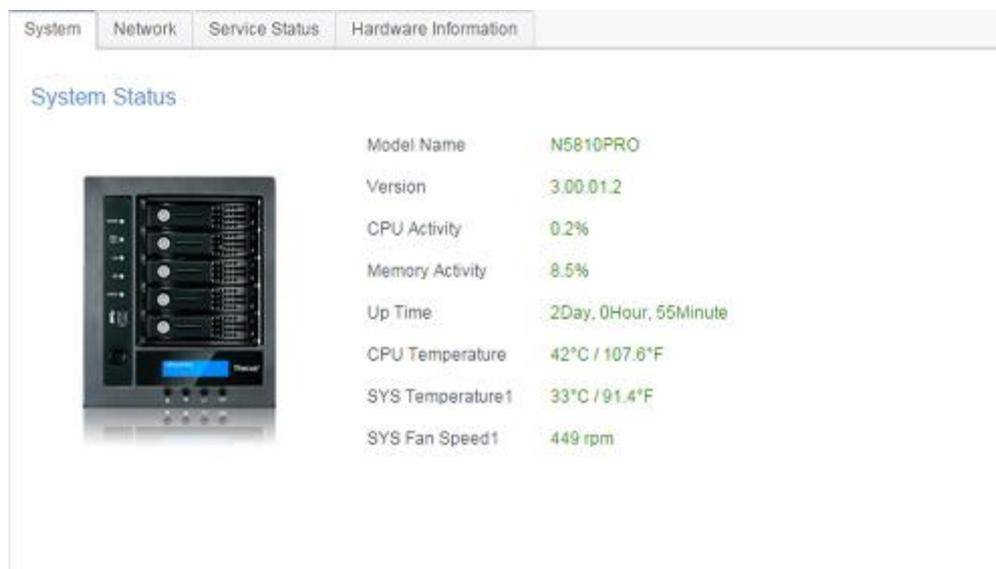
Apply

Description:
This is description of Hardware Control.

Informazioni di sistema

Stato di sistema

Questa schermata fornisce informazioni di base sullo stato del sistema.



System	Network	Service Status	Hardware Information
--------	---------	----------------	----------------------

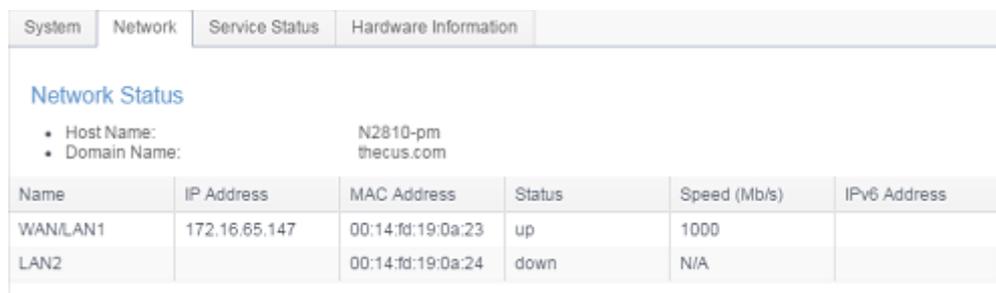
System Status

Model Name: N5810PRO
Version: 3.00.01.2
CPU Activity: 0.2%
Memory Activity: 8.5%
Up Time: 2Day, 0Hour, 55Minute
CPU Temperature: 42°C / 107.6°F
SYS Temperature1: 33°C / 91.4°F
SYS Fan Speed1: 449 rpm

Stato di sistema	
Elemento	Descrizione
Model	Nome modello
Version	Versione firmware corrente
CPU Activity	Visualizza il carico di lavoro corrente della CPU del dispositivo di archiviazione IP Thecus.
Memory Activity	Visualizza il carico di lavoro corrente della memoria del dispositivo di archiviazione IP Thecus.
CPU Temperature	Visualizza la temperatura corrente della CPU.
System Temperature/1	Visualizza la temperatura di sistema corrente da 2 posizioni.
System Fan Speed	Visualizza lo stato corrente della ventola di sistema.
Up Time	Mostra per quanto tempo il sistema è stato in funzione.

Stato di rete

Questa schermata fornisce informazioni di base su stato e informazioni della rete di sistema.



System	Network	Service Status	Hardware Information
--------	---------	----------------	----------------------

Network Status

- Host Name: N2810-pm
- Domain Name: thecus.com

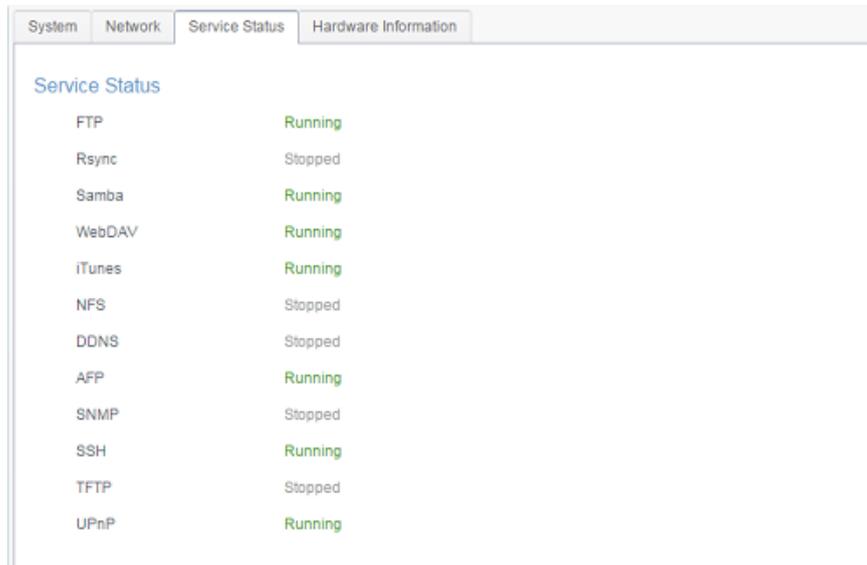
Name	IP Address	MAC Address	Status	Speed (Mb/s)	IPv6 Address
WAN/LAN1	172.16.65.147	00:14:fd:19:0a:23	up	1000	
LAN2		00:14:fd:19:0a:24	down	N/A	

Informazioni di rete (Parametro globale)	
Elemento	Descrizione
Host name	Il nome host che identifica il dispositivo di archiviazione IP Thecus sulla rete.
Domain name	Specifica il nome di dominio del dispositivo di archiviazione IP Thecus.
Link speed	Visualizza la velocità di collegamento della porta NIC associata.

Link status	Visualizza lo stato di collegamento della porta NIC associata.
MAC address	Indirizzo MAC dell'interfaccia di rete.
IPv4 IP address	Indirizzo IP dell'interfaccia NIC associata in IPv4.
IPv6 IP address	Indirizzo IP dell'interfaccia NIC associata in IPv6.

Stato del servizio

Questa schermata fornisce informazioni di base sullo stato del servizio.

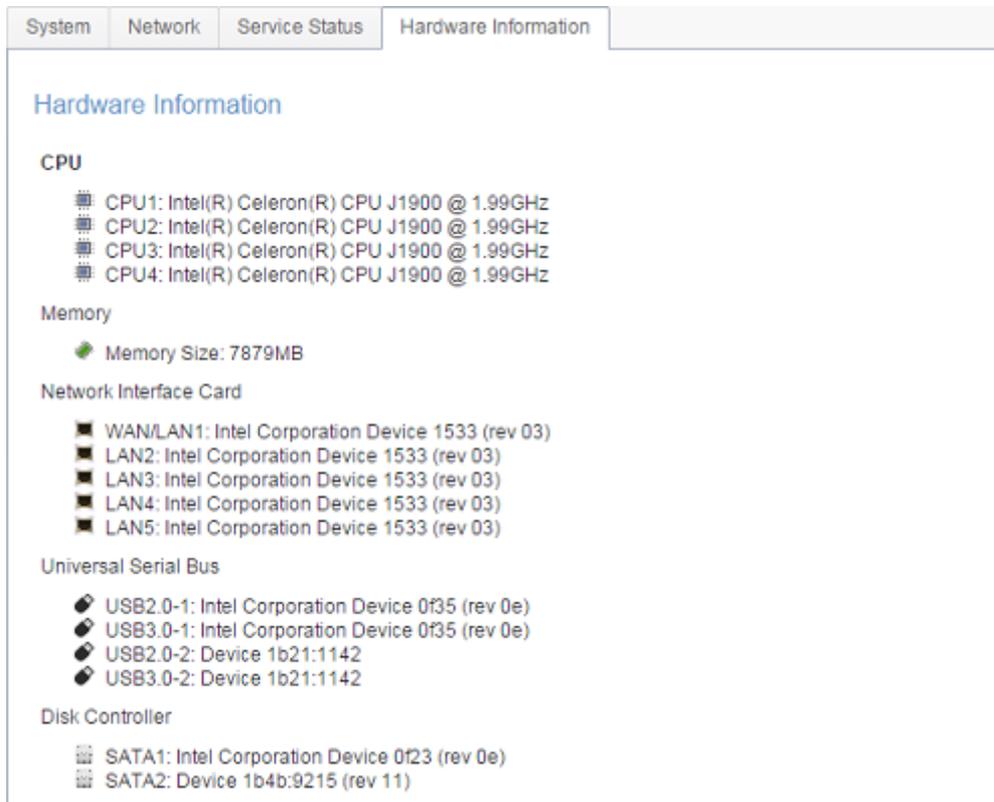


System	Network	Service Status	Hardware Information
Service Status			
FTP		Running	
Rsync		Stopped	
Samba		Running	
WebDAV		Running	
iTunes		Running	
NFS		Stopped	
DDNS		Stopped	
AFP		Running	
SNMP		Stopped	
SSH		Running	
TFTP		Stopped	
UPnP		Running	

Stato del servizio	
Elemento	Descrizione
AFP Status	Lo stato del server Apple Filing Protocol.
NFS Status	Lo stato del server Network File Service.
SMB/CIFS Status	Lo stato del server SMB/CIFS.
FTP Status	Lo stato del server FTP.
TFTP Status	Lo stato del server TFTP.
Rsync Status	Lo stato del server Rsync.
UPnP Status	Lo stato del servizio UPnP.
SNMP	Lo stato del servizio SNMP.

Informazioni hardware

Fare clic su **Hardware Information** per visualizzare i dettagli hardware relativi al modello associato. Di seguito viene esposto un esempio delle informazioni per un Thecus N5810.



System Network Service Status Hardware Information

Hardware Information

CPU

- CPU1: Intel(R) Celeron(R) CPU J1900 @ 1.99GHz
- CPU2: Intel(R) Celeron(R) CPU J1900 @ 1.99GHz
- CPU3: Intel(R) Celeron(R) CPU J1900 @ 1.99GHz
- CPU4: Intel(R) Celeron(R) CPU J1900 @ 1.99GHz

Memory

- Memory Size: 7879MB

Network Interface Card

- WAN/LAN1: Intel Corporation Device 1533 (rev 03)
- LAN2: Intel Corporation Device 1533 (rev 03)
- LAN3: Intel Corporation Device 1533 (rev 03)
- LAN4: Intel Corporation Device 1533 (rev 03)
- LAN5: Intel Corporation Device 1533 (rev 03)

Universal Serial Bus

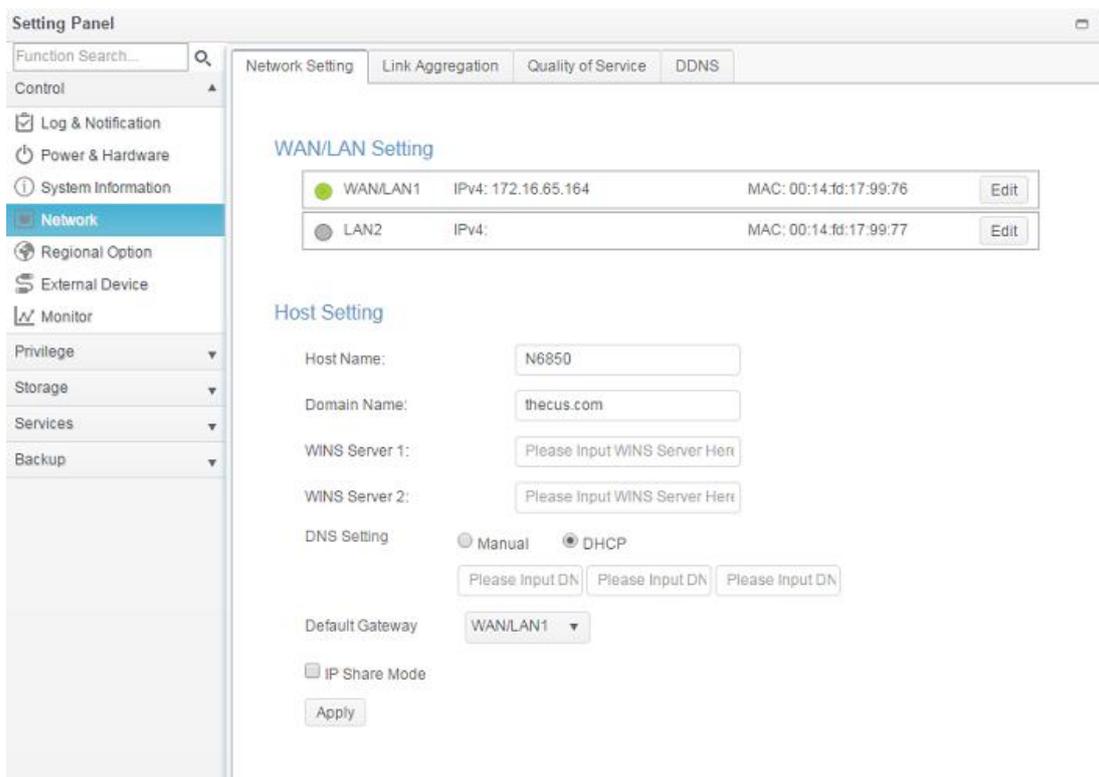
- USB2.0-1: Intel Corporation Device 0f35 (rev 0e)
- USB3.0-1: Intel Corporation Device 0f35 (rev 0e)
- USB2.0-2: Device 1b21:1142
- USB3.0-2: Device 1b21:1142

Disk Controller

- SATA1: Intel Corporation Device 0f23 (rev 0e)
- SATA2: Device 1b4b:9215 (rev 11)

Rete

Dal menu **Control (Controllo)**, scegliere **Network (Rete)** per far comparire la schermata **Networking Configuration (Configurazione di rete)**. Questa schermata visualizza i parametri di rete delle impostazioni globali e della connessione di rete disponibile. È possibile modificare queste voci e premere **Apply (Applica)** per confermare le impostazioni. Fare riferimento alla descrizione di ciascun elemento nella seguente tabella:



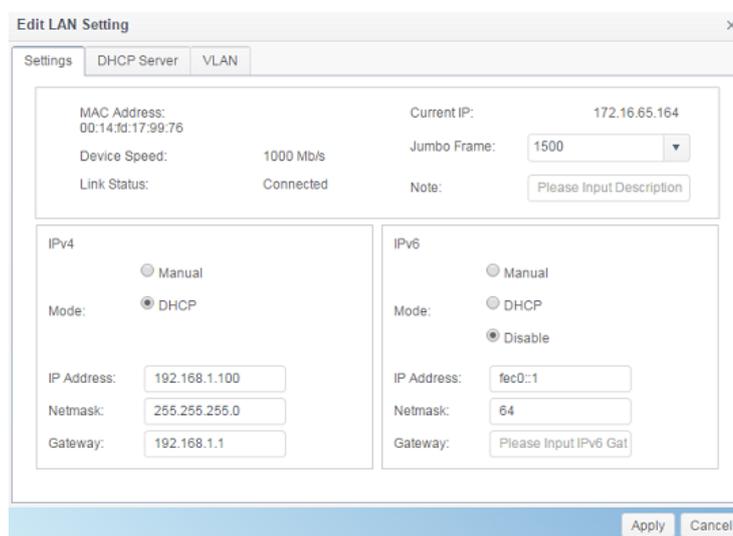
Impostazioni di rete

Impostazioni WAN/LAN:

Le porte di rete di sistema disponibili sono dotate di porte di sistema integrate. Di conseguenza, la schermata mostrata qui sopra è un esempio per un Thecus N5810 con 2 GbE NIC integrati.

Per modificare le impostazioni della porta, fare clic su **Edit (Modifica)** sulla porta di rete associata. Comparirà la schermata di impostazione dove è possibile configurare impostazioni di base, server DHCP e VLAN.

Impostazioni di base:



Impostazioni di base	
MAC address	Indirizzo MAC dell'interfaccia di rete.
IP	Indirizzo IP dell'interfaccia NIC associata.
Device speed	Visualizza la velocità di collegamento della porta NIC associata.
Link status	Visualizza lo stato di collegamento della porta NIC associata.
Jumbo Frame	Inserire la velocità di Jumbo Frame dall'elenco a discesa; quella predefinita è 1500.
Note	Inserire la descrizione della porta di rete associata se presente.
IPv4/IPv6	Impostare l'indirizzo IP tra inserimento manuale o server DHCP.
Mode	È possibile scegliere un IP statico inserendolo manualmente o un IP dinamico dal server DHCP.
IP address	Inserire l'indirizzo IP se è stato selezionato o visualizzato come garantito l'inserimento manuale del server DHCP.
Netmask	Inserire la maschera di rete se è stato selezionato o visualizzato come garantito l'inserimento manuale del server DHCP.
Gateway	Inserire il gateway se è stato selezionato o visualizzato come garantito l'inserimento manuale del server DHCP.

NOTA

- Utilizzare le impostazioni Jumbo Frame solo quando si opera in un ambiente Gigabit dove tutti gli altri client hanno l'impostazione Jumbo Frame abilitata.
- L'impostazione corretta del DNS è essenziale per i servizi di rete quali SMTP e NTPD

ATTENZIONE

I router/switch Ethernet (10/100) più veloci non supportano Jumbo Frame e non potranno connettersi al NAS Thecus dopo l'accensione di Jumbo Frame.

Server DHCP:

La porta di rete del dispositivo di archiviazione IP Thecus può fungere da server DHCP se il NIC associato è stato impostato su un IP statico. Inserire i campi per completare le impostazioni.

The screenshot shows the 'Edit LAN Setting' window with the 'DHCP Server' tab selected. It contains two main sections for enabling DHCP servers:

- Enable IPv4 DHCP Server:** Includes checkboxes for 'Start IP', 'End IP', 'Netmask', 'Default Gateway', 'DNS1', 'DNS2', and 'DNS3', each followed by a text input field with a placeholder like 'Please Input IPv4 Hei'.
- Enable IPv6 DHCP Server:** Includes checkboxes for 'Prefix' and 'Prefix Length', each followed by a text input field with a placeholder like 'Please Input IPv6 Her'.

At the bottom right of the window, there are 'Apply' and 'Cancel' buttons.

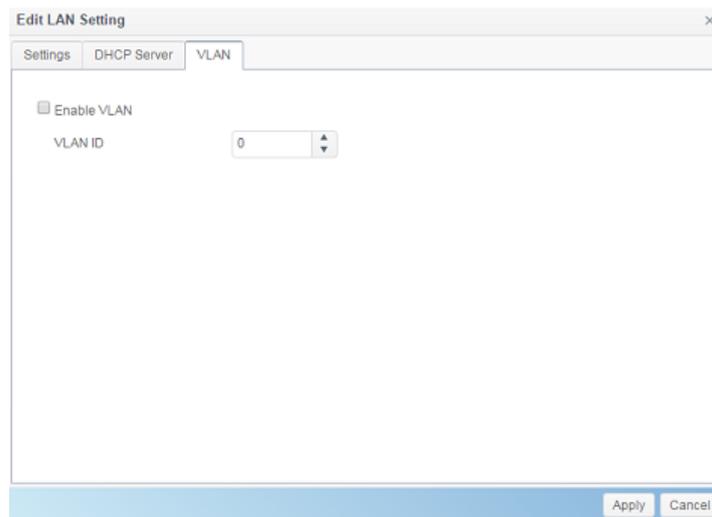
Configurazione DHCP	
Elemento	Descrizione
Enable IPv4/IPv6 DHCP Server	Abilita o disabilita il server DHCP IPv4/IPv6 per assegnare automaticamente l'indirizzo IP ai PC connessi all'interfaccia NIC associata.
Start IP (IPv4)	Specifica l'indirizzo IP inferiore dell'intervallo DHCP.
End IP in (IPv4)	Specifica l'indirizzo IP superiore dell'intervallo DHCP.
Netmask(IPv4)	Specifica la maschera di rete per il servizio del server DHCP.
Default Gateway (IPv4)	Specifica il gateway per il servizio del server DHCP.
DNS Server 1,2,3 (IPv4)	Visualizza l'indirizzo IP del server DNS.
Prefix (IPv6)	Specifica il prefisso
Prefix Length (IPv6)	Specifica la lunghezza del prefisso

ATTENZIONE

L'indirizzo IP del NIC associato non deve essere compreso nell'intervallo dell'indirizzo IP di partenza e dell'indirizzo IP di fine (IPv4).

VLAN:

Ciascun NIC supporta VLAN. Per abilitare VLAN, è sufficiente fare clic sulla casella e inserire l'ID VLAN (l'ID VLAN può essere un numero digitale). Il sistema con lo stesso ID VLAN diventerà un gruppo LAN virtuale in modo da consentire una comunicazione più specifica tra i membri.



Link Aggregation (N2350/N4350 non supportato)

Il dispositivo di archiviazione IP Thecus supporta l'aggregazione di link dalla porta di rete integrata. È sufficiente fare clic su **Add (Aggiungi)** dalla pagina Link Aggregation per far comparire la schermata seguente.

Link Aggregation - Add

Link Aggregation

Link Aggregation Combination Device:

Jumbo Frame: 1500 bytes

Aggregation Mode: Load Balance

IPv4 Setting

IP Address: Please Input IPv4 Her

Netmask: Please Input IPv4 Net

GateWay: Please Input IPv4 Gat

Enable IPv6

IPv6 Address: Please Input IPv6 Her

Prefix Length: Please Input IPv6 Pre

GateWay: Please Input IPv6 Gat

Cancel

Fare clic sul campo "Link Aggregation Combination Device" per selezionare il membro della Link Aggregation. Inserire inoltre tutte le altre informazioni necessarie per completare le impostazioni.

Link Aggregation Combination Device:

WAN/LAN1

LAN2

Configurazione di aggregazioni di link	
Jumbo Frame Support	Abilitare o disabilitare il supporto a Jumbo Frame dell'interfaccia associata sul dispositivo di archiviazione IP Thecus.
Aggregation Mode	Selezionare dall'elenco a discesa la modalità desiderata.
IPv4/IPv6	Fare clic per abilitare IPv4/IPv6 per TCP/IP. L'opzione predefinita è con IPv4 abilitato.
Mode	La modalità deve essere un IP statico con la link aggregation in uso.
IP	Indirizzo IP della link aggregation.
Netmask/Prefix Length	Inserire la maschera di rete per IPv4 e la lunghezza del prefisso per IPv6.
Gateway	Il gateway per la link aggregation associata.

Fare clic su **Apply (Applica)** per confermare le impostazioni. La Link Aggregation appena creata comparirà nell'elenco del dispositivo associato.

Network Setting		Link Aggregation	Quality of Service	DDNS
Add Edit				
Interface	IP Address	Aggregation Mode	Combination	Status
bond0	192.168.0.111	Load Balance	WAN/LAN1,LAN2	Link After Reboot

Per modificare o eliminare il dispositivo della Link Aggregation, selezionare il dispositivo desiderato dall'elenco e quindi fare clic su "Edit" (Modifica). La schermata associata comparirà come mostrato di seguito. Continuare con le modifiche necessarie oppure fare clic sul pulsante **Remove (Rimuovi)** nell'angolo in basso a sinistra per rimuovere dall'elenco dei dispositivi.

Qualità di servizio

Il dispositivo di archiviazione IP Thecus è dotato di capacità QoS (Quality of Service) da parte dei servizi supportati. La banda viene fornita in ordine dall'elenco QoS una volta che la banda totale richiesta è maggiore del numero fisico.

Quality of Service (QoS)

Enable QoS

Add						
Ena...	Network Interface	Service	Protocol	Ports	Guaranteed (K...	Maximum (KB/s)
Yes	WAN/LAN1	Samba	TCP	139,445	50000	1000000
Yes	WAN/LAN1	AFP	TCP	548	3000	500000

Apply

Description:
This is description of Quality of Service.

Per configurare QoS, è sufficiente abilitare QoS e quindi fare clic su "Add" (Aggiungi) sulla schermata QoS. La schermata comparirà come mostrato di seguito.

Configurazione della Qualità di servizio	
Enable the Rule	Spuntare la casella per abilitare la regola definita.
Network Interface	Selezionare l'interfaccia di rete dall'elenco a discesa.
Service List	Selezionare il servizio desiderato con cui utilizzare QoS
User Defined	È consentito oltre all'elenco di servizi predefinito, quello definito dall'utente.
Service Name	Inserire il nome del servizio definito dall'utente.
Protocol and Ports	Inserire il protocollo definito dall'utente dall'elenco a discesa per utilizzare le porte associate.
Protocol	Il protocollo associato all'elenco del servizio selezionato.
Ports	Il numero di porta associato all'elenco del servizio selezionato.
Guaranteed (KB/s)	Il valore minimo della velocità effettiva del servizio associato.
Maximum (KB/s)	Il valore massimo della velocità effettiva del servizio associato.

Per modificare, eliminare o modificare la priorità del servizio QoS creato, selezionare il servizio desiderato dall'elenco dei servizi e quindi fare clic sulle attività necessarie. Proseguire con le modifiche necessarie facendo clic su "Edit" (Modifica) o fare clic su "Move Up" (Sposta in alto) o "Move Down" (Sposta in basso) per modificare la priorità. Per l'eliminazione è possibile utilizzare il pulsante nell'angolo in basso a sinistra ("Delete the rule") dopo l'accesso alla schermata "Edit" (Modifica).

Quality of Service (QoS)

Enable QoS

<input type="button" value="Add"/> <input type="button" value="Edit"/> <input type="button" value="Move Up"/> <input type="button" value="Move Down"/>						
Ena...	Network Interface	Service	Protocol	Ports	Guaranteed (K...	Maximum (KB/s)
Yes	WAN/LAN1	Samba	TCP	139,445	50000	1000000
Yes	WAN/LAN1	AFP	TCP	548	3000	500000

DDNS

Supporto DDNS:

Per configurare un server su internet e consentire agli utenti di connettersi facilmente, spesso occorre un nome host fisso e semplice da ricordare. Tuttavia, se il provider fornisce solo indirizzi IP dinamici, l'indirizzo IP del server cambierà di volta in volta e sarà difficile da richiamare. È possibile abilitare il servizio DDNS per risolvere il problema.

Dopo l'abilitazione del servizio DDNS del NAS, quando il NAS si riavvia o cambia l'indirizzo IP, il NAS notificherà immediatamente al fornitore di DDNS di registrare il nuovo indirizzo IP. Quando si tenta la connessione al NAS tramite nome host, il DDNS trasferirà l'indirizzo IP registrato all'utente.

Il NAS supporta i fornitori di DDNS:

DyDNS.org (Dynamic DNS), DyDNS.org (Custom DNS), DyDNS.org (Static DNS), www.zoneedit.com, www.no-ip.com.

Viene fornita di seguito una descrizione per ciascuna voce.

DDNS	
Elemento	Descrizione
DDNS Service	Abilita o disabilita il servizio DDNS.
Register	Selezionare il fornitore di servizi dall'elenco a discesa.
User name	Inserire il nome utente con registro DDNS.
Password	Inserire la password con registro DDNS.
Domain name	Inserire il nome di dominio con registro DDNS.
Apply	Fare clic su "Apply (Applica)" per confermare le modifiche.

DDNS Support

Enable DDNS Support

Register: DynDNS.org (Dynamic DNS) ▼

User Name:

Password:

Domain Name:

Apply

Opzioni regionali

Data/Ora

Dal menu **Regional Option (Opzioni regionali)**, scegliere la voce **Date/Time (Data/Ora)** per aprire la schermata **Time Settings (Impostazioni ora)**. Impostare **Date (Data)**, **Time (Ora)** e **Time Zone (Fuso orario)**. È inoltre possibile sincronizzare l'orario di sistema sul dispositivo di archiviazione IP Thecus con un **Server NTP (Network Time Protocol)**.

Fare riferimento alla seguente tabella per una descrizione dettagliata di ciascuna voce:

Orario	
Elemento	Descrizione
System Time	La data e ora correnti del sistema.
Time Zone	Imposta il fuso orario del sistema.
Sync with NTP Server	Seleziona il server NTP dall'elenco a discesa per sincronizzare l'orario di sistema.
Date	Imposta manualmente la data di sistema.
Time	Imposta manualmente l'orario di sistema.
Apply	Fare clic su Apply (Applica) per salvare le modifiche.

ATTENZIONE

Se si seleziona un server NTP, accertarsi che il dispositivo di archiviazione IP Thecus sia stato configurato per accedere al server NTP.

Servizio NTP

Il dispositivo di archiviazione IP Thecus è inoltre in grado di fornire il servizio NTP. È inoltre possibile sincronizzare l'orario di sistema sul dispositivo di archiviazione IP Thecus con un **Server NTP (Network Time Protocol)**. Per farlo, è sufficiente fare clic sul pulsante del servizio NTP per abilitarlo.

Date / Time	Language	NTP Service	
-------------	----------	-------------	--

NTP Service

Enable NTP Service

Apply

Description:
NTP service allow other devices to sync with this NAS machine.

Dispositivo esterno

HDD esterno

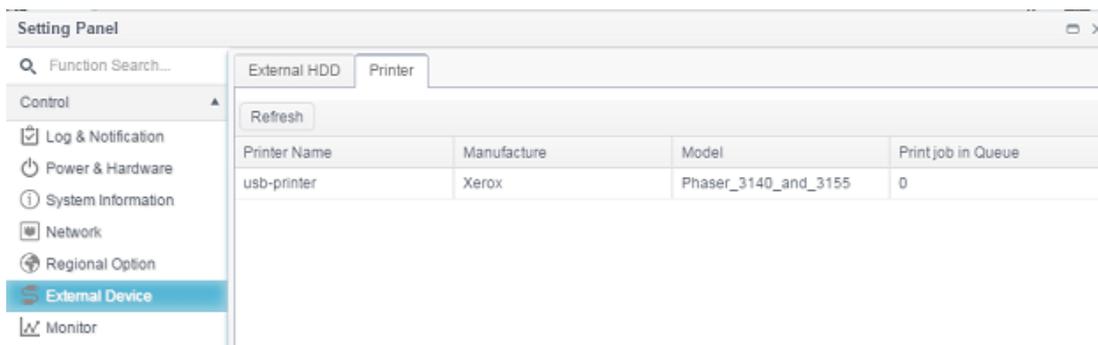
Dal menu **External Devices (Dispositivi esterni)**, scegliere **External HDD (HDD esterno)** per aprire la schermata **External HDD**. Questa schermata fornisce le informazioni sugli HDD esterni collegati al sistema.



Device Type	Model	Device Capacity	Firmware Version
USB	Transcend 8GB	7 GB	8.07
USB	USB Flash Disk	3 GB	0.00

Stampante

Dal menu **External Devices (Dispositivi esterni)**, scegliere la voce **Printer (Stampante)** per aprire la schermata **Printer**. Questa schermata fornisce le seguenti informazioni sulla stampante USB collegata alla porta USB.



Printer Name	Manufacture	Model	Print job in Queue
usb-printer	Xerox	Phaser_3140_and_3155	0

Informazioni stampante	
Elemento	Descrizione
Printer Name	Il nome predefinito è usb-printer. È modificabile selezionando la stampante e quindi facendo clic su Edit (Modifica) .
Manufacturer	Visualizza il nome del produttore della stampante USB.
Model	Visualizza il modello della stampante USB.
Printer job in Queue	Visualizza il lavoro di stampa in coda nella stampante USB.

È possibile configurare il dispositivo di archiviazione IP Thecus per fungere come server stampante. In tal modo, tutti i PC collegati alla rete possono utilizzare la stessa stampante.

NOTA

- Ad esempio per configurare la stampante USB collegata su Windows 7: Utilizzare <http://<NAS IP address>:631/printers/printer name> Il nome della stampante predefinito è usb-printer oppure quello impostato

Monitor

Il monitor di sistema è in grado di monitorare lo stato di sistema tra cui CPU, memoria, disco fisso e rete.

Per monitorare lo stato di sistema, è sufficiente fare clic sulla scheda della voce associata per aprire la relativa schermata.

CPU



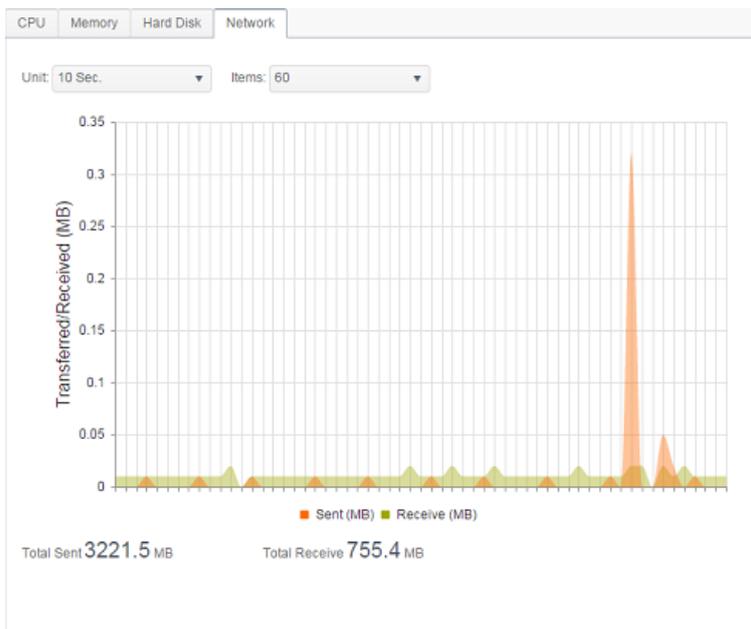
Memoria



Disco fisso



Rete



Impostazioni firmware

Impostazioni firmware

Dal menu, scegliere la voce **Firmware Setting (Impostazioni firmware)** per aprire la schermata **Firmware Setting**.

Firmware Upgrade

Please select the upgraded firmware file:

drop files here to upload

Attendersi ai passaggi di seguito per aggiornare il firmware:

1. Fare clic sul pulsante **Select (Seleziona)** per trovare il file del firmware.
2. Il sistema controllerà la correttezza del file selezionato e proseguirà con il processo di aggiornamento.
3. Il cicalino emetterà un suono e il LED Busy lampeggerà finché l'aggiornamento non è completo.

NOTA

- Controllare il sito internet di Thecus per gli ultimi firmware e le note sulla versione.

ATTENZIONE

Non spegnere il sistema durante il processo di aggiornamento del firmware. In tal caso il sistema potrebbe essere reso inutilizzabile.

Gestione della configurazione

System Configuration Management (Gestione della configurazione di sistema) consente di scaricare o caricare le configurazioni di sistema archiviate.

Configuration Management

Please select the restored configuration file:

drop files here to upload

Fare riferimento alla seguente tabella per una descrizione dettagliata di ciascuna voce.

Gestione della configurazione di sistema	
Elemento	Descrizione
Backup	Salva ed esporta la configurazione di sistema corrente.
Select	Importa un file di configurazione salvato da sovrascrivere alla configurazione di sistema corrente.

NOTA

Eseguire il backup della configurazione di sistema è un ottimo metodo per assicurarsi la possibilità di poter ritornare a una configurazione funzionante quando si sperimentano nuove impostazioni per il sistema. La configurazione di sistema di cui si è eseguito il backup può essere ripristinata solo nella stessa versione firmware. I dettagli del backup escludono gli account

Aggiornamento automatico

Il sistema ha abilitata per opzione predefinita la modalità di aggiornamento in caso di update importanti (**Major**). Fornisce inoltre l'opzione per la modalità di aggiornamento **Latest (Più recenti)**, che comprende non solo gli aggiornamenti più importanti ma anche la maggior parte di patch e funzioni più recenti.

Fare clic su **Check Upgrade Now (Verifica ora la presenza di aggiornamenti)** per cercare la versione firmware più recente.

Automatic Upgrade

Automatically upgrade firmware when new version is available.

Major Latest

Apply

Check Upgrade Now

Ripristino delle impostazioni predefinite

Nel caso in cui occorra ripristinare il sistema alle impostazioni predefinite di sistema, fare clic su **Apply (Applica)** nella sezione **Reset to Default (Ripristina le impostazioni predefinite)** per ripristinare il dispositivo di archiviazione IP Thecus alle impostazioni predefinite di fabbrica.

Reset to Default

Apply

ATTENZIONE

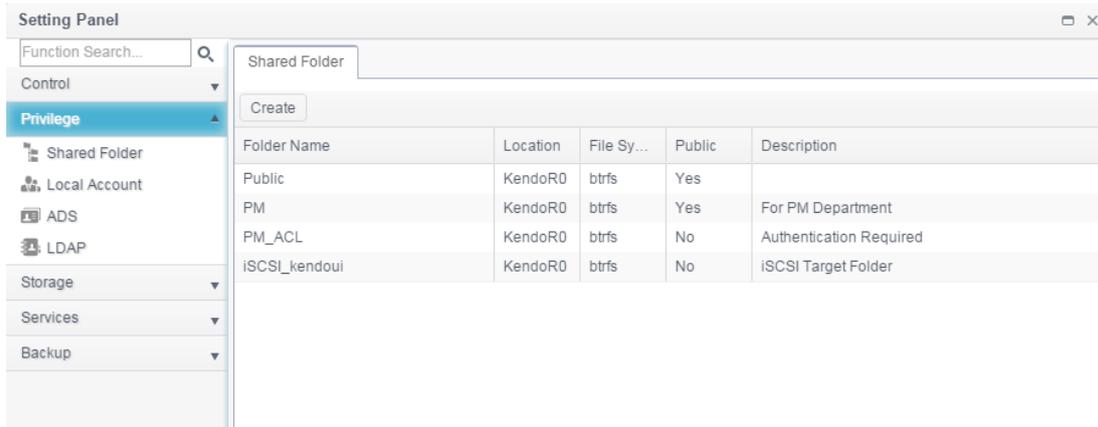
Il ripristino delle impostazioni predefinite di fabbrica non eliminerà i dati archiviati nei dischi fissi, ma **RIPORTERÀ** tutte le impostazioni ai valori predefiniti di fabbrica.

PRIVILEGI



Cartella condivisa

Dal menu **PRIVILEGE (PRIVILEGI)**, scegliere **Shared Folder (Cartella condivisa)** per visualizzare la schermata **Shared Folder**. La schermata consente di creare e configurare le cartelle sul volume del dispositivo di archiviazione IP Thecus.



Aggiunta di cartelle

Nella schermata **Shared Folder (Cartella condivisa)**, fare clic sul pulsante **Create (Crea)** per aprire la schermata **Create Folder (Crea cartella)**. Sono presenti quattro voci secondarie relative all'impostazione per la creazione di cartelle. Inserire le informazioni necessarie e quindi premere **Apply (Applica)** per completare la creazione della cartella.

Impostazioni generali:

inserire le informazioni richieste per completare le impostazioni generali per la creazione della cartella.

Aggiunta di cartelle	
Elemento	Descrizione
RAID ID	Il volume RAID dove è ubicata la nuova cartella.
Folder Name	Inserire il nome della cartella.
Description	Fornire una descrizione della cartella.
Browseable	Abilita o disabilita la possibilità di sfogliare il contenuto della cartella. Se si seleziona Yes (Sì) , allora sarà possibile condividere la cartella.
Public	Consente o meno l'accesso pubblico alla cartella. Se si seleziona Yes (Sì) , allora non occorrono i permessi di accesso per

	scrivere su questa cartella. Quando si accede a una cartella pubblica via FTP, il comportamento è simile a quello su FTP anonimo. Gli utenti anonimi possono caricare/scaricare file nella cartella, ma non possono eliminare file dalla cartella.
Read Only	Definisce solo il permesso di lettura ma non di scrittura.
Apply	Premere Apply (Applica) per creare la cartella.

NOTA

I nomi delle cartelle sono limitati a 60 caratteri. I sistemi funzionanti su Windows 98 o precedenti potrebbero non supportare i nomi di file più lunghi di

ACL utente:

Nella schermata Creazione cartella, premere il pulsante **User ACL (ACL utente)** per aprire la schermata **User ACL**. Questa schermata consente di configurare l'accesso alla cartella specificata da parte degli utenti. Dall'elenco utenti nella colonna a sinistra scegliere **Deny (Nega)**, **Read-Only (Sola lettura)** o **Writable (Scrittura)** per configurare il livello d'accesso. Premere il pulsante **Apply (Applica)** per confermare le impostazioni.

User Name	<input type="checkbox"/> Read	<input type="checkbox"/> ReadWrite	<input type="checkbox"/> Deny
pm1	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
pm2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Impostazioni ACL utente	
Elemento	Descrizione
Deny	Nega l'accesso agli utenti visualizzati in questa colonna.
Read Only	Fornisce l'accesso in sola lettura agli utenti visualizzati in questa colonna.
Writable	Fornisce l'accesso in scrittura agli utenti visualizzati in questa colonna.

ACL gruppo:

Nella schermata Creazione cartella, premere il pulsante **Group ACL (ACL gruppo)** per aprire la schermata di impostazione di **Group ACL**. Questa schermata consente di configurare l'accesso alla cartella specificata da parte di gruppi. Dall'elenco gruppi nella colonna a sinistra scegliere **Deny (Nega)**, **Read-Only (Sola lettura)** o **Writable (Scrittura)** per configurare il livello d'accesso. Premere il pulsante **Apply (Applica)** per confermare le impostazioni.

Group Name	<input type="checkbox"/> Read	<input type="checkbox"/> Read/Write	<input type="checkbox"/> Deny
users	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
PMTeam	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Impostazioni ACL gruppo	
Elemento	Descrizione
Deny	Nega l'accesso ai gruppi visualizzati in questa colonna.
Read Only	Fornisce l'accesso in sola lettura ai gruppi visualizzati in questa colonna.
Writable	Fornisce l'accesso in scrittura ai gruppi visualizzati in questa colonna.

NOTA

Se un utente appartiene a più di un gruppo con privilegi diversi, allora la priorità dei privilegi sarà come segue:
Nega > Sola lettura > Scrittura

NFS:

Per consentire l'accesso NFS alla cartella condivisa, abilitare **NFS Service (Servizio NFS)** e quindi impostare gli host con i diritti di accesso e le relative opzioni.

Condivisione NFS	
Elemento	Descrizione
Hostname	Inserire il nome o l'indirizzo IP dell'host.
Privilege	L'host ha sia l'accesso in sola lettura che scrittura alla cartella.
OS Support	Sono presenti due opzioni: <ul style="list-style-type: none"> • Unix / Linux System • AIX (Consenti porta sorgente > 1024) Scegliere l'opzione che soddisfa meglio le proprie esigenze.
ID Mapping	Sono presenti tre opzioni: <ul style="list-style-type: none"> • L'account root del sistema ospite ha l'accesso completo a questa condivisione (root:root). • L'account root del sistema ospite del sistema sarà mappato come utente anonimo (nobody:nogroup) sul NAS. • Tutti gli utenti del sistema ospite saranno mappati come utente anonimo (nobody:nogroup) sul NAS. Scegliere l'opzione che soddisfa meglio le proprie esigenze.
Sync / Async	Scegliere per determinare i dati "Sync" in una volta sola o "Async" in un batch organizzato.
Apply	Fare clic per salvare le modifiche.

Modifica/Rimozione di cartelle

Sull'elenco **Folder (Cartelle)** esistente, fare clic sulla **Cartella** desiderata per aprire le voci del menu associato.

Shared Folder				
Create Edit & ACL Snapshot				
Folder Name	Location	File Sy...	Public	Description
Public	KendoR0	btrfs	Yes	
PM	KendoR0	btrfs	Yes	For PM Department
PM_ACL	KendoR0	btrfs	No	Authentication Required
iSCSI_kendoui	KendoR0	btrfs	No	iSCSI Target Folder

NOTA

La voce Snapshot compare solo se:

3. Il volume RAID di sistema ha selezionato il file system btrfs.
4. La cartella viene creata dall'utente e non è una cartella di sistema

Modifica e ACL:

Fare clic sul pulsante **Edit & ACL (Modifica e ACL)**; sono presenti cinque schede secondarie relative alla modifica di cartelle selezionabili se la cartella associata è abilitata ACL. In caso contrario le schede relative a ACL non compariranno e si tratterà di una cartella pubblica.

Impostazioni generali:

L'unica voce non modificabile è la cartella appartenente al volume RAID associato. Con le altre è possibile eseguire qualsiasi modifica se necessario.

General Settings | User ACL | Group ACL | NFS | Subfolder ACL

RAID ID: KendoR0

Folder Name: PM_ACL

Description: Modify as required

Public

Read-Only

Browsible

ACL utente (solo cartelle ACL):

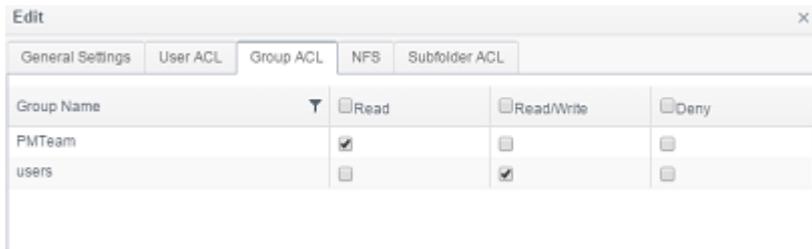
È consentito modificare l'elenco utenti che possono accedere alla cartella associata.

General Settings | User ACL | Group ACL | NFS | Subfolder ACL

User Name	<input type="checkbox"/> Read	<input type="checkbox"/> Read/Write	<input type="checkbox"/> Deny
pm1	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
pm2	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

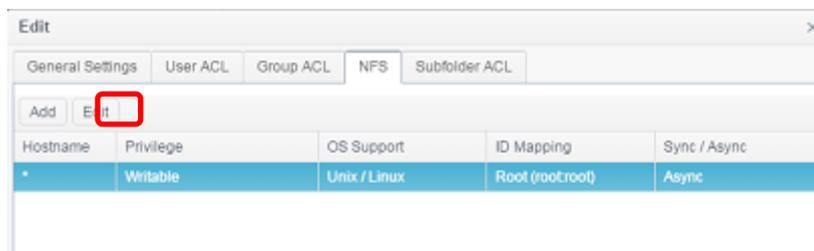
ACL gruppo (solo cartelle ACL):

È consentito modificare l'elenco gruppi che possono accedere alla cartella associata.



NFS:

È consentito modificare le impostazioni di accesso NFS esistenti o crearne di nuove. Per modificare le impostazioni esistenti, fare clic sull'elenco e selezionare la scheda Edit (Modifica),

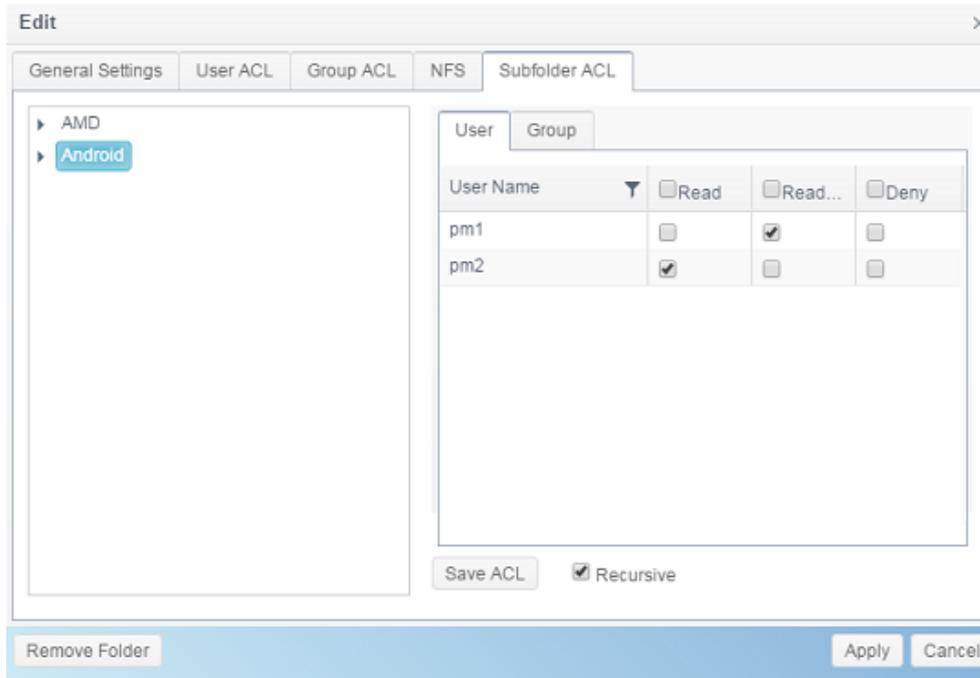


oppure fare clic sulla scheda Add (Aggiungi) per creare nuove impostazioni di accesso.

Sottocartella ACL:

Oltre al supporto per il controllo degli accessi alle cartelle, il dispositivo di archiviazione IP Thecus è dotato di funzione ACL per le sottocartelle. Per configurare le sottocartelle ACL, fare clic su **Subfolder ACL (Sottocartella ACL)** per aprire la schermata seguente.

Il pannello a sinistra mostra l'elenco di sottocartelle per la cartella superiore associata. Fare clic sulla sottocartella desiderata per aprire il pannello sulla destra con utenti e gruppi di sistema. Effettuare le modifiche necessarie per i diritti di accesso di utenti o gruppi della sottocartella associata. Ricordarsi di fare clic sulla scheda **Save ACL (Salva ACL)** una volta terminate le impostazioni.

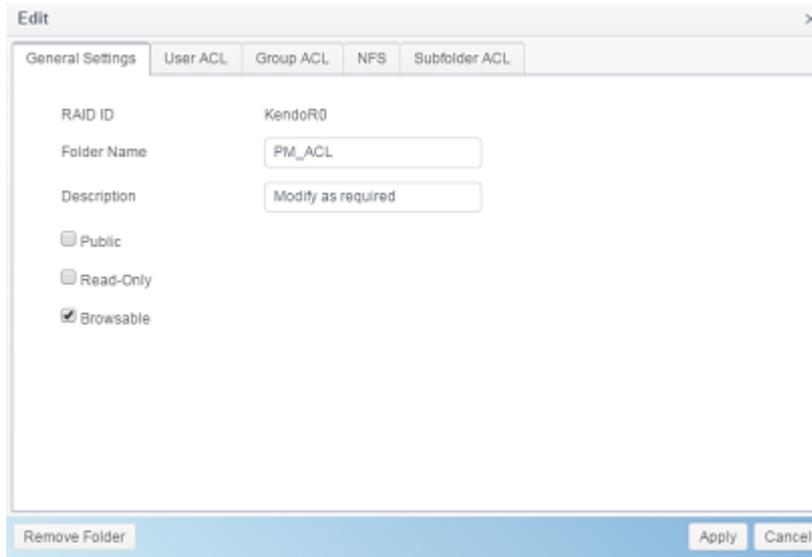


NOTA

È possibile impostare come ACL solo le cartelle e le sottocartelle, ma non i file.

Rimozione di cartelle:

Fare clic sulla scheda Remove Folder (Rimuovi cartella) e la cartella associata verrà eliminata dal sistema.



ATTENZIONE

Tutti i dati archiviati nella cartella saranno eliminati una volta che la cartella è eliminata. I dati non saranno recuperabili.

Snapshot (N2350/N4350 non supportato)

Snapshot (solo file system btrfs):

I dispositivi di archiviazione IP Thecus per piccole e medie imprese e aziendali sono in grado ora di salvare

16 versioni di snapshot di file e cartelle. Per funzionare, occorre un file system "BTRFS".

The screenshot shows a window titled "Raid Manager - Create" with a "Detail Settings" section. Below the title bar, there is a blue header with the text "Please fill in the detail settings and click 'Finish' to create raid." The settings include:

- RAID Name: Rjbod
- Stripe Size: 64
- File System: BTRFS (selected from a dropdown menu that also shows EXT4, EXT3, and XFS)
- Set as Master RAID:
- Encryption:

At the bottom of the window, there are three buttons: "Previous", "Create Finished", and "Cancel".

Qualsiasi cartella che utilizza un file system "BTRFS" è in grado di essere integrata nella funzione Snapshot. Nel sottomenu "Shared Folder" (Cartella condivisa), il pulsante Snapshot si trova nella barra degli strumenti.

The screenshot shows a "Shared Folder" interface with a toolbar containing "Create", "Edit & ACL", and "SnapShot" buttons. Below the toolbar is a table with the following data:

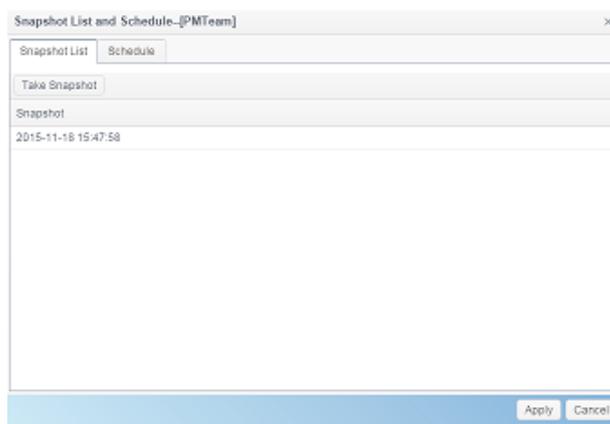
Folder Name	Create ...	File Sy...	Public	Description	Quota Limit
Snapshot	KendoR5	btrfs	No		*
Public	KendoR5	btrfs	Yes		*
HOME	KendoR5	btrfs	Yes		*
eSATAHDD	KendoR5	btrfs	Yes		*
USBHDD	KendoR5	btrfs	Yes		*

Acquisizione di snapshot

Fare clic sul tasto **Snapshot**. Si aprirà la schermata di gestione al di sotto della cartella associata.

The screenshot shows a window titled "Snapshot List and Schedule-[PMTeam]". It has two tabs: "Snapshot List" and "Schedule". Under the "Snapshot List" tab, there is a "Take Snapshot" button and a large empty area labeled "Snapshot". At the bottom right, there are "Apply" and "Cancel" buttons.

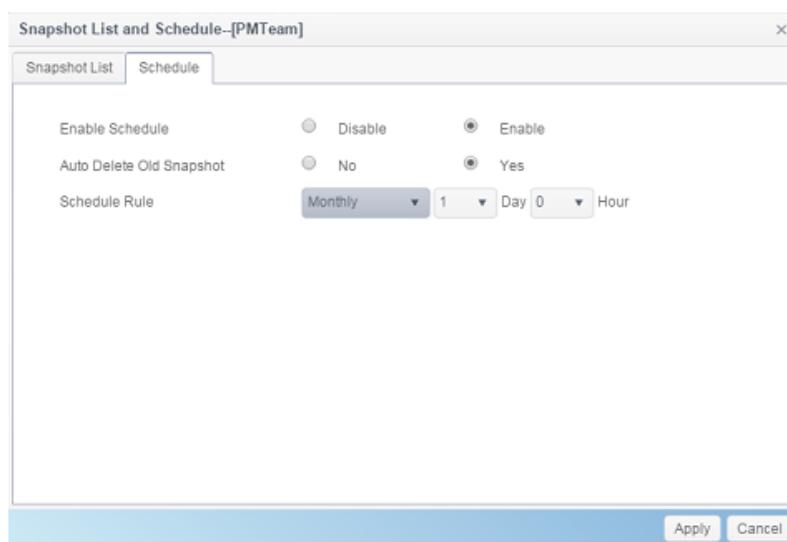
Per acquisire manualmente uno snapshot, è sufficiente fare clic su **Take Snapshot (Scatta snapshot)** e verrà elencata la cronologia di Snapshot. Possono essere archiviate fino a 16 versioni.



Per individuare dove si trovano i file o le cartelle acquisiti, accedere a \\System_IP\\snapshot. Tenere presente che occorre detenere i permessi pertinenti abilitati per la cartella del proprio account.

Oltre a snapshot manuali, la funzione consente anche di eseguire backup pianificati. Fare clic su **Schedule (Pianificazione)** per aprire la schermata di impostazione. Spuntare "Enable Snapshot Schedule" (Abilita pianificazione snapshot) e selezionare l'intervallo desiderato per lo snapshot. Le opzioni comprendono Daily (Quotidianamente), Weekly (Settimanalmente) o Monthly (Mensilmente).

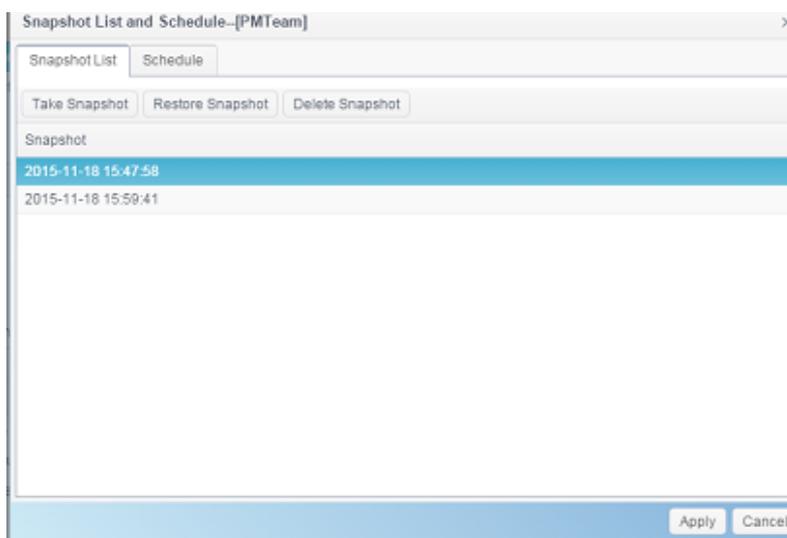
Dato che file e cartelle sono limitati a 16 versioni di Snapshot, l'opzione "Auto Delete Old Snapshot" (Elimina automaticamente vecchi Snapshot) consente la rimozione automatica delle vecchie versioni una volta raggiunto il limite.



Ripristino di snapshot

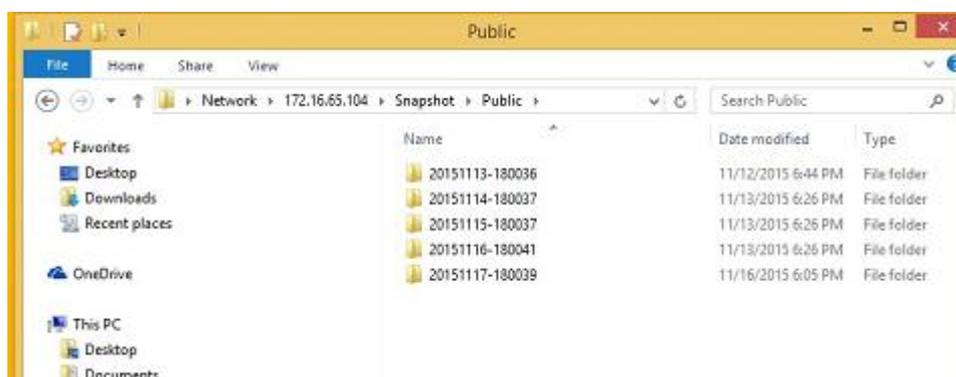
Per ripristinare uno snapshot, è sufficiente selezionare la versione desiderata dall'elenco e fare clic su "Restore Snapshot" (Ripristina snapshot). Una volta

confermato il ripristino, lo snapshot selezionato sovrascriverà il file o la cartella associati al momento.



Un altro metodo per ripristinare uno snapshot registrato è sfogliando manualmente la cartella "Snapshot" tramite SAMBA ([\\System_IP\snapshot](smb://System_IP/snapshot)). Tutte le versioni degli snapshot vengono archiviate qui ed è possibile copiare o incollare per eseguire il ripristino manuale di una versione.

Ad esempio, il sistema NAS su 172.16.65.104 ha una cartella chiamata "Public" con una versione di backup dello snapshot. Se si accede all'indirizzo [\\172.16.65.104\Snapshot](smb://172.16.65.104/Snapshot), sono visibili i seguenti dettagli:



NOTA

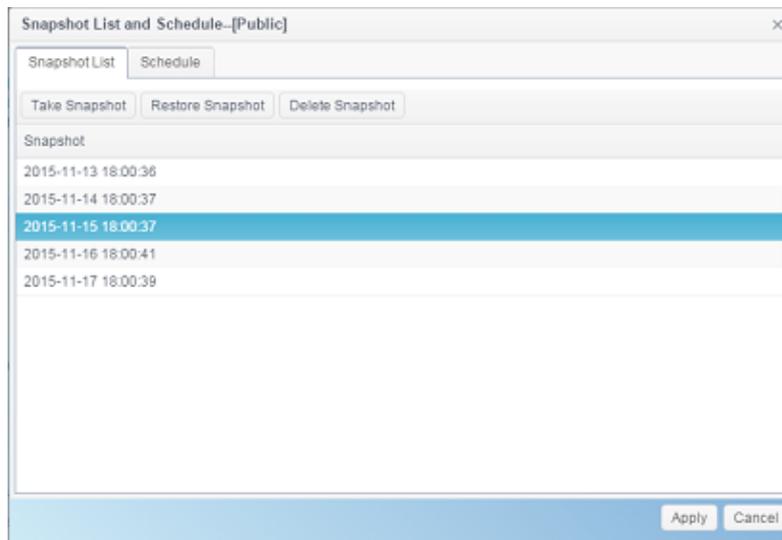
Per accedere alla cartella Snapshot, occorre detenere i diritti di accesso pertinenti.

NOTA

Se si utilizza la cartella Snapshot a fini iSCSI, è possibile ripristinare solo dall'interfaccia grafica web (es. tramite la funzione Snapshot) e non è possibile eseguire la funzione manualmente.

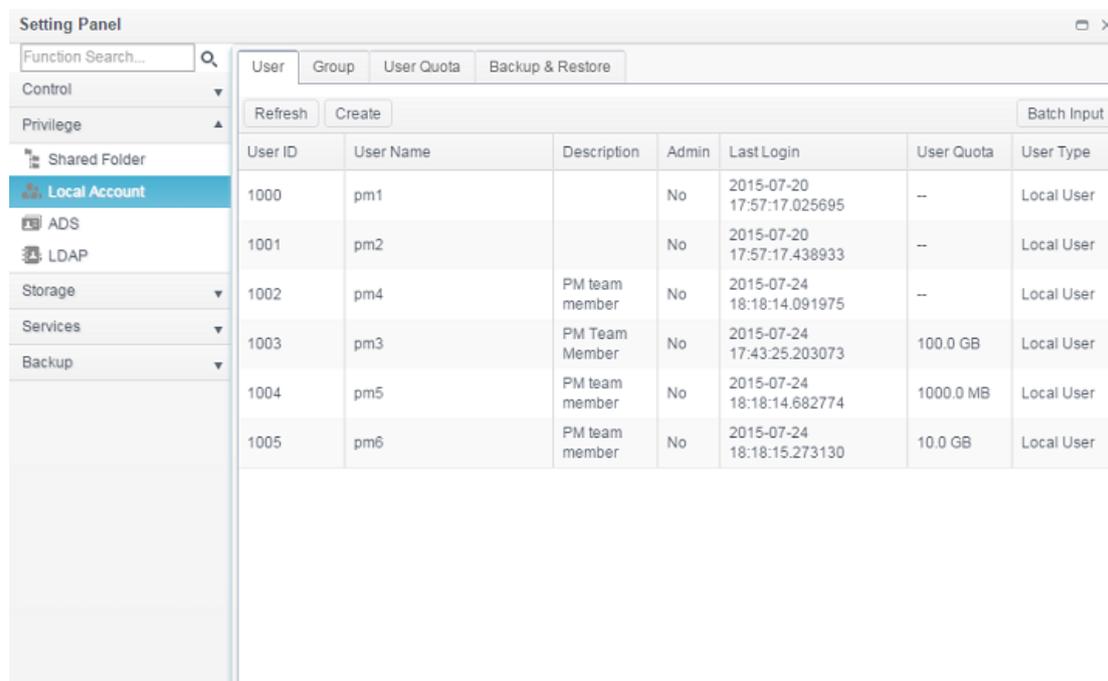
Rimozione di snapshot

Per rimuovere uno snapshot, è sufficiente selezionare la versione desiderata dall'elenco e fare clic su "Delete Snapshot" (Elimina snapshot).



Account locale

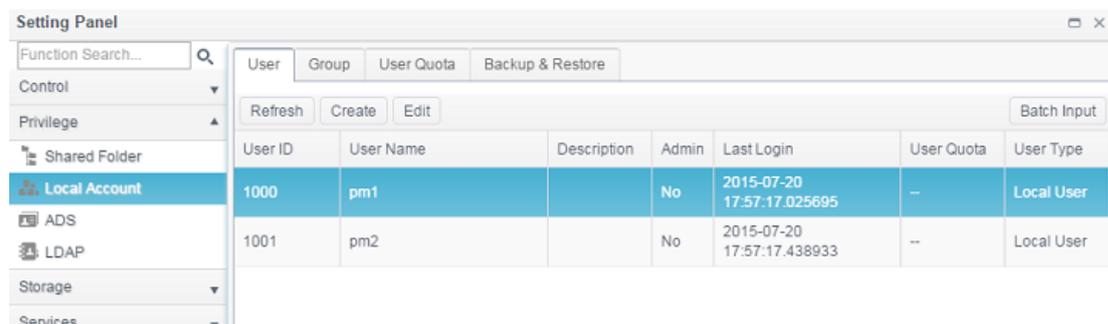
Il dispositivo di archiviazione IP Thecus è dotato di un database utenti integrato che consente agli amministratori di gestire l'accesso utente tramite politiche di gruppo diverse. Dal menu **Privilege (Privilegi)** di **Local Account (Account locale)**, è possibile creare, modificare e eliminare utenti e assegnarli a gruppi determinati.



User ID	User Name	Description	Admin	Last Login	User Quota	User Type
1000	pm1		No	2015-07-20 17:57:17.025695	--	Local User
1001	pm2		No	2015-07-20 17:57:17.438933	--	Local User
1002	pm4	PM team member	No	2015-07-24 18:18:14.091975	--	Local User
1003	pm3	PM Team Member	No	2015-07-24 17:43:25.203073	100.0 GB	Local User
1004	pm5	PM team member	No	2015-07-24 18:18:14.682774	1000.0 MB	Local User
1005	pm6	PM team member	No	2015-07-24 18:18:15.273130	10.0 GB	Local User

Utente

Dal menu **Local Account (Account locale)**, scegliere la voce **User (Utente)** per aprire la schermata **Local User Configuration (Configurazione utente locale)**. Questa schermata consente di **aggiungere (Add)**, **modificare (Edit)**, **rimuovere (Remove)** e di **aggiungere a blocchi (Batch Input)** gli utenti locali.



User ID	User Name	Description	Admin	Last Login	User Quota	User Type
1000	pm1		No	2015-07-20 17:57:17.025695	--	Local User
1001	pm2		No	2015-07-20 17:57:17.438933	--	Local User

Configurazione utente locale	
Elemento	Descrizione
Refresh	Premere Refresh (Aggiorna) per ricaricare l'elenco utenti.
Create	Premere il pulsante Create (Crea) per aggiungere un utente all'elenco degli utenti locali.
Edit	Premere il pulsante Edit (Modifica) per modificare un utente locale.

Batch Input	Premere il pulsante Batch Input per aprire la schermata pertinente che consente di inserire a blocchi gli utenti locali.
-------------	---

Creazione di un utente:

Nella schermata **User (Utente)**, fare clic sul pulsante **Create (Crea)** per aprire la schermata **Create User (Crea utente)**. Attenersi alla procedura guidata per completare le impostazioni.

1. Inserire un numero per **User ID (ID utente)** o lasciare il valore predefinito di sistema.
2. Spuntare la casella se si desidera impostare l'utente come amministratore.
3. Nel campo **Account ID (ID account)**, inserire un nome per l'**utente**.
4. Inserire un numero per **User ID (ID utente)** o lasciarlo vuoto per utilizzare il valore predefinito di sistema.
5. Inserire una password nella casella **Password** e confermare la nuova password inserendola di nuovo nella casella **Confirm (Conferma)**.
6. Inserire la descrizione per l'utente.
7. Inserire l'indirizzo email dell'utente.
8. Inserire la quota utente o lasciare il valore predefinito per eliminare i limiti.
9. Premere il pulsante **Next (Avanti)** per proseguire alla pagina seguente.

1. Selezionare a quale gruppo appartiene l'utente. **Group Members (Membri gruppo)** è un elenco di gruppi a cui appartiene l'utente.
2. Premere il pulsante **Next (Avanti)** per proseguire alla pagina seguente.

Groups

Select Groups to join.

<input type="checkbox"/>	Group ID	Group Name
<input checked="" type="checkbox"/>	100	users
<input checked="" type="checkbox"/>	101	PMTeam

Previous Next Cancel

1. Impostare i diritti di accesso per le cartelle ACL.
2. Spuntare la casella "Recursive" se si vuole applicare a tutte le sottocartelle.
3. Premere il pulsante **Next (Avanti)** per proseguire alla pagina seguente.

Folder Access Permission (ACL)

Set the access permission to shared folders.

Folder Name	<input type="checkbox"/> Read	<input type="checkbox"/> Read/Write	<input type="checkbox"/> Deny
PM_ACL	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ISCSI_kendoul	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Recursive

Previous Next Cancel

1. La pagina mostra l'elenco utenti per ricontrollare le informazioni.
2. Premere il pulsante **Create (Crea)** per creare l'utente.

Confirm User Settings

Please confirm the following settings. The Wizard will process for a few seconds.

Items	Values
Account ID	pm3
Description	PM Team Member
Email	pm3@thecus.com
User Quota	100GB
Group List	users, PMTeam
Read	
Read/Write	PM_ACL
Deny	
No Specified	ISCSI_kendoui

Previous

Create

Cancel

Batch Input:

Il dispositivo di archiviazione IP Thecus è in grado di aggiungere utenti e gruppi in modalità batch. In questo modo è possibile aggiungere in modo conveniente e automatico utenti e gruppi importando un semplice file Microsoft Excel (*.csv).

Dal menu **User (Utente)**, fare clic su **Batch Input** per aprire la finestra di dialogo **Batch User Input Creation**. Per importare l'elenco di utenti e gruppi, attenersi a quanto segue:

1. Fare clic sul pulsante **Select (Seleziona)** per individuare il file Excel (.csv).
2. Fare clic su **Confirm Batch Input (Conferma batch input)** per confermare l'importazione.
3. In alternativa nell'angolo in basso a sinistra è possibile scaricare un file di esempio da modificare.

User Na...	Password	Description	Email	User Qu...	Verify
pm4	1234	PM team member	pm4@thecus.com	0	
pm5	1234	PM team member	pm5@thecus.com	1000	
pm6	1234	PM team member	pm6@thecus.com	10000	

NOTA

Tutti gli utenti vengono automaticamente assegnati al gruppo "utenti".

Modifica di utenti:

1. Selezionare un utente esistente dall'elenco.
2. Fare clic sul pulsante **Edit (Modifica)** per aprire la schermata **User Setting (Impostazioni utente)**.
3. Eseguire le modifiche se necessario.

Edit

Information | Group | ACL

Basic Information

User Name: pm4 Set this user as administrator

Password: Please Input Password Here

Confirm Password:

Description: PM team member

Email: pm4@thecus.com

User Quota: 0 MB

Delete User | Apply | Cancel

Eliminazione di utenti:

1. Selezionare un utente esistente dall'elenco.
2. Fare clic sul pulsante **Delete User (Elimina utente)** per rimuovere **User (l'utente)** dal sistema.

Edit

Information | Group | ACL

Basic Information

User Name: pm4 Set this user as administrator

Password: Please Input Password Here

Confirm Password:

Description: PM team member

Email: pm4@thecus.com

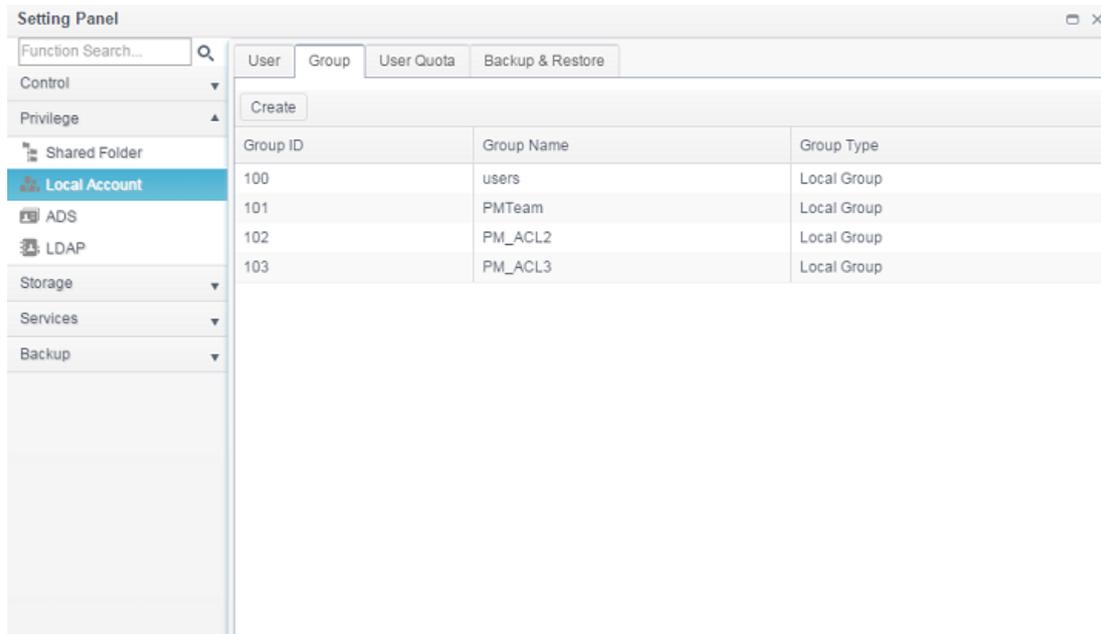
User Quota: 0 MB

Delete User | Apply | Cancel

Gruppi

Creazione di gruppi:

Nella schermata **Group (Gruppo)**, fare clic sul pulsante **Create (Crea)** per aprire la schermata **Create Group (Crea gruppo)**. Attenersi alla procedura guidata per completare le impostazioni.



1. Inserire un numero per **Group ID (ID gruppo)** o lasciare il valore predefinito di sistema.
2. Nel campo **Group Name (Nome gruppo)**, inserire un nome per il **Group (Gruppo)**.
3. Premere il pulsante **Next (Avanti)** per proseguire alla pagina seguente.

The screenshot shows the 'Group Information' form with the following fields:

Group ID:

Group Name:

At the bottom right, there are 'Next' and 'Cancel' buttons.

1. Selezionare i membri del gruppo dall'elenco utenti.
2. Premere il pulsante **Next (Avanti)** per proseguire alla pagina seguente.

Users

Select Group Members

	UID	User Name
<input type="checkbox"/>	1000	pm1
<input type="checkbox"/>	1001	pm2
<input type="checkbox"/>	1003	pm3
<input type="checkbox"/>	1002	pm4
<input type="checkbox"/>	1004	pm5
<input type="checkbox"/>	1005	pm6

Previous
Next
Cancel

1. Impostare i diritti di accesso per le cartelle ACL.
2. Spuntare la casella "Recursive" se si vuole applicare a tutte le sottocartelle.
3. Premere il pulsante **Next (Avanti)** per proseguire alla pagina seguente.

Folder Access Permission (ACL)

Set the access permission to shared folders.

Folder Name	<input type="checkbox"/> Read	<input type="checkbox"/> Read/Write	<input type="checkbox"/> Deny
PM_ACL	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ISCSI_kendoui	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Recursive

Previous
Next
Cancel

1. La pagina mostra l'elenco gruppi per ricontrrollare le informazioni.
2. Premere il pulsante **Create (Crea)** per creare il gruppo.

Confirm Group Settings

Please confirm the following settings. The Wizard will process for a few seconds.

Items	Values
Group Name	PM_ACL3
Group ID	103
User List	pm2, pm3, pm4
Read	PM_ACL
Read/Write	
Deny	
No Specified	ISCSI_kendoui

Modifica di gruppi:

1. Selezionare un gruppo esistente dall'elenco.
2. Fare clic sul pulsante **Edit (Modifica)** per aprire la schermata **Group Setting (Impostazioni gruppo)**.
3. Eseguire le modifiche se necessario.

Edit ×

Information User ACL

Basic Information

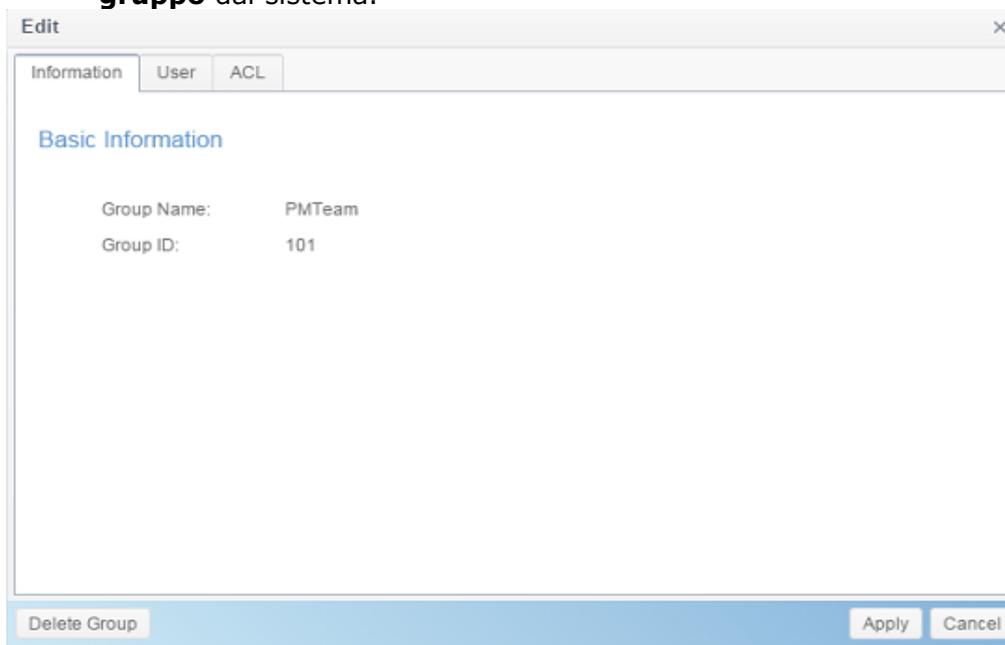
Group Name: PMTeam

Group ID: 101

Delete Group

Eliminazione di gruppi:

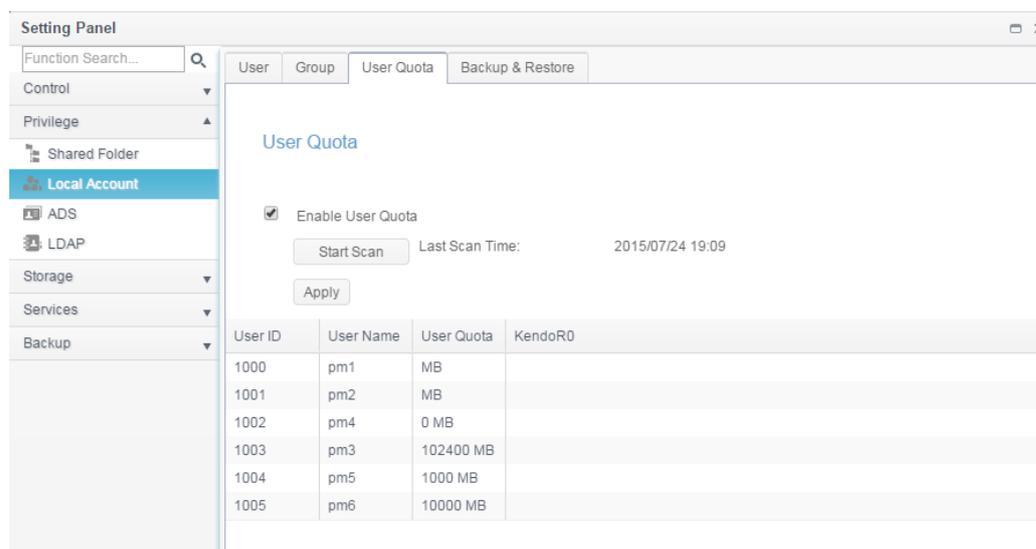
1. Selezionare un utente esistente dall'elenco.
2. Fare clic sul pulsante **Delete Group (Elimina gruppo)** per rimuovere il **gruppo** dal sistema.



Quota utente (non supportato da btrfs)

Il dispositivo di archiviazione IP Thecus supporta utenti locali o AD con limitazioni della quota di archiviazione in ciascun volume RAID del sistema. Per abilitare questa funzione, è sufficiente fare clic su "Enable" (Abilita) per applicare l'impostazione.

È possibile fare clic sul pulsante Start Scan (Avvia scansione) per ricevere la quota usata più aggiornata di ogni utente e i volumi RAID associati.

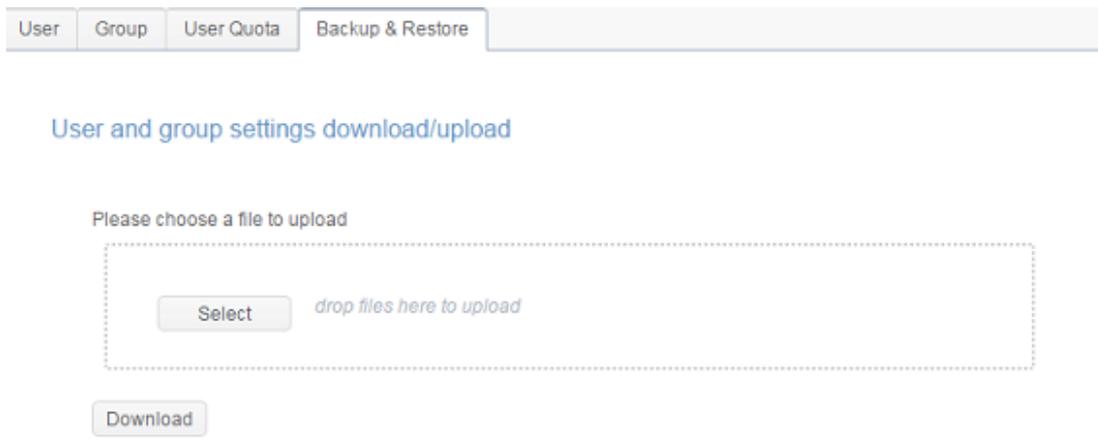


Backup e ripristino

Download/upload di impostazioni per utenti e gruppi:

La funzione di backup per utenti e gruppi consente di eseguire il backup di utenti e gruppi del sistema in un'altra posizione e di ripristinarli se necessario.

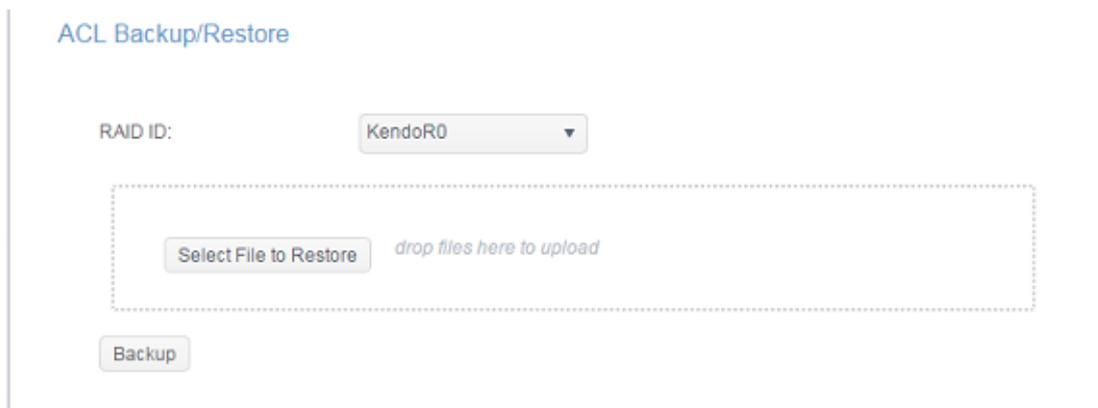
Tener presente che quando si ripristinano backup di utenti e gruppi precedenti, l'elenco corrente di utenti e gruppi sarà sostituito dal contenuto del file di ripristino.



The screenshot shows a web interface with a navigation bar at the top containing tabs for 'User', 'Group', 'User Quota', and 'Backup & Restore'. The 'Backup & Restore' tab is active. Below the navigation bar, the page title is 'User and group settings download/upload'. The main content area contains the text 'Please choose a file to upload' above a dashed rectangular box. Inside this box, there is a 'Select' button and the text 'drop files here to upload'. Below the dashed box is a 'Download' button.

Backup/ripristino ACL

La funzione di backup e ripristino ACL consente di eseguire il backup di ACL (Access Control List) sul volume RAID situato in un'altra posizione e ripristinarlo se necessario.

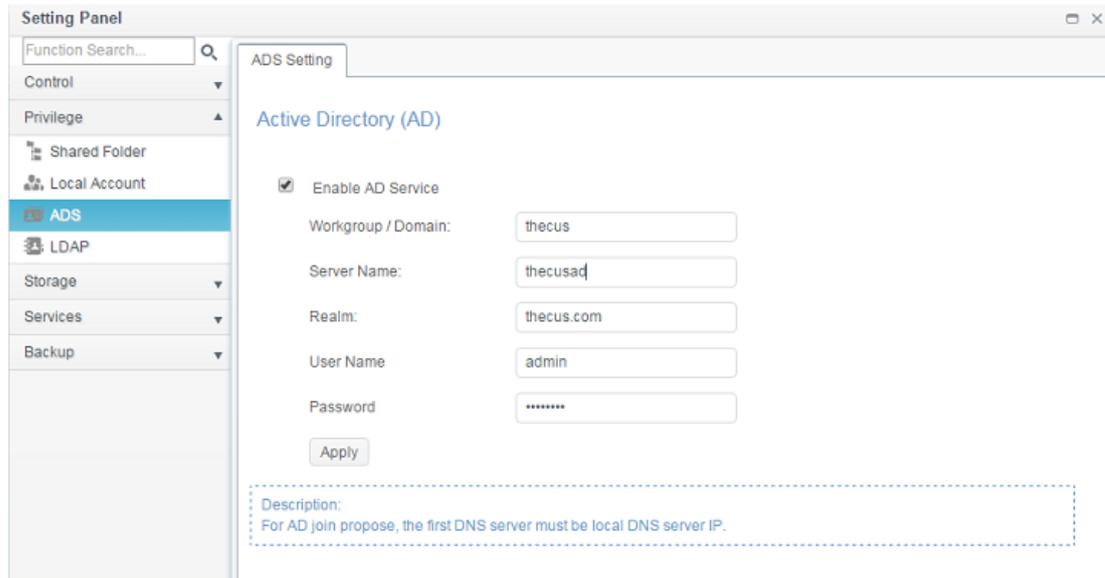


The screenshot shows a web interface titled 'ACL Backup/Restore'. It features a 'RAID ID:' label followed by a dropdown menu currently showing 'KendoR0'. Below this is a dashed rectangular box containing a 'Select File to Restore' button and the text 'drop files here to upload'. At the bottom of the interface is a 'Backup' button.

ADS

Se si usa un server Windows Active Directory (ADS) per gestire la protezione del dominio in rete, è possibile abilitare la funzione di supporto ADS; il dispositivo di archiviazione IP Thecus si conatterà al server ADS e riceverà automaticamente tutte le informazioni di utenti e gruppi di dominio. Dal menu **Privilege**

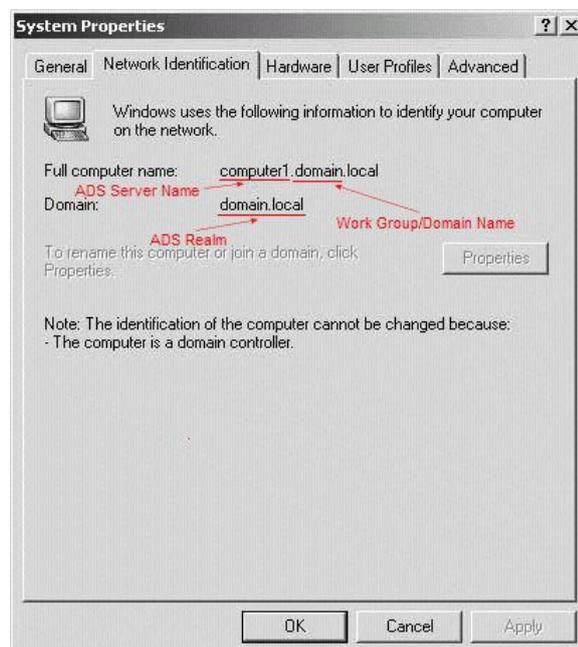
(Privilegi), scegliere **ADS** per aprire la schermata **ADS Setting (Impostazioni ADS)**. È possibile modificare queste voci e premere **Apply (Applica)** per confermare le impostazioni.



Viene fornita di seguito una descrizione per ciascuna voce:

Supporto ADS/NT	
Elemento	Descrizione
Work Group / Domain Name	Specifica il gruppo di lavoro SMB/CIFS / Nome di dominio ADS (es. MYGROUP).
ADS Support	Selezionare Disable (Disabilita) per disabilitare l'autenticazione tramite il server Windows Active Directory.
ADS Server Name	Specifica il nome del server ADS (es. adservername).
ADS Realm	Specifica il realm ADS (es. example.com).
Administrator ID	Inserire l'ID amministratore di Windows Active Directory, richiesto dal dispositivo di archiviazione IP Thecus per entrare nel dominio.
Administrator Password	Inserire la password amministratore ADS.
Apply	Serve a salvare le impostazioni.

Per entrare in un dominio AD, fare riferimento all'immagine e all'esempio sottostante per configurare il dispositivo di archiviazione IP Thecus in modo da inserire il file associato:



Esempio di dominio AD	
Elemento	Informazioni
Work Group / Domain Name	domain
ADS Support	Enable
ADS Server Name	Computer1
ADS Realm	Domain.local
Administrator ID	Administrator
Administrator Password	*****

NOTA

- Il server DNS specificato nella pagina di configurazione WAN/LAN1 deve poter risolvere correttamente il nome del server ADS.
- L'impostazione del fuso orario tra il dispositivo di archiviazione IP Thecus e l'ADS deve essere identico.
- La differenza dell'orario di sistema tra il dispositivo di archiviazione IP Thecus e l'ADS deve essere inferiore a cinque minuti.
- Il campo della password di amministratore serve per la password di ADS (Active Directory Server) e non di quella del dispositivo di archiviazione IP Thecus.

LDAP

LDAP è l'altro metodo per autenticare l'accesso degli utenti che sono entrati sul server LDAP, inserendo le informazioni del server LDAP e avviando l'autenticazione LDAP. Accertarsi che il server LDAP abbia un account Samba sam e POSIX ObjectClass.

LDAP Setting

Lightweight Directory Access Protocol (LDAP)

Enable LDAP Service

Server IP:

Bind DN or LDAP Account:

Password:

Base DN:

User Base DN:

Group Base DN:

Security:

Samba ID: S-1-5-21-4211182674-4247146397-3431630560

Supporto LDAP	
Elemento	Descrizione
LDAP Service	Selezionare Enable (Abilita) o Disable (Disabilita) per il servizio LDAP.

LDAP Server IP	Inserire l'indirizzo IP del server LDAP.
Base Domain	Inserire le informazioni del dominio di base es. dc=tuned, dc=com, dc=tw.
Manager	Inserire il nome del gestore
Password	Inserire la password del gestore
Apply	Fare clic su Apply (Applica) per salvare le modifiche.
Check ObjectClass	Spuntare questa casella per assicurarsi che il server LDAP abbia un account Samba sam e POSIX, in caso contrario potrebbe non funzionare correttamente l'autenticazione del client LDAP.

Memoria



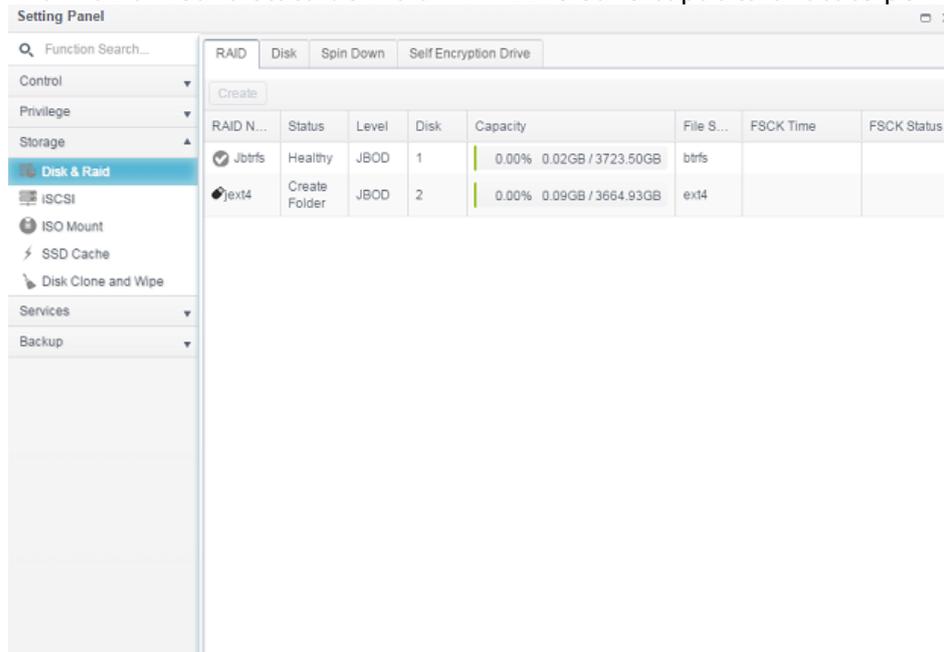
Disco e RAID

Fare clic su **Disco e RAID (Disco e RAID)** per aprire le informazioni di archiviazione associate. Inoltre le impostazioni relative sono gestibili da qui.

RAID

Dal menu **Disco e RAID (Disco e RAID)**, scegliere la voce **RAID** per aprire la schermata **Management (Gestione)**.

Questa schermata elenca i volumi RAID presenti al momento sul dispositivo di archiviazione IP Thecus. Da questa schermata, è possibile ottenere le informazioni sullo stato dei volumi RAID e sulle capacità allocate per i dati.



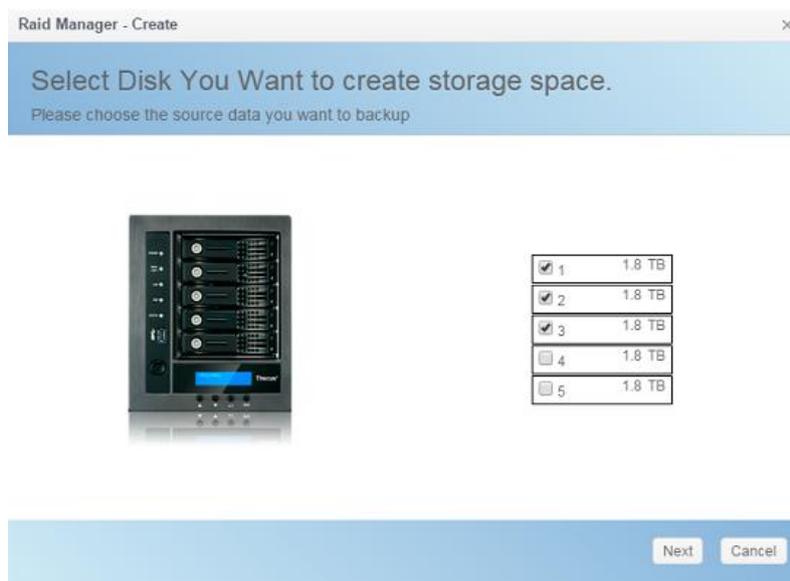
Creazione di un RAID

Nella schermata **RAID information (Informazioni RAID)**, premere il pulsante **Create (Crea)** per accedere alla schermata **RAID Volume Creation (Creazione volume RAID)**. In aggiunta alle informazioni e allo stato del disco RAID, la schermata consente di effettuare le impostazioni di configurazione RAID. Tramite **Create RAID (Crea RAID)**, è possibile selezionare le dimensioni di stripe, scegliere quali dischi sono RAID o dischi di scorta (Spare Disk).

Configurazioni RAID	
Elemento	Descrizione
Disk .	Il numero assegnato ai dischi rigidi installati.
Capacity (MB)	La capacità dei dischi rigidi installati.
Model	Il numero di modello dei dischi rigidi installati.
Status	Lo stato dei dischi rigidi installati.
Used	Se spuntato, il disco rigido corrente fa già parte del volume RAID.
Spare	Se spuntato, il disco rigido corrente è designato come disco di riserva del volume RAID.
Master RAID	Spuntare la casella per designare il volume RAID principale. Vedere la NOTA sottostante per maggiori informazioni.
Stripe Size	Serve ad impostare le dimensioni di stripe per ottimizzare le prestazioni di file sequenziali in un volume di archivio. Mantenere l'impostazione 64K a meno che non occorra uno speciale layout d'archivio del file nel volume dell'archivio. Dimensioni di stripe maggiori sono indicate per file più grandi.
Data Percentage	La percentuale di volume RAID che sarà utilizzata per archiviare i dati.
Create	Premere il pulsante per configurare il file system e creare il volume di archivio RAID.

Per creare un volume RAID, attenersi a quanto segue:

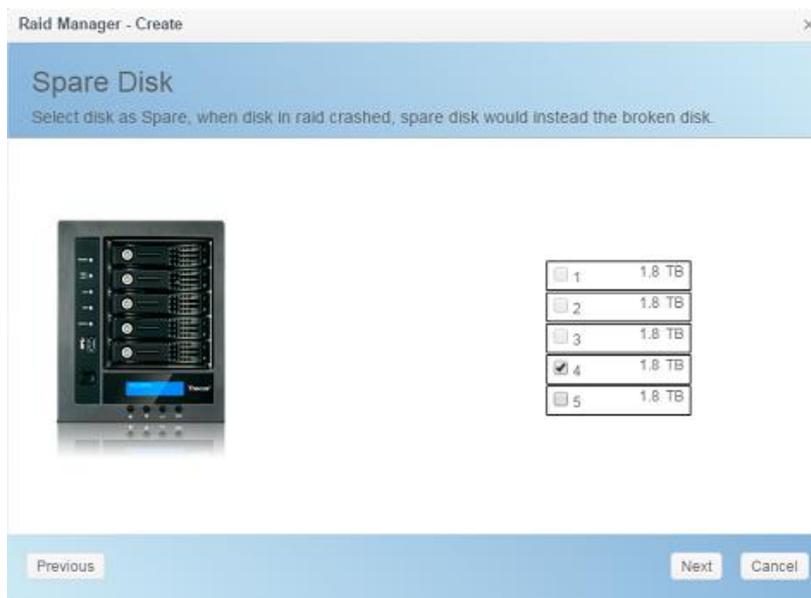
1. Nella schermata Select Disk, selezionare i dischi disponibili per i membri del volume RAID.



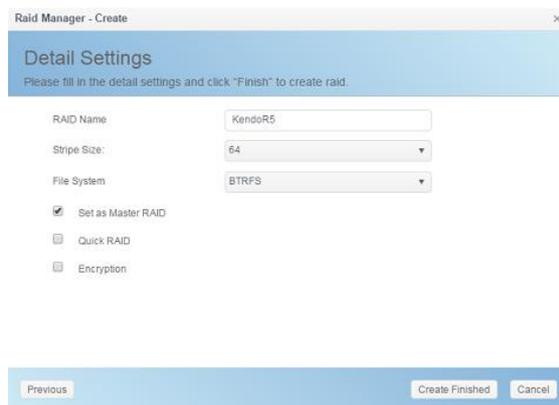
2. Impostare lo spazio di archiviazione RAID come **JBOD, RAID 0, RAID 1, RAID 5, RAID 6, o RAID 10** (dipende da quanti dischi sono installati nel sistema). Vedere **Appendice B: RAID di base** per una descrizione dettagliata di ciascuno.



3. Scegliere un disco di riserva per il volume RAID associato se applicabile.



4. Specificare un nome RAID.



- Se il volume RAID deve essere il volume RAID principale, spuntare la casella **Master RAID**.

Raid Manager - Create

Detail Settings

Please fill up the detail settings and click "Finish" to create raid.

RAID Name: KendoR5

Stripe Size: 64

File System: BTRFS

Set as Master RAID

Quick RAID

Encryption

Previous Create Finished Cancel

NOTA

In una configurazione RAID multipla, un volume RAID deve essere selezionato come volume RAID principale. Il volume Master RAID archiverà tutti i moduli installati. Se il Master RAID viene spostato in un'altra posizione (es. assegnando il ruolo di Master RAID al volume 2 dopo che precedentemente era stato il volume 1 ad esserlo), allora tutti i moduli devono essere reinstallati. Inoltre, tutti le cartelle di sistema contenute sul volume Master

- Selezionare se il volume RAID deve essere crittografato o meno. Il volume RAID è in grado di proteggere i dati tramite la funzione di crittografia del volume RAID per prevenire il rischio di fughe dati. Per attivare questa funzione, l'opzione **Encryption (Crittografia)** deve essere abilitata durante la creazione del RAID e deve essere inserita una password per l'identificazione. Inoltre, occorre un disco USB esterno collegato a una porta USB del sistema per salvare la password inserita durante la creazione del volume RAID. Fare riferimento alle schermate di seguito per i dettagli.

Raid Manager - Create

Detail Settings

Please fill up the detail settings and click "Finish" to create raid.

RAID Name: Please Input Raid Name

Stripe Size: 64

File System: EXT4

Byte per inode: Auto

Set as Master RAID

Quick RAID

Encryption

Please Input Password Here Please Confirm Password Here

Previous Create Finished Cancel

Dopo la creazione del volume RAID, è possibile rimuovere il disco USB fino al prossimo riavvio di sistema. Non è possibile montare il volume RAID se il disco USB con la chiave di crittografia non è presente in una porta USB del sistema quando si accede al volume. Per attivare il volume crittografato, collegare il disco USB contenente la chiave di crittografia in una porta USB del sistema.

Si consiglia caldamente di copiare la chiave di crittografia del volume RAID in un luogo sicuro. È possibile trovare il file con la chiave di crittografia nel disco USB nel seguente formato:

(RAID volume created date)_xxxxxx.key

ATTENZIONE

Conservare il disco USB in un luogo sicuro ed eseguire il backup della chiave di crittografia.

Non esiste modo di recuperare i dati se si perde la chiave.

NOTA

Con la crittografia di volume abilitata, le prestazioni di sistema caleranno.

I volumi RAID con crittografia abilitata saranno visualizzati con il simbolo di un lucchetto vicino al nome identificativo del volume.

RAID N...	Status	Level	Disk	Capacity	File S...	FSCk T...	FSCk Status
 KendoR5	Create Folder	RAID5	1, 3, 2(4)	0.02% 0.74GB / 3721.00	btrfs		
 EncryptRAID	Format Data	JBOD	5		ext4		

7. Quick RAID - Abilitando l'impostazione si velocizza la creazione del volume RAID.



Raid Manager - Create

Detail Settings

Please fill up the detail settings and click "Finish" to create raid.

RAID Name: EncryptdRAID

Stripe Size: 64

File System: EXT4

Byte per inode: Auto

Set as Master RAID

Quick RAID

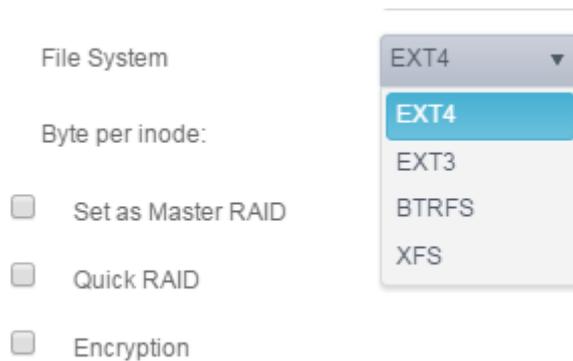
Encryption

Previous Create Finished Cancel

NOTA

Si consiglia di usare l'impostazione "Quick RAID" solo se i dischi rigidi sono nuovi o non sono presenti partizioni all'interno.

8. Specificare una dimensione di stripe - 64K è l'impostazione predefinita.
9. Specificare le dimensioni per "Bytes per inode" se si seleziona ext3/ext4. Il valore predefinito è Automatico e non occorre modificarlo per un uso generico.
10. Selezionare il file system desiderato per questo volume RAID. La selezione permette di scegliere tra ext3, XFS, ext4 e btrfs.



NOTA

Dimensioni del volume singolo supportate:

ext3 → 8TB
 XFS → 48TB
 ext4 → 36TB
 btrfs → 16TB

11. Premere **Create Finished (Creazione terminata)** per creare il volume d'archivio RAID.

NOTA

Per la costruzione di un volume RAID può occorrere del tempo, a seconda delle dimensioni del disco fisso e della modalità RAID. In generale, se il processo di costruzione del volume RAID è "RAID Building", allora il

ATTENZIONE

La creazione di un RAID distrugge tutti i dati nel volume RAID corrente. I dati saranno irrecuperabili.

Livello RAID

È possibile impostare il volume di archivio come **JBOD, RAID 0, RAID 1, RAID 5, RAID 6, e RAID 10 (dipende dal modello e da quanti dischi sono installati)**.

La configurazione RAID è di solito richiesta solo quando si configura prima il dispositivo. Di seguito una breve descrizione per ciascuna impostazione RAID:

Livelli RAID	
Livello	Descrizione
JBOD	Il volume di archivio è un disco rigido singolo senza supporto

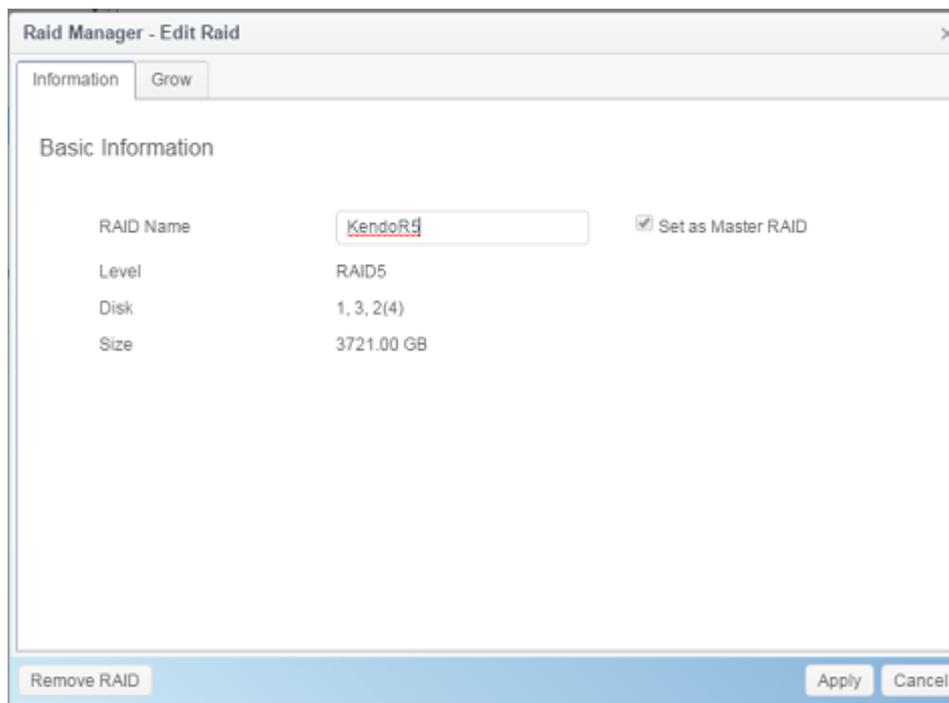
	RAID. JBOD richiede almeno 1 disco.
RAID 0	Fornisce striping di dati ma non ridondanza Migliora le prestazioni ma non la protezione dati. RAID 0 richiede almeno 2 dischi.
RAID 1	Offre mirroring del disco. Fornisce il doppio della velocità di lettura di un disco singolo, ma la stessa velocità di scrittura. RAID 1 richiede almeno 2 dischi.
RAID 5	Fornisce striping di dati e informazioni sulla correzione di errori di stripe. RAID 5 richiede almeno 3 dischi. RAID 5 è in grado di reggere il malfunzionamento di un disco.
RAID 6	Devono essere utilizzati due calcoli di parità indipendenti per fornire protezione in caso di doppio malfunzionamento del disco. Vengono impiegati due algoritmi diversi per ottenere questo risultato. RAID 6 richiede almeno 4 dischi. RAID 6 è in grado di reggere il malfunzionamento di due dischi.
RAID 10	RAID 10 è altamente affidabile e offre prestazioni elevate. RAID 10 è implementato come striped array i cui segmenti sono array RAID 1. È dotato della stessa tolleranza ai guasti di RAID 1 e le prestazioni di RAID 0. RAID 10 richiede 4 dischi. RAID 10 è in grado di reggere il malfunzionamento di due dischi.

ATTENZIONE

Se l'amministratore rimuove erroneamente un disco fisso che non va rimosso quando lo stato RAID è degradato, tutti i dati andranno persi.

Modifica di RAID

1. Selezionare un volume RAID esistente dall'elenco.
2. Fare clic sul pulsante **Edit (Modifica)** per aprire la schermata **RAID Volume Setting (Impostazioni volume RAID)**.
3. Effettuare modifiche quali il nome RAID o il ruolo del master RAID se necessario.



Rimozione di RAID

1. Selezionare un volume RAID esistente dall'elenco.
2. Fare clic sul pulsante **Remove RAID (Rimuovi RAID)** nell'angolo in basso a sinistra per aprire una schermata di conferma.
3. Confermare facendo clic su "OK" per completare l'operazione di **"Rimozione RAID"**.

Fare clic per rimuovere il volume RAID. Tutti i dati utente e iSCSI creati nel volume RAID selezionato saranno eliminati.

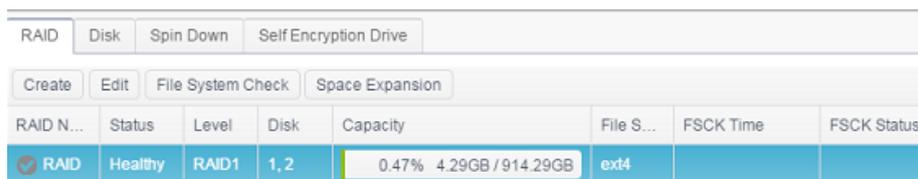
ATTENZIONE

La rimozione di un RAID distrugge tutti i dati nel volume RAID selezionato. I dati saranno irrecuperabili.

Espansione di un RAID

Per espandere un volume RAID 1, RAID 5, o RAID 6, attenersi a quanto segue:

1. Sostituire uno dei dischi fissi del volume RAID e consentirne la ricostruzione automatica.
2. Una volta ricostruito, è possibile continuare la sostituzione dei dischi rimasti nell'array RAID.
3. Terminata la sostituzione dei dischi fissi, fare clic sul volume RAID che andrà ad espandere la capacità. Il sistema visualizzerà una scheda aggiuntiva denominata **"Space Expansion" (Espansione spazio)** se è possibile espandere il volume RAID associato.
4. Nella schermata **RAID Configuration (Configurazione RAID)**, fare clic su **Space Expansion (Espansione spazio)**.



The screenshot shows a RAID configuration interface. At the top, there are tabs for RAID, Disk, Spin Down, and Self Encryption Drive. Below these are buttons for Create, Edit, File System Check, and Space Expansion. A table below lists RAID configurations. The first row is highlighted in blue and shows a RAID array with a checkmark icon, status 'Healthy', level 'RAID1', disk '1, 2', and capacity '0.47% 4.29GB / 914.29GB'. The file system is 'ext4'. The FCK Time and FCK Status columns are empty.

RAID N...	Status	Level	Disk	Capacity	File S...	FCK Time	FCK Status
RAID	Healthy	RAID1	1, 2	0.47% 4.29GB / 914.29GB	ext4		

Controllo file system

File System Check (Controllo file system) consente di eseguire un controllo dell'integrità del file system dei dischi.

Per eseguire il File System Check, selezionare il volume RAID dall'elenco RAID Volume per aprire la scheda **File System Check (Controllo file system)**. Fare clic sul pulsante File System Check (Controllo file system) per avviare l'attività. Dalla schermata, sarà visualizzato il tempo di controllo FSCK e lo stato di controllo.

RAID N...	Status	Level	Disk	Capacity	File S...	FCK Time	FCK Status
RAID	Healthy	RAID1	1, 2		ext4	2015/12/07 12:51	Checking...

RAID N...	Status	Level	Disk	Capacity	File S...	FCK Time	FCK Status
RAID	Healthy	RAID1	1, 2	0.23% 4.28GB / 1831.17GB	ext4	2015/12/07 12:51	No errors.

Migrazione RAID

Una volta creato il volume RAID, è possibile spostarlo su altre unità fisiche o modificare tutto l'array RAID in una volta. Per migrare un volume RAID 1, RAID 5, RAID 6, RAID50 o RAID 60 attenersi a quanto segue:

1. Selezionare il volume RAID che andrà ad eseguire la **RAID Migration (Migrazione RAID)**.
2. Premere **Edit (Modifica)** per aprire la schermata di gestione.
3. Scegliere **Grow** per ottenere l'elenco dei dischi installati utilizzati e inutilizzati.



4. Selezionare uno dei dischi inutilizzati quindi fare clic su **OK**, il sistema mostrerà le opzioni disponibili fra cui scegliere.



5. Una volta confermate le impostazioni, il sistema avvierà la migrazione del volume RAID.

NOTA

- La migrazione di un volume RAID può impiegare diverse ore prima del completamento.
- La funzione di migrazione RAID è disponibile solo quando è

Di seguito viene elencata una serie di limiti relativa alla funzione di migrazione a livello RAID:

1. Durante la migrazione a livello RAID, non è consentito riavviare o spegnere il sistema.
2. Per la migrazione RAID da **R1 a R5 o R1 a R6**, tutti i servizi si riavvieranno e il volume "iSCSI" sarà in modalità di sola lettura anche se la lettura/scrittura dei "dati utente" sarà possibile durante l'operazione.

NOTA

Lo schema di migrazione di seguito si basa sul numero massimo possibile di combinazioni del dispositivo di archiviazione IP Thecus. Per gli altri modelli che supportano meno dischi rigidi, fare riferimento all'interfaccia utente web durante la migrazione RAID.

Disco

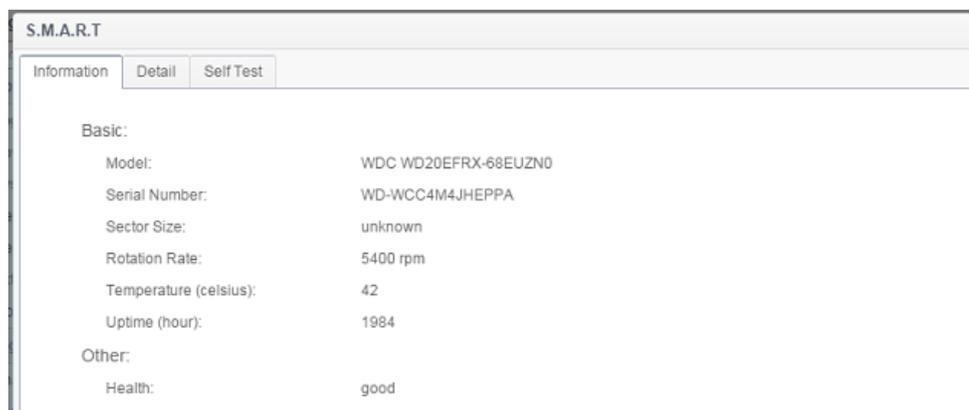
Disk & RAID (Disco e RAID) mostra le informazioni di base dei dischi rigidi, lo stato d'uso e l'avanzamento durante la scansione dei blocchi danneggiati.

Tray	Model	Capacity	Firmware	Used Status	Progress
1	WDC WD20EFRX-68E	1863 GB	80.0	RAID	
2	WDC WD20EFRX-68E	1863 GB	80.0	RAID	
3	WDC WD20EFRX-68E	1863 GB	82.0	RAID	
4	WDC WD20EFRX-68E	1863 GB	82.0	RAID	
5	WDC WD20EFRX-68E	1863 GB	80.0	Unused	Scanning 1 %

S.M.A.R.T :

1. Selezionare un utente esistente dall'elenco.
2. Fare clic sulla scheda **S.M.A.R.T.** per avviare.

Quando si fa clic su S.M.A.R.T., il sistema visualizzerà le informazioni di base e lo stato del disco rigido. A seconda dello stato S.M.A.R.T., il sistema fornirà la condizione di salute come riferimento. Fare riferimento a quanto segue per i dettagli.



S.M.A.R.T. Informazioni	
Elemento	Descrizione
Model	Il nome di modello del disco rigido installato.
Serial Number	Il numero di serie del disco rigido installato.
Sector Size	Le dimensioni dei settori del disco rigido installato.
Rotation Rate	La velocità di rotazione del disco rigido installato.
Temperature (Celsius)	La temperatura corrente del disco installato in gradi Celsius.
Uptime(Hour)	Il conteggio del tempo trascorso dall'accensione. Il valore grezzo di questo attributo mostra il conteggio totale di ore (o minuti, secondi, a seconda del produttore) trascorse dall'accensione.

Per ulteriori informazioni tecniche S.M.A.R.T., fare clic su **Detail (Dettagli)**.

S.M.A.R.T

Information Detail Self Test

Attribute:

ID	Attribute N...	Value	Worst	Thresh	Type	Updated	When Failed	Raw Value
1	Raw_Rea...	200	200	051	Pre-fail	Always	-	0
3	Spin_Up_...	173	173	021	Pre-fail	Always	-	4325
4	Start_Stop...	100	100	000	Old_age	Always	-	193
5	Reallocate...	200	200	140	Pre-fail	Always	-	0
7	Seek_Erro...	200	200	000	Old_age	Always	-	0
9	Power_On...	098	098	000	Old_age	Always	-	1984
10	Spin_Retr...	100	100	000	Old_age	Always	-	0
11	Calibration...	100	253	000	Old_age	Always	-	0
12	Power_Cy...	100	100	000	Old_age	Always	-	50
192	Power-Off_Refrac...	200	200	000	Old_age	Always	-	17
193	Load_Cycl...	200	200	000	Old_age	Always	-	1253
194	Temperatu...	105	105	000	Old_age	Always	-	42
196	Reallocate...	200	200	000	Old_age	Always	-	0
197	Current_P...	200	200	000	Old_age	Always	-	0
198	Offline_Un...	100	253	000	Old_age	Offline	-	0
199	UDMA_C...	200	200	000	Old_age	Always	-	0
200	Multi_Zon...	100	253	000	Old_age	Offline	-	0

zuv | muid_zon... | 100 | 253 | 000 | Old_age | Offline | - | 0

Se si desidera eseguire un test S.M.A.R.T., è sufficiente fare clic su "Self Test" per avviare il test S.M.A.R.T. Il risultato serve solo come riferimento e il sistema non intraprenderà alcuna azione.

È possibile scegliere tra "Fast Test" (Test rapido) o "Full Test" (Test completo).

S.M.A.R.T

Information Detail Self Test

Test Option:

Type:

Status: Ready

Last Test Result:

Fast Test:	completed	Wed Jul 29 18:21:58 2015
Full Test:	N/A	N/A

Scansione blocchi danneggiati:

1. Selezionare un utente esistente dall'elenco.
2. Fare clic sul pulsante **Start Scan Block (Scansione blocchi danneggiati)** per avviare.
3. Fare clic di nuovo per interrompere la scansione dei blocchi danneggiati.

RAID					
Disk					
Spin Down					
Self Encryption Drive					
Refresh					
S.M.A.R.T					
Start Scan Block					
Tray	Model	Capacity	Firmware	Used Status	Progress
1	WDC WD4000F9YZ-0	3726 GB	1A02	RAID	
2	WDC WD4000F9YZ-0	3726 GB	1A02	RAID	

Hot spare globale:

Fare clic sul disco rigido installato ma inutilizzato e verrà visualizzata la scheda "Global Hot Spare". Fare clic sul pulsante per associare il disco rigido come disco di riserva.

Raid					
Disk					
Spin Down					
S.M.A.R.T					
Stop Scan Block					
Add Global Hot Spare					
Tray	Model	Capacity	Firmware	Used Status	Progress
1	WDC WD20EFRX-68E	1863 GB	80.0	RAID	
2	WDC WD20EFRX-68E	1863 GB	80.0	RAID	
3	WDC WD20EFRX-68E	1863 GB	82.0	RAID	
4	WDC WD20EFRX-68E	1863 GB	82.0	RAID	Scanning 1 %
5	WDC WD20EFRX-68E	1863 GB	80.0	Unused	Scanning 34 %

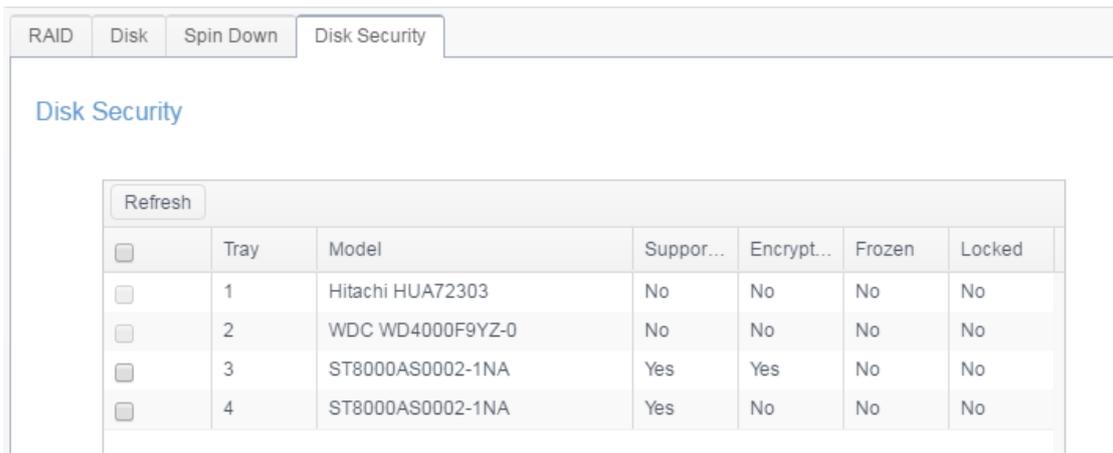
Interruzione di rotazione

Per i dischi installati nel sistema, l'interruzione di rotazione si attiva dopo 30 minuti se non vengono rilevate attività sul disco. Tuttavia, il tempo di attivazione può essere disabilitato o esteso. Selezionare l'opzione dal menu a tendina.

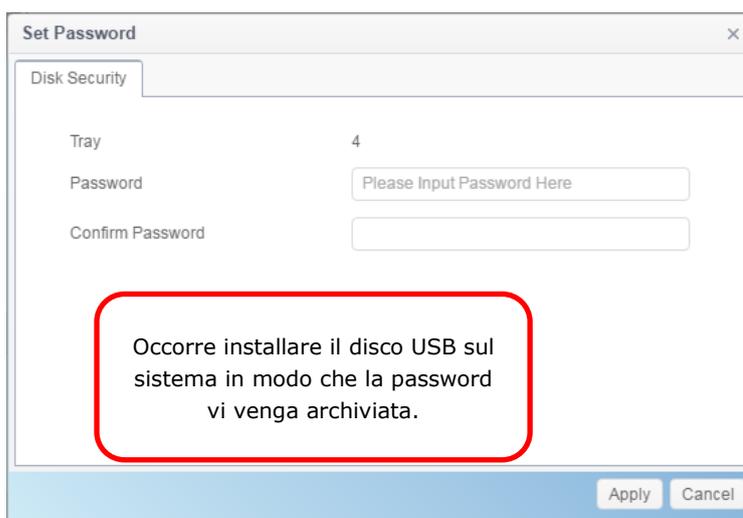
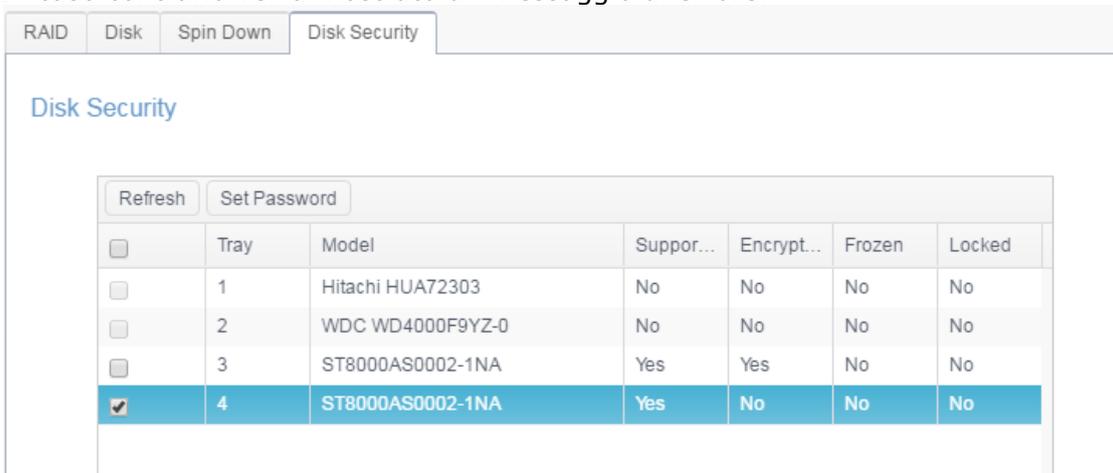
Raid	
Disk	
Spin Down	
Spin Down (Disk Power Management)	
Spin Down Time:	<div style="border: 1px solid #ccc; padding: 5px;"> <div style="background-color: #f0f0f0; padding: 2px;">30Minute ▾</div> <div style="padding: 2px;">Off</div> <div style="background-color: #0070c0; color: white; padding: 2px;">30Minute</div> <div style="padding: 2px;">60Minute</div> <div style="padding: 2px;">90Minute</div> <div style="padding: 2px;">120Minute</div> </div>
<input type="button" value="Apply"/>	

Protezione del disco

Il dispositivo di archiviazione IP Thecus supporta la protezione del disco che serve a bloccare il disco in caso di necessità. Fare clic su "Disk Security" (Protezione disco) da Disk & RAID (Disco e RAID) per far comparire l'elenco dei dischi installati. Le unità in grado di eseguire la protezione del disco avranno una casella di spunta disponibile. Fare riferimento a quanto segue:



Per configurare la protezione del disco per le unità disponibili, fare clic sulla casella di spunta per visualizzare la scheda "Set Password" (Imposta password). Fare clic su "Set Password" (Imposta password) per abilitare la protezione del disco; installare il disco USB in modo che la password venga archiviata all'interno. In caso contrario verrà mostrato un messaggio di errore.



NOTA

- L'opzione per abilitare la protezione del disco è disponibile solo quando il disco non è in uso.
- Il disco USB contenente la password deve essere collegato al sistema una volta che il disco associato abilitato con la protezione fa parte del RAID mentre il sistema è acceso.
- Se non si abilita la protezione del disco sull'unità, il disco è considerato come un disco normale.

Per modificare lo stato del disco abilitato con la protezione, fare clic sul disco associato (DEVE essere non in uso) per visualizzare la scheda relativa alla funzione.

Refresh Set Password Disable Disk Security Erase Disk						
<input type="checkbox"/>	Tray	Model	Suppor...	Encrypt...	Frozen	Locked
<input type="checkbox"/>	1	Hitachi HUA72303	No	No	No	No
<input type="checkbox"/>	2	WDC WD4000F9YZ-0	No	No	No	No
<input checked="" type="checkbox"/>	3	ST8000AS0002-1NA	Yes	Yes	No	No
<input type="checkbox"/>	4	ST8000AS0002-1NA	Yes	No	No	No

Oltre a impostare la password come indicato in precedenza, la Protezione del disco è disattivabile facendo clic su "Disable Disk Security" (Disabilita protezione disco); in seguito è possibile cancellare il disco facendo clic su "Erase Disk" (Cancella disco) se viene inserita la password corretta.

Disable Disk Security

Disk Security

Tray 3

Password Please Input Password Here

Apply Cancel

iSCSI

È possibile specificare lo spazio allocato per iSCSI. Fare riferimento alla tabella di seguito per visualizzare il numero di target iSCSI per sistema:

Modello	Serie N2810 N2350 N4350	Serie N4910U Serie N4810 N4820U N5810 N5810PRO N12850L N12850RU N12910 N8910	N12850 N12910sas N16850 N16910sas
Volumi iSCSI consentiti	25	50	200

Elenco iSCSI

Aggiunta di Target iSCSI

Per aggiungere un volume target iSCSI, fare clic su **Add (Aggiungi)** da **iSCSI List (Elenco iSCSI)** per aprire la schermata associata.

Add iSCSI Target

iSCSI Target Setting

Basic Settings

Create on RAID: KendoR5

Target Name: kendo01

iqn Year & Month: 2015 : 11

Status: Disable Enable

Advanced

Next Cancel

Per allocare spazio per un target iSCSI sul volume RAID corrente, attenersi a quanto segue:

1. selezionare il volume RAID desiderato dal menu a discesa per creare un target iSCSI.
2. Inserire un **Target Name (Nome target)**. Sarà utilizzato dalla funzione **Stackable NAS (NAS impilabile)** per identificare la cartella condivisa da esportare.
3. Scegliere l'anno corrente dal menu a tendina **Year (Anno)**.
4. Scegliere il mese corrente dal menu a tendina **Month (Mese)**.

5. Abilitare il **Volume target iSCSI** selezionando **Enable (Abilita)**.

NOTA

Accertarsi che il volume target iSCSI sia stato abilitato o non verrà elencato durante l'uso di Initiator per l'associazione dei volumi target

The screenshot shows the 'Add iSCSI Target' dialog box with the 'Basic Settings' tab selected. The 'iSCSI Target Setting' section includes the following fields: 'Create on RAID:' set to 'KendoR5', 'Target Name:' set to 'kendo01', 'iqn Year & Month:' set to '2015' and '11', and 'Status' with 'Enable' selected. There is an 'Advanced' button and 'Next' and 'Cancel' buttons at the bottom right.

Fare clic su Avanti.

6. Scegliere tra **Authority Type (Tipo autorità)** per abilitare l'autenticazione **CHAP** o **None (Nessuna)**.
7. Se si abilita l'autenticazione CHAP, inserire **username (nome utente)** e **password**. Confermare la password scelta reinserendola nella casella **Password Confirm (Conferma password)**.

The screenshot shows the 'Add iSCSI Target' dialog box with the 'Authority Protect' tab selected. The 'Authority Protect' section includes the 'Authority Type' dropdown menu, which is currently set to 'No Authority'. There are 'Previous', 'Next', and 'Cancel' buttons at the bottom.

Authority Type Mutual CHAP

CHAP:

CHAP User Name:

CHAP Password:

Confirm CHAP Password:

Mutual CHAP

Mutual User Name:

Mutual Password:

Confirm Mutual Password:

Fare clic su Avanti.

8. Inserire un **LUN Name (Nome LUN)**.
9. Una volta creato il volume target iSCSI, l'ID LUN è configurabile con un numero compreso tra 0 e 254 con numero successivo predefinito in ordine ascendente. L'ID LUN è univoco e non duplicabile.
10. Designare la capacità per il **LUN** associato.
11. Scegliere **Thin-Provision** o **Instant Allocation**.
12. Selezionare **[4K] block size (Dimensione blocchi [4K])** per superare il limite di 2TB per il volume target iSCSI o **[512 Bytes] block size (Dimensione blocchi [512 byte])** se necessario per l'applicazione.

NOTA

La creazione del volume target iSCSI sarà associata almeno ad un LUN. Può essere assegnato sia "Thin-Provisioning" che "Instant

Add iSCSI Target x

Create a LUN for this Target

Create LUN

LUN Name:

LUN ID:

Capacity: GB Unused: 65536 GB

Type: Thin-Provision Instant Allocation

iSCSI Block Size: 4k Bytes 512 Bytes

Fare clic su Avanti.

13. Verrà visualizzata l'impostazione per la creazione del target iSCSI associato. Fare clic su **Finish (Fine)** per creare il volume iSCSI.

The screenshot shows a window titled "Add iSCSI Target" with a close button (X) in the top right corner. Below the title bar is a blue header with the text "Confirm Your Settings". The main area is divided into two columns: "Target" and "LUN".

Target		LUN	
Items	Values	Items	Values
RAID Number	0	Name	kendo01
Name	kendo01	LUN ID	0
Year	2015	Size	1000 GB
Month	11	Type	Thin-Provision
Enable	Yes	Block Size	4k Bytes
Maximal Connection	8	Target Name:	kendo01
Error Recovery Level:	2	RAID Number	0
InitialR2T	No		
Data Digest	No		
Header Digest	No		
Emulate Write Cache	Yes		
Authentication Type	CHAP		
User	thecusprmandyliao		
Password	000000000000		

At the bottom of the dialog, there are three buttons: "Previous" on the left, and "Finish" and "Cancel" on the right.

Creazione del volume iSCSI	
Elemento	Descrizione
iSCSI Target Volume	Abilita o disabilita il volume target iSCSI.
Target Name	Il nome del target iSCSI. Il nome sarà utilizzato dalla funzione Stackable NAS (NAS impilabile) per identificare la condivisione da esportare.
iqn_Year	Selezionare l'anno corrente dal menu a tendina.
Iqn_Month	Selezionare il mese corrente dal menu a tendina.
Authentication	È possibile scegliere tra autenticazione CHAP o Nessuna.
Username	Inserire un nome utente.
Password	Inserire una password.
Password Confirm	Reinserire la password scelta.
Mutual CHAP	Con questo livello di protezione, il target e l'iniziatore si autenticano a vicenda.
Username	Inserire un nome utente.
Password	Inserire una password.
Password Confirm	Reinserire la password scelta.
RAID ID	L'ID del volume RAID corrente.
LUN Allocation	È possibile selezionare tra due modalità: Thin-provision: iSCSI thin-provisioning condivide la capacità fisica disponibile su più volumi target iSCSI. Consente di assegnare la capacità virtuale ai target prima di aggiungere spazio fisico quando è esaurito. Instant Allocation: alloca la capacità fisica disponibile sui volumi target iSCSI.

LUN Name	Il nome del LUN.
Unused	Lo spazio inutilizzato sul volume RAID corrente.
Allocation	La percentuale e la quantità di spazio allocato sul volume iSCSI.
LUN ID	Specifica il numero identificativo dell'unità logica.
iSCSI Block size	È possibile impostare la dimensione dei blocchi iSCSI nelle opzioni avanzate di sistema; il valore predefinito è 512 byte. I blocchi da 4K servono per capacità superiori ai 2TB in Windows XP. I blocchi da 512 byte servono per applicazioni come VMware, ecc.

Opzioni avanzate

Sono disponibili opzioni per utilizzare il dispositivo di archiviazione IP Thecus con impostazioni iSCSI. I dettagli sono elencati nella schermata seguente. Se vengono modificate le opzioni, occorre riavviare il sistema per applicare le modifiche.

Advanced

MAX Connections:

Error Recovery Level:

InitialR2T:

Data Digest

Header Digest

Emulate Write Cache

Max Connections (Collegamenti massimi)

Il numero massimo di collegamenti iSCSI.

Error Recovery Level

L'Error Recovery Level (ERL) viene negoziato durante l'accesso al collegamento iSCSI in iSCSI tradizionale (RFC 3720) e iSER (RFC 5046).

ERL=0: Session Recovery

Si attiva ERL=0 (Session Recovery) quando si verificano malfunzionamenti a seguito di un comando, un collegamento e/o un TCP. Ciò provoca il riavvio dei collegamenti precedenti della sessione non riuscita in una nuova sessione tramite l'invio di una richiesta di accesso iSCSI con uno zero TSIH che consente il riavvio di tutti i collegamenti iSCSI in caso di malfunzionamenti.

ERL=1: Digest Failure Recovery

ERL=1 si applica solo a iSCSI tradizionali. Per iSCSI/SCTP (dotato di proprio CRC32C) ed entrambi i tipi di iSER (fino ad oggi), vengono disabilitati handling header e checksum recovery.

ERL=2: Connection Recovery

ERL=2 consente sia sessioni con percorso di comunicazione singolo che multiplo in un Nexus iSCSI (e quindi SCSI Nexus) per eseguire attivamente un tentativo su ITT SCSI a seguito di collegamenti iSCSI non riusciti. ERL=2 consente ai fabric iSCSI di approfittare del ripristino in tutti i casi di malfunzionamenti del fabric a livello di trasporto, e in maniera indipendente

dal sistema operativo (es. sotto lo stack di storage del sistema operativo host).

initialR2T

InitialR2T è un'impostazione che conta davvero solo per connessioni WAN a latenza elevata e forse in alcune situazioni particolari con scritture sincrone su storage molto veloce.

iSCSI CRC/Checksum

Per abilitare questa opzione, l'iniziatore può connettersi con "Data digest" e "Header digest".

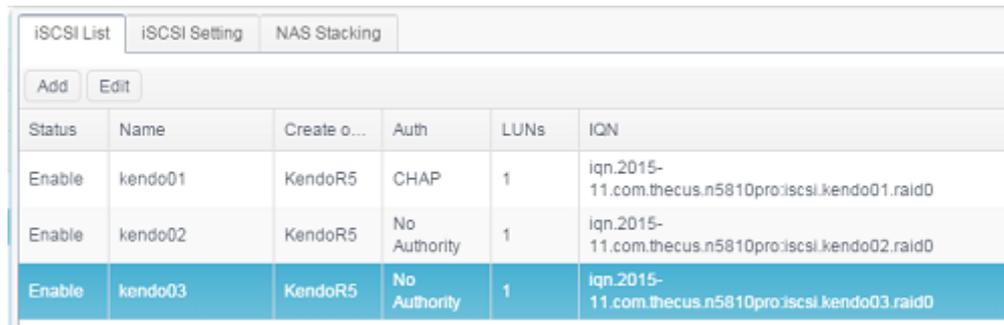
Emulate Write Cache (Emula scrittura cache)

Abilitando questa opzione, aumenteranno le prestazioni. .

Modify/Remove iSCSI Target (Modifica/rimuovi target iSCSI)

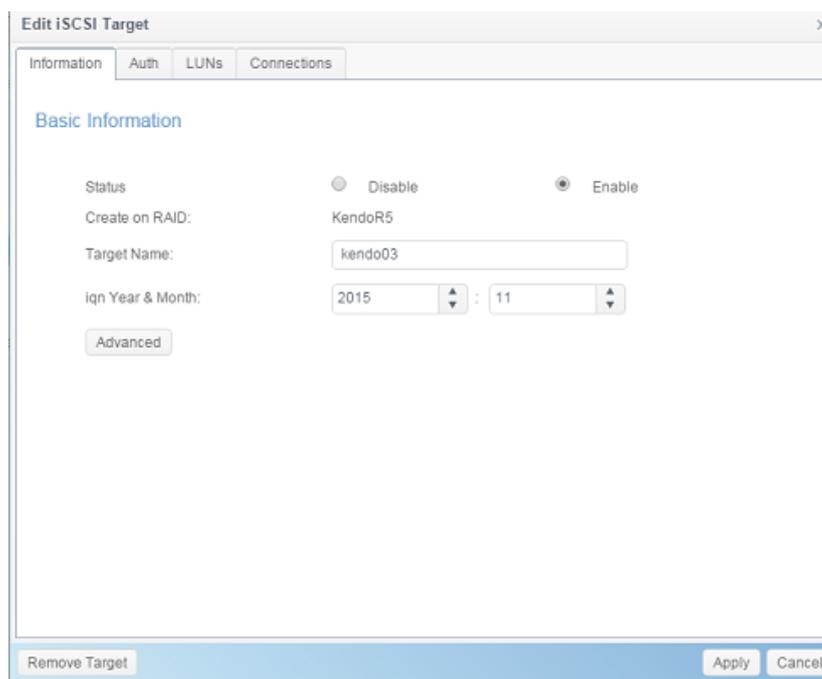
Per modificare o rimuovere un target iSCSI sul volume RAID corrente, attenersi a quanto segue:

1. Sotto **iSCSI List (Elenco iSCSI)**, fare clic sul volume iSCSI da modificare o rimuovere.



Status	Name	Create o...	Auth	LUNs	IQN
Enable	kendo01	KendoR5	CHAP	1	iqn.2015-11.com.thecus.n5810pro:iscsi.kendo01.raid0
Enable	kendo02	KendoR5	No Authority	1	iqn.2015-11.com.thecus.n5810pro:iscsi.kendo02.raid0
Enable	kendo03	KendoR5	No Authority	1	iqn.2015-11.com.thecus.n5810pro:iscsi.kendo03.raid0

2. Fare clic su **Edit (Modifica)** per aprire la schermata associata.
3. Fare clic su **Remove Target (Rimuovi target)** per rimuoverlo o effettuare le modifiche necessarie e quindi premere **Apply (Applica)** per confermare.



Dialog box titled "Edit iSCSI Target" with tabs: Information, Auth, LUNs, Connections.

Basic Information

Status: Disable Enable

Create on RAID: KendoR5

Target Name: kendo03

iqn Year & Month: 2015 : 11

Advanced

Remove Target Apply Cancel

- L'ID LUN associato è modificabile ed è inoltre possibile espandere la capacità LUN dalla scheda LUN.

General Settings

RAID ID: KendoR5

LUN Name: kendo03

LUN ID: 0

Allocation: 700 GB Unused: 2919 GB

Type: Instant Allocation

ISCSI Block Size: 4k Bytes

Remove LUN Apply Cancel

- Per verificare il collegamento con il LUN associato, fare clic su **Connections (Collegamenti)**.

Information Auth LUNs Connections

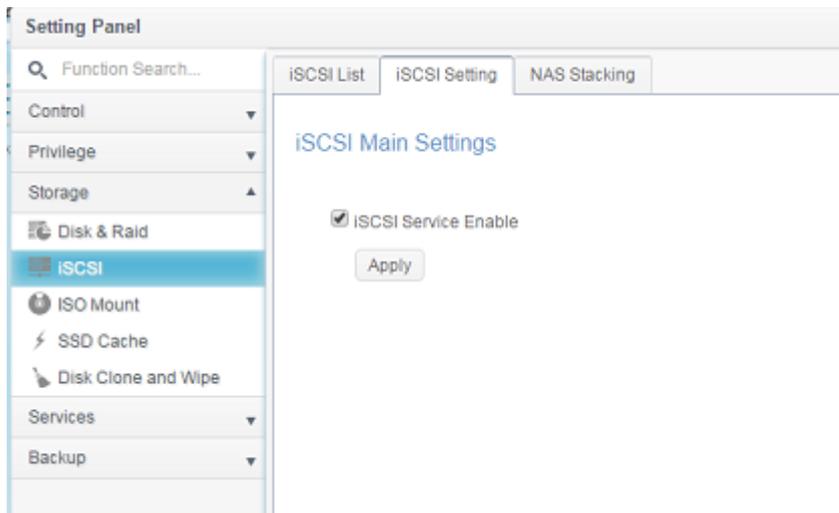
Refresh

Connection Name	Connection State	Connection IP Address
iqn.1991-05.com.microsoft:pmpe1	TARG_SESS_STATE_LOGGED_IN	172.16.66.107

Remove Target Apply Cancel

Impostazioni iSCSI

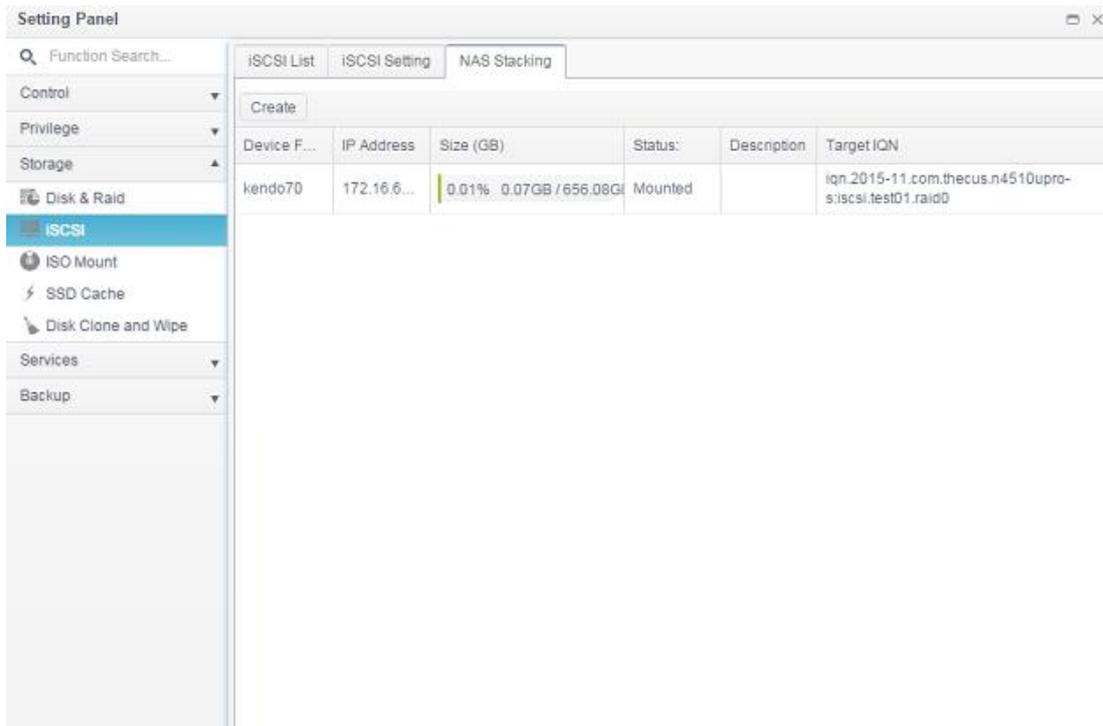
Il servizio iSCSI può essere abilitato/disabilitato globalmente. Se il servizio iSCSI è stato disattivato, allora ogni singolo volume iSCSI non sarà accessibile.



NAS Stacking

La capacità del dispositivo di archiviazione IP Thecus è espandibile ancora di più tramite la funzione stackable. In tal modo, è possibile espandere la capacità dei sistemi di archiviazione di rete fino ad altri 5 volumi target stack posizionati in sistemi diversi. Questi sono impilabili tramite un accesso di rete singolo come SMB o AFP che agiscono come una cartella condivisa.

Dal menu principale, la funzione di **NAS Stacking** si trova in **iSCSI** sotto **"Storage" (Archiviazione)**. Fare riferimento alla figura sottostante come riferimento.



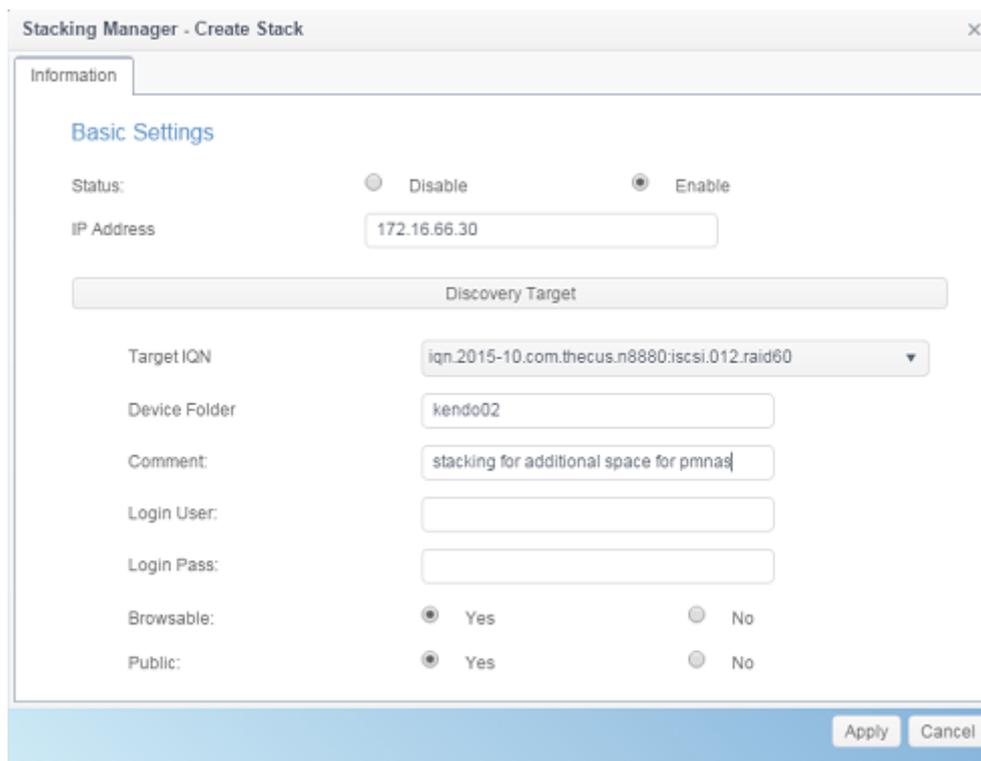
A. Aggiunta di un volume target stack

Fare clic su **Create (Crea)** per accedere alla pagina di configurazione del dispositivo target impilabile. Fare riferimento alla figura di seguito:

Con il target stack aggiunto è possibile abilitare o disabilitare il target stack subito o in seguito a seconda dell'uso necessario.



Successivamente, inserire l'indirizzo IP target del dispositivo impilabile e fare clic sul pulsante **Discovery Target (Cerca target)**. Il sistema elencherà i volumi target disponibili dagli indirizzi IP inseriti.

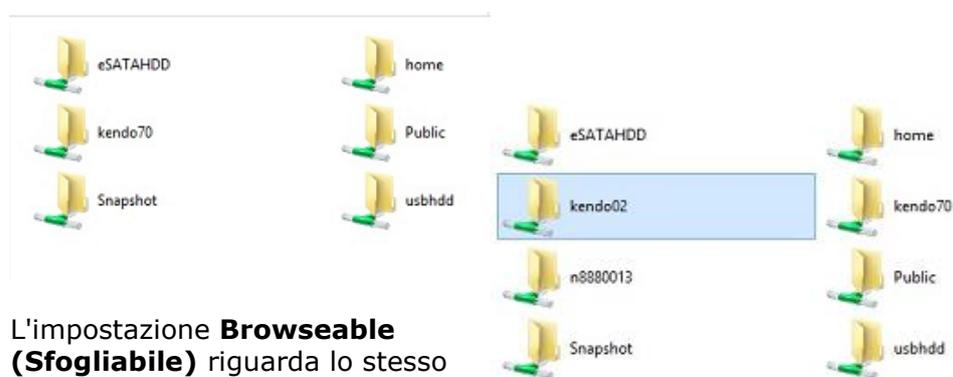


Selezionare Target IQN dall'elenco a discesa in modo da impilare il dispositivo dopo la connessione.

Device Folder (Cartella dispositivo) diventerà il nome condiviso in rete e sarà visualizzato tramite accesso di rete come SMB. È possibile inserire dei commenti per indicare il soggetto della cartella stack se necessario.

Per questo dispositivo di stack associato, può servire l'inserimento di un nome utente e password validi per convalidare i diritti di accesso. Se non occorrono nome utente e password per l'accesso al volume target, allora lasciare vuoto lo spazio.

Nella figura qui sopra, **Device Folder (Cartella dispositivo)** è "kendo02". La figura di seguito mostra il risultato prima e dopo tramite Microsoft Network Access quando le impostazioni sono state completate.



L'impostazione **Browseable (Sfogliabile)** riguarda lo stesso metodo utilizzato per

l'impostazione di una cartella condivisa di sistema. Indica se questa cartella sarà

visibile o meno tramite web disk. È possibile fare riferimento alla figura di seguito come riferimento quando vengono selezionati **Yes (Sì)** e **No**.

L'impostazione **Public (Pubblico)** sarà configurata allo stesso modo di quella della cartella condivisa di sistema associata con i permessi ACL. L'esempio qui sopra di Device Folder (Cartella dispositivo) "Kendo02" si può trovare nell'elenco cartelle condivise.

Shared Folder					
Create Edit & ACL					
Folder Name	Create ...	File Sy...	Public	Description	Quota Limit
Snapshot	KendoR5	btrfs	No		*
Public	KendoR5	btrfs	Yes		*
HOME	KendoR5	btrfs	Yes		*
eSATAHDD	KendoR5	btrfs	Yes		*
USBHDD	KendoR5	btrfs	Yes		*
iSCSI_kendo01	KendoR5	btrfs	No	iSCSI Target Folder	*
iSCSI_kendo03	KendoR5	btrfs	No	iSCSI Target Folder	*
iSCSI_kendo04	KendoR5	btrfs	No	iSCSI Target Folder	*
kendo70	KendoR5	btrfs	Yes		*
kendo02	KendoR5	btrfs	Yes	stacking for additional space for pmnas	*
n8880013	KendoR5	btrfs	Yes		--

Fare clic su **Apply (Applica)** per salvare le modifiche.

B. Attivazione di un target stack

Dopo l'applicazione delle impostazioni, il sistema riporta alla finestra **NAS Stacking List (Elenco NAS Stacking)** come mostrato di seguito. È presente solo un dispositivo target stack collegato in questo stack master.

Questo dispositivo target stack appena collegato, saranno visualizzate le informazioni seguenti.

iSCSI List iSCSI Setting NAS Stacking					
Create					
Device F...	IP Address	Size (GB)	Status:	Description	Target IQN
kendo02	172.16.6...		Connected	stacking for additional space for pmnas	iqn.2015-10.com.thecus.n8880.iscsi.012.raid60
kendo70	172.16.6...	0.01% 0.07GB / 656.08GB	Mounted		iqn.2015-11.com.thecus.n4510upros-iscsi.test01.raid0

In generale, facendo clic sul target stack associato, se questo dispositivo è stato utilizzato da un altro NAS Thecus come volume target stack, allora sarà visualizzato con lo stato **Mounted (Montato)** e il sistema lo riconoscerà subito visualizzandone la capacità. In caso contrario, lo stato risulterà **Connected (Connesso)**. Facendo clic sul target stack associato comparirà la scheda **File System Format (Formato file system)**. Fare clic per procedere con la formattazione.

iSCSI List iSCSI Setting NAS Stacking					
Create Edit Reconnect File System Format					
Device F...	IP Address	Size (GB)	Status:	Description	Target IQN
kendo02	172.16.6...		Connected	stacking for additional space for pmnas	iqn.2015-10.com.thecus.n8880.iscsi.012.raid60
n8880013	172.16.6...	0.77% 0.01GB / 0.91GB	Mounted		iqn.2015-10.com.thecus.n8880.iscsi.013.raid60

Dopo il termine della formattazione, verrà creato correttamente il volume target stack. Sarà possibile visualizzare la capacità e lo stato del volume nella schermata **NAS Stacking List (Elenco NAS Stacking)**.

iSCSI List iSCSI Setting NAS Stacking					
Create Edit					
Device F...	IP Address	Size (GB)	Status:	Description	Target IQN
kendo02	172.16.6...	0.27% 0.00GB / 0.91GB	Mounted	stacking for additional space for pmnas	iqn.2015-10.com.thecus.n8880.iscsi.012.raid60
n8880013	172.16.6...	0.77% 0.01GB / 0.91GB	Mounted		iqn.2015-10.com.thecus.n8880.iscsi.013.raid60

C. Modifica di un target stack

Per eseguire modifiche su target stack, selezionare il target stack corrispondente e fare clic su **Edit (Modifica)** per far comparire la seguente finestra di dialogo.

Stacking Manager - Edit Stack [X]

Information

Basic Settings

Status: Disable Enable

IP Address:

Target IQN:

Device Folder:

Comment:

Login User:

Login Pass:

Browsable: Yes No

Public: Yes No

Termina le modifiche, fare clic su

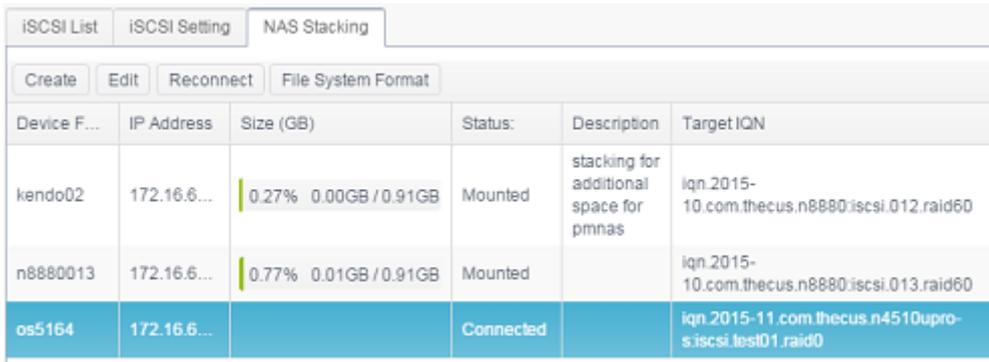
Apply (Applica) per confermare le modifiche. Una volta applicate le modifiche, le informazioni associate saranno aggiornate nella finestra **Stack Target List (Elenco target stack)**.

D. Stack Target ACL

Accedere alla sezione **System Folder (Cartella di sistema)** con l'associata **Device Folder (Cartella del dispositivo)** creata tramite NAS stacking. Le impostazioni ACL saranno esattamente le stesse della cartella di sistema impostata in precedenza.

E. Riconnesione di un target stack

Serve ad abilitare i dispositivi target stack che possono essersi scollegati a seguito di interruzioni di corrente o ad uno scollegamento di rete. Quando ciò accade, il pulsante **Reconnect (Ricollega)** diventerà disponibile. Per tentare di ricollegare il target stack, fare clic su **Reconnect (Ricollega)**.



The screenshot shows the 'NAS Stacking' tab in a management interface. It features a table with columns for Device F..., IP Address, Size (GB), Status, Description, and Target IQN. There are three rows of data, with the last one highlighted in blue. Above the table are buttons for 'Create', 'Edit', 'Reconnect', and 'File System Format'.

Device F...	IP Address	Size (GB)	Status	Description	Target IQN
kendo02	172.16.6...	0.27% 0.00GB / 0.91GB	Mounted	stacking for additional space for pmnas	iqn.2015-10.com.thecus.n8880.iscsi.012.raid60
n8880013	172.16.6...	0.77% 0.01GB / 0.91GB	Mounted		iqn.2015-10.com.thecus.n8880.iscsi.013.raid60
os5164	172.16.6...		Connected		iqn.2015-11.com.thecus.n4510pro-s.iscsi.test01.raid0

Montaggio ISO

La funzione di montaggio ISO è uno strumento molto utile della linea di prodotti Thecus. Con questa, è possibile montare un file ISO e fare in modo che il nome esportato visualizzi tutti i dettagli dal file ISO montato.

Dal pannello di controllo, la funzione Montaggio ISO è situata sotto "Storage" (Archiviazione).

Selezionare la funzione **ISO Image (Immagine ISO)** per aprire la finestra ISO Image Mounting (Montaggio immagine ISO) come indicato di seguito.

A. Aggiunta di un file ISO

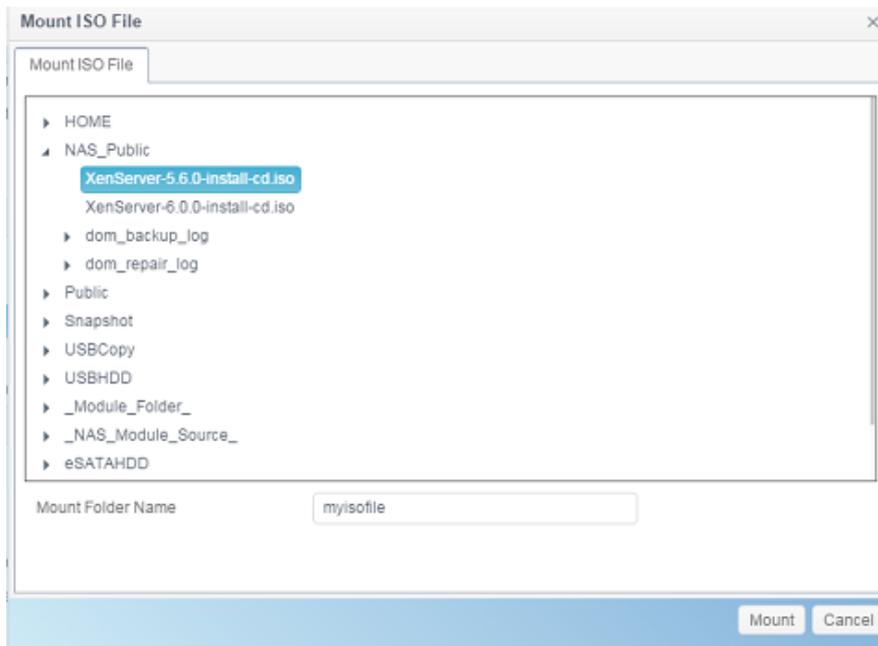
Fare clic sul pulsante **Add (Aggiungi)** per aprire le condivisioni di sistema disponibili.



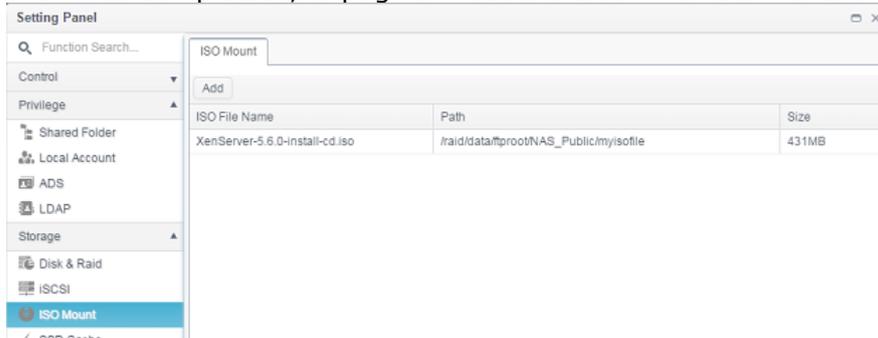
The screenshot shows the 'ISO Mount' window with an 'Add' button and a table of available ISO files. The table has columns for ISO File Name, Path, and Size.

ISO File Name	Path	Size
XenServer-5.6.0-install-cd.iso	/raid/data/ftproot/NAS_Public/myisofile	431MB

Per montare il nuovo file ISO, selezionare un file ISO dall'elenco condivisioni associate e inserire il nome desiderato nel campo "Mount Folder Name" Fare clic su **Mount (Monta)** per completare il montaggio.



Una volta completato, la pagina mostrerà tutti i file ISO montati.

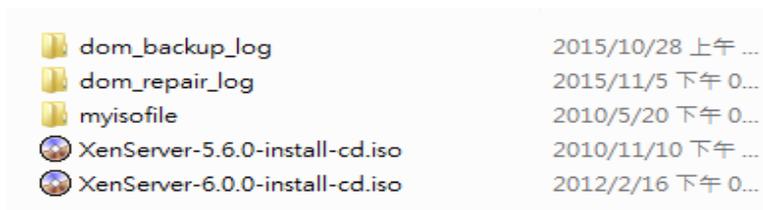


Per smontare un file immagine, selezionare il file ISO montato dall'elenco e quindi fare clic su **Unmount (Smonta)** per eliminare un file ISO montato.



B. Uso di ISO

Il file immagine ISO montato avrà una cartella creata inserendo il nome nel campo "Mount Folder Name" e sarà posizionato nella stessa cartella condivisa del file ISO selezionato. Fare riferimento alla schermata di seguito per trovare la cartella "myisofile".



Clonazione e pulizia del disco

Nel pannello di controllo, la funzione Disk Clone e Wipe è situata sotto "Storage" (Archiviazione).

Selezionare la funzione **Disk Clone and Wipe (Clonazione e pulizia disco)** per elencare i dischi USB interni non in uso e installati come visualizzato di seguito.



Disk Clone and Wipe

Action Clone Wipe

Mode Fast Full

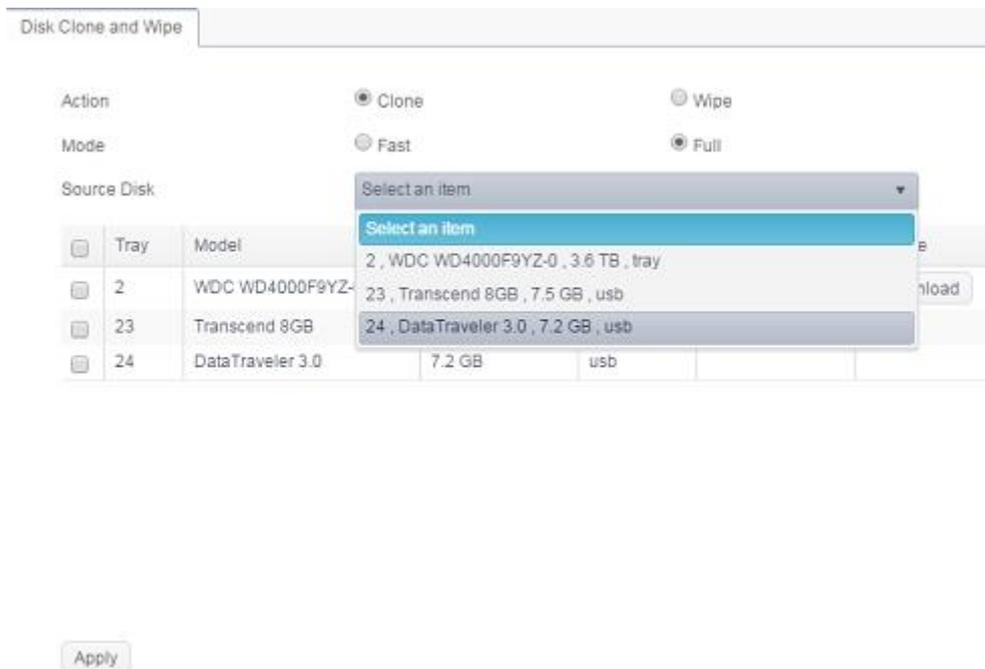
<input type="checkbox"/>	Tray	Model	Capacity	Interface	Status	Log File
<input type="checkbox"/>	2	WDC WD4000F9YZ-0	3726 GB	tray	Completed	Download
<input type="checkbox"/>	23	Transcend 8GB	7.5 GB	usb		
<input type="checkbox"/>	24	DataTraveler 3.0	7.2 GB	usb		

Clonazione disco:

I dischi non in uso e i dischi USB collegati installati sul dispositivo di archiviazione possono utilizzare la funzione di clonazione. Se i dischi sono già stati configurati in un volume RAID o in un disco di scorta, non possono essere clonati.

Per avviare la clonazione, selezionare il disco sorgente dall'elenco a discesa Source Disk e il disco di destinazione dalla finestra di dialogo visualizzata di seguito. Continuare premendo "Apply" (Applica) in modo da avviare l'attività. Possono occorrere diverse ore a seconda delle dimensioni del disco.

Accertarsi che la capacità del disco sorgente sia uguale o inferiore a quella del disco di destinazione.



Disk Clone and Wipe

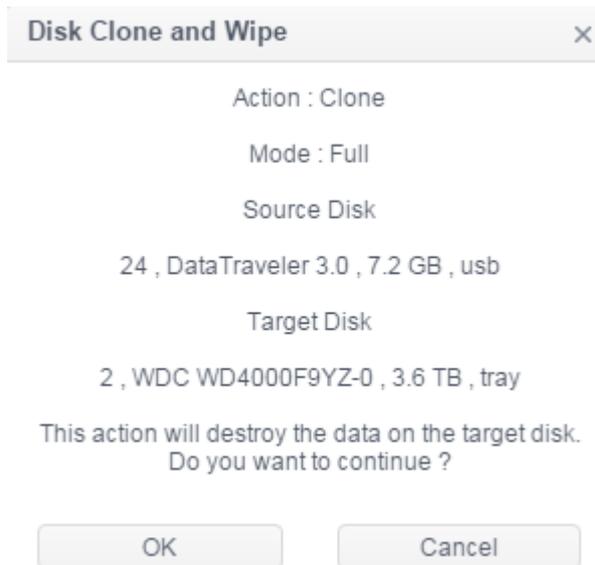
Action Clone Wipe

Mode Fast Full

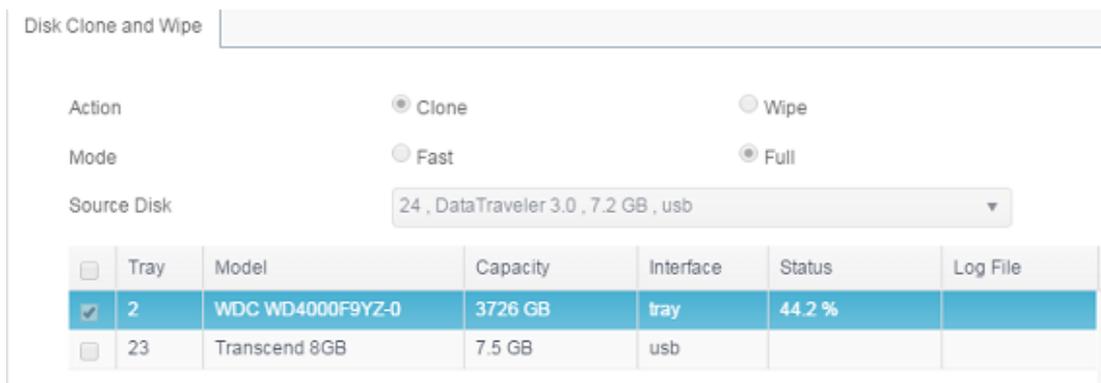
Source Disk

<input type="checkbox"/>	Tray	Model	Capacity	Interface	Status	Log File
<input type="checkbox"/>	2	WDC WD4000F9YZ-	3726 GB	tray	Completed	Download
<input type="checkbox"/>	23	Transcend 8GB	7.5 GB	usb		
<input type="checkbox"/>	24	DataTraveler 3.0	7.2 GB	usb		

[Apply](#)



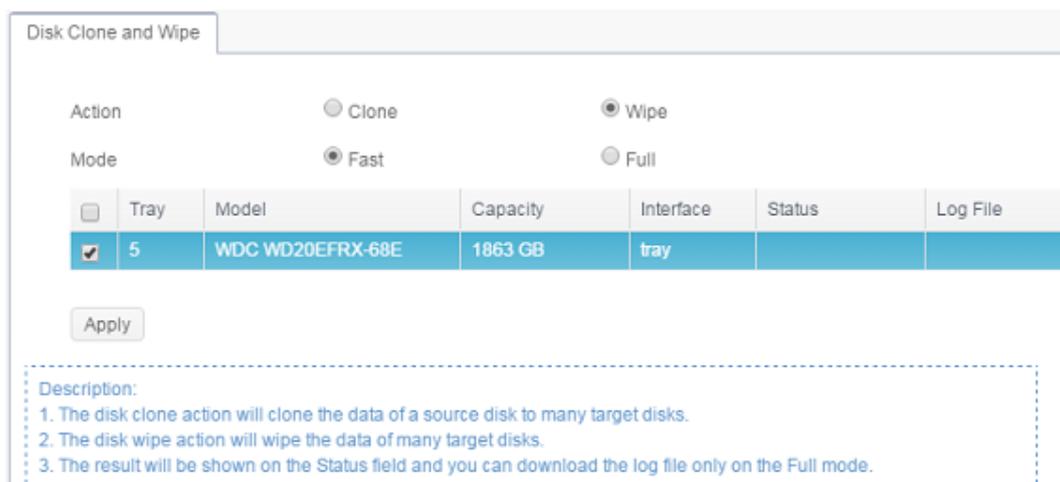
Nella figura sottostante è possibile vedere l'elenco delle attività elencato e i relativi stati.



Pulizia del disco:

Disk Wipe (Pulizia del disco) è in grado di cancellare i dati dai dischi selezionati. Se i dischi sono già stati configurati in un volume RAID o in un disco di scorta, non è possibile eseguire questa funzione.

Per avviare la pulizia del disco, selezionare il disco dall'elenco e continuare premendo "Apply" (Applica); l'attività si avvierà dopo la conferma. Possono occorrere diverse ore a seconda delle dimensioni del disco.



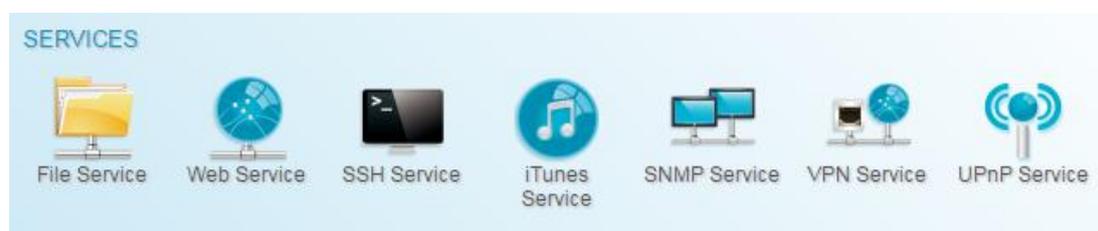
Nella figura sottostante è possibile vedere l'elenco delle attività elencato e i relativi stati.



<input type="checkbox"/>	Tray	Model	Capacity	Interface	Status	Log File
<input checked="" type="checkbox"/>	5	WDC WD20EFRX-68E	1863 GB	tray	0.4 %	

Clonazione e pulizia del disco	
Elemento	Descrizione
Action	Fare clic per selezionare tra Disk Clone (Clonazione disco) o Disk Wipe (Pulizia disco).
Mode	È possibile scegliere tra 2 opzioni: Fast (Modalità rapida): adatta per clonare da disco singolo a vari dischi; vengono visualizzate meno informazioni. Full (Modalità completa): adatta per clonare da disco singolo a disco singolo, con un registro completo delle attività durante l'operazione.
Source Disk	I dischi elencati disponibili sono utilizzabili come disco sorgente durante la clonazione.
Target Disk	I dischi disponibili elencati sono utilizzabili per la clonazione o la pulizia del disco.
Apply	Serve a salvare le impostazioni.

Servizi

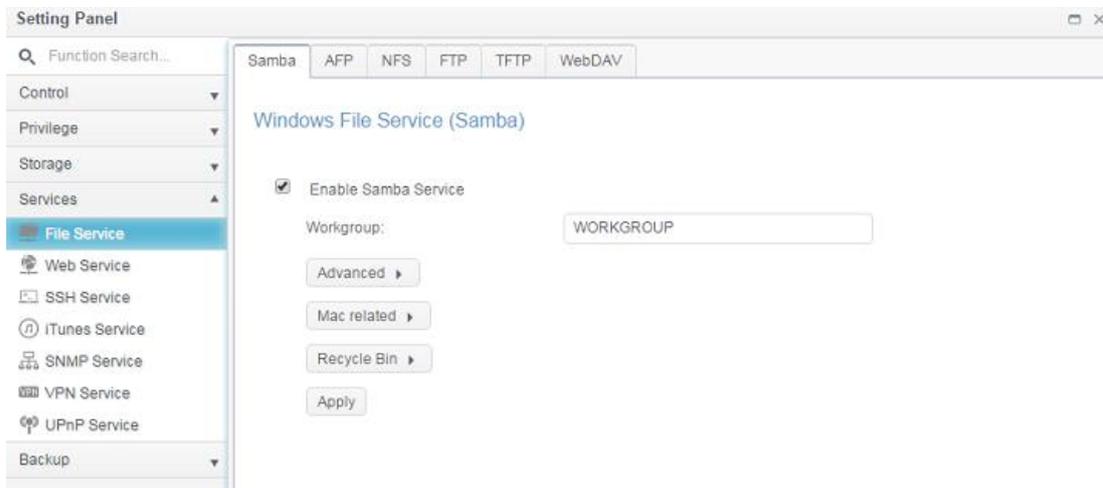


Utilizzare il menu Services (Servizi) per eseguire impostazioni a supporto dei servizi di rete.

Servizi di file

Samba

Sono presenti alcune opzioni che consentono all'amministratore di abilitare/disabilitare il funzionamento del dispositivo di archiviazione IP Thecus con il protocollo Samba / CIFS.



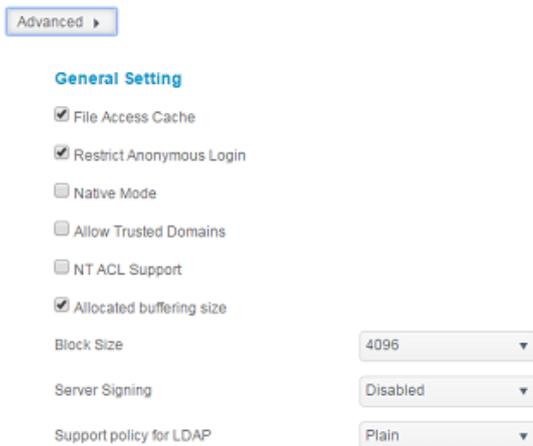
Servizio Samba

Si usa per creare il collegamento nel protocollo di rete per il sistema operativo UNIX e SMB/CIFS di Microsoft Windows (Server Message Block / Common Internet File System). Abilitare o disabilitare il protocollo SMB/CIFS per la mappatura dell'unità Windows, Apple, Unix.

NOTA

- In alcuni ambienti, per problemi di sicurezza, è possibile disabilitare SMB/CIFS come precauzione contro i virus informatici.

Per maggiori informazioni su Samba, fare clic su **Advanced (Avanzate)** per i dettagli.



File Access Cache (Cache di accesso file)

File Access Cache è abilitato per opzione predefinita. Questa opzione consente di aumentare le prestazioni quando il singolo client esegue l'accesso alla cartella condivisa in scrittura sotto il protocollo SMB/CIFS.

Limita accesso anonimo

È possibile abilitare l'opzione indipendentemente se l'accesso alla cartella condivisa è pubblico. Occorrono nome utente e password per accedere sotto il protocollo SMB/CIFS. Inoltre, non è possibile eseguire un accesso anonimo.

Modalità nativa

Il dispositivo di archiviazione IP Thecus supporta la modalità Samba. In ambiente ADS con modalità "Native" selezionata, il dispositivo di archiviazione IP Thecus può essere impostato come master locale.

Dominio affidabile consentito

Serve quando si desidera che il server Samba riservi delle risorse ad utenti nel dominio di cui sono membri. Ad esempio, supponiamo ci siano due domini DOMA e DOMB. DOMB è ritenuto affidabile da DOMA, che contiene il server Samba. In normali circostanze, un utente con account in DOMB è in grado di accedere alle risorse di un account UNIX con lo stesso nome account sul server Samba anche se non possiede un account in DOMA. Ciò può creare difficoltà nell'implementare un limite per la protezione.

Supporto NT ACL

Questa impostazione controlla se Samba tenta di mappare i permessi UNIX in ACL di Windows NT.

Dimensioni buffer consentite (Dimensioni blocco)

Questa funzione controlla il comportamento di Samba durante il rapporto sullo spazio su disco disponibile.

La funzione è stata aggiunta per consentire agli amministratori di aumentare le dimensioni dei blocchi per aumentare le prestazioni in scrittura senza ricompilare il codice.

Disabled= 4k Enabled=256k

Firma del server

Questa impostazione si usa quando il server Samba è in utilizzato in configurazioni conformi alla FDCC statunitense. Se il sistema è in uso solo su ambiente Windows scegliere "Mandatory" (Obbligatorio) altrimenti "Auto".

Politica di supporto per LDAP

Client LDAP sasl wrapping definisce se il traffico ldap sarà firmato oppure firmato e crittografato (sealed). I valori possibili sono *plain*, *sign* e *seal*.

Per le opzioni Mac, fare clic su "Mac Related" (Relativo a Mac) per i dettagli.



Estensione UNIX

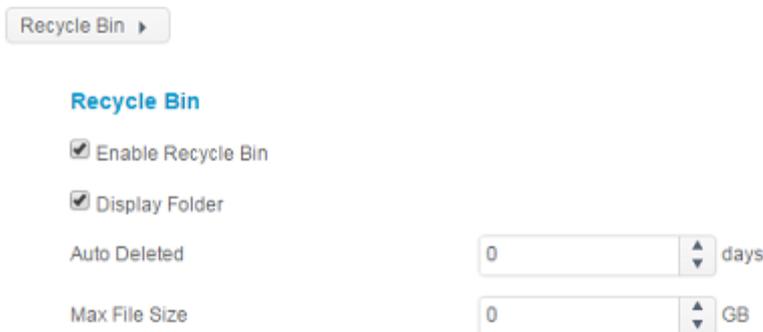
Abilitata come opzione predefinita per Samba, si usa in caso di problemi di permesso utilizzando Mac OSX

con una connessione smb. In questo caso, disabilitare "UNIX extension" (Estensione UNIX) per risolvere il problema.

Nascondi file temporanei

Si tratta di un elenco di file e cartelle invisibili ma accessibili.

Per le impostazioni relative a Samba Recycled Bin (Cestino Samba), vedere quanto segue.



Recycle Bin ▶

Recycle Bin

Enable Recycle Bin

Display Folder

Auto Deleted days

Max File Size GB

Il dispositivo di archiviazione IP Thecus supporta il cestino tramite protocollo SMB/CIFS.

È sufficiente abilitare la funzione "Recycle Bin" (Cestino) e "Recycle Folder Display" (Visualizza cartella cestino) per avere tutti i file e le cartelle nella cartella condivisa "_NAS_Recycle_(Associated RDID Volume)".

Ad esempio, il sistema crea 2 volumi RAID con ID "RAIDpm" e "RAID". Quindi ci saranno 2 cartelle cestino denominate "_NAS_Recycle_RAID" e "_NAS_Recycle_RAIDpm".



Ci sono 2 ulteriori impostazioni in grado di aiutare nella gestione del cestino per file e cartelle eliminati.

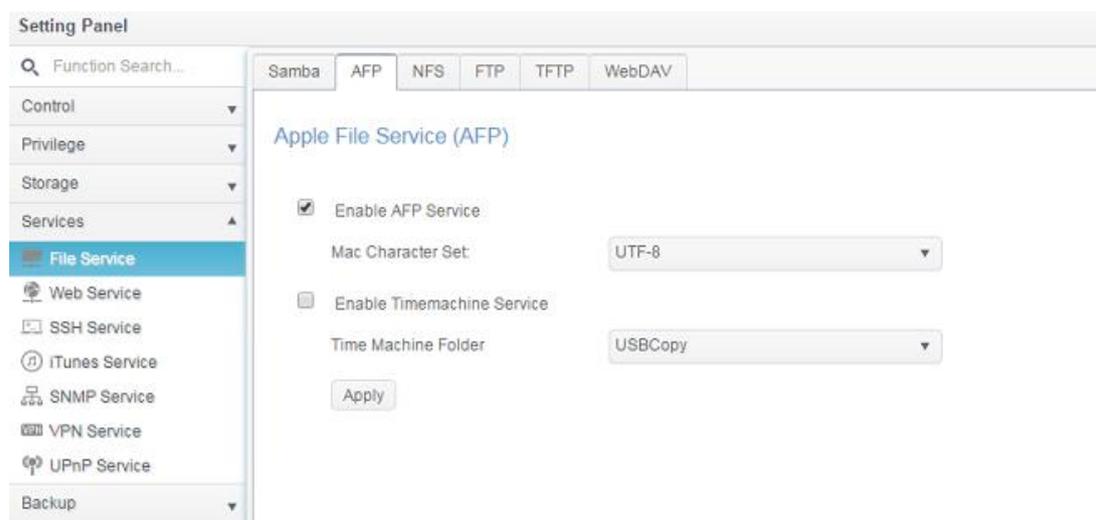
1. Impostare il giorno per rimuovere file/cartelle che si trovano permanentemente nel cestino. Lasciare il valore predefinito "0" se si desidera svuotare manualmente il cestino.
2. Impostare la dimensione del cestino per l'archiviazione di cartelle/file eliminati. Lasciare il valore predefinito "0" per eliminare i limiti.

NOTA

- Le cartelle e i file eliminati che si trovano nel cestino manterranno i propri permessi. Inoltre, solo amministratore e proprietario possono visualizzare, leggere e scrivere queste cartelle e file.
- Se le dimensioni del singolo file sono maggiori di 2GB allora non verrà inserito nel cestino ma eliminato permanentemente.

AFP

Dal menu **File Services (Servizi file)**, scegliere la voce **AFP** per aprire la schermata **AFP Support (Supporto AFP)**. Questa schermata mostra le voci di configurazione per Apple Filing Protocol. È possibile modificare queste voci e premere **Apply (Applica)** per confermare le impostazioni.

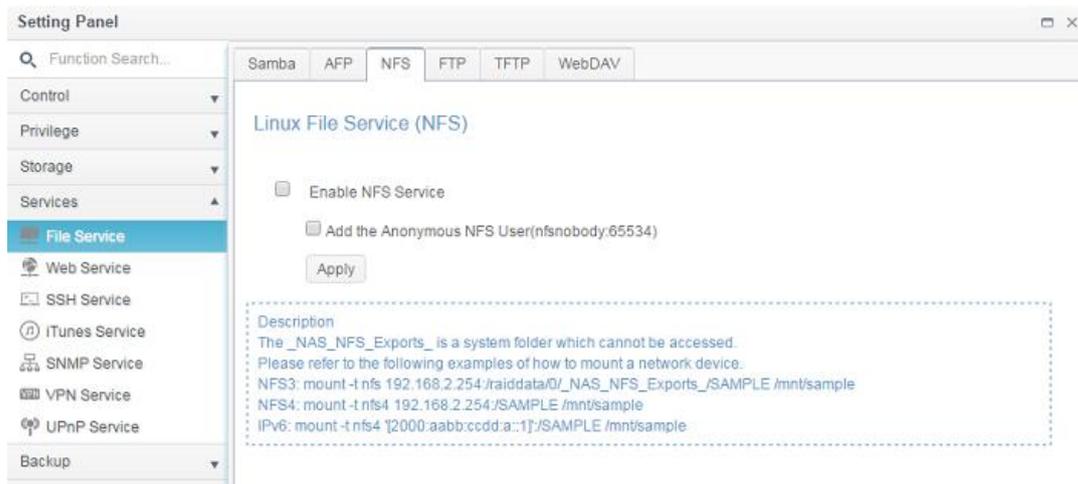


Viene fornita di seguito una descrizione per ciascuna voce:

Configurazione Apple Network	
Elemento	Descrizione
AFP Server	Abilitare o disabilitare Apple File Service per usare il dispositivo di archiviazione IP Thecus sui sistemi operativi MAC.
MAC CHARSET	Selezionare la pagina di codice dall'elenco a discesa.
Zone	Specifica la zona per il servizio Apple Talk. Se la rete Apple Talk utilizza reti estese ed è assegnata a più zone, assegnare un nome di zona al dispositivo di archiviazione IP Thecus. Se non si desidera assegnare una zona di rete, inserire un asterisco (*) per utilizzare l'opzione predefinita.
Time Machine	Fare clic sulla casella se si desidera che il sistema MAC usi il dispositivo di archiviazione IP Thecus come backup di time machine MAC.
Time Machine backup folder	Selezionare dal menu a discesa per scegliere la cartella di destinazione del backup time machine.

NFS

Dal menu **System Network File Ss**, scegliere la voce **NFS** per aprire la schermata **NFS Support (Supporto NFS)**. Il dispositivo di archiviazione IP Thecus può agire come server NFS, consentendo di scaricare e caricare file con i client NFS preferiti. Premere **Apply (Applica)** per confermare tutte le impostazioni.

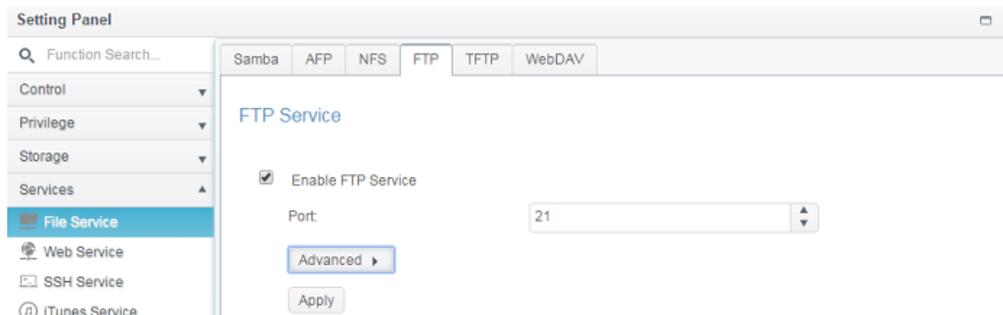


Viene fornita di seguito una descrizione per ciascuna voce:

Impostazioni server NFS	
Elemento	Descrizione
NFS	Abilitare o disabilitare il supporto NFS.
NFS Threads	Selezionare il numero di thread NFS.
Advanced	Spuntare per aggiungere un utente NFS anonimo.
Apply	Fare clic su Apply (Applica) per salvare le modifiche.

FTP

Il dispositivo di archiviazione IP Thecus può agire come server FTP, consentendo di scaricare e caricare file con i programmi FTP preferiti. Dal menu **System File Ss**, scegliere la voce **FTP** per aprire la schermata **FTP**. È possibile modificare queste voci e premere **Apply (Applica)** per confermare le impostazioni.



Fare clic sul pulsante "Advanced" (Avanzate) per configurare ulteriori dettagli.

Advanced ▶

Passive IP

Passive Port Range ~

Upload Bandwidth KB/s

Download Bandwidth KB/s

FTP Character set

Allow Anonymous FTP Access

Explicit TLS

Auto Rename

Viene fornita di seguito una descrizione per ciascuna voce:

FTP	
Elemento	Descrizione
FTP	Abilita il servizio FTP sul dispositivo di archiviazione IP Thecus.
Port	Specifica il numero di porta di una connessione in entrata su una porta non standard.
Passive IP	Inserire l'indirizzo IP pubblico del router quando si abilita il server FTP protetto Thecus. Questo consente di rispondere al client ftp con le informazioni di comunicazione corrette.
Passive Port Range (30000-32000)	Limite di intervallo di porta da utilizzare per il server FTP.
FTP ENCODE	Se il client FTP o il sistema operativo non supporta Unicode (es. Windows® 95/98/ME o MAC OS9/8), selezionare la stessa codifica del sistema operativo per visualizzare correttamente file e cartelle sul server. Le opzioni disponibili sono BIG5, HZ, GB2312, GB18030, ISO, EUC-JP, SHIFT-JIS e UTF-8.
Allow Anonymous FTP Access	Upload/Download: consente ad utenti anonimi dell'FTP di caricare o scaricare file nelle cartelle pubbliche. Download: consente ad utenti anonimi dell'FTP di scaricare file nelle cartelle pubbliche. No access: Blocca l'accesso di utenti anonimi sull'FTP.
Upload Bandwidth	È impostare impostare la banda massima allocata per caricare i file. È possibile selezionare tra Unlimited (Illimitata) , 1 ~ 32 MB/s .
Download Bandwidth	È impostare impostare la banda massima allocata per scaricare i file. È possibile selezionare tra Unlimited (Illimitata) , 1 ~ 32 MB/s .
Explicit TLS	Abilitare o disabilitare Security TLS, accertarsi che il software FTP client abbia abilitata l'impostazione Security TLS.
Auto Rename	Se selezionato, il sistema rinominerà automaticamente i file caricati con un nome file esistente. Lo schema per la rinomina è [filename].#, dove # è un numero intero.

TFTP

Il dispositivo di archiviazione IP Thecus può agire come server TFTP, consentendo di scaricare e caricare file con i programmi TFTP preferiti. Dal menu **System NetworkFile Ss**, scegliere la voce **TFTP** per aprire la schermata **TFTP**. È possibile modificare queste voci e premere **Apply (Applica)** per confermare le impostazioni.

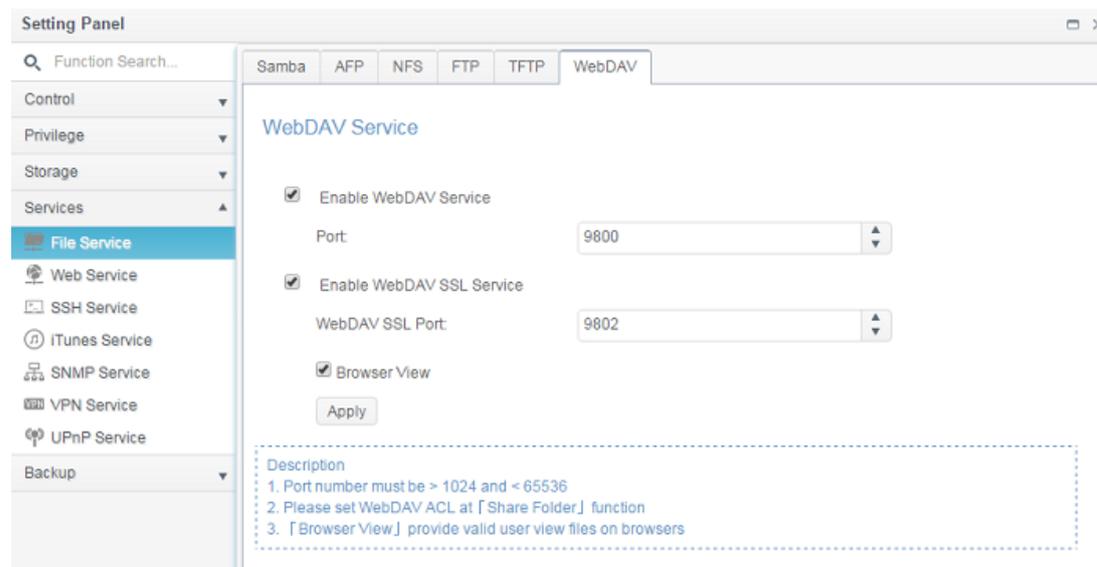


Viene fornita di seguito una descrizione per ciascuna voce:

TFTP	
Elemento	Descrizione
TFTP	Abilita il servizio TFTP sul dispositivo di archiviazione IP Thecus.
IP	Spuntare WAN/LAN1 o LAN2 per abilitare l'uso della porta.
Port	Specifica il numero di porta di una connessione in entrata su una porta non standard.
Share Folder	Selezionare la cartella di archiviazione file; il campo non può essere vuoto.
Folder Permission	Seleziona i permessi per la cartella.

WebDAV

WebDAV è un protocollo http(s) che consente l'accesso remoto al sistema NAS. Per cominciare ad utilizzare WebDAV e WebDAV SSL, è sufficiente fare clic per l'abilitazione e fornire il numero di porta. Il numero di porta predefinita è 9800 e normalmente non occorre modificarlo.

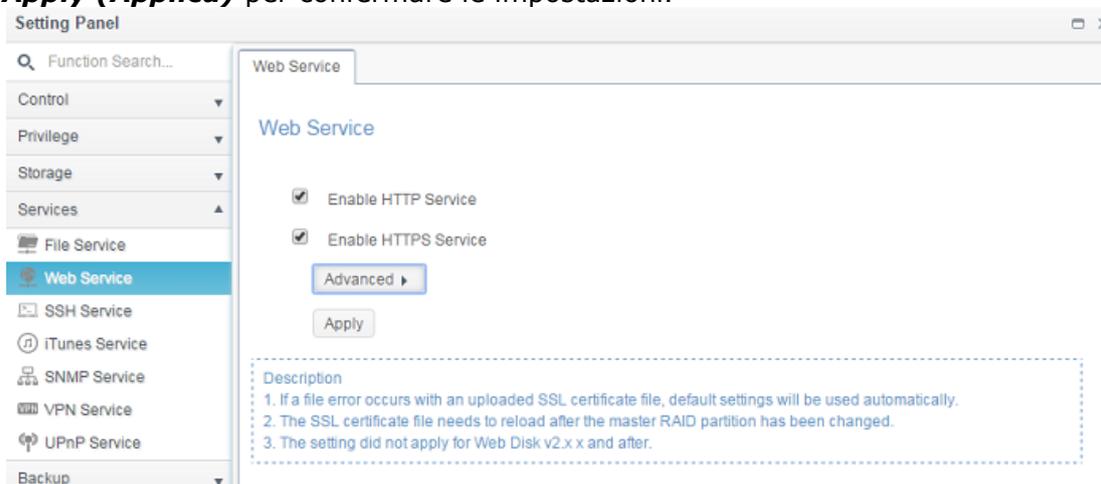


Configurazione WebDAV	
Elemento	Descrizione
WebDAV Service	Premere il pulsante Enable (Abilita) per attivare il servizio WebDAV e specificare il numero di porta se occorre modificare il

	valore predefinito. P.S. Il numero di porta deve essere compreso tra 1024 e 65536.
WebDAV SSL Service	Premere il pulsante Enable (Abilita) per attivare il servizio WebDAV SSL e specificare il numero di porta se occorre modificare il valore predefinito. P.S. Il numero di porta deve essere compreso tra 1024 e 65536.
Browser View	Premere il pulsante Enable (Abilita) per visualizzare l'elenco di cartelle condivise via browser.
Apply	Fare clic su "Apply (Applica)" per confermare le modifiche.

Servizi web

Dal menu **Services (Servizi)**, scegliere la voce **Web Service** per aprire la schermata **Web Service (Servizi web)**. Questa schermata visualizza i parametri di supporto del servizio del sistema. È possibile modificare queste voci e premere **Apply (Applica)** per confermare le impostazioni.



Fare clic sul pulsante **Advanced (Avanzate)** per configurare ulteriori dettagli.

Advanced ▾

HTTP Port:

HTTPS Port:

Certificate File:

drop files here to upload

Certificate Key File:

drop files here to upload

CA Certificate File:

drop files here to upload

Viene fornita di seguito una descrizione per ciascuna voce:

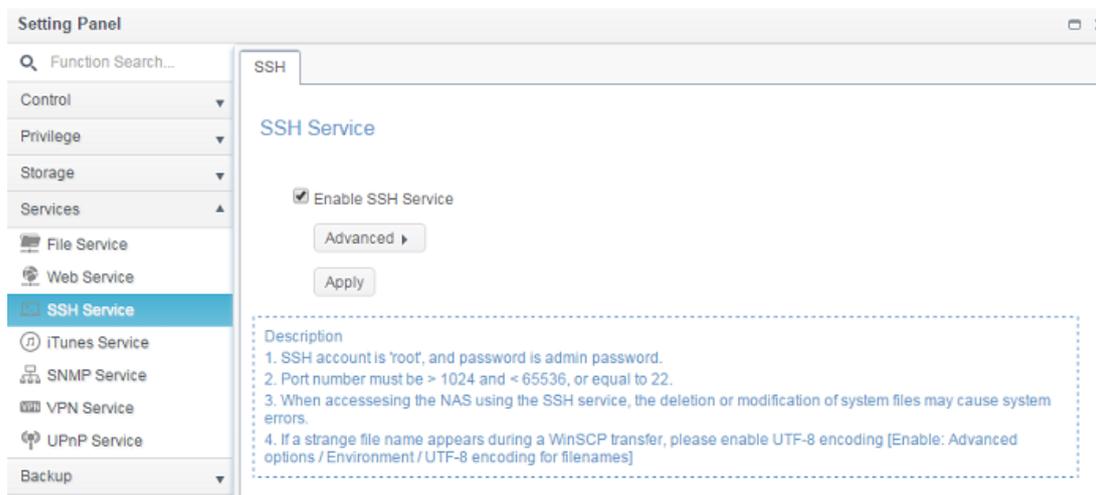
Servizi web	
Elemento	Descrizione
HTTP (WebDisk) Support	Abilita o disabilita il supporto WebDisk. Inserire il numero di porta se l'opzione è attiva. Il numero di porta predefinito è 80.
HTTPs (Secure WebDisk) Support	Abilita o disabilita il supporto WebDisk protetto. Inserire il numero di porta se l'opzione è attiva.
Certificate Type	Selezionare "User" se è disponibile l'ID di certificazione come Apply from VeriSign. In caso contrario selezionare l'opzione predefinita "System".
Certificate File	Aggiornare il Certificate File se è stato selezionato il certificato "User".
Certificate Key File	Aggiornare il Certificate Key File se è stato selezionato il certificato "User".
CA Certificate File	Aggiornare il CA Certificate File se è stato selezionato il certificato "User".
Restore All SSL Certificate Files	Fare clic per ripristinare i file di certificato originali.
Apply	Fare clic su "Apply (Applica)" per confermare le modifiche.

NOTA

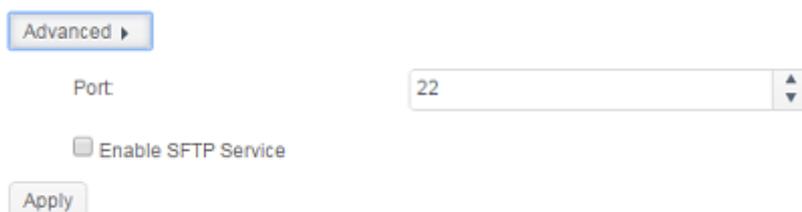
- Disabilitare il supporto HTTP e abilitare il supporto HTTP protetto per garantire un accesso protetto.

Servizio SSH

Il dispositivo supporta ora il protocollo SSH. Consente di utilizzare SSH e manipolare la console se necessario. Il nome utente predefinito per SSH è "root" con privilegi completi e la password è quella di amministratore. La password predefinita di amministratore è "admin", quindi una volta modificata occorre cambiare anche la password per eseguire l'accesso.



Fare clic sul pulsante **Advanced (Avanzate)** per configurare ulteriori dettagli.



Viene fornita di seguito una descrizione e per

ciascuna voce.

SSH	
Elemento	Descrizione
SSH Service	Abilita o disabilita il servizio SSH.
Port	Il numero di porta predefinito è 22.
SFTP	Abilita o disabilita il protocollo SFTP sotto il servizio SSH.
Apply	Fare clic su "Apply (Applica)" per confermare le modifiche.

Servizio iTunes

Con la funzionalità di server iTunes integrato, il dispositivo di archiviazione IP Thecus di condividere e riprodurre musica dovunque sulla rete!

Dal menu **Services (Servizi)**, scegliere la voce **iTunes** per aprire la schermata **iTunes Configuration (Configurazione iTunes)**. È possibile abilitare o disabilitare il servizio iTunes da qui. Una volta attivato, inserire le informazioni corrette in ciascun campo e premere **Apply (Applica)** per salvare le modifiche.



Fare clic sul pulsante "Advanced" (Avanzate) per configurare ulteriori dettagli.



Fare riferimento alla seguente tabella per una descrizione dettagliata di ciascuna campo:

Configurazione iTunes	
Elemento	Descrizione
iTunes Service	Abilita o disabilita il servizio iTunes.
iTunes Server Name	È il nome utilizzato per identificare il dispositivo di archiviazione IP Thecus sui client iTunes.
Password	Inserire una password per controllare l'accesso alla musica di iTunes.
Rescan Interval	L'intervallo in secondi in cui eseguire di nuovo la scansione.
Tag Character Set	Specifica la codifica tag per i file Mp3 archiviati sul dispositivo di archiviazione IP Thecus. Tutte le tag ID3 saranno inviate in formato UTF-8.
Music Folder	Selezionare dall'elenco a discesa la posizione dei file musicali sul server iTunes associato in rete.

Servizio SNMP

Dal menu **Services (Servizi)**, scegliere la voce **SNMP** per aprire la schermata **SNMP Support (Supporto SNMP)**. È possibile abilitare la funzione SNMP e inserire le informazioni relative in ciascun campo. Con il software di gestione SNMP, è possibile ricevere altre informazioni di base sul sistema.

The screenshot shows the 'Setting Panel' window with the 'SNMP Server' configuration page. On the left, a navigation menu lists various services, with 'SNMP Service' highlighted. The main panel has a 'SNMP Server' tab and contains the following fields:

- Enable SNMP
- Read Community:
- System Contact:
- System Location:
- Trap Target IP 1:
- Trap Target IP 2:
- Trap Target IP 3:

An 'Apply' button is located at the bottom of the configuration area.

Servizio VPN

Server VPN

Il dispositivo di archiviazione fornisce il servizio server VPN che consente l'accesso remoto al dispositivo tramite una connessione protetta. Le impostazioni si trovano nella scheda "VPN Service" (Servizio VPN) come mostrato di seguito

The screenshot shows the 'Setting Panel' window with the 'VPN Server' configuration page. The left navigation menu has 'VPN Service' highlighted. The main panel has tabs for 'VPN Server', 'Client Management', 'Connection List', and 'VPN Client', with 'VPN Server' selected. The configuration fields are:

- Enable VPN Server
- VPN Client IP Pool: ~
- VPN Server Remote IP:
- Authentication:
- IKE Authentication**
- Pre-shared Key:
- Network Interface:

An 'Apply' button is at the bottom. A dashed box contains the following description:

Description
1. Port 50, 500, 1701, 4500 are VPN ports. Please open them on the router/firewall or if you use a direct internet connection or a firewall connection.
2. If the VPN client's platform is Windows, please modify the registry by reference - <http://support.microsoft.com/kb/258261/en-us>

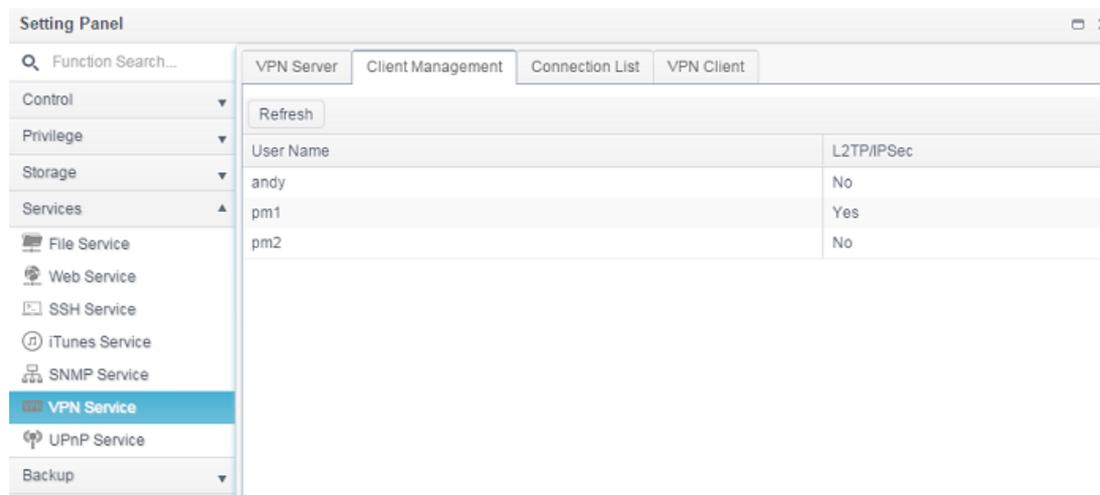
Per configurare il server VPN occorre prima selezionare l'interfaccia NIC dal menu a discesa e completare il resto delle informazioni necessarie.

Di seguito si trova la descrizione di ogni voce:

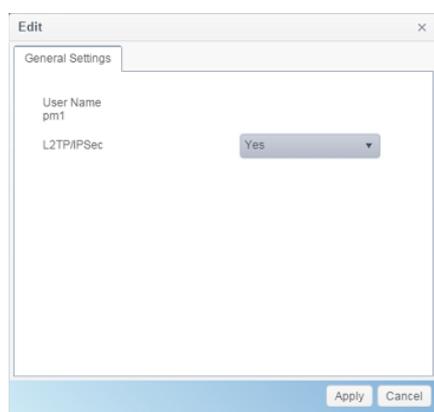
Server VPN	
Elemento	Descrizione
Enable VPN Server	Selezionare per abilitare il servizio VPN server.
VPN Client IP Pool	Inserire l'intervallo IP per l'indirizzo IP del client.
VPN Server remote IP	Inserire l'indirizzo IP del server VPN per la connessione del client VPN.
Authentication	L'opzione predefinita e non modificabile è PAP.
IKE Authentication	Internet Key Exchange per l'autenticazione durante la connessione.
Pre-shared key	Inserire la chiave per l'autenticazione della connessione tra client VPN e server.
Network Interface	Selezionare l'interfaccia NIC per il server VPN.
Apply	Fare clic su "Apply (Applica)" per confermare le modifiche.

Gestione del client

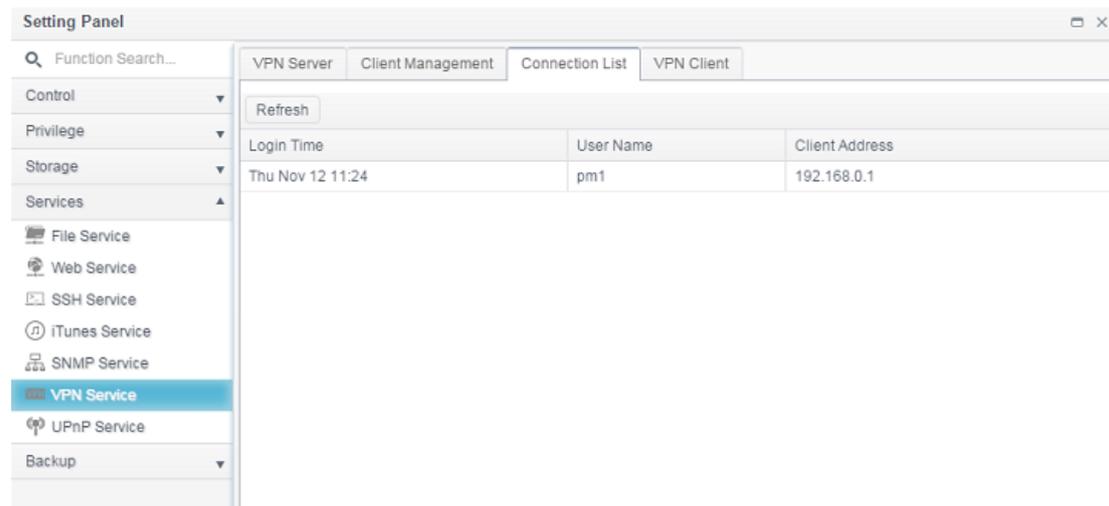
Per controllare l'accesso al client VPN, è sufficientemente fare clic sulla scheda "Client Management". Verranno elencati gli utenti nel sistema e l'opzione predefinita per la connessione VPN sarà **"not allowed" (non consentita)**.



Fare clic sull'utente associato e il pulsante **Edit (Modifica)** per modificare l'accesso.



Elenco delle connessioni



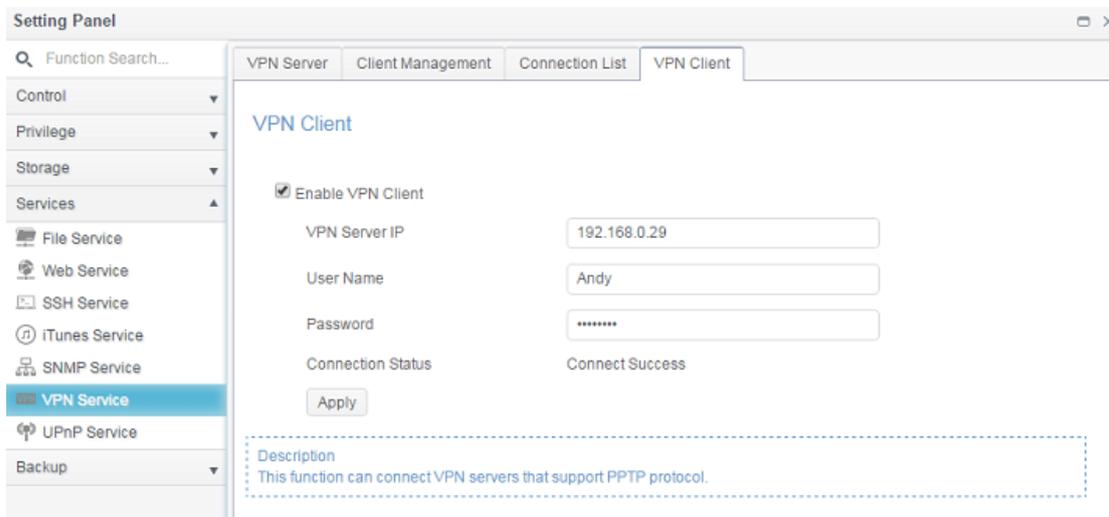
Per ricevere l'elenco delle connessioni, fare clic sulla scheda "Connection List" (Elenco connessioni). Saranno visualizzati gli utenti connessi con le informazioni di connessione associate.

NOTA

Il server VPN supporta solo connessioni L2TP/IpSec.

Client VPN

Per utilizzare un Virtual Private Network, è sufficiente fornire un indirizzo IP per il server VPN e nome utente e password validi. Una volta confermate le informazioni inserite, verrà eseguita la connessione. Il dispositivo di archiviazione è in grado di funzionare come dispositivo locale per comunicare con gli altri sistemi.



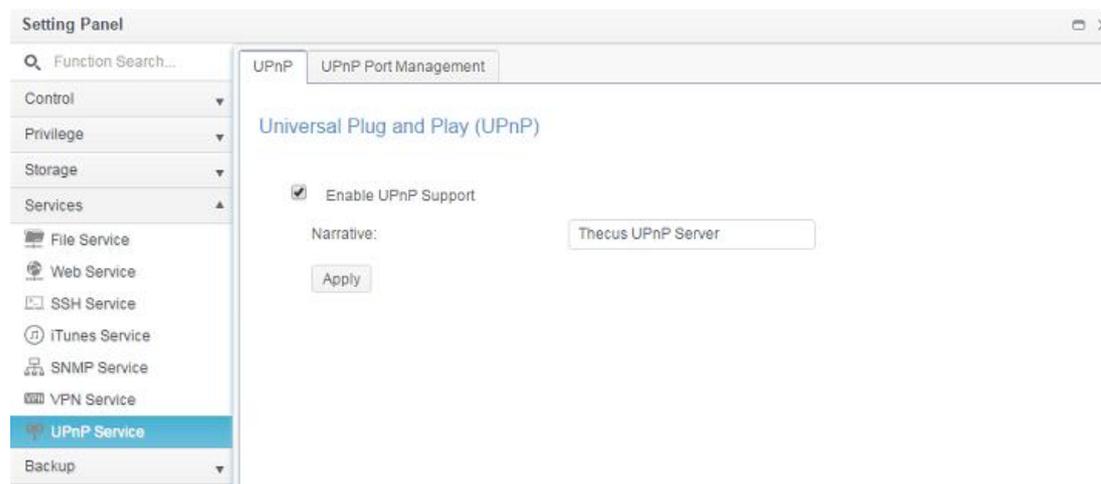
NOTA

- Tener presente che la connessione al server VPN supporta solo PPTP.

Servizio UPnP

UPnP

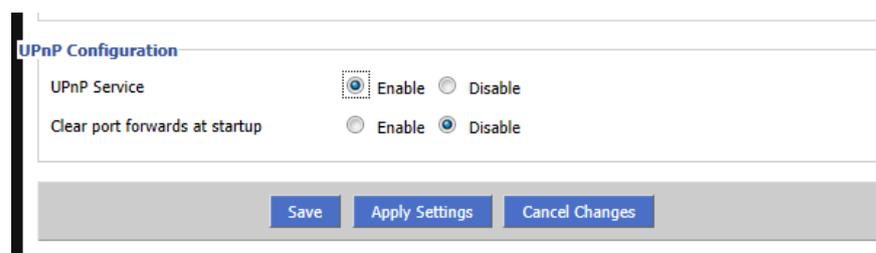
Il dispositivo supporta il server UPnP Media, che consente di riprodurre file multimediali con client uPnP (es. i dispositivi DMA). Abilitare o disabilitare il protocollo Universal Plug and Play. UPnP consente di trovare l'indirizzo IP del dispositivo di archiviazione IP Thecus.



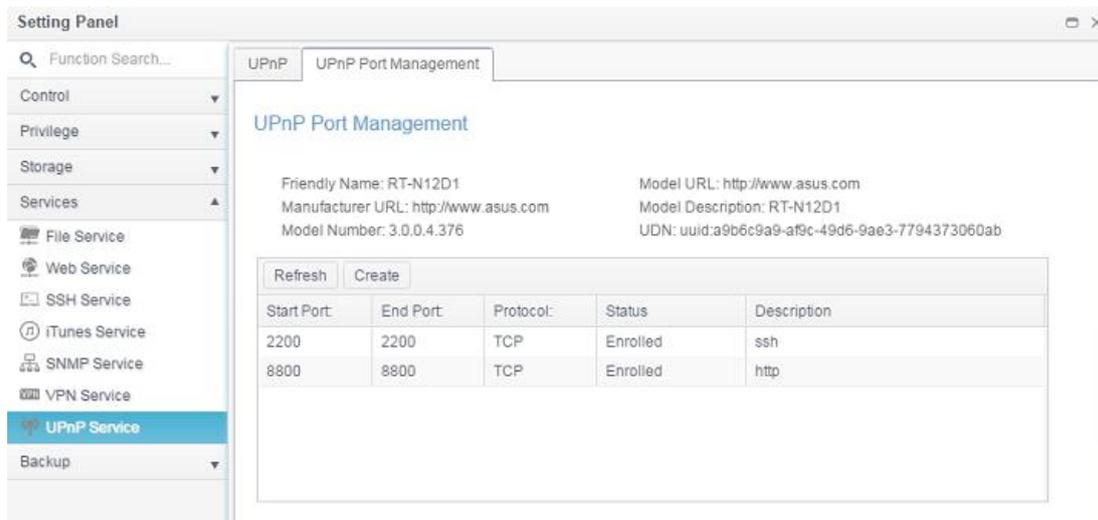
Gestione porte UPnP

Uno dei metodi più comodi per consentire l'accesso ai servizi necessari come FTP, SSH, webdisk, http, ecc. da internet è impostare la gestione delle porte UPnP.

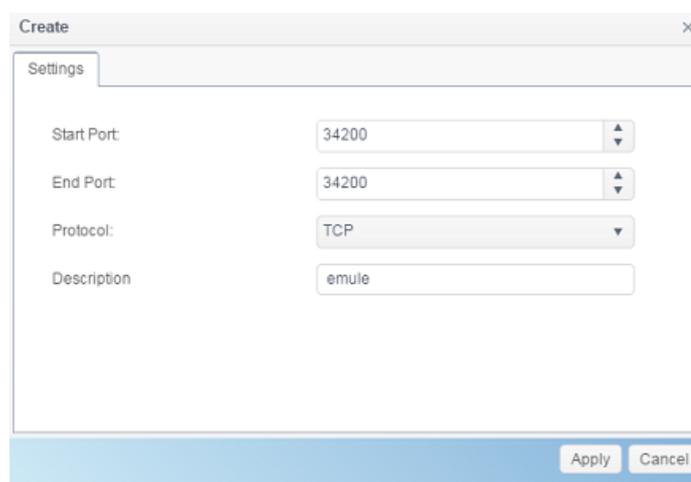
Per impostare la funzione di inoltro porte UPnP, accertarsi che il router sia abilitato al "Servizio UPnP". Quanto segue è un esempio della pagina di configurazione UPnP di un produttore di router.



Dopo aver attivato il servizio UPnP sul router verranno ricevute le informazioni provenienti dal router associato alla gestione porte UPnP come mostrato nell'immagine di seguito.



Fare clic su "Create" (Crea) per aggiungere la mappatura porte da internet per accedere ai servizi desiderati oppure "Refresh" (Aggiorna) per ottenere l'elenco aggiornato.



Viene fornita di seguito una descrizione per ciascuna voce.

Gestione porte UPnP	
Elemento	Descrizione
Start port	Specifica il numero di porta di inizio.
End port	Specifica il numero di porta di fine.
Protocol	Selezionare il protocollo per l'inoltro porte se necessario.
Description	Specificare i servizi di porta se applicabile.
Apply	Fare clic su "Apply (Applica)" per confermare le modifiche.
Cancel	Fare clic su "Cancel (Annulla)" per confermare le modifiche.

ATTENZIONE

Alcuni router non consentono l'inserimento di numeri di porta minori di 1024. In questo caso l'impostazione risulterà errata.

Per modificare o rimuovere un ruolo elencato, fare clic sulla voce associata e premere **Edit (Modifica)** per eseguire l'azione desiderata.

UPnP Port Management

Friendly Name: RT-N12D1
Manufacturer URL: <http://www.asus.com>
Model Number: 3.0.0.4.376

Model URL: <http://www.asus.com>
Model Description: RT-N12D1
UDN: uuid:a9b6c9a9-af9c-49d6-9ae3-7794373060ab

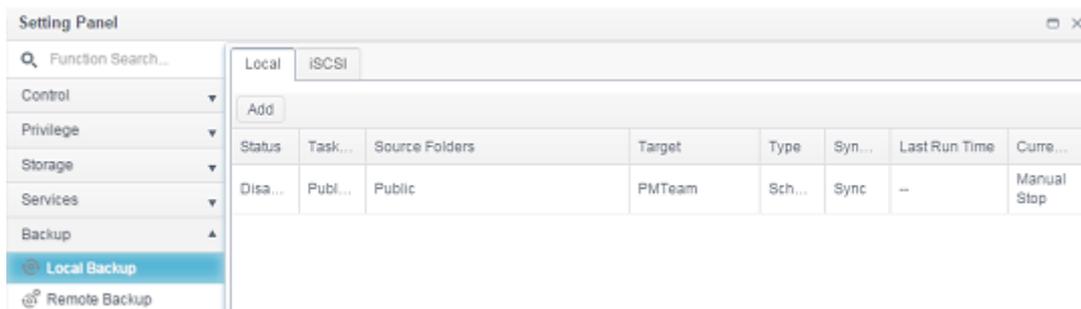
Start Port:	End Port:	Protocol:	Status	Description
2200	2200	TCP	Enrolled	ssh
8800	8800	TCP	Enrolled	http

Backup



Backup locale

(Backup remoto/dettagli nella sezione seguente) (Backup locale)

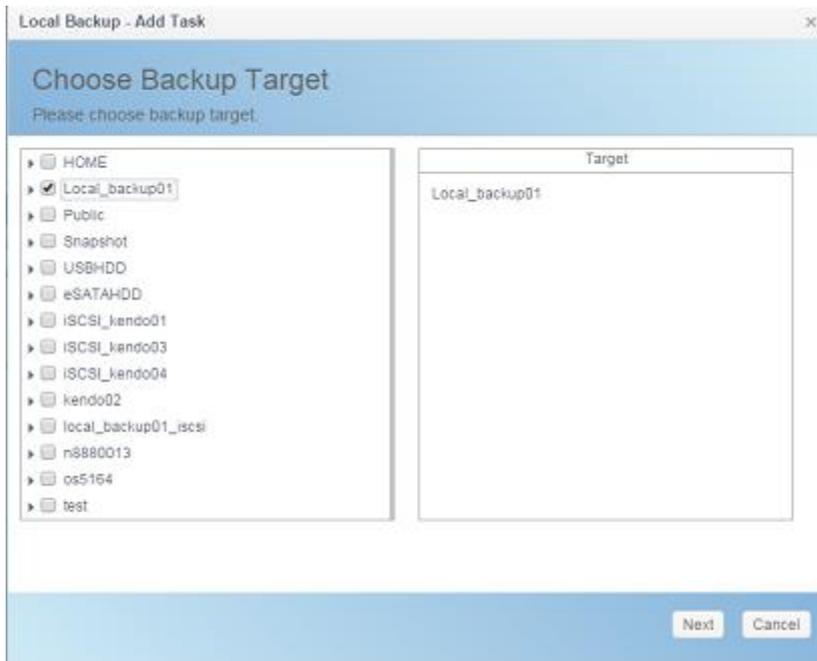


Backup file/cartelle locali

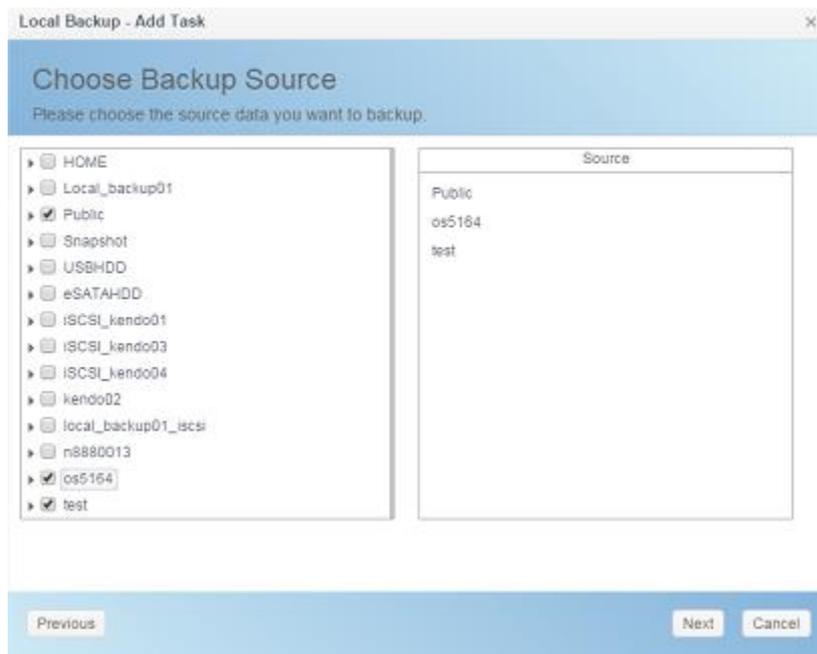
Aggiunta di attività

Dalla scheda "Local" fare clic dal pulsante **Add (Aggiungi)** per aprire la schermata di impostazioni come mostrato di seguito. Attenersi ai passaggi per completare le impostazioni.

1. Selezionare la cartella di destinazione del backup dove verrà eseguito il backup di cartelle e file.



2. Selezionare la cartella sorgente per il backup. È possibile selezionare più cartelle.



3. Inserire il nome dell'attività e le relative opzioni.

Local Backup - Add Task

Detail Settings

Please fill up the settings:

Task Name:

Activate: Disable Enable

Sync Type: Sync Incremental

Schedule Type: Schedule Real Time

Log File Location:

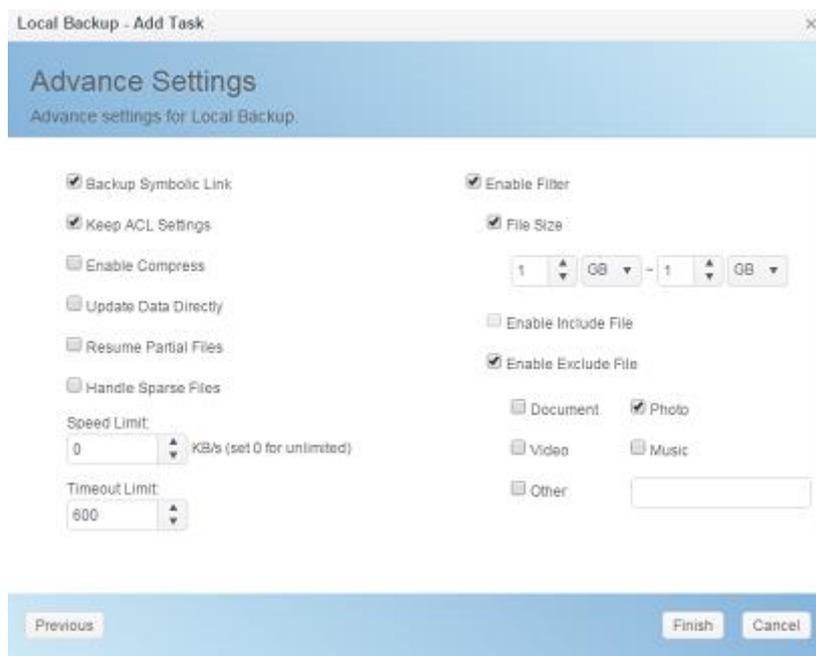
Enable Schedule

Frequency:

Time: :

Aggiunta di attività Backup Rsync	
Elemento	Descrizione
Task Name	Come comparirà l'attività nell'elenco delle attività.
Activate	Abilitare per attivare l'attività o disabilitare per eseguirla in seguito.
Sync Type	<p>Sync mode: fa corrispondere completamente sorgente e destinazione; l'aggiunta e l'eliminazione di file sulla destinazione comporterà l'aggiunta e l'eliminazione sulla sorgente.</p> <p>Incremental Mode: fa corrispondere sorgente e destinazione e conserva tutti i vecchi file; l'aggiunta di file sulla sorgente comporta l'aggiunta di file sulla destinazione, ma l'eliminazione di file sulla sorgente non li elimina sulla destinazione.</p>
Schedule Type	<p>Real time: esegue il backup di cartelle/file da sorgente a target al volo. Inoltre, sarà eseguito immediatamente il backup delle modifiche eseguite dalla sorgente alla destinazione.</p> <p>Schedule: L'attività si avvierà secondo la pianificazione.</p>
Log Location	Selezionare la cartella dove salvare i dettagli del log mentre l'attività è in esecuzione.
Enable Schedule	Se si imposta il backup "pianificato", inserire data e ora relativi.

4. Altre impostazioni avanzate



5. Fare clic su Fine per completare l'aggiunta di attività.

Aggiunta di attività Backup Rsync	
Elemento	Descrizione
Backup Symbolic Link	
Keep ACL Setting	Esegue non solo il backup dati ma anche la configurazione ACL con file e cartelle associati.
Enable Compress	Con questa opzione, si comprimono i dati del file non appena si invia alla macchina destinataria, riducendo la quantità di dati trasmessi. Utile con connessioni lente.
Update Data Directly	È possibile bypassare i file temporanei durante la copia da sorgente a destinazione. È più efficiente ma rischioso se si verifica un malfunzionamento durante l'operazione.
Resume Partial File	Abilitarlo per poter conservare il file parziale per velocizzare il trasferimento del resto del file più rapidamente.
Handle Sparse File	Cerca di gestire i file sparsi in modo che occupino meno spazio sulla destinazione.
Speed Limit	Inserire il limite di banda per le operazioni di backup dei dati.
Timeout Limit	Impostare il timeout quando si cerca di creare un collegamento tra sorgente e destinazione.
Enable Filter	<p>È possibile impostare il filtro per eseguirlo in determinate circostanze. Se non ne viene scelto nessuno, verrà eseguito il backup completo dalla sorgente alla destinazione.</p> <p>File size: Da xx a xxx Se xx=1 e xxx è vuoto allora verrà eseguito il backup in tempo reale solo di file di dimensioni > xx. Se xx=1 e xxx=2 è vuoto allora verrà eseguito il backup in tempo reale solo di file di dimensioni comprese tra xx e xxx. Se xx e xxx=2 è vuoto allora verrà eseguito il backup in tempo reale solo di file di dimensioni < xxx.</p> <p>Include File Type: Verrà eseguito il backup in tempo reale del formato di file associato.</p>

	<p>Exclude File Type: I formati di file esclusi non saranno inclusi nel backup in tempo reale.</p> <p>Per i documenti in formato: doc, xls, pdf, docx, xlsx, txt, ppt, pptx, html, htm</p> <p>Per le immagini in formato: jpg, bmp, tif, png, pbm, tga, xar, xbm</p> <p>Per i video in formato: avi, mpg, mp4, mkv, fli, flv, rm, ram</p> <p>Per i file musicali: mp3, wav, wma, acc, dss, msv, dvf, m4p, 3gp, amr, awb</p> <p>Il formato file definito dall'utente può essere inserito nel campo apposito.</p>
--	---

Modifica attività:

Per modificare le attività create, selezionare la voce desiderata e fare clic su **Edit (Modifica)**.

Local		iSCSI					
Add		Edit					
Status	Task...	Source Folders	Target	Type	Syn...	Last Run Time	Curre...
Enable	test	Public	test	Sch...	Sync	2015/11/23 16:16	Finish
Disa...	MyFi...	Public, os5164, test	Local_backup01	Sch...	Sync	--	Manual Stop

Successivamente è possibile seguire la procedura guidata per effettuare le modifiche necessarie.

Avvio dell'attività:

Se lo stato dell'attività è Enabled (Attivo), può essere selezionata ed eseguita immediatamente facendo clic sul pulsante Start.

Local		iSCSI					
Add		Edit		Start		Restore	
Status	Task...	Source Folders	Target	Type	Syn...	Last Run Time	Curre...
Enable	test	Public	test	Sch...	Sync	2015/11/23 16:16	Finish
Disa...	MyFi...	Public, os5164, test	Local_backup01	Sch...	Sync	--	Manual Stop
Enable	local...	Snapshot	Public	Sch...	Sync	--	Manual Stop

Ripristino di attività:

Per ripristinare un backup dall'attività di backup, è sufficiente selezionare un'attività dall'elenco delle attività e quindi fare clic su "Restore" (Ripristina) dalla barra delle funzioni. L'attività si riavvierà per ripristinare i file e le cartelle dalla cartella destinataria a quella sorgente.

Status	Task...	Source Folders	Target	Type	Syn...	Last Run Time	Curre...
Enable	test	Public	test	Sch...	Sync	2015/11/23 16:16	Finish
Disa...	MyFi...	Public, os5164, test	Local_backup01	Sch...	Sync	--	Manual Stop
Enable	local...	Snapshot	Public	Sch...	Sync	--	Manual Stop

NOTA

- Per ripristinare un'attività con backup in tempo reale occorre prima interrompere l'attività e poi procedere con il ripristino.

Backup iSCSI

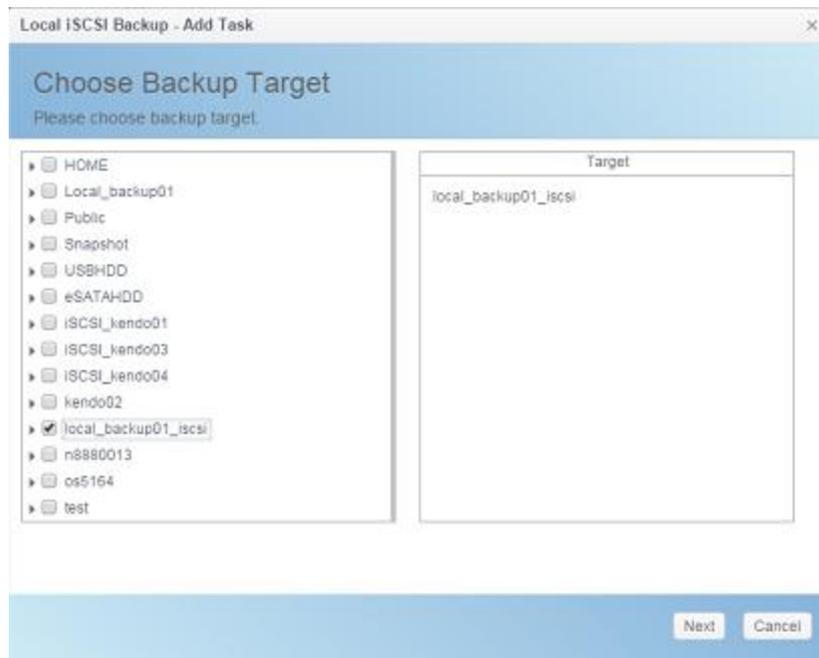
Dalla scheda "iSCSI" fare clic sul pulsante "Add" (Aggiungi) per aprire la schermata di impostazioni come mostrato di seguito. Attenersi ai passaggi per completare le impostazioni.

The screenshot shows the 'Setting Panel' window with the 'Local Backup' section selected in the left-hand navigation menu. The main area displays the 'iSCSI' configuration tab, which includes an 'Add' button and an 'Import' button. Below these buttons is a table with the following data:

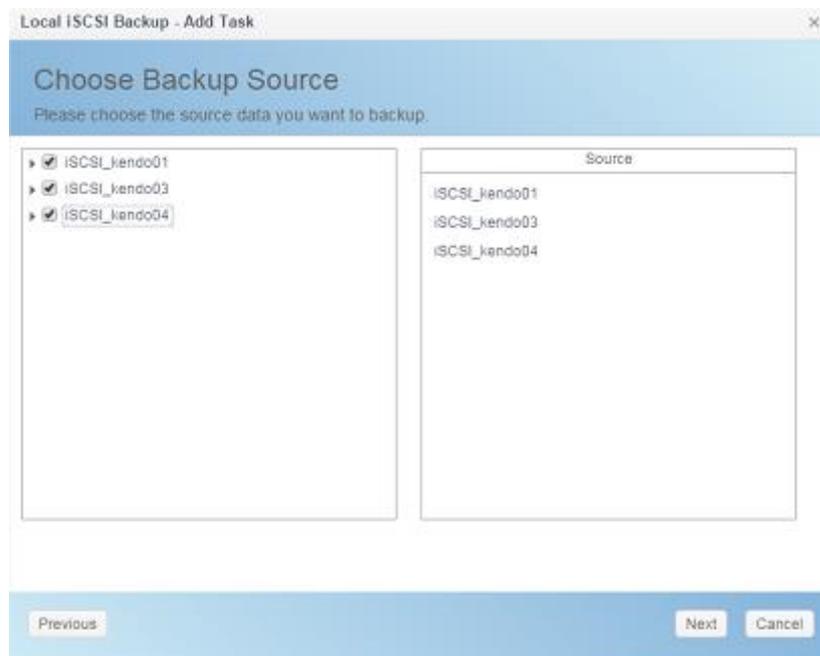
Status	Task...	Source Folders	Target	Type	Task Type	Last Run Time	Curre...
Enable	MyFi...	iSCSI_kendo01, iSCSI_kendo03, iSCSI_kendo04	local_backup0...	Sch...	Backup Task	--	Manual Stop

Aggiunta di attività:

1. Selezionare la cartella di destinazione del backup dove verrà eseguito il backup del volume iSCSI.



2. Il sistema elencherà i volumi iSCSI disponibili da cui scegliere. È possibile selezionare più volumi iSCSI.



3. **Inserire** il nome dell'attività e le relative opzioni.

Aggiunta di attività Backup Rsync	
Elemento	Descrizione
Task Name	Come comparirà l'attività nell'elenco delle attività.
Activate	Abilitare per attivare l'attività o disabilitare per eseguirla in seguito.
Log Location	Selezionare la cartella dove salvare i dettagli del log mentre l'attività è in esecuzione.
Speed Limit	Inserire il limite di banda per le operazioni di backup dei dati.
Timeout Limit	Impostare il timeout quando si cerca di creare un collegamento tra sorgente e destinazione.
Update Data Directly	È possibile bypassare i file temporanei durante la copia da sorgente a destinazione. È più efficiente ma rischioso se si verifica un malfunzionamento durante l'operazione.
Enable Schedule	Se si imposta il backup pianificato, inserire data e ora relativi.

4. Fare clic su **Finish (Fine)** per completare l'aggiunta di attività.

Modifica attività:

Per modificare le attività create, selezionare la voce desiderata e fare clic su **Edit (Modifica)**.

Successivamente è possibile seguire la procedura guidata per effettuare le modifiche necessarie.

Avvio dell'attività:

Se lo stato dell'attività è Enabled (Attivo), può essere selezionata ed eseguita immediatamente facendo clic sul pulsante Start.

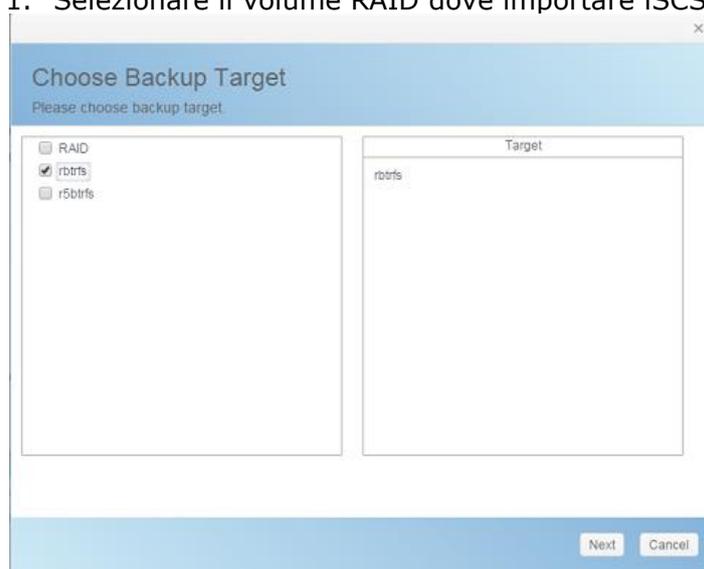
Status	Task...	Source Folders	Target	Type	Task Type	Last Run Time	Curre...
Enable	iscsi...	iSCSI_kendo03	local_iscsi_backup01	Sch...	Backup Task	--	Manual Stop

Importazione:

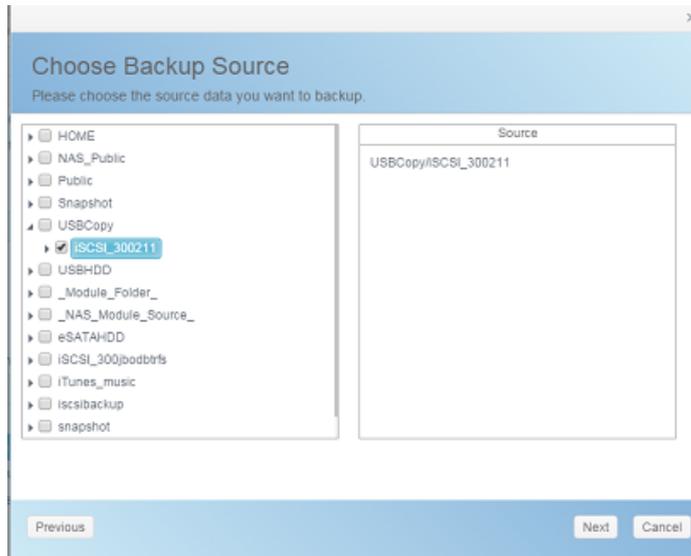
È possibile importare dal backup di iSCSI in un volume fisico iSCSI. Fare clic sulla scheda "Import" (Importazione) sulla destra della barra delle attività e apparirà una schermata come quella seguente. Attenersi ai passaggi per completare le impostazioni.

Status	Task...	Source Folders	Target	Type	Task Type	Last Run Time	Curre...
Enable	impo...	data/USBCopy/iSCSI_300211	RAID	--	Import Task	2015/12/11 19:09	Finish
Enable	dual...	iSCSI_300jbodbtrfs, data/iSCSI_300211	iscsibackup	Sch...	Backup Task	2015/12/11 20:07	Finish

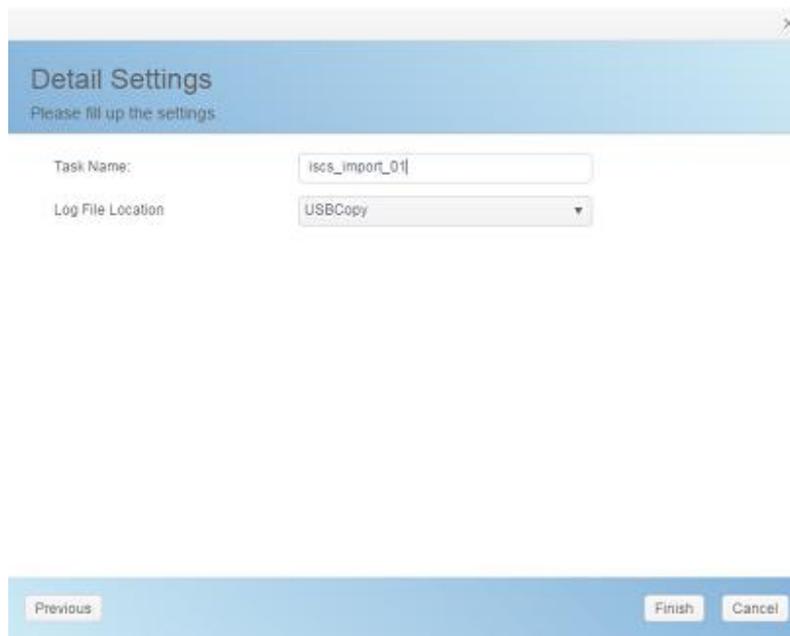
1. Selezionare il volume RAID dove importare iSCSI.



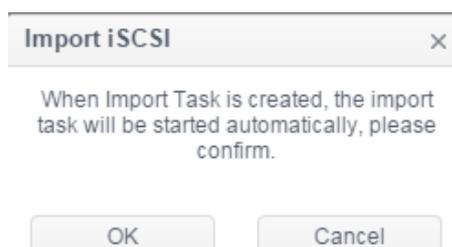
- Scegliere la cartella di backup iSCSI e individuare il file dove in precedenza è stato effettuato il backup del volume iSCSI. Il sistema indica con un triangolo i file che possono essere importati.



- Inserire il nome dell'attività per l'importazione iSCSI e selezionare dove registrare il log dell'attività.



- Fare clic su "Finish" (Fine) per completare l'attività di importazione iSCSI e confermare premendo OK per avviare l'importazione iSCSI.



5. L'elenco dell'attività di backup locale elencherà l'importazione iSCSI mostrandola in elaborazione.

Enable	iscs...	data/USBCopy/iSCSI_300211	rbtrfs	--	Import Task	--	Process
--------	---------	---------------------------	--------	----	-------------	----	---------

6. Lo stato si modificherà in "Terminato" una volta completata l'attività. Il volume iSCSI 30021 si trova nell'elenco iSCSI sotto il volume RAID rbtrfs.

Enable	iscs...	data/USBCopy/iSCSI_300211	rbtrfs	--	Import Task	2015/12/14 12:53	Finish
--------	---------	---------------------------	--------	----	-------------	---------------------	--------

iSCSI List						iSCSI Setting		NAS Stacking	
Add									
Status	Name	Create o...	Auth	LUNs	IQN				
Enable	300211	rbtrfs	No Authority	1	iqn.2015-12.com.thecus.n5810pro:iscsi.300211.raid1				

NOTA

- Per impostare il volume iSCSI dal file della cartella di backup→, il sistema verificherà se il volume iSCSI fisico esiste o no. Se il volume iSCSI esiste, sarà visualizzato l'avviso "Nome target già esistente"

Cancellazione attività di importazione:

Fare clic sulla scheda "Clear Import Task" (Cancella attività di importazione) sulla destra nella barra delle attività, premere OK per rimuovere tutte le attività di importazione.

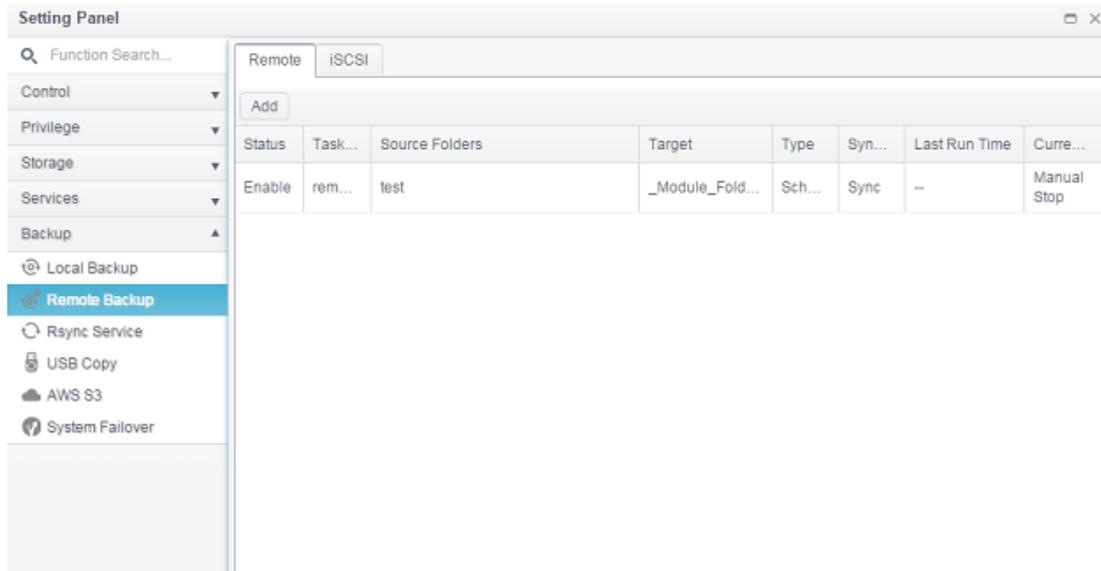
Add						Import	Clear Import Task
Status	Task...	Source Folders	Target	Type	Task Type	Last Run Time	Curre...
Enable	iscs...	data/USBCopy/iSCSI_300211	rbtrfs	--	Import Task	2015/12/14 13:20	Finish

Remove Imported Tasks ×

Are You Sure You Want to Remove Imported Tasks?

Backup remoto

Quando occorre eseguire il backup dati, è importante essere flessibili. Remote Backup (Backup remoto) consente diverse opzioni, tra cui il backup personalizzato/completo delle condivisioni e il backup del volume iSCSI.

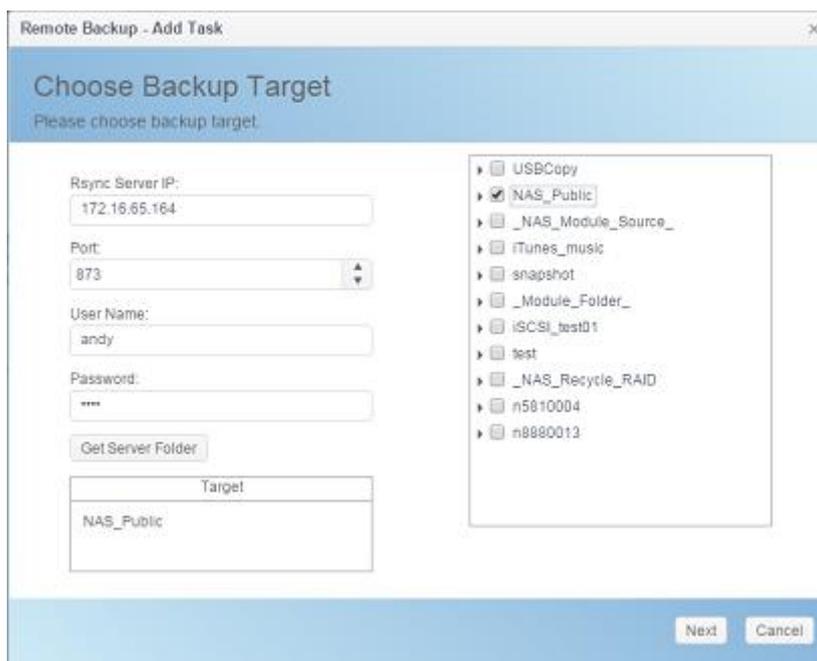


Backup file/cartelle remoti

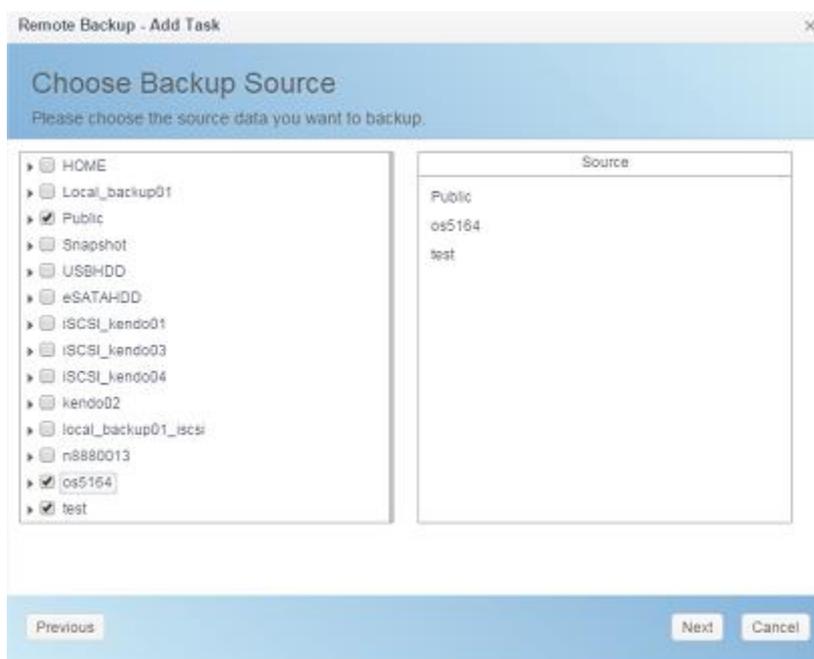
Aggiunta di attività:

Dalla scheda "Remote" (Remoto) fare clic dal pulsante "Add" (Aggiungi) per aprire la schermata di impostazioni come mostrato di seguito. Attenersi ai passaggi per completare le impostazioni.

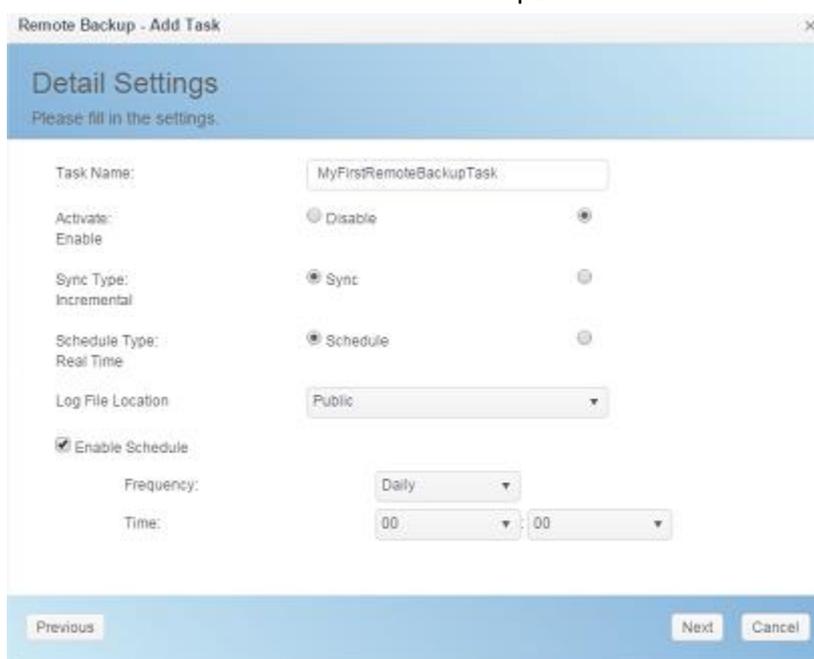
1. Inserire l'indirizzo IP del destinatario remoto (Destinazione) e la porta (deve essere modificata solo se la porta è già in uso). Se occorre la crittografia, allora attivarla. Accertarsi che il server di destinazione associato abbia anch'esso la crittografia attivata. Quindi fare clic su "Get Server Folder" (Ottieni cartella server) per ricevere l'elenco delle cartelle del server di destinazione remoto per selezionare la destinazione.



2. Selezionare la cartella sorgente per il backup. È possibile selezionare più cartelle.



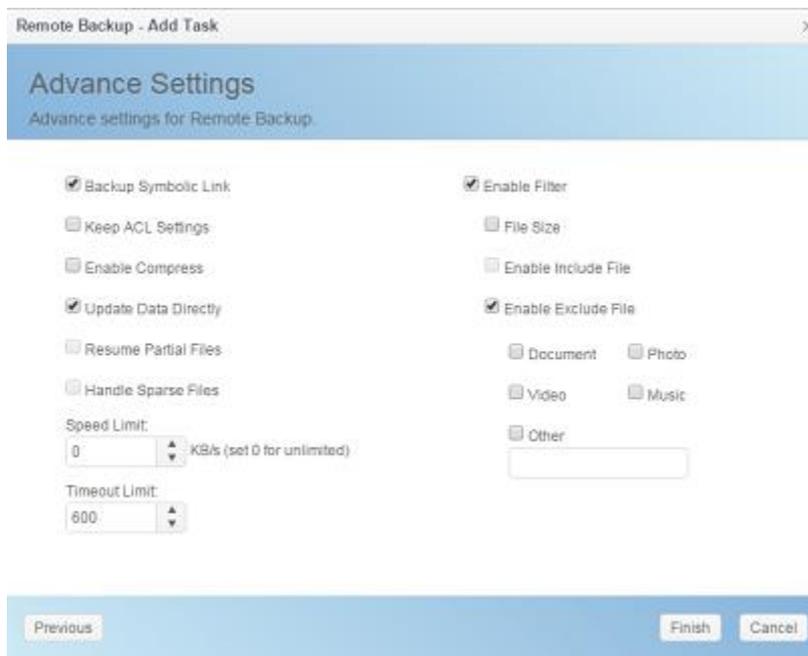
3. Inserire il nome dell'attività e le relative opzioni.



Aggiunta di attività Backup Rsync	
Elemento	Descrizione
Task Name	Come comparirà l'attività nell'elenco delle attività.
Activate	Abilitare per attivare l'attività o disabilitare per eseguirla in seguito.
Sync Type	Sync mode: fa corrispondere completamente sorgente e destinazione; l'aggiunta e l'eliminazione di file sulla destinazione comporterà l'aggiunta e l'eliminazione sulla sorgente.

	Incremental Mode: fa corrispondere sorgente e destinazione e conserva tutti i vecchi file; l'aggiunta di file sulla sorgente comporta l'aggiunta di file sulla destinazione, ma l'eliminazione di file sulla sorgente non li elimina sulla destinazione.
Schedule Type	Real time: esegue il backup di cartelle/file da sorgente a target al volo. Inoltre, sarà eseguito immediatamente il backup delle modifiche eseguite dalla sorgente alla destinazione. Schedule: L'attività si avvierà secondo la pianificazione.
Log Location	Selezionare la cartella dove salvare i dettagli del log mentre l'attività è in esecuzione.
Enable Schedule	Se si imposta il backup pianificato, inserire data e ora relativi.

4. Altre impostazioni avanzate.



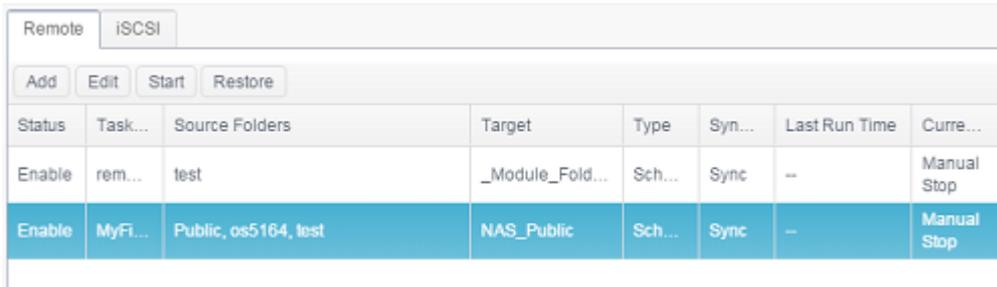
Aggiunta di attività Backup Rsync	
Elemento	Descrizione
Backup Symbolic Link	
Keep ACL Setting	Esegue non solo il backup dati ma anche la configurazione ACL con file e cartelle associati.
Enable Compress	Con questa opzione, si comprimono i dati del file non appena si invia alla macchina destinataria, riducendo la quantità di dati trasmessi. Utile con connessioni lente.
Update Data Directly	È possibile bypassare i file temporanei durante la copia da sorgente a destinazione. È più efficiente ma rischioso se si verifica un malfunzionamento durante l'operazione.
Resume Partial File	Abilitarlo per poter conservare il file parziale per velocizzare il trasferimento del resto del file più rapidamente.
Handle Sparse File	Cerca di gestire i file sparsi in modo che occupino meno spazio

	sulla destinazione.
Speed Limit	Inserire il limite di banda per le operazioni di backup dei dati.
Timeout Limit	Impostare il timeout quando si cerca di creare un collegamento tra sorgente e destinazione.
Enable Filter	<p>È possibile impostare il filtro per eseguirlo in determinate circostanze. Se non ne viene scelto nessuno, verrà eseguito il backup completo dalla sorgente alla destinazione.</p> <p>File size: Da xx a xxx Se xx=1 e xxx è vuoto allora verrà eseguito il backup in tempo reale solo di file di dimensioni > xx. Se xx=1 e xxx=2 è vuoto allora verrà eseguito il backup in tempo reale solo di file di dimensioni comprese tra xx e xxx. Se xx e xxx=2 è vuoto allora verrà eseguito il backup in tempo reale solo di file di dimensioni < xxx.</p> <p>Include File Type: Verrà eseguito il backup in tempo reale del formato di file associato.</p> <p>Exclude File Type: I formati di file esclusi non saranno inclusi nel backup in tempo reale.</p> <p>Per i documenti in formato: doc, xls, pdf, docx, xlsx, txt, ppt, pptx, html, htm</p> <p>Per le immagini in formato: jpg, bmp, tif, png, pbm, tga, xar, xbm</p> <p>Per i video in formato: avi, mpg, mp4, mkv, fli, flv, rm, ram</p> <p>Per i file musicali: mp3, wav, wma, acc, dss, msv, dvf, m4p, 3gp, amr, awb</p> <p>Il formato file definito dall'utente può essere inserito nel campo apposito.</p>

5. Fare clic su Finish (Fine) per completare l'aggiunta di attività

Modifica attività:

Per modificare le attività create, selezionare la voce desiderata e fare clic su **Edit (Modifica)**.

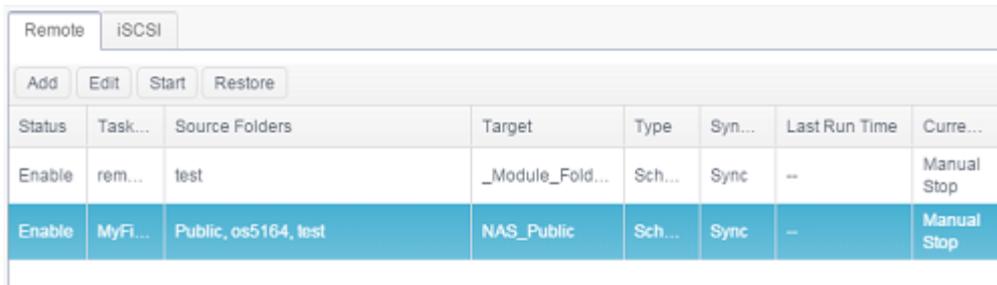


Status	Task...	Source Folders	Target	Type	Syn...	Last Run Time	Curre...
Enable	rem...	test	_Module_Fold...	Sch...	Sync	--	Manual Stop
Enable	MyFi...	Public, os5164, test	NAS_Public	Sch...	Sync	--	Manual Stop

Successivamente è possibile seguire la procedura guidata per effettuare le modifiche necessarie.

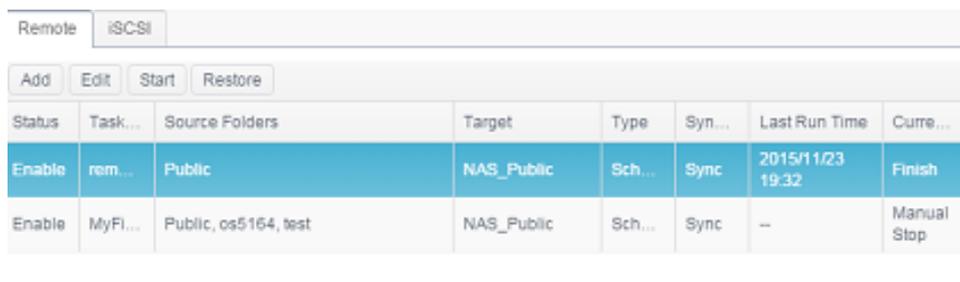
Avvio dell'attività:

Se lo stato dell'attività è Enabled (Attivo), può essere selezionata ed eseguita immediatamente facendo clic sul pulsante Start.



Status	Task...	Source Folders	Target	Type	Syn...	Last Run Time	Curre...
Enable	rem...	test	_Module_Fold...	Sch...	Sync	--	Manual Stop
Enable	MyFi...	Public, os5164, test	NAS_Public	Sch...	Sync	--	Manual Stop

Ripristino di attività:

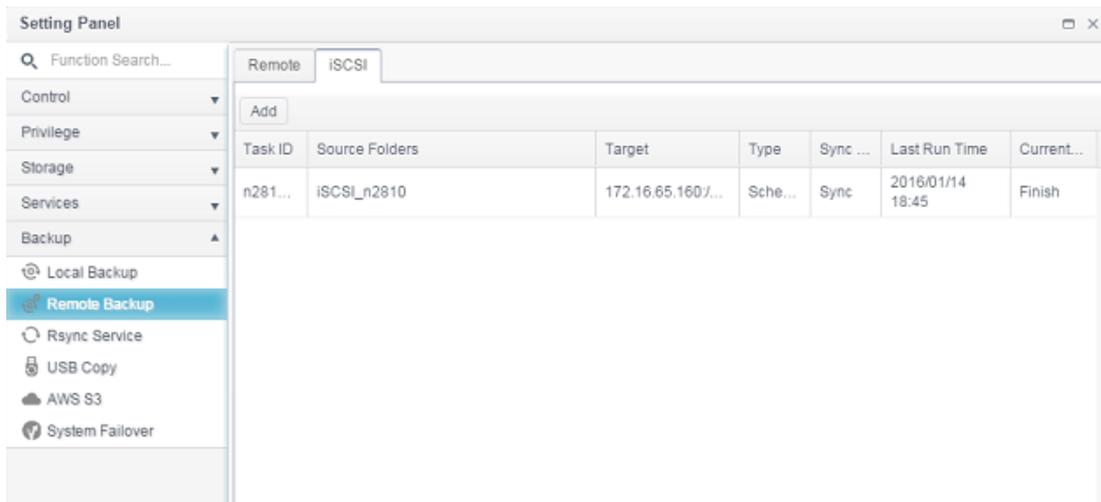


Status	Task...	Source Folders	Target	Type	Syn...	Last Run Time	Curre...
Enable	rem...	Public	NAS_Public	Sch...	Sync	2015/11/23 19:32	Finish
Enable	MyFi...	Public, os5164, test	NAS_Public	Sch...	Sync	--	Manual Stop

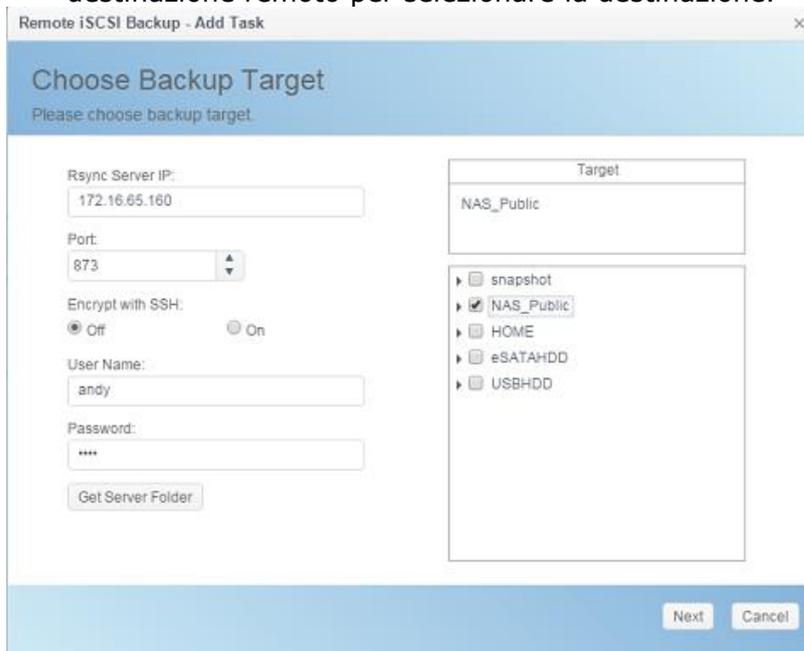
Backup iSCSI remoto

Aggiunta di attività:

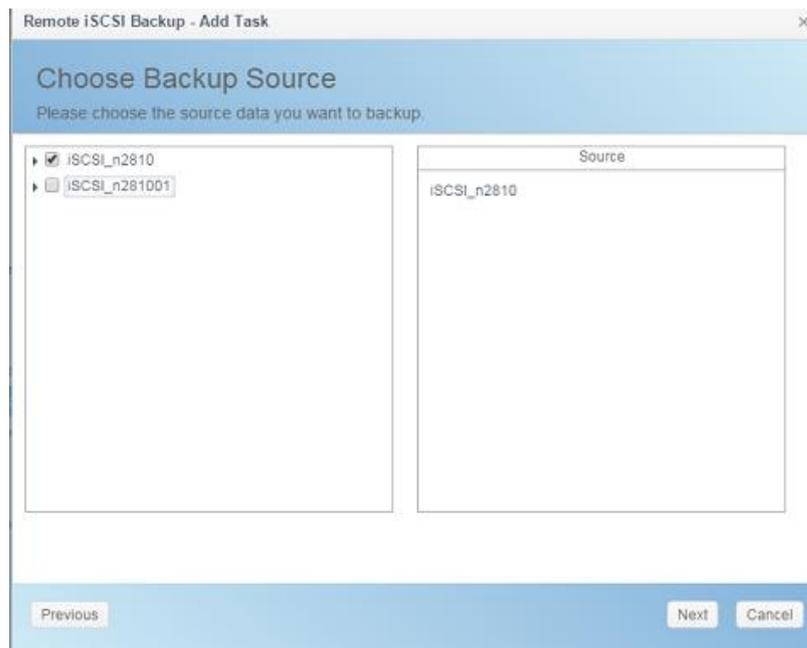
Dalla scheda "iSCSI" fare clic dal pulsante **Add (Aggiungi)** per aprire la schermata di impostazioni come mostrato di seguito. Attenersi ai passaggi per completare le impostazioni.



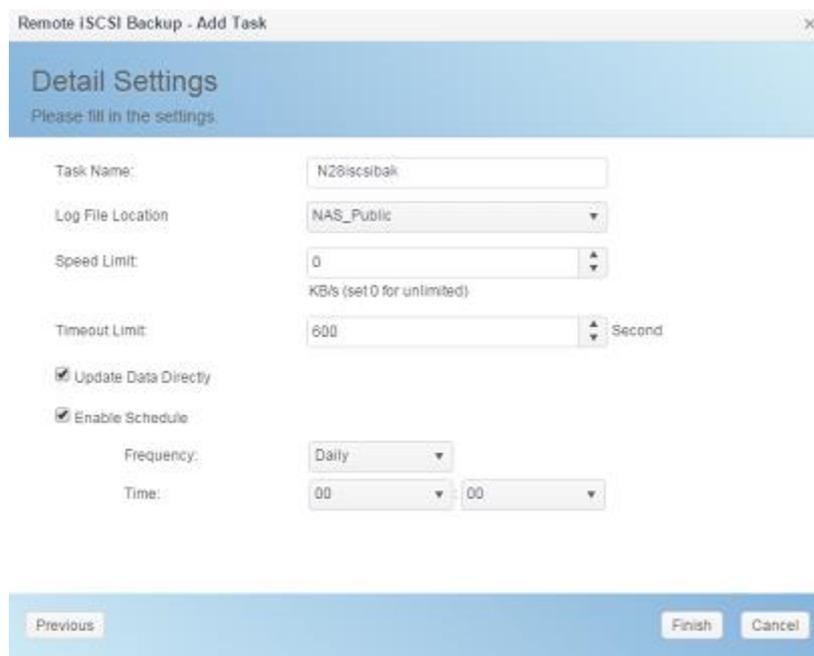
1. Inserire l'indirizzo IP del destinatario remoto (Destinazione) e la porta (deve essere modificata solo se la porta è già in uso). Se occorre la crittografia, allora attivarla. Accertarsi che il server di destinazione associato abbia anch'esso la crittografia attivata. Quindi fare clic su "Get Server Folder" (Ottieni cartella server) per ricevere l'elenco delle cartelle del server di destinazione remoto per selezionare la destinazione.



2. Il sistema elencherà i volumi iSCSI disponibili da cui scegliere. È possibile selezionare più volumi iSCSI.



3. Inserire il nome dell'attività e le relative opzioni.



Aggiunta di attività Backup Rsync	
Elemento	Descrizione
Task Name	Come comparirà l'attività nell'elenco delle attività.
Log Location	Selezionare la cartella dove salvare i dettagli del log mentre l'attività è in esecuzione.
Speed Limit	Inserire il limite di banda per le operazioni di backup dei dati.
Timeout Limit	Impostare il timeout quando si cerca di creare un collegamento tra sorgente e destinazione.
Update Data Directly	È possibile bypassare i file temporanei durante la copia da

	sorgente a destinazione. È più efficiente ma rischioso se si verifica un malfunzionamento durante l'operazione.
Enable Schedule	Se si imposta il backup pianificato, inserire data e ora relativi.

4. Fare clic su Fine per completare l'aggiunta di attività.

Modifica attività:

Per modificare le attività create, selezionare la voce desiderata e fare clic su **Edit** (**Modifica**).

Task ID	Source Folders	Target	Type	Sync ...	Last Run Time	Current...
n281...	iSCSI_n2810	172.16.65.160/...	Sche...	Sync	2016/01/14 18:45	Finish
N28is...	iSCSI_n2810	172.16.65.160/...	Sche...	Sync	--	Manual Stop

Successivamente è possibile seguire la procedura guidata per effettuare le modifiche necessarie.

Avvio dell'attività:

L'attività è avviabile immediatamente selezionando l'attività associata e facendo clic sul pulsante **Start** per eseguirla.

Task ID	Source Folders	Target	Type	Sync ...	Last Run Time	Current...
n281...	iSCSI_n2810	172.16.65.160/...	Sche...	Sync	2016/01/14 18:45	Finish
N28is...	iSCSI_n2810	172.16.65.160/...	Sche...	Sync	--	Manual Stop

Ripristino di attività:

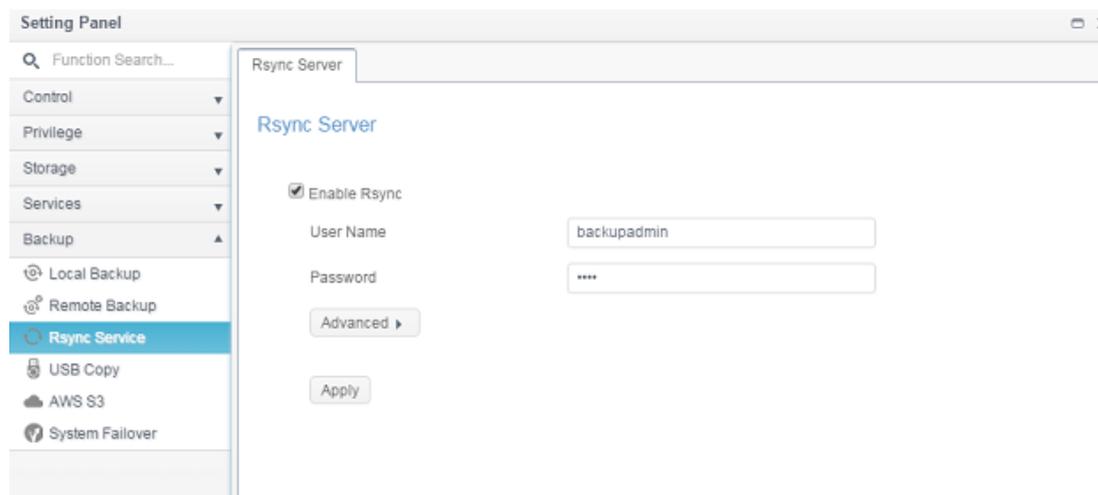
iSCSI volumeserver

Task ID	Source Folders	Target	Type	Sync ...	Last Run Time	Current...
n281...	iSCSI_n2810	172.16.65.160/...	Sche...	Sync	2016/01/14 18:45	Finish
N28is...	iSCSI_n2810	172.16.65.160/...	Sche...	Sync	--	Manual Stop

Servizio Rsync

Il servizio Rsync viene utilizzato per eseguire il backup remoto rsync con ruolo target. Quindi mentre si imposta il backup remoto rsync, occorre il servizio rsync

associato dal lato target. Per abilitare il NAS Thecus con ruolo target rsync, fare clic su Rsync Service nella categoria Backup per aprire la schermata di impostazione come di seguito.



1. Abilitare **Rsync Service**
2. Aggiungere **username (nome utente)** e **password** (possono essere diversi da nome utente e password del NAS)
3. Selezionare **Apply (Applica)**

NOTA

- Occorreranno questi nome utente e password mentre si esegue il backup remoto dei dati sul server target Rsync.

Avendo Rsync attivato sul NAS, questo può essere utilizzato come destinazione per il backup Rsync, in altre parole, occorre attivare solo il backup NAS in questo modo.

Fare clic su **Advanced (Avanzate)** per modificare la porta di rete o abilitare il trasferimento crittografato. Se il trasferimento crittografato è abilitato, occorre inserire chiave pubblica e privata. In alternativa fare clic sul pulsante **Download keys (Scarica chiavi)** per utilizzare quelle predefinite di sistema.

Advanced ▾

Port:

Encryption Transfer

Allow IP 1:

Allow IP 2:

Allow IP 3:

Public Key

drop files here to upload Done ✓

public_key 100%

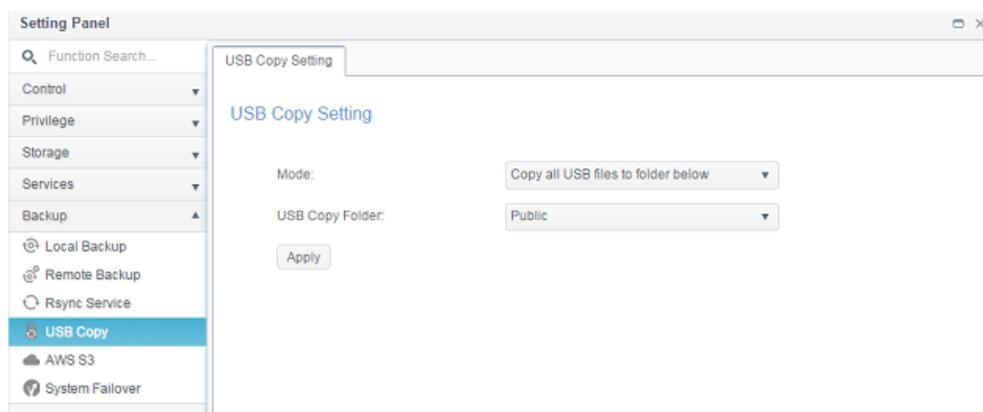
Private Key

drop files here to upload Done ✓

private_key 100%

Copia USB

La funzione di copia USB tramite il pulsante apposito o il pannello anteriore LCM/OLED di sistema serve per trasferimenti a senso unico (es. solo dall'unità USB alla cartella del NAS designata). Sono disponibili diverse opzioni, come: disabilitato, bidirezionale e pianificato.



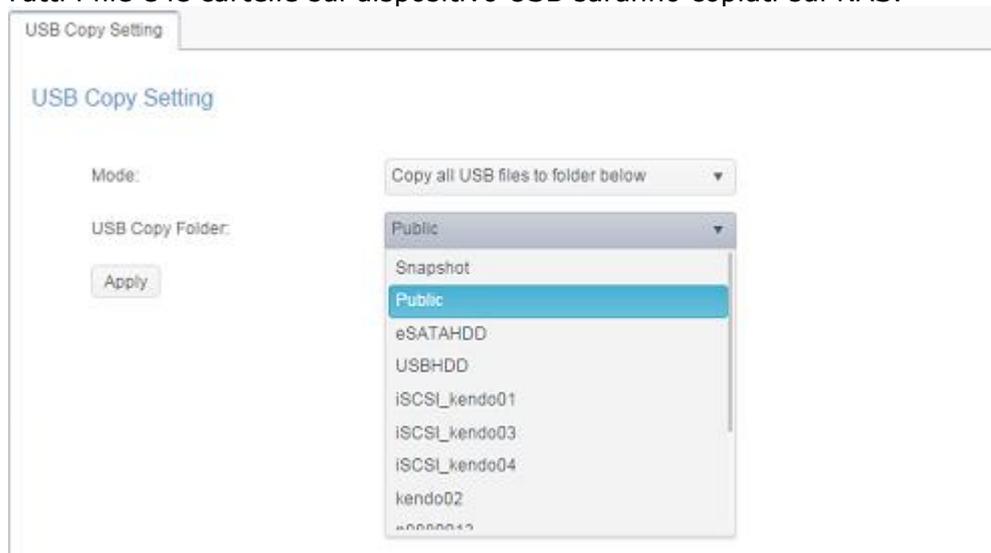
Disabilita copia USB:

È sufficiente selezionare **Disable (Disabilita)** da USB Copy Mode (Modalità di copia USB) e il pulsante USB Copy (Copia USB) o LCM/OLED USB Copy (Copia USB LCM/OLED) saranno disabilitati.



Copia tutti i file USB nella cartella seguente:

Se si seleziona "Copy all USB files to folder below" (Copia tutti i file USB nella cartella seguente), allora scegliere il percorso di destinazione nell'elenco a discesa. Tutti i file e le cartelle sul dispositivo USB saranno copiati sul NAS.



Definito dall'utente:

Selezionando la copia USB in modalità definita dall'utente, verrà visualizzata una scheda Copia USB aggiuntiva sulla quale fare clic per aggiungere la nuova attività.

USB Copy Setting		USB Copy				
Refresh Add						
Task N...	USB Dongle	USB Folder	NAS Folder	Orientation	Last Run Time	Action

Sono disponibili 2 opzioni: "USB to NAS" e "NAS to USB"; attenersi ai passaggi seguenti per completare le impostazioni.

1. Scegliere la direzione e inserire il nome dell'attività quindi fare clic su **next (avanti)**.



2. Scegliere il dispositivo USB installato sul sistema quindi selezionare le cartelle da copiare.



3. Scegliere la cartella di destinazione sul NAS.



4. Fare clic su **"Finish" (Fine)** per completare l'aggiunta dell'attività di copia USB. La pagina USB Copy (Copia USB) visualizzerà la nuova attività elencata.

USB Copy Setting		USB Copy				
Refresh		Add				
Task N...	USB Dongle	USB Folder	NAS Folder	Orientation	Last Run Time	Action
uton01	USB-Flash-Disk	1	Public	USB To NAS	--	

5. È possibile operare tramite il pulsante USB Copy o LCM per avviare la copia USB. Una volta completata l'attività, saranno aggiornati Last Run Time e Action.

USB Copy Setting		USB Copy				
Refresh		Add				
Task N...	USB Dongle	USB Folder	NAS Folder	Orientation	Last Run Time	Action
uton01	USB-Flash-Disk	1	Public	USB To NAS	2015/11/30 17:30	Finished

AWS S3

Fare riferimento al link

http://www.thecus.com/sp_download_page.php?TYPE_ID=1&PROD_ID=113

Failover di sistema

Fare riferimento al link

http://www.thecus.com/sp_download_page.php?TYPE_ID=1&PROD_ID=113

Capitolo 5: Accesso utente generico

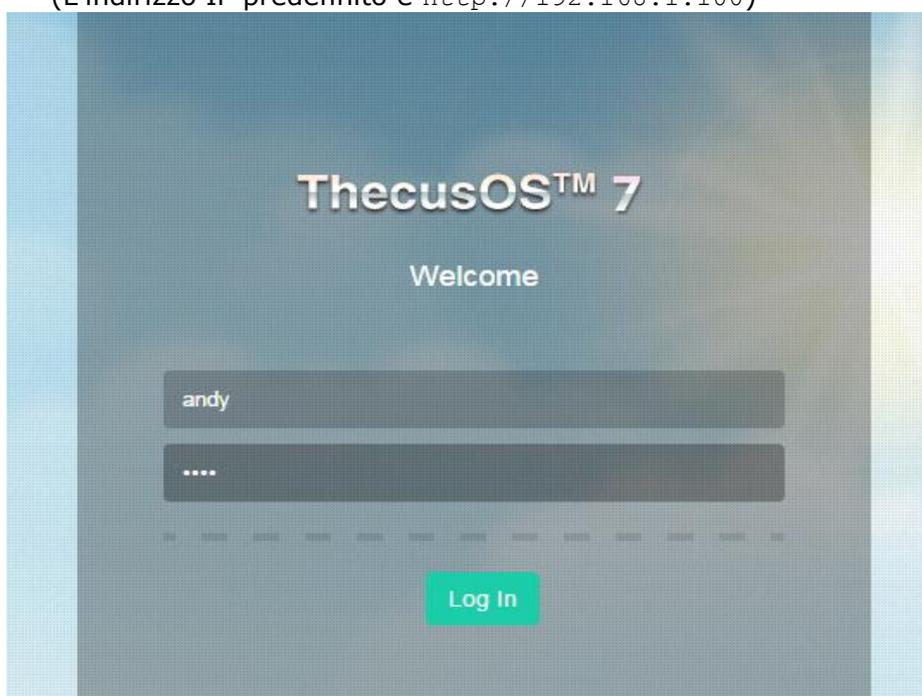
Descrizione

Il dispositivo di archiviazione IP Thecus è facilmente accessibile all'utente generico tramite interfaccia web. Con questa, è possibile gestire i propri file e foto ovunque in rete con il dispositivo di archiviazione IP Thecus.

Interfaccia di accesso utente generico

Accertarsi che la rete sia collegata a internet e l'amministratore di sistema crei un account utente locale. Per accedere al dispositivo di archiviazione come **General User (Utente generale)**:

1. digitare l'indirizzo IP del dispositivo di archiviazione IP Thecus nel browser. (L'indirizzo IP predefinito è `http://192.168.1.100`)



2. Accedere al sistema tramite il nome utente e la password di sistema validi creati dall'amministratore. Nell'esempio nome utente e password sono 0000:

Setting Panel

Function Search...

Control

Privilege

Shared Folder

Local Account

ADS

LDAP

User ID	User Name	Description	Admin
1000	pm		No
1001	andy		No
1002	fabian		No

Nome utente: andy

Password: 0000

Verrà visualizzata l'**Interfaccia utente generale** come di seguito. Da qui, è possibile gestire i propri file e foto, modificare la password, selezionare la lingua di visualizzazione e monitorare virtualmente qualsiasi aspetto del dispositivo di archiviazione IP Thecus in rete.

Struttura del menu

La **Struttura del menu** è dove si trovano le voci relative ad ogni funzione utilizzabile dall'utente generico sul dispositivo di archiviazione IP Thecus.

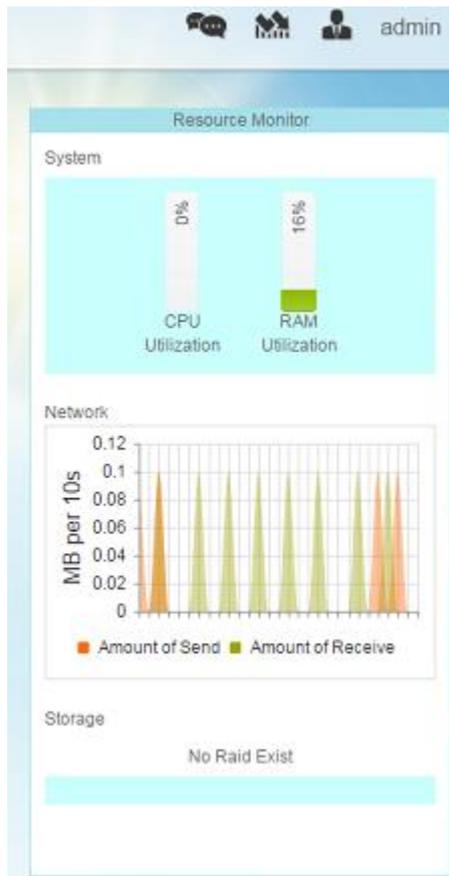


Barra del menu	
Elemento	Descrizione
App Center	Serve ad accedere all'App Center
File Center	Serve ad accedere al File Center
Photo Center	L'accesso al Photo Center

Spostando il cursore sopra questi elementi e facendo clic, verrà visualizzata la schermata associata per ciascun argomento.

Monitoraggio rapido delle risorse di sistema

Nell'angolo in alto a destra della barra del menu, fare clic su  per visualizzare il monitoraggio delle risorse di sistema come ad esempio l'uso di CPU, memoria e spazio d'archiviazione.



Selezione della lingua

Il dispositivo di archiviazione IP Thecus supporta più lingue, tra cui:

- inglese
- giapponese
- cinese tradizionale
- cinese semplificato
- francese
- tedesco
- italiano
- coreano
- spagnolo
- russo
- polacco
- portoghese

Sull'angolo in alto a destra della barra del menu, selezionare la lingua desiderata dal menu a discesa. L'interfaccia utente del dispositivo di archiviazione IP Thecus si modificherà a seconda della lingua selezionata.



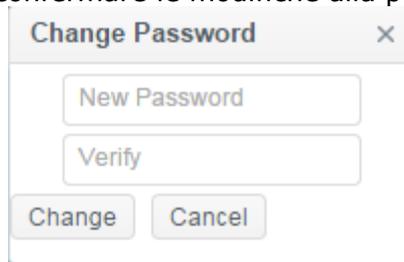
Uscita dalla sessione

Fare clic su logout per uscire dall'**Interfaccia web dell'utente generico**.

Modifica della password

Nell'angolo in alto a destra della barra del menu, selezionare la voce **Password** per visualizzare la schermata **Change Password (Modifica password)**. Inserire

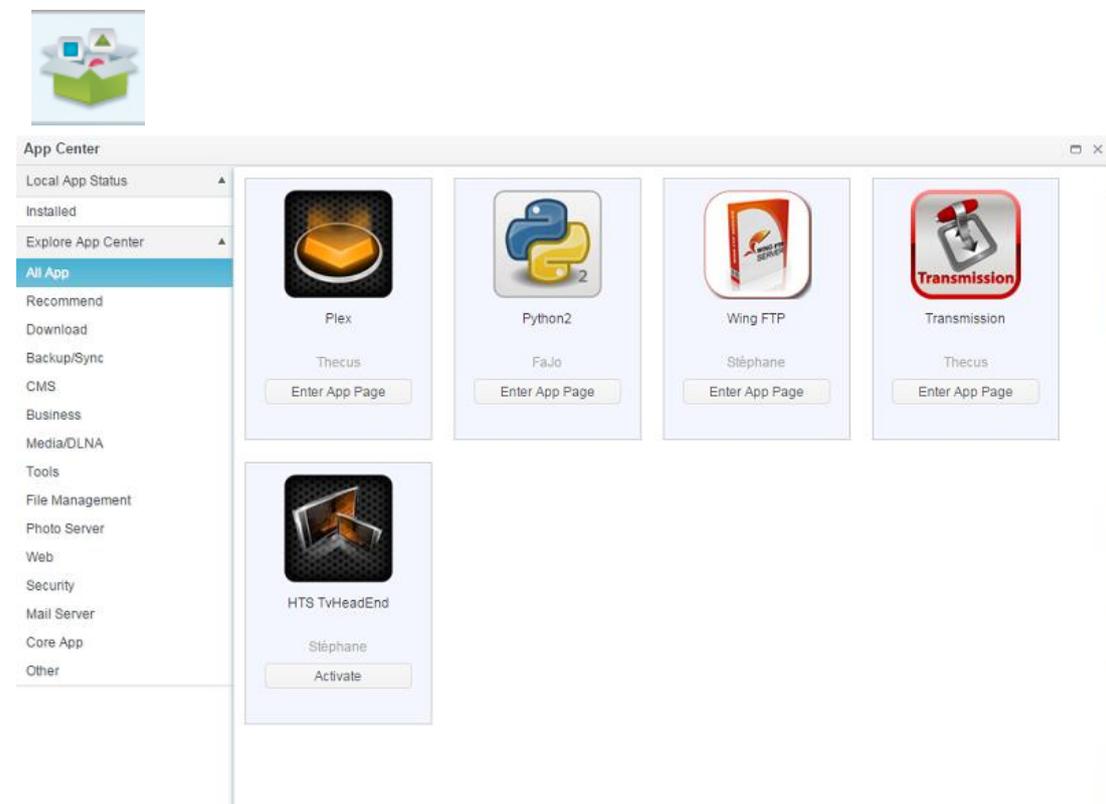
la nuova password nella casella **New Password (Nuova password)** e confermare la nuova password nella casella **Verify (Verifica)**. Fare clic su **Change (Modifica)** per confermare le modifiche alla password.



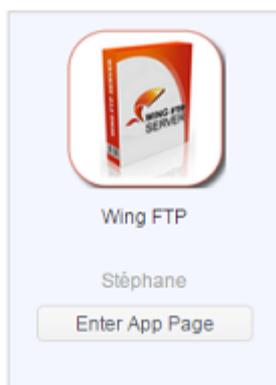
A dialog box titled "Change Password" with a close button (X) in the top right corner. It contains two text input fields: "New Password" and "Verify". Below the fields are two buttons: "Change" and "Cancel".

App Center

L'**App Center** è dove sono archiviate alcune applicazioni aggiuntive fornite da terze parti o da Thecus. Fare clic sull'icona App Center per visualizzare la schermata seguente. Verranno elencate le "App installate (Installed App)" dall'amministratore.



Per visualizzare i dettagli delle App associate, fare clic sull'icona delle App per aprire la finestra. Per eseguire l'app associata, fare clic su "Enter App Page".



File Center



Wing FTP

Enter App Page

Latest Version
4.3.8.1
現在版本
4.3.8.1
Module Size
12.4MB
Release Date
2014-07-18
Developer
Stéphane
Release Note
4.3.8.1

Description:

Wing FTP Server is a highly functional, easy-to-use and secure FTP Server solution that can be used in Windows, Linux, Mac OSX and Solaris. It supports a number of file transfer protocols, including FTP, HTTP, FTPS, HTTPS and SFTP, giving your end-users flexibility in how they connect to the server. And it provides admins with a web based interface to administer the server from anywhere. You can also monitor server performance and online sessions and even receive email notifications about various events taking place on the server.

Features

Major Features:

Cross Platform
You can run the server on Windows, Linux, Mac OSX and Solaris.

Multiple Protocols
Supports FTP, FTPS(FTP with SSL), HTTP, HTTPS, and SFTP(FTP with SSH).
FIPS 140-2
Uses OpenSSL FIPS 140-2 validated cryptographic module (certificate #1051).

Remote Web Based Administration
Administrate your file server anytime, anywhere.

Web Based Client
Access your files anytime, anywhere.

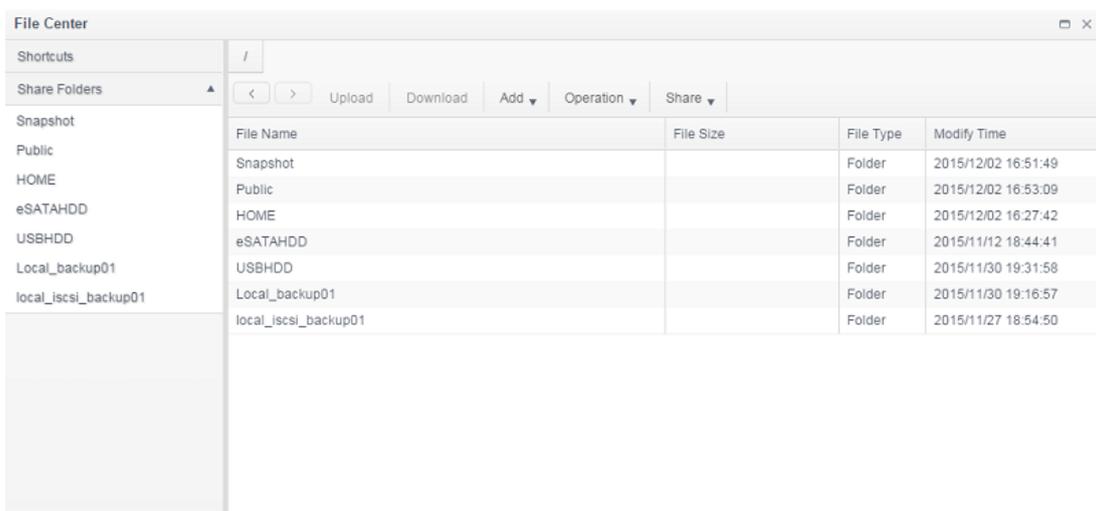
Multiple Domains
You can run multiple virtual servers on the same IP address.

Task Scheduler
Uses the Lua scripting tasks to appoint an action at a specified time.

Il **File Center** consente all'utente NAS generico di gestire file pubblici, privati e i permessi tramite interfaccia web. Fare clic sull'icona File Center per visualizzare la cartella di sistema pubblica, le cartelle ACL e la cartella **Home** di accesso utente.

Nel pannello a sinistra sono elencate tutte le cartelle disponibili dell'utente associato. Il pannello a destra elenca file e cartelle della cartella selezionata.

Per gestire file e cartelle utilizzare le schede delle funzioni o fare clic con il pulsante destro del mouse per visualizzare il menu contatti.



File Name	File Size	File Type	Modify Time
Snapshot		Folder	2015/12/02 16:51:49
Public		Folder	2015/12/02 16:53:09
HOME		Folder	2015/12/02 16:27:42
eSATAHDD		Folder	2015/11/12 18:44:41
USBHDD		Folder	2015/11/30 19:31:58
Local_backup01		Folder	2015/11/30 19:16:57
local_iscsi_backup01		Folder	2015/11/27 18:54:50

Viene fornita di seguito una descrizione per ciascuna voce del File Center.

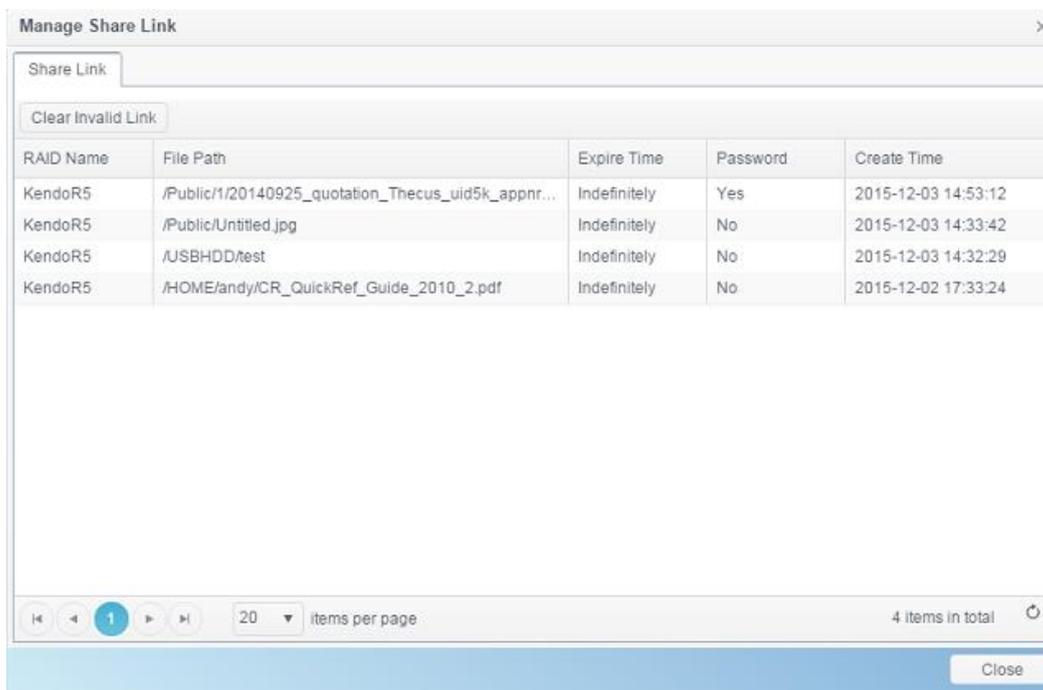
Gestione porte UPnP	
Elemento	Descrizione
Upload	Carica i file nella cartella associata del NAS
Download	Scarica i file dalla cartella associata del NAS al sistema al sistema locale
Add	Consente di creare cartelle
Operazioni	
Cut	Taglia file/cartelle selezionati
Copy	Copia file/cartelle selezionati; tenendo premuto il tasto shift e file/cartelle seguenti è possibile eseguire una selezione multipla.
Paste	Incolla i file/cartelle copiati in precedenza
Delete	Elimina file/cartelle selezionati
Rename	Rinomina file/cartelle selezionati
Add to shortcut	Aggiunge un collegamento a file/cartelle selezionati
Detail	Visualizza i dettagli di file/cartelle selezionati
Share	
Condividi file	Serve a generare il link o il codice QR per condividere in rete
Manage share link	Serve a gestire il link condiviso

Tra le funzioni precedenti, la condivisione file è uno strumento utile per condividere immediatamente un file tramite URL o codice QR. Inoltre è possibile proteggere il file con una password.

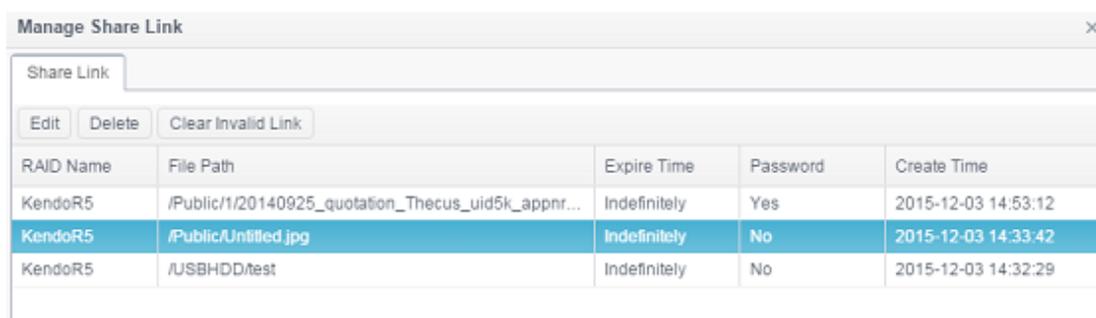
Per condividere il file, è sufficiente selezionare il file desiderato dall'elenco e quindi fare clic su "Share" (Condividi) per visualizzare un menu a discesa. Fare clic su "Share File (Condividi file)" per visualizzare la schermata seguente. Inserire la password se si desidera proteggere il file. È inoltre possibile impostare per quanto tempo il file sarà in condivisione. Continuare facendo clic su "Generate Share Link" (Genera link condivisione) per generare automaticamente URL e codice QR. È possibile fornire uno dei due per condividere il file.



Tutti i link generati, sono gestibili da "Manage Share Link" (Gestisci link condivisione). Fare clic su "Share" (Condividi) per mostrare il menu a discesa e quindi selezionare "Manage Share Link" (Gestisci link condivisione). Verranno elencati tutti i link condivisi esistenti.



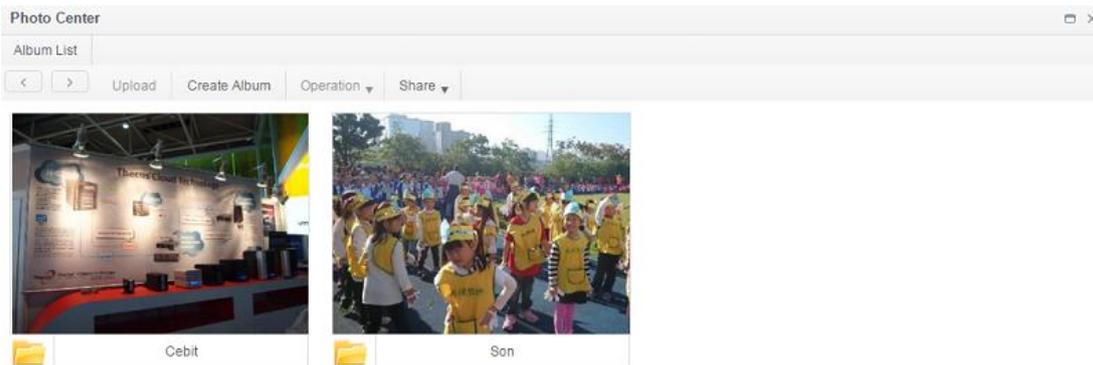
Fare clic su "Clear Invalid Link" (Elimina link non validi) per controllare la correttezza dei percorsi di file non validi. Se il file non esiste più, il link condiviso sarà eliminato. Per gestire link condivisi, fare clic su quello desiderato dall'elenco. Verrà visualizzata la scheda aggiuntiva che consente di "modificare (Edit)" o "eliminare (Delete)" il link condiviso associato.



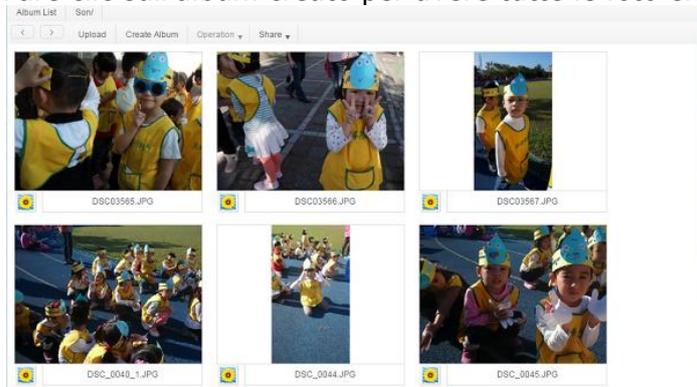
Per rimuovere il link condiviso associato, è sufficiente fare clic su "Delete" (Elimina). Per aggiungere/rimuovere o selezionare la scadenza, fare clic su "Edit" (Modifica) per apportare le modifiche.

Photo Center

Il **Photo Center** consente all'utente NAS generico di gestire album e foto, tramite interfaccia web. Fare clic sull'icona **Photo Center** per visualizzare l'elenco degli album e le schede per gestire album e foto.



Fare clic sull'album creato per avere tutte le foto elencate.



Viene fornita di seguito una descrizione per ciascuna voce del Photo Center.

Gestione porte UPnP	
Elemento	Descrizione
Upload	Carica i file nella cartella associata del NAS
Create Album	
Add	Consente di creare cartelle
Operazioni	
Delete	Elimina la foto selezionata
Rename	Rinomina la foto selezionata
Detail	Visualizza i dettagli delle foto selezionate
Set as Cover	Imposta la foto selezionata come copertina dell'album
Condivisione	
Share album	Serve a generare il link o il codice QR per condividere in rete l'album associato
Share photo	Serve a generare il link o il codice QR per condividere in rete la foto associata
Manage share link	Serve a gestire il link condiviso

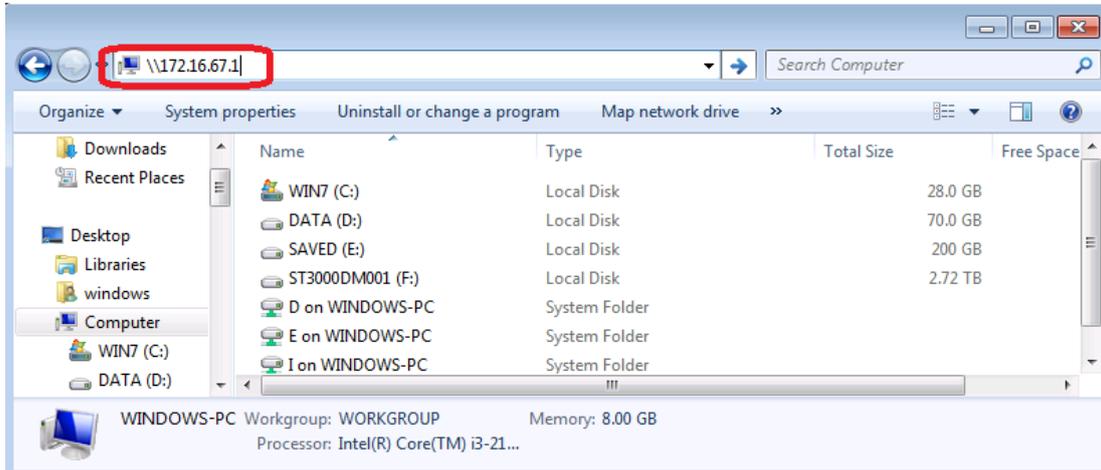
Proprio come File Center, anche Photo Center è in grado di eseguire la condivisione. Album e foto sono condivisibili sulla rete con o senza password ed è possibile scegliere la durata della condivisione.

Esattamente come per File Center, il sistema è in grado di convalidare tutti i link condivisi creati e consente di aggiungere/rimuovere la password di protezione o il limite di tempo della condivisione.

Capitolo 6: Suggerimenti

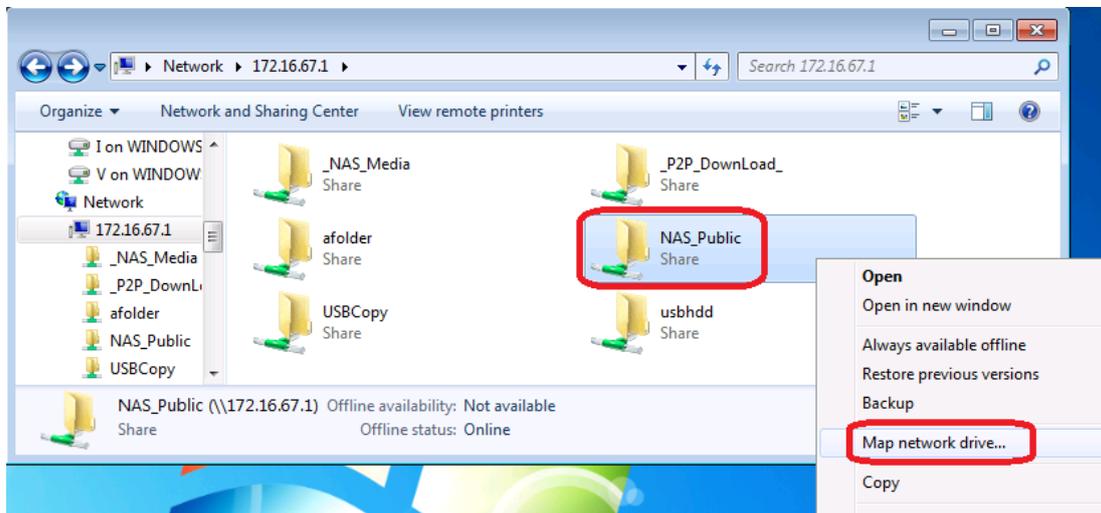
Accesso al NAS da Windows

Il modo più veloce di accedere al dispositivo di archiviazione IP Thecus da Windows è importare l'IP del NAS come 172.16.67.1; per accedere alla cartella condivisa del NAS, digitare \\172.16.67.1 da Esplora risorse.



Accessibilità alla cartella condivisa con l'account utente associato

Se si tratta di una cartella condivisa con permessi pubblici (PUBLIC =YES), è sufficiente fare clic con il pulsante destro del mouse per mappare l'unità di rete.



Se è una cartella condivisa ACL privata (PUBLIC =NO), occorre inserire nome utente e password creati sul dispositivo di archiviazione IP Thecus per avere l'accesso.

Attenzione: Windows salverà automaticamente nome utente e password. Se si desidera testare più account e ACL, provare da FTP.



Espansione dello spazio d'archivio USB

Il dispositivo di archiviazione IP Thecus supporta dischi fissi USB esterni tramite le sue porte USB. Una volta montato correttamente un disco fisso USB, tutto il volume sarà collegato automaticamente alla cartella predefinita del disco fisso USB. Il dispositivo di archiviazione IP Thecus supporta dispositivi di archiviazione USB esterni. Tutti i nomi dei file sul volume del disco USB fanno distinzione tra maiuscole e minuscole.

Prima di collegare un disco USB al dispositivo di archiviazione IP Thecus, occorre partizionarlo e formattarlo tramite computer. Il dispositivo collegato sarà individuato all'indirizzo `\\192.168.1.100\usbhdd\sd(x)1` dove `192.168.1.100` sta per l'indirizzo IP del dispositivo di archiviazione IP Thecus e `sd(x)1` sta per la prima partizione del disco USB.

Amministrazione remota

È possibile impostare il dispositivo di archiviazione IP Thecus per l'amministrazione remota. Con l'amministrazione remota, è possibile accedere al dispositivo di archiviazione IP Thecus tramite internet, persino se il dispositivo di archiviazione IP Thecus si trova dietro a un router. È particolarmente utile se si viaggia e occorre improvvisamente un file presente sul dispositivo di archiviazione IP Thecus.

L'impostazione dell'amministrazione remota si divide in tre parti, e occorre la seguente apparecchiatura:

- Dispositivo di archiviazione IP Thecus
- Cavo / Router DSL con supporto per DNS dinamico
- PC
- Collegamento a internet

NOTA

La configurazione del router varia leggermente a seconda del router in uso. Per questo esempio, useremo un Asus WL500g che supporta DNS dinamico. Contattare il proprio rivenditore per assistenza nella

Parte I - Configurazione di un account DynDNS

1. Accedere a <http://www.dyndns.org> dal PC.
2. Fare clic sul link **Sign Up Now (Iscriviti subito)**.
3. Spuntare le caselle, selezionare un nome utente (es.: N5810), inserire il proprio indirizzo email (es.: xxx@example.com) selezionare **Enable Wildcard (Abilita wildcard)** e creare una password (es.: xxx).
4. Attendere l'email da www.dyndns.org.
5. Aprire l'email e fare clic sul link per attivare l'account.

Parte II - Abilitazione del DDNS sul router

1. Accedere alla schermata di configurazione del router e selezionare **IP Config (Configura IP) > Miscellaneous DDNS Setting (Impostazioni DDNS varie)** dal PC.
2. Fare clic su **Yes (Sì)** su **Enable the DDNS Client? (Abilita client DDNS)**.
3. Selezionare www.dyndns.org.
4. Andare alla schermata di configurazione del router e inserire le seguenti informazioni:
 - a. nome utente o indirizzo email: **xxx@example.com**
 - b. password o chiave DDNS: **xxxx**
 - c. Host Name: **www.N5810.dyndns.org**
 - d. Enable wildcard? selezionare **Yes (Sì)**
 - e. Aggiornare manualmente: fare clic su **Update (Aggiorna)**

Parte III - Impostazione di server virtuali (HTTPS)

1. Andare su **NAT Setting (Impostazione NAT) > Virtual Server (Server virtuale)**.
2. Su **Enable Virtual Server? (Abilita server virtuale)**, selezionare **Yes (Sì)**
3. Configurare il server HTTPS
 - a. **Well-Known Applications (Applicazioni note)**: Selezionare **User Defined (Definito dall'utente)**
 - b. **IP Locale**: Inserire 192.168.1.100
 - c. **Port Range (Intervallo porta)**: 443 (l'impostazione di porta HTTPS predefinita sul dispositivo di archiviazione IP Thecus)
 - d. **Protocol (Protocollo)**: selezionare **TCP**
 - e. Fare clic su **Add (Aggiungi)**.
 - f. Fare clic su **Apply (Applica)**.
4. Testare la connessione HTTPS da un altro computer via internet
 - a. Dal computer remoto, aprire il browser e inserire <https://www.N5810.dyndns.org>
 - b. Dovrebbe apparire la pagina di login del dispositivo di archiviazione IP Thecus).

Configurazione del firewall

Se si utilizza un firewall (es. Norton Internet Security) e si hanno problemi di collegamento al dispositivo di archiviazione IP Thecus), tentare i seguenti passaggi:

1. Fare doppio clic sull'icona **NIS** sulla barra delle applicazioni e quindi configurare il **Personal Firewall (Firewall personale)**.

2. Nella pagina **Programs (Programmi)**, cercare **SetupWizard.exe** e modificare i suoi permessi in "Permit All" (Accetta tutti). Se non si trova nell'elenco dei programmi, utilizzare i pulsanti Add (Aggiungi) o Program Scan (Esegui scansione programmi) per trovarlo.
3. Sulla pagina **Networking (Rete)**, aggiungere manualmente l'indirizzo IP del dispositivo di archiviazione IP Thecus (es. 192.168.1.100) all'elenco **Trusted (Affidabile)**.

Sostituzione dei dischi rigidi danneggiati

Se si utilizza RAID 1, è possibile sostituire facilmente un disco rigido danneggiato nel dispositivo di archiviazione IP Thecus mentre si tengono i dati protetti con il ripristino dati automatico di sistema.

Danni al disco rigido

Quando un disco rigido è danneggiato e i dati nel volume RAID sono corrotti, il sistema emetterà un segnale acustico per notificare lo stato.

Sostituzione dei dischi rigidi

Per sostituire un disco rigido nel dispositivo di archiviazione IP Thecus:

1. Rimuovere il vassoio con il disco rigido danneggiato.
2. Svitare il disco rigido danneggiato e rimuoverlo dal disco rigido.
3. Inserire un nuovo disco rigido nel vassoio e stringere le viti.
4. Inserire il vassoio nel dispositivo di archiviazione IP Thecus finché non scatta in posizione. È possibile inoltre bloccarlo con una chiave.
5. Il LED lampeggerà in verde quando si effettua l'accesso al disco rigido.

Ricostruzione automatica RAID

Quando si utilizza RAID 1 sul dispositivo di archiviazione IP Thecus, è possibile utilizzare la funzione di ricostruzione automatica quando viene rilevato un errore.

1. Quando si verifica un malfunzionamento il sistema emette un segnale acustico e/o invia un'email di notifica ai destinatari specificati.
2. Attenersi ai passaggi di cui sopra per sostituire un disco rigido guasto.
3. Il sistema riconosce automaticamente il nuovo disco rigido e avvia la sequenza di ricostruzione automatica per ripristinare lo stato precedente al guasto.

Problemi con le impostazioni di data e ora

L'amministratore è in grado di selezionare un server NTP per mantenere il dispositivo di archiviazione IP Thecus sincronizzato con l'ora. Tuttavia, se il dispositivo di archiviazione IP Thecus non riesce ad accedere a internet, possono verificarsi problemi con l'orario e il fuso orario. In questo caso:

1. Accedere all'interfaccia web di amministrazione.
2. Accedere a **Regional Option (Opzioni regionali) >NTP Service (Servizio NTP)**.
3. Sotto **NTP Service (Servizio NTP)**, togliere la spunta per disabilitare.
4. Impostare manualmente **Date (Data), Time (Orario) e Time Zone (Fuso orario)** da **Date/Time (Data/Ora)**.
5. Fare clic su **Apply (Applica)**.

Inoltre, se il dispositivo di archiviazione IP Thecus è in grado di accedere a internet e si desidera mantenere il server NTP clock.isc.org come opzione predefinita, accertarsi che il server DNS sia inserito correttamente, consentendo al server NTP di risolvere il nome correttamente. (Vedere Network (Rete) > Host Setting (Impostazioni host) > DNS Setting (Impostazioni DNS))

Capitolo 7: Risoluzione dei problemi

Indirizzo IP di rete dimenticato

Se si è dimenticato l'indirizzo IP di rete e non si ha accesso fisico al sistema, è possibile scoprire l'indirizzo IP cercando direttamente sullo schermo LCD del Thecus IP Storage oppure utilizzando l'installazione guidata per recuperare l'IP del Thecus IP Storage.

1. Avviare Setup Wizard (Installazione guidata) per rilevare automaticamente tutti i dispositivi di archiviazione IP Thecus sulla rete.
2. Sarà possibile recuperare l'indirizzo IP dimenticato del Thecus IP Storage nella schermata **Device Discovery (Individuazione di periferiche)**.

Impossibile collegare una unità di rete su Windows XP

In alcuni casi, potrebbero presentarsi problemi durante il collegamento di una unità di rete:

1. La cartella di rete è attualmente collegata utilizzando username e password diversi. Per effettuare il collegamento utilizzando username e password diversi, disconnettere i collegamenti esistenti a questa condivisione di rete.
2. L'unità di rete collegata non può essere creata a causa del seguente errore: **Multiple connections to a server or shared resource by the same user, using more than one user name, are not allowed. (Le connessioni multiple a un server o a una risorsa condivisa da parte dello stesso utente, utilizzando più di un nome utente, non sono consentite.)** Disconnect all previous connections to the server or shared resource and try again. (Interrompere tutte le connessioni precedenti al server o alla risorsa condivisa e riprovare.)

Per verificare la presenza di connessioni di rete, digitare `net use` sul prompt di DOS.

Per ulteriori informazioni sul collegamento di rete, consultare l'URL di seguito.

http://esupport.thecus.com/support/index.php?_m=downloads&_a=viewdownload&downloaditemid=57&nav=0

Ripristino delle impostazioni predefinite

Dal menu **System (Sistema)**, selezionare la voce **Factory Default (Impostazioni predefinite)** per far apparire la schermata **Reset to Factory Default (Ripristino delle impostazioni predefinite)**. Premere **Apply (Applica)** per ripristinare le impostazioni predefinite del Thecus IP Storage.

AVVISO

Il ripristino delle impostazioni predefinite non elimina i dati archiviati nei dischi rigidi, MA consente il ripristino dei valori predefiniti delle impostazioni.

Problemi con le impostazioni relative a ora e data

L'amministratore può selezionare un server NTP per mantenere la sincronizzazione dell'ora del Thecus IP Storage. Tuttavia, se il Thecus IP storage non può accedere a Internet, si potrebbero verificare dei problemi durante l'impostazione dell'ora e del fuso orario. In tal caso:

1. Accedere all'interfaccia amministratore web.
2. Navigare su **System Management (Gestione sistema) > Time (Ora)**.
3. Su **NTP Server (Server NTP)**, selezionare **No**.
4. Impostare le opzioni **Date (Data)**, **Time (Ora)** e **Time Zone (Fuso orario)**.
5. Fare clic su **Apply (Applica)**.

Inoltre, se il Thecus IP storage è in grado di accedere a Internet e si desidera conservare il file clock.isc.org del server NTP per default, assicurarsi che il server DNS sia inserito correttamente per consentire al nome del server NTP di risolversi adeguatamente (Vedere **System Network (Rete sistema) > WAN/LAN1 > DNS Server (Server DNS)**).

Appendice A: Supporto utente

Se l'Thecus IP Storage non funziona correttamente, consultare **Capitolo 6: Risoluzione dei problemi** sul presente manuale. Assicurarsi di utilizzare la versione più recente del firmware dell'Thecus IP Storage. Thecus offre aggiornamenti gratuiti del firmware ai suoi utenti. Il firmware più recente è disponibile presso il nostro centro download:

http://www.thecus.com/sp_download.php

Se i problemi persistono nell'Thecus IP Storage o per richiedere una Return Merchandise Authorization (RMA), si prega di contattare il nostro servizio di assistenza tecnica tramite il relativo sito web:

http://www.thecus.com/sp_tech.php

Gli utenti residenti negli Stati Uniti devono inviare le richieste di assistenza tecnica alla finestra di contatto statunitense inclusa nella seguente pagina web:

http://www.thecus.com/sp_tech.php

Per informazioni sulle vendite, inviare una e-mail all'indirizzo:

sales@thecus.com

Grazie per aver scelto Thecus!

Appendice B: Elementi di base RAID

Presentazione

Un RAID (Redundant Array of Independent Disks) è un array di vari dischi rigidi che fornisce sicurezza dei dati e prestazioni elevate. Un sistema RAID accede contemporaneamente a vari dischi rigidi e migliora le prestazioni di I/O su un singolo disco rigido. La sicurezza dei dati è migliorata da un RAID, poiché la perdita di dati a seguito di errori del disco rigido è minimizzata tramite la rigenerazione di dati ridondanti dagli altri dischi rigidi RAID.

Vantaggi

Il RAID migliora le prestazioni di I/O e incrementa la sicurezza dei dati tramite la tolleranza di errore e l'archiviazione ridondante dei dati.

Migliori prestazioni

Il RAID offre accesso a vari dischi rigidi contemporaneamente, incrementando in modo significativo le prestazioni di I/O.

Sicurezza dei dati

Gli errori del disco rigido sono sfortunatamente una ricorrenza comune. Un RAID consente di evitare la perdita di dati a seguito di errori del disco rigido. Un RAID offre ulteriori dischi rigidi che evitano la perdita di dati a seguito di errori del disco rigido. In caso di errore del disco rigido, il volume RAID è in grado di rigenerare i dati dai dati e dalla parità archiviata su altri dischi rigidi.

RAID Levels (Livelli RAID)

Il Thecus IP Storage supporta i livelli RAID standard 0, 1, 5, 6, 10 e JBOD. Scegliere un livello RAID quando si crea un volume di sistema. I fattori per la selezione di un livello RAID sono:

- Requisiti per le prestazioni
- Necessità di sicurezza dati
- Numero di dischi rigidi nel sistema, capacità dei dischi rigidi nel sistema

Di seguito viene descritto ogni livello RAID:

RAID 0

RAID 0 è la migliore opzione per le applicazioni che necessitano banda elevata, ma non richiedono un alto livello di sicurezza dei dati. Il livello RAID 0 offre le migliori prestazioni rispetto a tutti i livelli RAID, ma non ridondanza di dati.

RAID 0 adopera striping di dati e la suddivisione dei dati in blocchi per scrivere su tutti i dischi rigidi nel volume. Il sistema può quindi utilizzare vari dischi rigidi per una lettura e scrittura più rapida. Il parametro delle dimensioni di striping impostato durante la creazione del RAID determina le dimensioni di ogni blocco. Nessun calcolo di parità complica l'operazione di scrittura.

RAID 1

RAID 1 crea una copia esatta di tutti i dati su un secondo disco rigido, garantendo una completa ridondanza di dati. Tuttavia, il costo della capacità di archiviazione dati è doppio.

È un'ottima opzione per la totale sicurezza dei dati.

RAID 5

RAID 5 offre sicurezza dei dati e si tratta della migliore opzione per le reti che eseguono contemporaneamente varie piccole transazioni di I/O, oltre che per applicazioni che richiedono sicurezza dei dati quali servizi di automazione per ufficio e per utenti online. Utilizzarlo per applicazione con varie richieste di lettura e poche di scrittura.

RAID 5 include lo striping del disco a livello di byte e le informazioni di parità sono scritte su vari dischi rigidi. In caso di errore di un disco rigido, il sistema utilizza la parità archiviata su ognuno dei dischi rigidi per ricreare tutte le informazioni mancanti.

RAID 6

Il RAID 6 è essenzialmente una estensione del RAID 5, che garantisce una maggiore tolleranza di errore usando un secondo schema di parità distribuito indipendente (doppia parità).

I dati presentano striping su un livello di blocco per tutto il set di unità, come nel RAID 5, e un secondo set di parità viene calcolato e scritto su tutte le unità; il RAID 6 offre una elevata tolleranza agli errori dei dati ed è in grado di sostenere contemporaneamente due errori di unità.

È la soluzione perfetta per le applicazioni critiche.

RAID 10

RAID 10 viene implementato come striped array i cui segmenti sono array RAID 1.

Il RAID 10 ha la stessa tolleranza di errore del RAID 1.

Il RAID 10 ha la stessa potenzialità di tolleranza di errore del mirroring. Elevati tassi di I/O si ottengono tramite striping dei segmenti RAID 1.

In determinate circostanze, l'array RAID 10 è in grado di sostenere contemporaneamente fino a 2 errori di unità.

Si tratta di un'ottima soluzione per le applicazioni che altrimenti sarebbero state RAID 1, ma necessitano di maggiori prestazioni.

JBOD

Sebbene una concatenazione di dischi (chiamata anche JBOD, "Just a Bunch of Disks") non sia uno dei livelli RAID, è un metodo popolare per combinare un insieme di dischi fisici in un singolo disco virtuale. Come indica il nome, è semplicemente un concatenamento di dischi al fine di far sembrare l'insieme come un singolo grande disco.

Poiché i dati del JBOD non sono protetti, un errore di unità potrebbe causare la totale perdita dei dati.

Stripe Size (Dimensioni di striping)

Lunghezza dei segmenti di dati scritti su vari dischi rigidi. I dati vengono scritti in striping su vari dischi rigidi di un RAID. Poiché si accede a vari dischi contemporaneamente, lo striping migliora le prestazioni. Le dimensioni di striping possono variare.

Utilizzo del disco

Quando tutti i 7 dischi sono delle stesse dimensioni e usati nel RAID, la percentuale di utilizzo del disco Thecus IP Storage viene elencata di seguito:

Livello RAID	Percentuale usata
RAID 0	100%
RAID 1	$1/n \times 100\%$
RAID 5	$(n-1)/n \times 100\%$
RAID 6	$(n-2)/n \times 100\%$
RAID 10	50%
RAID 50	$(n-1)/n \times 100\%$
RAID 60	$(n-2)/n \times 100\%$
JBOD	100%

n: numero HDD

Appendice C: Elementi di base Active Directory

Presentazione

Con Windows 2000, Microsoft ha introdotto Active Directory (ADS), ovvero un grande database/archivio informazioni. Prima di Active Directory, il sistema operativo Windows OS non era in grado di archiviare ulteriori informazioni nel suo database di dominio. Active Directory ha inoltre risolto i problemi di localizzazione delle risorse, che in precedenza erano affidati a Network Neighborhood, un sistema lento. La gestione di utenti e gruppi è uno dei problemi risolti da Active Directory.

Che cosa è Active Directory?

Active Directory è stato creato come directory service scalabile ed estensibile per soddisfare le esigenze delle imprese. Microsoft chiama Active Directory, un archivio per le informazioni utente, gli account, le password, le stampanti, i computer, le informazioni di rete e altri dati, uno "spazio dei nomi" in cui risolvere i nomi.

Vantaggi dell'ADS

L'ADS consente all'Thecus IP Storage di integrarsi con l'ADS esistente in un ambiente di ufficio. Ciò significa che l'Thecus IP Storage è in grado di riconoscere gli utenti e le password di ufficio sul server dell'ADS. Tra gli altri vantaggi forniti dal supporto ADS vi sono:

1. Facile integrazione dell'Thecus IP Storage nell'infrastruttura IT esistente dell'ufficio

L'Thecus IP Storage agisce come membro dell'ADS. Questa funzione riduce in modo significativo le potenzialità dell'amministratore di sistema. Ad esempio, sull'Thecus IP Storage è possibile rafforzare automaticamente i criteri di protezione dell'impresa e i privilegi utente su un server ADS.

2. Database utente/password centralizzato

L'Thecus IP Storage non mantiene una copia del database utente/password. Ciò evita incoerenze nei dati tra l'Thecus IP Storage e altri server. Ad esempio, senza supporto ADS, un amministratore potrebbe avere necessità di rimuovere un dato privilegio utente sull'Thecus IP Storage e su ogni server. Con il supporto ADS, il cambio su un server ADS è noto a tutti i membri ADS.

Appendice D: Informazioni sulla licenza

Presentazione

Questo prodotto è dotato di software di terzi con copyright sotto i termini della licenza GNU General Public License. Consultare i termini e le condizioni supplementari della licenza GNU General Public License.

Disponibilità del codice sorgente

Thecus Technology Corp. ha esposto il codice sorgente completo del software con licenza GPL. Per ulteriori informazioni su come ottenere il codice sorgente, si prega di visitare il sito web <http://www.thecus.com>.

Copyright

- Il presente prodotto include software crittografico scritto da Eric Young (eay@cryptsoft.com).
- Il presente prodotto include software sviluppato da Mark Murray.
- Il presente prodotto include software sviluppato da Eric Young (eay@cryptsoft.com).
- Il presente prodotto include software sviluppato da OpenSSL Project per l'utilizzo nell'OpenSSL Toolkit (<http://www.openssl.org/>).
- Il presente prodotto include PHP, disponibile gratuitamente da (<http://www.php.net/>).
- Il presente prodotto include software sviluppato dall'Università di Berkeley in California e dai suoi collaboratori.
- Il presente prodotto include software sviluppato da Winning Strategies, Inc.
- Il presente prodotto include software sviluppato da Apache Group per l'utilizzo nel progetto server HTTP Apache (<http://www.apache.org/>).
- Il presente prodotto include software sviluppato da Softweyr LLC, Università di Berkeley in California e dai suoi collaboratori.
- Il presente prodotto include software sviluppato da Bodo Moeller.
- Il presente prodotto include software sviluppato da Greg Roelofs e dai collaboratori per il libro "PNG: The Definitive Guide", pubblicato da O'Reilly and Associates.
- Il presente prodotto include software sviluppato da NetBSD Foundation, Inc. e dai suoi collaboratori.
- Il presente prodotto include software sviluppato da Yen Yen Lim e dall'Università del Nord Dakota.
- Il presente prodotto include software sviluppato da Computer Systems Engineering Group presso Lawrence Berkeley Laboratory.
- Il presente prodotto include software sviluppato da Kungliga Tekniska Högskolan e dai suoi collaboratori.
- Il presente prodotto include software sviluppato da Nick Simicich.
- Il presente prodotto include software sviluppato da Tim Hudson (tjh@cryptsoft.com).
- Il presente prodotto include software sviluppato da Christopher G. Demetriou per NetBSD Project.

Termini di licenza CGIC

Licenza di base

CGIC, copyright 1996, 1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004 di Thomas Boutell e Boutell.Com, Inc.

È garantito il permesso di utilizzare CGIC in qualsiasi applicazione, commerciale o non commerciale, senza alcun costo. TUTTAVIA, questo paragrafo dedicato al copyright deve apparire su una pagina dei "riferimenti" accessibile nella documentazione online pubblica e offline del programma. Le versioni modificate della library CGIC non devono essere distribuite senza l'allegato di una dichiarazione chiara relativa all'autore delle modifiche e questo avviso non deve essere rimosso in alcun modo. Le modifiche devono inoltre essere inviate all'autore per l'inclusione nella distribuzione CGIC principale.

GNU General Public License

Versione 2 giugno 1991

Copyright © 1989, 1991 Free Software Foundation, Inc.
51 Franklin St, Fifth Floor, Boston, MA 02110-1301 USA

È consentita la copia e la distribuzione di copie testuali del presente documento di licenza, ma non la modifica.

PREAMBOLO

Le licenze della maggior parte dei software sono create per impedire la libertà di condivisione e modifica. Al contrario, la licenza GNU General Public License è intesa a garantire la libertà di condivisione e modifica del software liberi a tutti i suoi utenti. La presente licenza GNU General Public License si applica alla maggior parte dei software della Free Software Foundation e a tutti gli altri programmi i cui autori si rimettono all'uso di essa (altri software della Free Software Foundation sono coperti dalla GNU Library General Public License). È inoltre possibile applicarla ai propri programmi.

Quando si parla di software libero, ci si riferisce alla libertà, non al prezzo. Le nostre licenze General Public License sono create al fine di garantire la libertà di distribuzione delle copie del software libero (eventualmente facendo pagare i costi di questo servizio), la possibilità di ricevere oppure ottenere il codice sorgente se desiderato, di modificare il software o utilizzare parti di esso in nuovi programmi liberi nonché di sapere di poter effettuare queste operazioni.

Per proteggere i propri diritti, è necessario apportare delle restrizioni che impediscano agli altri di negare tali diritti o di richiedere la rinuncia ad essi. Tali restrizioni si traducono in alcune responsabilità per l'utente che distribuisce copie del software o lo modifica.

Ad esempio, se si distribuiscono copie di tale programma, sia gratuitamente che ad un certo importo, è necessario trasferire ai destinatari tutti i diritti di cui si gode. È necessario assicurarsi che anche essi possano ricevere o ottenere il codice sorgente. Inoltre, l'utente deve mostrare loro questi termini in modo che conoscano i propri diritti.

I diritti sono protetti in due fasi: (1) copyright del software e (2) offerta di questa licenza, che garantisce il permesso legale di copiare, distribuire e/o modificare il software.

Inoltre, per proteggere ogni autore e noi stessi, desideriamo che tutti comprendano che non vi è alcuna garanzia per questo software libero. Se il software viene modificato da qualcun altro e consegnato, desideriamo che i suoi destinatari sappiano che il prodotto non è l'originale, per cui qualsiasi problema introdotto da altri non si riflette sulla reputazione degli autori originali.

Infine, qualsiasi programma libero è costantemente minacciato dai brevetti sui software. Desideriamo evitare il pericolo che chi ridistribuisce un programma libero possa ottenere individualmente brevetti, rendendo il programma di sua proprietà. A tal fine, abbiamo chiarito il fatto che ogni prodotto brevettato debba essere distribuito per il libero uso da parte di chiunque o non distribuito affatto.

Seguono i termini e le condizioni precisi per la copia, la distribuzione e la modifica.

TERMINI E CONDIZIONI PER COPIA, DISTRIBUZIONE E MODIFICA

0. Questa Licenza si applica a ogni programma o altra opera che contenga una nota da parte del detentore del copyright che dica che tale opera può essere distribuita sotto i termini della presente General Public License. Il termine "Programma" di seguito indica ognuno di questi programmi o lavori, e l'espressione "lavoro basato sul Programma" indica sia il Programma sia ogni opera considerata derivata in base alla legge sul Copyright: ovvero, un lavoro contenente il Programma o una porzione di esso, sia letteralmente sia modificato e/o tradotto in un'altra lingua (da qui in avanti, la traduzione è in ogni caso considerata una "modifica"). Ogni titolare di licenza verrà indicato come "Lei".

Attività diverse dalla copia, distribuzione e modifica non sono coperte da questa Licenza e sono al di fuori della sua influenza. L'atto di eseguire il Programma non viene limitato e l'output del Programma è coperto da questa Licenza solo se il suo contenuto costituisce un lavoro basato sul Programma (indipendentemente dal fatto che sia stato creato eseguendo il Programma).

La sua attuazione dipende dal Programma.

1. È lecito copiare e distribuire copie letterali del codice sorgente del Programma così come viene ricevuto, con qualsiasi mezzo, a condizione che venga riprodotta chiaramente su ogni copia una appropriata nota di copyright e di assenza di garanzia; che si mantengano intatti tutti i riferimenti a questa Licenza e all'assenza di ogni garanzia; che si dia ad ogni altro destinatario del Programma una copia di questa Licenza insieme al Programma.

È possibile richiedere un pagamento per il trasferimento fisico di una copia del Programma ed è inoltre possibile, a propria discrezione, richiedere un pagamento in cambio di una protezione con garanzia.

2. È lecito modificare la propria copia o copie del Programma o parte di esso, creando perciò un lavoro basato sul Programma, nonché copiare e distribuire queste modifiche o questi lavori sotto i termini del precedente punto 1, a patto che anche tutte queste condizioni vengano soddisfatte:
 - a) Bisogna indicare chiaramente nei file che si tratta di copie modificate e la data di ogni modifica.

- b) Bisogna fare in modo che ogni lavoro distribuito o pubblicato, che in parte o nella sua totalità derivi dal Programma o da parti di esso, sia globalmente utilizzabile da terze parti secondo i termini di questa licenza.
- c) Se di norma il programma modificato legge comandi interattivamente quando viene eseguito, bisogna fare in modo che all'inizio dell'esecuzione interattiva usuale, stampi o visualizzi un messaggio contenente una appropriata nota di copyright e di assenza di garanzia (oppure che specifichi il tipo di garanzia che si offre). Il messaggio deve inoltre specificare agli utenti che possono ridistribuire il programma nelle condizioni qui descritte e deve indicare come reperire questa Licenza (eccezione: se però il programma di partenza è interattivo ma normalmente non stampa tale messaggio, non occorre che un lavoro derivato lo stampi).

Questi requisiti si applicano al lavoro modificato nel suo complesso. Se sussistono parti identificabili del lavoro modificato che non siano derivate dal Programma e che possono essere ragionevolmente considerate lavori indipendenti, allora questa Licenza e i suoi termini non si applicano a queste parti quando vengono distribuite separatamente. Se però queste parti vengono distribuite all'interno di un prodotto che è un lavoro basato sul Programma, la distribuzione di questo prodotto nel suo complesso deve avvenire nei termini di questa Licenza, le cui norme nei confronti di altri utenti si estendono a tutto il prodotto, e quindi ad ogni sua parte, chiunque ne sia l'autore.

Sia chiaro che non è nelle intenzioni di questa sezione accampare diritti su lavori scritti interamente da altri; l'intento è piuttosto quello di esercitare il diritto di controllare la distribuzione di lavori derivati o collettivi basati sul Programma.

Inoltre, se il Programma o un lavoro derivato da esso viene aggregato ad un altro lavoro non derivato dal Programma su un volume di archiviazione o un mezzo di distribuzione, il lavoro non derivato non deve essere coperto da questa Licenza.

3. È lecito copiare e distribuire il Programma (o un lavoro basato su di esso, come espresso al punto 2) sotto forma di codice oggetto o eseguibile sotto i termini dei precedenti punti 1 e 2, a patto che si applichi una delle seguenti condizioni:
 - a) Il Programma deve essere corredato dal codice sorgente completo, in una forma leggibile e tale sorgente deve essere distribuito secondo i termini dei precedenti punti 1 e 2 su un mezzo comunemente usato per lo scambio di programmi; oppure
 - b) Il Programma deve essere accompagnato da un'offerta scritta, valida per almeno tre anni, di fornire a chiunque ne faccia richiesta una copia completa del codice sorgente, in una forma leggibile, in cambio di un compenso non superiore al costo del trasferimento fisico di tale copia, che deve essere fornita secondo le regole dei precedenti punti 1 e 2 su un mezzo comunemente usato per lo scambio di programmi; oppure
 - c) Il Programma deve essere accompagnato dalle informazioni ricevute riguardo alla possibilità di avere il codice sorgente (questa alternativa è permessa solo in caso di distribuzioni non commerciali e solo se il programma

è stato ricevuto sotto forma di codice oggetto o eseguibile in accordo al precedente punto b).

Per codice sorgente di un lavoro si intende la forma preferenziale usata per modificare un lavoro. Per un programma eseguibile, codice sorgente completo significa tutto il codice sorgente di tutti i moduli in esso contenuti, più ogni file associato che definisca le interfacce esterne del programma, più gli script usati per controllare la compilazione e l'installazione dell'eseguibile. Tuttavia, non è necessario che il codice sorgente fornito includa nulla che sia normalmente distribuito (in formato sorgente o binario) con i principali componenti del sistema operativo sotto cui viene eseguito il Programma (compilatore, kernel, e così via), a meno che tali componenti accompagnino l'eseguibile.

Se la distribuzione dell'eseguibile o del codice oggetto viene effettuata indicando un luogo dal quale sia possibile copiarlo, permettere la copia del codice sorgente dallo stesso luogo è considerata una valida forma di distribuzione del codice sorgente, anche se copiare il codice sorgente è facoltativo per l'acquirente.

4. Non è lecito copiare, modificare, concedere in licenza o distribuire il Programma in modi diversi da quelli espressamente previsti da questa Licenza. Ogni tentativo di copiare, modificare, concedere in licenza o distribuire il Programma non è autorizzato e farà terminare automaticamente i diritti garantiti da questa Licenza. D'altra parte ogni acquirente che abbia ricevuto copie o diritti, coperti da questa Licenza da parte di persone che violano la Licenza come qui indicato non vedranno invalidare la loro Licenza, purché si comportino conformemente ad essa.
5. L'acquirente non è obbligato ad accettare questa Licenza, poiché non l'ha firmata. D'altra parte, nessun altro documento garantisce il permesso di modificare o distribuire il Programma o i lavori derivati da esso. Queste azioni sono proibite dalla legge per chi non accetta questa Licenza. Perciò, modificando o distribuendo il Programma (o un lavoro basato sul Programma), si indica l'accettazione di questa Licenza e quindi di tutti i suoi termini e le condizioni poste sulla copia, la distribuzione o la modifica del Programma o di lavori basati su di esso.
6. Ogni volta che il Programma (o un lavoro basato su di esso) vengono distribuiti, l'acquirente riceve automaticamente una licenza d'uso da parte del licenziatario originale. Tale licenza regola la copia, la distribuzione o la modifica del Programma secondo questi termini e queste condizioni. Non è lecito imporre restrizioni ulteriori all'acquirente nel suo esercizio dei diritti qui garantiti. Chi distribuisce programmi coperti da questa Licenza non è comunque responsabile per la conformità alla Licenza da parte di terze parti.
7. Se, come conseguenza del giudizio di una corte o di una imputazione per la violazione di un brevetto o per ogni altra ragione (anche non relativa a questioni di brevetti), vengono imposte condizioni che contraddicono le condizioni di questa licenza, che queste condizioni siano dettate dalla corte, da accordi tra le parti o altro, queste condizioni non esimono nessuno dall'osservazione di questa Licenza. Se non è possibile distribuire un prodotto in un modo che soddisfi simultaneamente gli obblighi dettati da questa Licenza e altri obblighi pertinenti, il prodotto non può essere affatto distribuito. Ad esempio, se un brevetto non permettesse a tutti quelli che lo ricevono di ridistribuire il Programma senza obbligare al pagamento di diritti, allora l'unico

modo per soddisfare contemporaneamente il brevetto e questa Licenza è di non distribuire affatto il Programma.

Se parti di questo punto sono ritenute non valide o inapplicabili per qualsiasi circostanza, deve comunque essere applicata l'idea espressa da questo punto; in ogni altra circostanza invece deve essere applicato il punto nel suo complesso.

Non è nello scopo di questo punto indurre gli utenti ad infrangere alcun brevetto né ogni altra rivendicazione di diritti di proprietà, né di contestare la validità di alcuna di queste rivendicazioni; lo scopo di questo punto è solo quello di proteggere l'integrità del sistema di distribuzione dei software liberi, che viene realizzato tramite l'uso della licenza pubblica. Molte persone hanno contribuito generosamente alla vasta gamma di software distribuiti attraverso questo sistema, basandosi sull'applicazione fedele di tale sistema. L'autore/donatore può decidere di sua volontà se preferisce distribuire il software avvalendosi di altri sistemi, e l'acquirente non può imporre la scelta del sistema di distribuzione.

Questo punto serve a rendere il più chiaro possibile ciò che crediamo sia una conseguenza del resto di questa Licenza.

8. Se in alcuni Paesi la distribuzione e/o l'uso del Programma sono limitati da brevetto o dall'uso di interfacce coperte da brevetti o copyright, il detentore del copyright originale che pone il Programma sotto questa Licenza può aggiungere limiti geografici espliciti alla distribuzione, per escludere questi Paesi dalla distribuzione stessa, in modo che il programma possa essere distribuito solo nei Paesi non esclusi da questa regola. In questo caso i limiti geografici sono inclusi in questa Licenza e ne fanno parte a tutti gli effetti.
9. All'occorrenza la Free Software Foundation può pubblicare revisioni e/o nuove versioni di questa General Public License. Tali nuove versioni saranno simili a questa nello spirito, ma potranno differire nei dettagli al fine di coprire nuovi problemi e nuove situazioni.

Ad ogni versione viene dato un numero identificativo. Se il Programma asserisce di essere coperto da una particolare versione di questa Licenza e "da ogni versione successiva", l'acquirente può scegliere se seguire i termini e le condizioni della versione specificata o di una successiva. Se il Programma non specifica quale versione di questa Licenza deve applicarsi, l'acquirente può scegliere una qualsiasi versione tra quelle pubblicate dalla Free Software Foundation.

10. Se si desidera incorporare parti del Programma in altri programmi liberi le cui condizioni di distribuzione differiscano da queste, è possibile scrivere all'autore del Programma per chiederne l'autorizzazione. Per il software il cui copyright è detenuto dalla Free Software Foundation, si scriva alla Free Software Foundation; talvolta facciamo eccezioni alle regole di questa Licenza. La nostra decisione sarà guidata da due scopi: preservare la libertà di tutti i prodotti derivati dal nostro software libero e promuovere la condivisione e il riutilizzo del software in generale.

NESSUNA GARANZIA

11. POICHÉ IL PROGRAMMA È CONCESSO IN USO GRATUITAMENTE, NON VI È GARANZIA PER IL PROGRAMMA, NEI LIMITI PERMESSI DALLE VIGENTI LEGGI. SE NON INDICATO DIVERSAMENTE PER ISCRITTO, IL DETENTORE DEL

COPYRIGHT E LE ALTRE PARTI FORNISCONO IL PROGRAMMA "COSÌ COM'È", SENZA ALCUN TIPO DI GARANZIA, NÉ ESPLICITA NÉ IMPLICITA; CIÒ COMPRENDE, SENZA LIMITAZIONI, LA GARANZIA IMPLICITA DI COMMERCIALIZZABILITÀ E UTILIZZABILITÀ PER UN PARTICOLARE SCOPO. L'INTERO RISCHIO CONCERNENTE LA QUALITÀ E LE PRESTAZIONI DEL PROGRAMMA È DELL'ACQUIRENTE. SE IL PROGRAMMA DOVESSE RIVELARSI DIFETTOSO, L'ACQUIRENTE SI ASSUME IL COSTO DI OGNI MANUTENZIONE, RIPARAZIONE O CORREZIONE NECESSARIA.

12. NÉ IL DETENTORE DEL COPYRIGHT NÉ ALTRE PARTI CHE POSSONO MODIFICARE E/O RIDISTRIBUIRE IL PROGRAMMA COME PERMESSO IN QUESTA LICENZA SONO RESPONSABILI PER DANNI NEI CONFRONTI DELL'ACQUIRENTE, A MENO CHE QUESTO NON SIA RICHIESTO DALLE LEGGI VIGENTI O APPAIA IN UN ACCORDO SCRITTO. SONO INCLUSI DANNI GENERICI, SPECIALI O INCIDENTALI, COME PURE I DANNI CONSEGUENTI L'USO O L'IMPOSSIBILITÀ DI USARE IL PROGRAMMA; CIÒ COMPRENDE, SENZA LIMITAZIONI, LA PERDITA DI DATI, LA CORRUZIONE DEI DATI, LE PERDITE SOSTENUTE DALL'ACQUIRENTE O DA TERZE PARTI E L'INABILITÀ DEL PROGRAMMA A LAVORARE INSIEME AD ALTRI PROGRAMMI, ANCHE SE IL DETENTORE O ALTRE PARTI SONO STATE AVVISATE DELLA POSSIBILITÀ DI QUESTI DANNI.

FINE DEI TERMINI E DELLE CONDIZIONI